IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 126 - NUMERO 10
VENERDÌ 12 GENNAIO 2007
€ 1,00

Il vertice del centrosinistra a Caserta. Pannella lascia acceso il cellulare: diretta-pirata del dibattito su Radio radicale

Prodi: ora la crescita. Pensioni, non subito

Il capo del governo: pubblica amministrazione da riformare con scelte coraggiose

Padoa-Schioppa: tutti collaborino. Cdl: «Solo una passerella, sono divisi»

NAPOLI Semplificazione, snellimento coraggioso delle procedure burocratiche che si accompagnino a crescita e sviluppo. Ma anche pensioni e giustizia. Le prime tra gli interventi non "immediati". È, in sintesi, il programma al quale si atterrà il governo ed è stato illustrato da Prodi al termine del conclave dell'Unione di Caserta. Parte dei lavori sono stati "spiati" con un cellulare da Pannella e rilanciati a Radio radicale in diretta, cosa che ha creato una *querelle* tra il radicale e Di Pietro. «È solo una passerella, in realtà sono divisi» commenta la Cdl. Sulla riforma elettorale intanto serie di incontri tra maggioranza e opposizione che vedono il cauto ottimismo del ministro Chiti e ancora tensioni tra Fi e Lega.

● A pagina 2

IL PREMIER GIOCA IN DIFESA

di **Paolo Segatti**

Valutare se alla riunione di Caserta il governo troverà forza e coesione per centrare l'obiettivo di far ripartire l'Italia è esercizio da lasciare ai cartomanti. Si deve sperarlo per il bene del Paese, si abbia o meno votato per questo governo. Non si può evitare però di ragionare sugli ostacoli che si frappongono tra le intenzioni proclamate e le effettive azioni. Ne vedo tre.

Il primo è quello sotto gli occhi di tutti. Come la precedente, anche questa maggioranza è divisa non su un insieme limitato di obiettivi, ma sulle priorità dei problemi da affrontare e sull'approccio da adottare per definire l'agenda. Poiché il numero dei componenti della coalizione di centrosinistra è superiore a quello della coalizione di centrodestra le conseguenze della divisione si complicano. Oltre alla filosofia diversa bisogna infatti fare i conti anche con la necessità che tutti hanno di difendere il marchio della propria ditta. Visto il numero di partiti la frammentazione raggiunge livelli surreali. C'è qualcuno che è in grado di spiegare in che cosa di sostanziale si dividono per esempio Giordano e Diliberto? Per farlo bisogna chiamare in causa ragioni di bottega, appunto. La diversità di approccio tra i partner della coalizione e le conseguenze derivanti dal numero di partner sono per altro un nodo presente sin dall'inizio della vicenda del bipolarismo all'italiana. Quindi niente di nuovo. Piaccia o non piaccia è il braccio di mare nel quale in questo scorcio di secolo la politica italiana si trova a navigare.

È emerso da poco invece il secondo ostacolo. Lo hanno reso pubblico le dimissioni di Nicola Rossi dai Ds. Appare evidente da questo gesto e dalle motivazioni espresse che esiste una linea di frattura anche nell'ala cosiddetta riformista di centrosinistra.

● Segue a pagina 2

IL BIMBO UCCISO DALLA DONNA

Erba, la gente è inferocita. Ma i familiari: no alla vendetta

● A pagina 3

LA STRAGE E IL PERDONO

di **Ferdinando Camon**

La strage di Erba è un abisso troppo fondo per buttarci lo sguardo, non riusciremo mai a scorgerne la fine; ma è anche una vetta, troppo alta non dico per salirci sopra, ma anche solo per immaginarla. L'abisso è segnato dalla donna assassina, che s'è tuffata nell'appartamento per prima, ha cercato con lo sguardo il bambino di due anni, gli è piombata addosso col coltello in mano e l'ha sgozzato sul divano. La vetta è segnata dal perdono, da parte del padre e del fratello della donna.

● Segue a pagina 3

Illy: Euroregione nel 2007 E frena su Gorizia capitale

● A pagina 5 Illy a Klagenfurt con Haider

Sedici multe su 230 controlli
Il sindaco: se cambia via i divieti

Smog in aumento: oggi centro chiuso già dalla mattina

Centro, stop alle auto

TRIESTE Sedici multe su oltre 230 controlli. Questo il bilancio del primo pomeriggio di chiusura al traffico in una vasta area della città in seguito agli alti livelli di polveri sottili (pm10). Chiusura che oggi si replica, sia al mattino (dalle 9.30 alle 12.30) sia al pomeriggio, dalle 16 alle 19. La decisione è stata confermata ieri dal sindaco Dipiazza e dall'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci, dopo aver esaminato i livelli delle polveri sottili registrati alle 14, tre volte superiori al limite di legge. Se comunque stamane le condizioni meteo dovessero cambiare improvvisamente, il sindaco si è detto pronto a revocare immediatamente l'ordinanza. Le previsioni però annunciano nebbia anche per i prossimi giorni.

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 21*

Regione: la zonizzazione non piace all'opposizione. Iacop: scelte concordate con le categorie

La Cdl: aiuti di Stato, scelte sbagliate

L'opposizione contesta i criteri: «Crea imprenditori di serie A e B»

TRIESTE Il sindaco di Cividale scrive a Riccardo Illy. E la Cdl, con un'interrogazione firmata dai quattro capigruppo, affonda. Terreno del nuovo scontro politico la delibera di giunta approvata il 29 dicembre che determina l'individuazione delle zone (comuni) in cui le imprese potranno beneficiare di agevolazioni statali per fronteggiare la concorrenza della Slovenia. Attilio Vuga fa appello al mancato parere del Consiglio delle autonomie e chiede la sospensione della delibera mentre la Cdl si spinge oltre: «Con quali criteri sono state individuate le aree che beneficeranno degli aiuti e quelle escluse? Si rischia di creare imprenditori di serie A e di serie B». La Regione, oltre alle aree storiche che hanno beneficiato del contributo in passato (e che sono concentrate soprattutto tra Trieste e Gorizia), è riuscita a ottenere dall'Unione europea – vista la vicinanza con la Slovenia – un ampliamento che comprende altri 81 mila abitanti. Ma Cividale resta fuori, dentro invece, per esempio, Marano. L'assessore Iacop: «Abbiamo incontrato le categorie economiche che hanno approvato l'individuazione secondo i criteri ripartiti».

● **Martina Milia** *a pagina 9*

Insiel si impegna ad assumere 100 precari entro l'anno

● A pagina 6

Dl, Pertoldi rilancia: «Moretton segretario»

UDINE Alla vigilia dell'assemblea di Grado il segretario uscente della Margherita Flavio Pertoldi indica il suo candidato alla successione: è Gianfranco Moretton, attuale vicepresidente della Regione.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

IL DIBATTITO

TRIESTE INVESTA SUL WELFARE

di **Tarcisio Barbo**

Il direttore de Il Piccolo, in un recente incontro con le categorie economiche alla Camera di commercio, presenti molti amministratori pubblici, ha rilevato come a Dipiazza manchi il progetto di città. Un progetto sul quale non riesce a convincere perché non c'è, al contrario di quanto dimostra Walter Veltroni a Roma. Infatti molti, nella capitale, sono i progetti civici e amministrativi irrisolti, molti di più di quelli di Trieste. Tuttavia con un'idea di una città capitale nell'era della modernizzazione e della cultura, Veltroni è riuscito a convincere popolazione e istituzioni, motivare la società civile, portare ingenti risorse pubbliche e private.

● Segue a pagina 6

Le associazioni di categoria hanno deciso il nuovo prezzo a causa dell'aumento di bolli, tasse e contributi per i dipendenti

Caffè, la tazzina al bar costerà fino a un euro

Oggi si spendono 70-80 centesimi, un prezzo fra i più bassi d'Italia

TRIESTE Il costo della tazzina di caffè al bar aumenta: dovremo spendere fra i 90 centesimi e un euro. Il prezzo è bloccato da anni e si aggira fra i 70 e gli 80 centesimi nella maggior parte dei bar della città, fra i meno cari d'Italia, dicono gli esercenti. Le organizzazioni di categoria hanno spiegato così la necessità di ritoccare il prezzo del caffè: incalzare dei costi e il calo dei consumi. Fra i costi sotto accusa soprattutto le tasse: dai bolli sulle fatture cresciuti del 40,3% in 5 anni, ai contributi Inps saliti del 14,7 per cento, all'Ici comunale e l'addizionale Irpef cresciuta del 300%, e la Tarsu regionale (+30%).

● A pagina 26
Ugo Salvini

Triestina: Della Rocca pronto a giocare subito

● **Matteo Unterweger** *Nello Sport*

La Provincia punta su piazza Unità

● **Gabriella Ziani** *a pagina 22*

A giudizio per doping il titolare triestino di una palestra di Duino

TRIESTE Gli avevano trovato nell'abitazione, ma anche addosso, una trentina di pastiglie dall'effetto «dopante». Farmaci vietati ai fini dell'attività sportiva, come il Novaldex e il Clomid, caratterizzati da un principio attivo inserito nell'elenco delle sostanze «proibite». Così, per Massimo Paganini, 38 anni, nato a Trieste ma residente a Monfalcone, titolare di una palestra a Duino, è scaturito il processo. L'ipotesi di accusa è di traffico di anabolizzanti, sostanze pertanto vietate dallo specifico decreto ministeriale della Sanità. L'uomo è stato rinviato a giudizio, durante l'udienza preliminare davanti al giudice Enzo Truncellito. La nuova udienza è stata fissata per il 5 marzo, sempre a Trieste. L'indagine a suo carico è partita nell'ambito dell'inchiesta maturata nei confronti del medico triestino Giorgio Sarcletti, legata al doping sportivo e correlata da altre imputazioni, come il falso e la truffa.

● A pagina 25

Il premier Romano Prodi alla conferenza stampa che ha riassunto il dibattito d'avvio del vertice di Caserta

A Caserta il vertice del centrosinistra. Tra le proposte messe in campo dal governo quella di «ridurre la burocrazia per le imprese»

Prodi: «Ora la crescita, dopo le pensioni»

Il premier: «Servono scelte coraggiose per riformare la pubblica amministrazione»

CASERTA «Era ed è un seminario per la crescita». È un Prodi soddisfatto quello che, poco dopo le 18, compare a sorpresa nella sontuosa sala stampa collocata nel cuore della reggia borbonica. Si aspettava prima il portavoce Silvio Sircana, poi Enrico Letta o il ministro per l'attuazione del programma Giulio Santagata. Ma alla fine compare lui. E già questo la dice lunga su come il primo giorno del conclave di governo sia scivolato via secondo i programmi del Professore. «Il vertice - conferma il leader dei Ds Piero Fassino - ha riempito di contenuti forti e credibili la nostra tensione alla svolta e all'innovazione».

Stemperate le tensioni nella maggioranza, l'obiettivo resta mettere oggi a punto un'agenda per fare in modo che la timida ripresa economica italiana si traduca in una più robusta e stabile crescita. Un puzzle composto da tanti pezzi diversi, le liberalizzazioni di Bersani, l'applicazione effettiva della finanziaria, ma anche gli investimenti per l'energia. Di cui qualche elemento si potrebbe concretizzare anche nel Consiglio dei ministri che si riunirà questa mattina qui a Caserta.

La crescita dunque, ma a sorpresa Prodi rispolvera anche una «questione etica» fra le priorità del governo. «Dobbiamo trasmettere l'idea di un governo serio, di lavorare per gli interessi del Paese ance se questo può implicare sacrifici o rinunce da parte di ciascuno di noi». Una dimostrazione pratica? Ribadire, sostiene Prodi, la «centralità del merito all'interno della Pubblica amministrazione». Perché, spiega, «abbiamo ereditato persone che hanno responsabilità di enti di cui non sanno assolutamente nulla». Dunque per le nomine future la maggioranza è avvertita: «Guai se commettiamo lo stesso errore». L'unico criterio dovrà essere quello del merito. Prodi annuncia anche l'accorpamento delle troppe authrity «finanziarie» e la creazione di una ad hoc sui trasporti. La questione Pacs viene aperta dal socialista Boselli e il ministro Pollastrini assicura che si faranno in tempi rapidi. La questione pensioni sembra allontanarsi e diluirsi nei prossimi mesi. Piero Fassino interviene e sottolinea che le riforme da fare sono solo quelle che riescono a coniugare «innovazione ed equità sociale» e indica fra i primo obiettivi quello di innalzare le pensioni minime. Prodi aveva del resto sottolineato che ci sono «un milione e mezzo di pensionati che tuttora, ripeto tuttora (e il riferimento è ovviamente alle mancate promesse di Berlusconi, ndr), ricevono meno di 400 euro al mese». Rifondazione apprezza e la tregua con i Ds sembra tenere.

E così Prodi può persino scherzare sull'unico, blitz della giornata, quello di Marco Pannella che con il telefonino acceso ha fornitto duna diretta-pirata del dibattito su Radio Radicale: «So che il mio intervento l'avete già ascoltato alla radio - sorride - ma, come dice D'Alema, "è la democrazia bellezza"».

> Diretta-pirata su Radio Radicale grazie al telefonino di Marco Pannella

Prodi apre così la sua relazione avvertendo che «bisogna superare il dibattito virtuale e pretestuoso fra riformismo e radicalismo. L'Unione non si divide in questi due campi». Cita subito l'allarme sul riscaldamento del clima e lancia una proposta-choc: «Ci accingiamo a pagare un miliardo e mezzo l'anno per compensare le mancate riduzioni di Co2, ma non è meglio investire una cifra del genere in energie rinnovabili».

Mette l'accento sulla necessità di decisioni concrete e coraggiose. Che vadano incontro alle richieste, ma anche all'«irritazione» dell'opinione pubblica. Ad esempio per quanto riguarda l'efficienza dell'amministrazione pubblica, gli stipendi esagerati, l'eccesso di «parlamentari, consiglieri regionali, commissioni». Padoa-Schioppa, da parte sua, sottolinea che il male dell'Italia è la mancanza di crescita. E l'obiettivo del governo deve essere proprio quello di convertire la ripresa in crescita. Perché se il Paese non cresce, spiega, «non c'è né equità, né risanamento».

L'OPPOSIZIONE

Dopo gli auguri di mercoledì il leader di Forza Italia evita di esporsi. Tremonti caustico: «Sembra un circo con guaritori e saltimbanchi»

Il silenzio di Berlusconi. Fini: «Solo immagine»

ROMA Mentre Silvio Berlusconi si affida ad un silenzio tattico, il centrodestra non lesina critiche al conclave governativo del centrosinistra a Caserta. Il presidente di Forza Italia, dopo l'augurio di mercoledì che dall'incontro della maggioranza emergano proposte «positive» per il paese, ha deciso di assumere un atteggiamento defilato.

Il «buonismo» del Cavaliere nei confronti del premier Romano Prodi, come è stato definito da alcuni osservatori, non deve essere interpretato come una tregua. «È solo una mossa tattica», ha spiegato un parlamentare molto ascoltato dall'ex premier. «Anzi - ha aggiunto - la mia impressione è che l'auspicio di Berlusconi fosse che da Caserta emergesse una spaccatura tale da costringere il governo ad andare a casa: questa sarebbe la bella notizia per gli italiani».

Nessuna tregua, quindi. Ma solo una nuova strategia: quella del cinese che attende sulla sponda del fiume che passi il cadavere dell'avversario. «Inutile parlare ed esporsi», ha ribadito oggi con i fedelissimi il leader di Fi, che è rimasto tutto il giorno chiuso nel quartier generale di Via del Plebiscito. «Quello di Caserta è il vecchio modo di fare politica e le divisioni della maggioranza emergeranno chiaramente. Perchè dovrei oscurarle proprio io?», è stato il ragionamento di Berlusconi.

Per questa ragione, rimarrà nel cassetto «l'operazione verità», il dossier che il Cavaliere ha commissionato ai suoi ex ministri e sottosegretari per «smascherare le bugie» del governo e evidenziare i «meriti» della politica del centrodestra. «A parlare, anche da Caserta, saranno i fatti», ha ribadito l'ex premier. Del resto, ha aggiunto, «anche i sondaggi dimostrano che è meglio evitare sovraesposizioni mediatiche tanto più governano più perdono consensi».

Berlusconi ha così lasciato che a sparare ad alzo zero sulla maggioranza fossero i suoi colonnelli. «Più che un vertice sembra un circo con guaritori, sciamani e saltimbanchi», è stato il commento sarcastico di Giulio Tremonti.

Altrettanto critica Alleanza Nazionale. Gianfranco Fini giudica l'appuntamento di Caserta una mera «operazione di immagine». Prodi, ha aggiunto il presidente di An, «cerca di rappresentare un governo unito, ma tutti sanno che non è così». Per questo, conclude Fini, «non ci attendiamo nulla di innovativo o di positivo».

CHIESA

Partiti divisi sul Vaticano

Nuovo intervento del Papa sui Pacs: «Sono pericolosi»

ROMA Il Papa torna a tuonare contro le coppie di fatto e nel Palazzo scoppia la polemica. Con la Rosa nel Pugno che, attraverso il capogruppo in commissione Affari Costituzionali della Camera, Maurizio Turco, chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta sui rapporti tra Stato e Chiesa. I progetti «per attribuire impropri riconoscimenti giuridici a forme di unione diverse dal matrimonio», dichiara Benedetto XVI all'indomani dell'avvio dell'esame dei disegni di legge in commissione Giustizia del Senato «sono pericolosi e controproducenti». Un attacco che fa insorgere la sinistra dell' Unione, ma anche i Ds. In particolare il Prc, che invita il Papa a «rassegnarsi perchè tanto la legge si farà». «L' affondo ormai quotidiano del Pontefice sulle coppie di fatto - dichiarano in una nota il capogruppo del Prc al Senato Giovanni Russo Spena e la vice Rina Gagliardi - non può non essere letto nella chiave di ingerenza inappropriata nell'attività parlamentare». La legge sulle unioni civili comunque, assicurano i senatori, «si farà», dunque, «Benedetto XVI si rassegni...».

Papa Benedetto XVI

Condividono lo stesso ottimismo anche i ministri della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero (Prc) e per le Pari Opportunità Barbara Pollastrini (DS). «Ci sono le condizioni - dichiara Ferrero arrivando a Caserta - per cui la proposta di legge sulle unioni di fatto veda la luce entro il 31 gennaio 2007». Ci sarà «una proposta seria ed umana in tempi rapidi» promette invece la Pollastrini che si dichiara disponibile al confronto e all' ascolto. Intanto il coro di critiche nei confronti del Vaticano non si placa. Il vicepresidente del Senato, il diessino Gavino Angius, parla di «invadenza costante ed ossessiva» della Chiesa nella sfera pubblica.

Dal censimento diffuso ieri dall'Inps risulta che mentre non aumenta il numero dei pensionati (oltre 16 milioni e mezzo) cresce la spesa (+3,3%)

Previdenza, Ferrero insiste: «Va abolito lo scalone»

Il ministro della Solidarietà sociale: «I nuovi contributi vanno pescati dal lavoro nero»

ROMA Nel 2007 sarà necessario intervenire sulle pensioni «per abolire lo scalone» che aumenta di colpo l'età pensionabile. Per il resto, «sarà necessario combattere il lavoro nero in modo da ampliare il gettito dei contributi» ed evitare così ulteriori interventi sulla previdenza. Il ministro della solidarietà sociale Paolo Ferrero, poco prima del vertice di Caserta, ribadisce la scelta contenuta nel programma dell'Unione. «Il problema non è l'età pensionabile - ha sintetizzato il ministro - ma far pagare a tutti i contributi». Per Ferrero «il sistema delle pensioni è in equilibrio, non ci sono emergenze. Penso sia necessario tagliare lo scalone e questa cosa va fatta nel 2007 poichè lo scalone scatterà dal 1 gennaio 2008. Per il resto non ci sono emergenze».

Ma quali sono i dati reali? Il numero dei titolari di pensione non aumenta: il saldo dell'Inps del 31 dicembre del 2005 rispetto allo stesso mese del 2004 è praticamente lo scesso, mentre l'aumento complessivo dell'importo delle pensioni risulta +3,3 per cento. I pensionati sono 16.560.879, ma ben il 31,3 per cento sono sotto i 65 anni e il 27,7 ha tra i 40 e i 64 anni. Il gruppo più consistente è quello che percepisce pensioni di vecchiaia (10.881.000 persone), seguito da coloro che hanno assegni ai superstiti (4.573.992 persone).

Cresce la quota di coloro che hanno più di 65 anni di età (sono il 68,7 per cento) e di coloro che hanno più di 79 anni (sono il 19,2 per cento). Le donne sono il 53 per cento del totale, ma prendono una pensione più bassa, perchè spesso percepiscono la pensione di reversibilità intestata al marito morto oppure sono titolari di assegni con contributi più bassi. In pratica le donne ricevono solo il 44,1 per cento dei redditi complessivi da pensione. In cifra assoluta il reddito medio da pensione è per gli uomini pari a 15,451 euro a fronte dei 10.783 euro delle donne.

Sempre secondo il censimento Istat, oltre la metà dei pensionati percepisce un assegno inferiore ai 1000 euro al mese, un quarto del totale ha un trattamento inferiore ai 500 euro al mese, mentre solo il 9,9 per cento del totale può contare su più di 2000 euro la mese. La maggioranza (il 68,4 per cento) percepisce una sola pensione, il 24,2 per cento ne cumula due e il 7,4 per cento è titolare di almeno tre pensioni.

Non è vero che i pensionati stanno nel Mezzogiorno. Al contrario, coerentemente con la maggiore occupazione, il 47,2 per cento dei pensionati risiede nelle regioni settentrionali (7,8 milioni di individui), il 30, 2 per cento nelle regioni meridionali, mentre il 19,5 per cento in quelle centrali.

FISCO

Vincenzo Visco

Lotta all'evasione, Visco: «Attenti al tenore di vita»

ROMA Niente più Ferrari se dietro non c'è un adeguato reddito dichiarato al fisco e stop anche alla mole di partite Iva, troppo spesso aperte per fare poi un lavoro, di fatto, dipendente. Sono alcune delle indicazioni contenute nell'«Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2007-2009», firmato dal vice ministro all'Economia Vincenzo Visco. L'amministrazione fiscale punta però anche ad un miglioramento del rapporto con i contribuenti e per questo si va dall' avviso ai «contribuenti a rischio» alla semplificazione delle dichiarazioni affinchè sempre più persone siano in grado di farle e inviarle on line da soli, senza necessariamente l'aiuto del commercialista. La lotta all'evasione è confermata quale priorità e per il 2007 il ministero dell'Economia traccia le 'linee guidà sulle quali dovrà articolarsi il lavoro delle Agenzie fiscali. Ci saranno anche degli obiettivi, per certi versi, inediti. «L'amministrazione dovrà puntare - scrive Visco - ad un'attenta selezione dei soggetti da sottoporre a controllo sulla base delle evidenti manifestazioni di capacità contributiva e della osservazione delle realtà economiche e sociali territoriali».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura dell'11 gennaio 2007 è stata di 46.200 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il premier gioca in difesa

È una frattura che separa quelli che pensano che per far ripartire il Paese la priorità vada data senza indugio alcuno alle riforme delle politiche economiche e sociali. E altri che pensano che la priorità vada data alla riforma della politica. Soprattutto, qui e ora, alla stabilizzazione del sistema dei partiti, attraverso un assetto bipartitico, con quel che ne consegue sul terreno del sistema elettorale.

È una divisione dunque che non passa sull'urgenza di fare le riforme, ma su quale riforma viene prima. Forse non è nemmeno una frattura di natura politica, ma di sensibilità.

Un economista come Rossi comprensibilmente spinge per accelerare le riforme economiche di cui il Paese ha bisogno ed è disponibile a convergere su questo punto anche con chi , in particolare come settori dell'Udc, che coltivano un progetto del tutto diverso su che cosa fare per dare stabilità alla politica.

Altri di diversa formazione ritengono che anche per fare le riforme economiche è necessario adeguare rapidamente il sistema dei partiti alle necessità di governo del Paese. Qualcuno potrebbe dire che questo è un ostacolo simile a quelli che ognuno di noi si crea nella sua mente quando non sa decidersi. Un ostacolo dunque talvolta superabile. È vero, ma per superarlo ci sarebbe bisogno di un qualcosa o di un qualcuno che dia le priorità. E qui si incontra il terzo ostacolo che si frappone tra le intenzioni di Caserta e le azioni di governo.

L'ostacolo origina dallo stile di leadership del presidente del Consiglio. Lo stile di leadership si compone di due dimensioni. Una originaria e l'altra per così dire appresa. Quanto alla prima dovrebbe essere evidente che Prodi è un leader politico recalcitrante. Un leader politico usa il potere per dare sostanza alla sua visione del Paese e coglie le occasioni che il tempo gli dà. La ritrosia ad indossare questi panni l'abbiamo vista già all'opera in due momenti della storia recente.

All'indomani delle regionali del 2005 quando ha accettato di rimandare alle calende greche il partito democratico come richiedevano le dirigenze dei partiti, in particolare di Rutelli. Una richiesta improvvida, se non altro perché poi hanno cambiato idea. La seconda occasione sprecata è stata all'indomani delle primarie. Ha lasciato cadere l'investitura che pure aveva ricevuto da quattro milioni di elettori.

Oggi i due fronti delle riforme da fare paiono separarsi. Potevano marciare uniti se le cose da fare allora fossero state fatte. Quanto alla seconda dimensione della leadership, quella appresa, a me pare che Prodi stia giocando secondo il seguente schema. Per proteggere la stabilità del suo ruolo si puntella sulla principale frattura della sua coalizione, in particolare usa talvolta l'estrema per controllare i settori più moderati. È lo stesso schema per altro che seguiva Berlusconi.

Si tratta di uno schema di gioco in parte inevitabile considerando quali sono i rapporti di forza sul terreno, sia nel centrodestra che nel centrosinistra. Ma rimane anche il fatto che questo schema di gioco è solo difensivo. Lascia sempre nelle mani degli altri l'uso di quella che per ogni parlamento è l'arma decisiva, la minaccia di aprire la crisi di governo e di tornare alle urne. Sempre che Napolitano non faccia quello che fece Scalfaro. Ma questo è un altro discorso.

Paolo Segatti

Raffaella Castagna con il figlioletto Youssef in una foto d'archivio

La sera della strage

❶ Olindo Romano aspetta **Raffaella Castagna**, 30 anni, sulla porta di casa. Quando la donna esce dall'appartamento la spinge dentro e l'accoltella a morte

❷ Attirata dalle grida della figlia, la madre di Raffaella, **Paola Galli**, 60 anni, corre verso l'ingresso della casa e viene accoltellata a morte da Romano

❸ La moglie di Olindo Romano, Rosa Bazzi, entra anche lei nell'appartamento Castagna e si dirige verso **Youssef**, 2 anni. Il bimbo, figlio di Raffaella Castagna, piange. Rosa Bazzi lo accoltella e l'uccide

❹ Dal piano di sopra scendono i vicini di casa **Valeria Cherubini**, 55 anni, e il marito **Mario Frigerio**, 61 anni. Olindo Romano affronta l'uomo e tenta di sgozzarlo. Ma il taglio alla gola è troppo poco profondo e Frigerio si salva

❺ **Valeria Cherubini** tenta di scappare salendo le scale per tornare in casa. Rosa Bazzi la insegue. Una volta dentro l'appartamento la accoltella a morte

LATO VIA DIAZ
CANCELLO
CAMERA DA LETTO DI OLINDO E ROSA ROMANO AL PIAN TERRENO
BALLATOIO GRANDE
CUCINA
BAGNO
CAMERA DA LETTO MATRIMONIALE
ripostiglio
FINESTRA INCENDIO
Pianta 1° piano APPARTAMENTO MARZOUK
SOGGIORNO
CORRIDOIO
CAMERA FIGLIO
VANO SCALE
BOX
BOX ROMANO
INGRESSO CASA ROMANO
LATO CORTILE
terrazzino
INGRESSO CASA MARZOUK-CASTAGNA E FRIGERIO
11 dicembre 2006
ANSA-CENTIMETRI

I coniugi Romano crollati dopo dieci ore di interrogatorio. Il pm contesta la premeditazione. Due coltelli e una spranga le armi del massacro, poi distrutte in un inceneritore

Strage di Erba: il piccolo Youssef ucciso dalla donna

Angela Bazzi ha confessato: la gola del bimbo recisa con un solo taglio. I Castagna: «Non proviamo odio ma pena»

COMO I mostri di Erba? Olindo Romano, netturbino, Angela Rosa Bazzi, casalinga e colf occasionale: vicini di casa di Raffaella Castagna, moglie del tunisino Azouz Marzouk. Il movente? Liti e rancori di condominio. La tragedia che vede quattro persone selvaggiamente ammazzate corrisponde a questa realtà.

I mostri hanno confessato e ora sono dietro le sbarre del carcere di Como, in celle d'isolamento che hanno pure la tv. Ma loro, la televisione, non la vogliono guardare forse per non sentir parlare della follia che hanno compiuto. Due coltelli, una spranga e un fiume di odio. Olindo e la moglie Angela Rosa si sono presentati così da Raffaella Castagna che ha aperto la porta inconsapevole delle loro intenzioni. Certo, di minacce verbali e fisiche ce n'erano già state ma nulla poteva far pensare ad una violenza così terrificante. La madre di Raffaela, Paola Galli, era lì come tante altre volte per aiutare la figlia nelle cose domestiche e giocare con il nipotino. Anche lei, per la coppia diabolica, doveva morire: era la testimone di tante liti avvenute. Una testimone scomoda che avrebbe parlato al giudice di pace nell'udienza fissata per il 13 dicembre dove si doveva discutere della sfuriata avvenuta il 31 dicembre 2005. Una causa intentata da Raffaella proprio contro i vicini di casa. Olindo e Angela Rosa avrebbero così dovuto sborsare 3500 euro di risarcimento danni. Con la rabbia nel cuore e negli occhi i due avevano deciso di ammazzare anche il bimbo. Youssef, 2 anni, era sul divano. Piangeva. Gridava. Un taglio netto alla gola e la mano di Angela Rosa si macchia del suo sangue innocente. Una malvagità, questa, impossibile da descrivere. Ma la famiglia Castagna risponde: «Non proviamo odio per loro ma pena».

Il papà, Azouz Marzouk, non c'era quella sera. Si trovava in Tunisia da qualche giorno. Il momento era dunque quello giusto per colpire e sterminare la famiglia. Questa l'idea bestiale di Olindo e Angela Rosa. Era la sera dell'11 dicembre e la carneficina si è compiuta tra le urla delle vittime e il pianto disperato di un bambino. A cadere sotto le coltellate della coppia inferocita anche un'altra vicina di casa, Valeria Cherubini, moglie dell'unico sopravvissuto, Mario Frigerio che con la sua testimonianza ha confermato quello che per gli inquirenti era inizialmente solo un sospetto. «La loro è una confessione piena», ha detto il pm Massimo Astori, «sono accusati di omicidio plurimo premeditato. Tre dei quattro delitti erano dunque già stati ideati, mentre quello di Valeria Cherubini e il ferimento quasi mortale di Mario Frigerio è avvenuto nell'immediatezza dei fatti». La coppia diabolica è accusata inoltre di incendio e del tentativo di distruzione dei cadaveri. Olindo e Angela Rosa hanno infatti appiccato il fuoco all'appartamento di via Diaz per cancellare ogni traccia.

Alla fine della confessione fiume i due hanno detto: «Ora ci sentiamo finalmente tranquilli», ma non perché avevano vuotato l'anima. Olindo e Angels Rosa si riferivano al fatto che avevano trovato il silenzio, la serenità, perché non sentivano più quei rumori e quei pianti di bimbo. Una frase che ha colpito gli inquirenti non poco. E tutto l'odio e la violenza contro Raffaella erano dunque concentrati in una maniacale visione della vita condominiale. La loro ossessione sarebbe dunque terminata dentro il carcere. Un fatto, questo, che il loro avvocato intende usare per chiedere la perizia psichiatrica e ipotizzare così l'incapacità di intendere e volere. A incastrare in modo definitivo i coniugi Romano sono una serie di macchioline di sangue trovate nel sedile della loro auto, una Seat Arosa. Sangue che, con l'esame del Dna, appartiene a Frigerio, l'ultima persona colpita da Olindo che ha tentato di pulire in maniera grossolana senza pensare che gli esperti del Ris di Parma hanno mezzi sofisticati per individuare anche la più piccola traccia. Proprio Frigerio, dal letto d'ospedale, è riuscito a raccontare agli inquirenti che l'assassino aveva corporatura grossa, parlava italiano ed era un abitante di Erba. Ma a mettere defintivamente dietro le sbarre la coppia sono stati anche i tabulati telefonici: la sera del massacro i loro cellulari erano posizionati in via Diaz. E crollato così il loro alibi. Olindo e Angela Rosa avevano dichiarato che la sera dell'11 dicembre erano andati a mangiare a Como, da «Mc Donald's», mostrando pure uno scontrino che riportava l'orario delle 21.30. Ma l'eccidio era avvenuto un'ora e mezza prima. Persino una telecamere di una tv privata di Como aveva ripreso lo stesso Olindo, quella sera, che se ne stava davanti alla casa dicendo che aveva visto arrivare i vigili del fuoco. Le armi dell'eccidio sono andate distrutte in un inceneritore.

Angela Rosa Bazzi: «Il bambino piangeva, l'ho ucciso io»

Lei la mente, lui il braccio: «Quelli ci devono rispettare»

COMO Lei la mente, lui il braccio. Lei litigiosa e permalosa, lui un po' paciere e un po' orso. «Olindo, quelli ci devono rispettare» aveva detto più volte Angela Rosa Bazzi al marito, indicando la giovane coppia Raffaella e Azouz. Alla fine il demone si manifestato in tutta la sua ferocia: l'invidia e l'odio hanno armato la mano di Angela che con ferocia, la sera dell'11 dicembre, ha sgozzato il piccolo Youssuf, 2 anni, che piangeva disperato sul divano gridando il nome della sua mamma. Ma Raffaella Castagna non ha potuto aiutarlo perché Olindo Romano l'ha ammazzata senza pietà proprio davanti a lui. Angela, brandendo il coltello ha ferito le manine del piccolo che tentava di difendersi cercando di divincolarsi da quella che non era più una donna ma un mostro. L'ha tenuto stretto al braccio sinistro e sferrato un taglio netto alla piccola gola. Particolari e dettagli di un massacro assoluto. «Sì, l'ho ammazzato io il bambino» ha detto la donna crollando davanti al pm. Le lacrime lavano il suo volto che non esprime nessun pentimento. Angela, 43 anni odiava Raffaella, 30 anni, che aveva sposato il tunisino Azouz.

Angela odiava la loro casa, non sopportava più niente, litigava con Raffaella persino per il parcheggio dell'auto, per i problemi del garage. Angela non ha avuto figli e la sua unica preoccupazione era la pulizia e l'ordine. Raffaella rappresentava un modello di moglie-mamma che lei non era. Invidia, rancore e ignoranza. Tre elementi che hanno scatenato una violenza inaudita. Da oltre un anno Angela aveva deciso di distruggere la famiglia di Azouz, ha pianificato ogni cosa per realizzare il massacro. Lei è l'ispiratrice della strage di Erba: troppi litigi, troppe offese con Raffaella. La causa che doveva essere discussa proprio due giorni dopo la strage è l'elemento scatenante che ha fatto infiammare l'animo di Angela e Olindo. Raffaella era la parte lesa e aveva chiesto 3500 euro come risarcimento danni. Soldi e offese? Troppo per Angela che faceva faceva la colf in varie famiglie di Erba e lui, netturbino, quando tornava a casa se ne stava rintanato come un orso.

Angoscia nella cittadina della Brianza: «Quei due bisogna metterli in galera e non devono più uscire dalla cella»

In paese esplode la rabbia: insulti ai 2 omicidi

Volantini con ingiurie davanti all'abitazione delle vittime accanto a fiori e peluche

I detenuti del carcere di Como dove si trovano gli assassini battono sulle sbarre delle celle e urlano: «Dateceli, che ci pensiamo noi»

Erba: mazzi di fiori davanti alla casa delle vittime della strage

ERBA Ieri Erba si è svegliata avvolta in una nube di stupore, angoscia e rabbia. La rabbia raccontata dai biglietti di insulti contro i coniugi Romano comparsi in mattinata davanti all'abitazione di via Diaz accanto ai mazzi di fiori, ai peluche, ai messaggi dedicati soprattutto al piccolo Youssef.

Su fogli di carta a quadretti qualcuno ha scritto, riferite a Olindo Romano, frasi come: «Sei un uomo di merda, vergognati» e «Non ci sono parole per l'atto che hai compiuto». E ancora, su un foglietto bianco, qualcun altro ha aggiunto: «Siete bestie e vi devono dare in pasto ai detenuti».

I biglietti sono stati attaccati al cancello tra l'elefantino rosa sistemato già da tempo e una rosa bianca ormai appassita, dopo che via Diaz è stata di nuovo aperta al passaggio e non ci sono più transenne attorno alla casa dove abitavano sia la famiglia di Raffaella Castagna, trucidata insieme al figlioletto Youssef di due anni e alla mamma, sia i vicini, Valeria Cherubini e Mario Frigerio, unico sopravvissuto, sia i coniugi assassini Olindo e Rosa Romano.

Tra gli abitanti della zona ieri serpeggiava lo sconcerto: «Qui ormai sono diventati tutti matti - ha detto qualcuno - e la gente non sa più controllarsi. Quei due ora bisogna metterli in galera e non farli uscire più». Per tutta la cittadina nel cuore della Brianza non si parlava d'altro che della svolta nelle indagini sulla strage di un mese fa.

Le persone che si aggiravano in centro tra le bancarelle del mercato settimanale erano divise tra l'incredulità e l'angoscia per il fatto che ora c'è la certezza che il terribile massacro è maturato fra la gente del posto perchè «si pensa - hanno ammesso in diversi - sempre che il male venga da fuori e sembra strano che invece sia stato uno di noi».

Già nei giorni scorsi qualcuno si era sbilanciato in commenti sul comportamento dei congiugi Romano: «L'atteggiamento di Rosa Bazzi mi ha stupito subito - aveva detto una donna - mi era sembrata troppo serena. Chiunque sarebbe stato turbato, invece lei scherzava con i giornalisti, insomma non mi è sembrato un comportamento sincero». E adesso sono in molti a ricordare le liti di vicinato in via Diaz come «fatti noti» anche se ancora non si capacitano dell'epilogo: «Chi l'avrebbe immaginato...».

Come in molti ieri rammentavano episodi che testimonierebbero una situazione di disagio della coppia rea confessa o quanto meno un carattere iroso. Come il fatto che «lui aveva litigato con i suoi parenti per questioni di eredità» e che lei «non parlava più con sua madre da anni».

E appresa la notizia della confessione di Olindo Romano e Rosa Bazzi, i detenuti del carcere di Como hanno cominciato a protestare e a inveire contro i coniugi accusati di aver commesso la strage di Erba. «Bastardi. Infami. Dateceli che ci pensiamo noi...»: queste alcune delle grida che si levano dalle celle della sezione maschile del carcere.

I detenuti battono contro le inferriate. E lo fanno con veemenza anche per dimostrare la loro solidarietà ad Azouz Marzouk, il tunisino marito di Raffaella Castagna e padre del piccolo Youssef, che è stato detenuto nel carcere di Como fino a qualche tempo fa ed è uscito grazie all'indulto.

Azouz: «Io non perdono, Raffaella forse era incinta»

ERBA «Vendicarmi? A caldo direi di sì, ma è ovvio che poi ci rifletterò bene: di sicuro non voglio assolutamente sentir parlare di perdono». Così ha detto Azouz Marzouk commentando la confessione dei vicini di casa che avrebbero ammesso di avergli ucciso la moglie, la suocera e il figlioletto. «Come ho già detto, chi fa una cosa del genere non può che essere un animale - ha aggiunto - anzi, io non li classificherei nè nel genere umano nè in quello animale, perchè gli animali se uccidono lo fanno per mangiare. Ma loro perchè lo hanno fatto?» E chi ha compiuto la strage di Erba potrebbe aver eliminato anche una vita che stava prendendo forma: quella di un secondo figlio di cui forse era in attesa Raffaella Castagna. Di questo non c'è conferma dall'autopsia, ma a parlarne è stato il marito, Azouz Marzouk: «Raffaella aveva diversi giorni di ritardo e doveva fare le analisi».

DALLA PRIMA PAGINA

La strage e il perdono

Un perdono manifestato con parole difficili da comprendere, qui, ora, per la loro sublimità. Siamo sinceri con noi stessi, non bluffiamo: noi non avremmo avuto la forza di perdonare. Non ora. Non subito. Non così. L'abisso è occupato da una famiglia, la famiglia degli assassini. La vetta da un'altra famiglia, i parenti delle vittime.

La storia, che qui al Nord corre più veloce che altrove, ci ha trasformati, siamo molto diversi da come eravamo due-tre decenni fa. Ogni strage ha un mostro, e il nostro Nord è pieno di mostri, sono fedeli compagni delle nostre cronache da diversi anni. Un mostro, non occorre nominarlo, ci ha rivelato la minaccia che sta nei nostri figli: mangiano con noi alla stessa tavola, ci stanno seduti di fronte, enigmatici e misteriosi come sfingi. Come la Sfinge, sono pronti a divorarci. Un altro mostro ci ha rivelato i cacciatori di eredità: pronti a massacrare padre e madre per arraffare i soldi e correre a ritirare una Bmw nera, già prenotata.

Ma non percorriamo la lunga catena delle incarnazioni di mostri, li conosciamo tutti. Guardiamo questi di Erba: incarnano un pericolo nuovo e antico. Antico, ma rinnovato e accresciuto: il mistero, l'inconoscibilità, la mancanza di rapporti, l'indifferenza, l'avversione, l'ostilità tra vicini di casa. Ci sono sempre stati, ma oggi sono moltiplicati per mille da un fattore nuovo, che scombussola la nostra società: può capitare che due famiglie che confinano non vengano da due paesi diversi, da due città diverse, una dal Nord e una dal Sud, ma da due civiltà diverse, da due religioni diverse, da mondi diversi: allora il muro che separa una casa dall'altra, un appartamento dall'altro, è la trincea che separa due civiltà che si combattono.

Abbiamo finora sottovalutato la nordicità, la nordestinità del movente di questa strage: adesso veniamo a sapere che il motivo scatenante è quella somma di 5mila euro che molto probabilmente la famiglia assassina avrebbe dovuto pagare alle vittime, come risarcimento per le minacce, in un processo che doveva aprirsi due giorni dopo la strage. Come insegna Dostoievskij, il delitto è una chiave per capire l'uomo: nel momento in cui uccide, l'uomo si apre e puoi vederci dentro. Qui, dentro, ci vedi 5mila euro. Nei personaggi di Dostoevskij, c'è la mancanza di Dio: il vuoto, il nulla. In quel nulla, l'assassino si erge a giudice onnipotente e seleziona l'umanità, chi merita di vivere e chi no. Qui, a Erba, nella famiglia che ha fatto la strage, in quel vuoto si agitano l'ignoranza, il razzismo, l'odio per l'immigrato, l'attaccamento al denaro.

Il delitto era pronto da tempo, la paura di dover dare 5mila euro è stata l'ultima spinta. La miscela di indifferenza e ostilità che compone la sindrome dell' inquilino, in questo caso è diventa odio, e l'odio uccide. Il padre della donna uccisa, e nonno del bambino, è finito tre volte all'ospedale, il cuore gli può crepare da un momento all'altro per il dolore: ma lui ha percorso a ritroso la catena dei moventi indicata poco fa: denaro, immigrato, razzismo, ignoranza, ha capito che se c'è l'ignoranza si può non-odiare, e perfino perdonare. "Ora più che mai", dice. "Guai se non perdonassimo", spiega il figlio, intendendo che il non-perdono porterebbe alla pazzia. Non abbiamo vista sufficiente per scrutare quell'abisso. Non abbiamo occhi resistenti per fissare questa vetta.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Il 22 gennaio in camera di consiglio si discuteranno i risultati. Martedì il vertice delle Direzioni antimafia di Trieste e Venezia

Unabomber, pronta la superperizia

Saranno depositate lunedì le conclusioni degli esperti italiano e Usa: concordano

TRIESTE È pronto e sarà depositato entro lunedì il testo finale della «superperizia» che il giudice per le indagini preliminari (gip) del Tribunale di Trieste Enzo Truncellitto ha disposto sulle forbici sequestrate all'ingegnere Elvo Zornitta nell'ambito dell'inchiesta su Unabomber, il misterioso bombarolo che da oltre 10 anni semina trappole esplosive e terrore nel Nordest.

I due periti d'ufficio - Pietro Benedetti, ex direttore del Banco di prova nazionale delle armi di Gardone Val Trompia (Brescia) e Carlo J. Rosati, direttore del «Firearm and toolmarks examiner» dell'Fbi di Quantico (Virginia) - hanno definito nelle ultime ore, fin nei più minuti particolari, le loro analisi e riflessioni e, da quanto si è saputo ieri sera a Trieste, sono arrivati a una conclusione totalmente condivisa. Sempre nelle ultime ore a Benedetti, al quale era stata affidata la stesura del testo della relazione, è giunto via e-mail il totale assenso di Rosati sul testo che l'esperto italiano gli aveva inviato nei giorni scorsi, con le risposte ai quesiti posti dal gip Truncellitto ai due periti. Sarà proprio Benedetti a depositare di persona, entro lunedì, nella cancelleria del gip di Trieste, le conclusioni, il testo e le analisi della «superperizia».

Sulle conclusioni alle quali sono giunti i due super periti viene mantenuto il riserbo totale sia da parte degli stessi tecnici sia da parte dei consulenti nominati dalla Direzione antimafia di Trieste, sia da parte di quelli nominati dalla difesa di Elvo Zornitta, gli ingegneri Alberto Riccadonna e Paolo Battaini. Secondo anticipazioni trapelate le settimane scorse, la perizia ha stabilito che la forbice sequestrata a Zornitta è la stessa che ha tagliato un lamierino trovato in una trappola esplosiva recuperata intatta il 22 aprile 2004 nell'inginocchiatorio della Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro (Ve). La stessa perizia, però, avrebbe anche accertato che la forbice ha subito delle modifiche a causa dell'allentamento di una vite che avrebbe determinato un disallineamento delle lame. In pratica, i periti hanno rilevato sulle lame della forbice fasci di microstriature non identici a quelli rilevati nelle tre perizie eseguite prima dell'inizio della superperizia. A eseguire queste tre perizie sono stati i tecnici del Lic (Laboratorio indagini criminalistiche) della Procura di Venezia, della Sezione di balistica del Ris dei Carabinieri di Parma e quelli del Servizio scientifica della Direzione centrale anticrimine.

«Fino a oggi - ha detto in serata il procuratore antimafia di Trieste Nicola Maria Pace - non vi è alcun risultato ufficiale. Fino a quando non li avremo non intendo fare dichiarazioni». La superperizia riguarda l'eventualità della presenza di tracce di forbici o altri attrezzi su un lamierino di ottone (35-40 millimetri per lato) trovato nella trappola esplosiva e la riconducibilità o meno a quelle rilevate sulla forbice sequestrata a casa di Zornitta nel marzo 2006 ad Azzano Decimo (Pordenone). Le conclusioni dei due periti dovevano essere depositate entro lo scorso 10 dicembre ma Benedetti e Rosati avevano chiesto una proroga per ulteriori indagini. Lo stesso gip ha così rinviato dallo scorso 18 dicembre al prossimo 22 gennaio la camera di consiglio per l'esame dei risultati dei super periti. È stato fissato invece per martedì a Trieste il vertice fra le Direzioni distrettuali antimafia di Trieste e Venezia per fare il punto sull'inchiesta.

L'ingegner Elvo Zornitta

CASO MITROKHIN

Roma, i giudici del Riesame: «Scaramella resta in carcere»

ROMA Mario Scaramella resta in cella. Il Tribunale del riesame di Roma ha detto no all'istanza di scarcerazione presentata dal legale dell'ex consulente della Commissione Mitrokhin. Detenuto nel Carcere di Regina Coeli dalla vigilia di Natale, Scaramella ha intanto affrontato un nuovo interrogatorio, quello dei magistrati della Dda di Bologna venuti a sentirlo in merito all'inchiesta su un presunto traffico di barre di uranio. Ma davanti alle nuove contestazioni l'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere.

La posizione dell'ex consulente della Commissione Mitrokhin continua dunque ad aggravarsi. Arrestato per calunnia aggravata e continuata nei confronti dell'ex agente del Kgb Alexander Talik, Scaramella si è trovato ieri di fronte a nuove contestazioni mosse dal pubblico ministero di Bologna Paolo Giovagnoli: calunnia, con finalità eversiva, nei confronti di Alvaro Selva, noto avvocato e notaio della Repubblica di San Marino. Selva, secondo le denunce di Scaramella (ritenute false), sarebbe stato coinvolto nel fantomatico traffico di barre di uranio su cui indagò la Procura di Rimini. Ma ieri Scaramella ha scelto di tacere. «In funzione del mutato quadro processuale, il mio assistito ha rinviato la propria disponibilità a collaborare al momento in cui gli sarà consentito di difendersi adeguatamente dalle complesse contestazioni rivoltegli» ha spiegato l'avvocato difensore Sergio Rastrelli. Quanto al no venuto dai giudici del Riesame di Roma, il legale ha detto di non escludere un ricorso per Cassazione. Intanto, però, le accuse montano. Il pm di Roma Pietro Saviotti ha consegnato nuove prove, emerse dai computer dell'indagato, in cui si dimostra che l'ex consulente della «Mitrokhin» e del suo presidente Paolo Guzzanti, lavorava alacremente alla costruzione di calunniosi dossier a carico del premier Romano Prodi e del suo staff: un'attività che stando agli elementi acquisiti è tranquillamente andata avanti fino al settembre

Mario Scaramella

2006. Dal pc sono emerse carte in cui l'ex consulente afferma, facendo nomi e cognomi, che molti collaboratori di Prodi erano consapevolmente manovrati dall'Svr, il servizio segreto russo.

Il prossimo appuntamento giudiziario è dunque fissato per il 18 gennaio, quando il giudice delle indagini preliminari deciderà sulla rilevanza delle intercettazioni fra Scaramella e il senatore Guzzanti e sull'eventualità d'inoltare al Senato la richiesta di utilizzare i colloqui intercettati.

Nuovi esami del Dna potrebbero incastrare il colpevole dell'omicidio di Simonetta Cesaroni

Delitto di via Poma, gli inquirenti smentiscono Mentana: «Caso aperto»

I giudici non hanno ancora individuato con certezza il presunto colpevole tra una rosa di 31 persone. Forse l'aiuto decisivo da nuove tecnologie

Simonetta Cesaroni

ROMA Nessuna certezza e massima prudenza. Non avrebbe ancora un nome l'assassino di Simonetta Cesaroni, anche se gli inquirenti sembrano davvero avere ormai le idee molto chiare sul suo conto. Ieri mattina al palazzo di giustizia di Roma si è tenuto un vertice tra i magistrati che seguono il caso della 21enne assassinata nell'agosto del 1990 in via Poma, e il colonnello dei Ris di Parma Luciano Garofano.

Dopo un colloquio di tre ore con il pubblico ministero Roberto Cavallone titolare delle indagini, il colonnello si è chiuso nello studio del procuratore aggiunto Italo Ormanni. L'incontro è servito alla Procura anche per smentire le affermazioni fatte mercoledì sera nel corso della trasmissione «Matrix», quando il conduttore Enrico Mentana ha fatto i nomi di alcune delle persone sospettate affermando che l'assassino era stato finalmente identificato. Parole che hanno irritato i magistrati, tanto da farli decidere di rendere pubblica una smentita ufficiale, firmata dal procuratore capo Giovanni Ferrara, e da spingere il pm Cavallone ad annunciare una querela nei confronti di Mentana per avere lasciato intendere di avere parlato su indicazione della Procura. A sua volta, il giornalista ha confermato le notizie diffuse durante la trasmissione, aggiungendo di averle verificate personalmente. Polemiche e nervosismi a parte, è sicuramente forte la speranza che a 16 anni dai fatti si possa finalmente giungere a una svolta nelle indagini su Simonetta Cesaroni. Una nuova spinta agli inquirenti è arrivata dalle possibilità che le nuove tecnologie, molte delle quali sconosciute all'epoca del delitto, possano ora portare all'assassino. Per questo ai Ris di Parma è stato affidato il compito di svolgere nuove analisi su vecchi reperti. Tra questi ci sarebbe il vetro dell'ascensore sporco di sangue, vecchie provette, mobili d'ufficio, fermacapelli. «Tutto ciò - ha spiegato Cavallone - che ha in se tracce biologiche». Ma, secondo «Matrix», gli inquirenti sarebbero in realtà ben più avanti con le loro indagini. Tra le cose consegnate e già analizzate dai Ris ci sarebbero infatti anche il reggiseno e il corpetto della giovane uccisa, indumenti sui quali sarebbero state trovate tracce di saliva, quasi sicuramente dell'assassino. Tracce che in seguito sarebbero state comparate con i campioni di Dna prelevati a 31 persone tutte, chi più chi meno, interessate dalle indagini all'epoca dei fatti. E uno di questi campioni sarebbe risultato positivo.

Questa almeno stando a quanto rivelato da Matrix, notizie che però sono state definite come pure illazioni dalla Procura di Roma. «Il collegio dei consulenti tecnici d'ufficio alla data odierna non ha ancora depositato la relazione finale, per cui ogni illazione sull'individuazione di eventuali responsabili è priva di ogni supporto processuale» ha comunicato il procuratore capo Ferrara.

L'INCHIESTA SULLA MALASANITA'

All'«Umberto I» rubavano le cornee ai morti

ROMA La scorta ai cadaveri per evitare che qualcuno li porti nei sotterranei e ne espianti le cornee. È quanto avviene al Policlinico Umberto I di Roma come riportato nella seconda puntata dell'inchiesta sulla sanità pubblicata dall'«Espresso» e che sarà in edicola oggi con un'intervista al direttore generale dell'«Umberto I» Ubaldo Montaguti. «Qui l'ultimo percorso i morti lo fanno con la scorta al seguito - scrive il giornalista Fabrizio Gatti -. Succede ogni volta che un malato o un ferito o un neonato se ne va dalla porta sbagliata. I cadaveri vengono sorvegliati per evitare che qualcuno li porti nei sotterranei dell'ospedale e rubi i loro occhi. Bastano un oculista senza scrupoli e pochi minuti per espiantare le cornee. Due protesi di vetro e palpebre abbassate possono mascherare la profanazione. Al massimo, c'è sempre la scusa (per i parenti) dell'autopsia necessaria. Così un anno fa la direzione del Policlinico ha dovuto ingaggiare scorte armate». Montaguti ha confermato che un anno fa è giunta una segnalazione della Procura che invitava a «stare molto attenti perchè qualche rischio che si verificassero eventi di questo tipo c'era». A espiantare le cornee sarebbero state persone esterne che avrebbero agito nel percorso dal reparto alla camera mortuaria.

Varato un gruppo di lavoro per promuovere azioni nel settore del turismo, della cultura e della sanità

Foto di gruppo a Klagenfurt dei governatori delle regioni che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per coordinare le attività da promuovere in modo comune

Stipulato ieri a Klagenfurt un protocollo di reciproca collaborazione tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia

Illy: Euroregione al via entro l'anno

Il governatore frena su Gorizia «capitale»: spetterà al Paese che si adegua per primo

TRIESTE Entro il 2007 potrà essere costituita l'Euroregione tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Slovenia e due Contee del litorale della Croazia. Questo è l'obiettivo del presidente Riccardo Illy manifestato nell'incontro di ieri a Klagenfurt nel quale è stato stipulato un protocollo d'intesa tra con il Veneto, e il Land austriaco della Carinzia per rafforzare la reciproca collaborazione in vista della costituzione dell'Euroregione.

Entro fine gennaio saranno presentati i risultati preliminari del progetto Interreg «Matrioska», con il quale sono stati approfonditi gli assetti istituzionali del nuovo soggetto. Sulla scelta di Gorizia-Nova Gorica come «capitale» dell'Euroregione, Illy ha rilevato che la sede potrebbe essere assegnata al Paese che per primo si adeguerà alle nuove norme comunitarie sui Gruppi Europei di cooperazione territoriale. Secondo Illy, con l'entrata in vigore, ad agosto di quest'anno, del nuovo regolamento comunitario sui Gect (Gruppi europei di cooperazione territoriale), l'Euroregione potrà essere costituita entro la fine dell' anno.

Nel protocollo siglato ieri da Illy, dal governatore della Carinzia, Joerg Haider, e dall'assessore regionale del Veneto alle politiche istituzionali, Fabio Gava, le tre Amministrazioni si sono impegnate a costituire un Gruppo di lavoro permanente e hanno individuato gli «ambiti di interesse» nei quali sviluppare la collaborazione, con la promozione di attività congiunte. Fra questi anche le attività produttive, la cultura, la protezione civile, il turismo, la ricerca e la sanità.

Per quanto riguarda, invece, le infrastrutture si prevede di creare un organismo misto con il compito di approfondire le soluzioni per un collegamento tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, «nel rispetto delle aspettative» delle singole Regioni.

Nell'accordo le tre Regioni si sono anche impegnate a promuovere iniziative comuni in ambito europeo, per utilizzare in modo coordinato gli strumenti finanziari e operativi dell'Unione europea.

Nel protocollo sono stati inseriti anche impegni a tutelare e valorizzare il patrimonio linguistico e culturale germanofono in Friuli Venezia Giulia e Veneto, ma anche divulgare la lingua e la cultura italiana in Carinzia. A Klagenfurt Riccardo Illy ha anche ipotizzato un calendario delle tappe di avvicinamento alla costituzione del nuovo soggetto. Successivamente alla presentazione dei risultati di «Matrioska» sarà possibile firmare, tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto, il Protocollo d'intesa il cui testo era stato concordato nel vertice plenario svoltosi a Villa Manin nell'ottobre 2005.

Contestualmente potrà essere definito il testo di un Accordo multilaterale in cui vengano raccolti in forma coordinata e organica i diversi Accordi e Protocolli bilaterali che in questi ultimi anni sono stati sottoscritti fra i diversi soggetti che intendono dar vita all'Euroregione.

Grazie poi all'entrata in vigore del regolamento europeo sui Gect (Gruppi europei di cooperazione territoriale), che costituiscono lo strumento che renderà possibile istituire le Euroregioni come soggetto giuridico di diritto europeo - secondo Illy - si potrà arrivare alla sua costituzione entro il 2007. «In tempo quindi - ha osservato il presidente - per poter gestire in forma congiunta i fondi comunitari nel periodo di programmazione 2007-2013».

Sulla candidatura di Gorizia come prima capitale dell'Euroregione Illy ha frenato. Il governatore ha proposto che la «capitale» venga individuata nel Paese che per primo si adeguerà alle nuove norme comunitarie sui Gruppi Europei di cooperazione territoriale. Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha motivato la sua proposta spiegando che il regolamento sui Gect, che permetterà l'istituzione dell'Euroregione, non consente una scelta di tipo itinerante, e che lo stesso Gect deve far riferimento all'ordinamento giuridico del Paese in cui è fissata la capitale.

Infine, secondo Illy, il Friuli Venezia Giulia intende appoggiare l'Austria nella richiesta di inserire il progetto del corridoio ferroviario Adriatico-Baltico, da Danzica a Bologna, tra i progetti prioritari finanziati dall'Unione europea.

«Nell'ambito della direttrice del corridoio Adriatico-Baltico, si inseriscono fra l'altro i lavori per realizzare i trafori ferroviari del Semmering e del Koralm in Austria, due opere - ha rilevato Illy - di importanza strategica per il Friuli Venezia Giulia, perchè consentiranno di valorizzare la linea Pontebbana superando i «colli di bottiglia» in territorio austriaco». Il presidente Illy infine ha presentato a Klagenfurt anche il fondo di venture capita «Aladinn» che punta a raccogliere un capitale di 40-50 milioni di euro, di cui 15 saranno messi a disposizione da Friulia. Sia il governatore della Carinzia Haider che l'assessore regionale del Veneto, Fabio Gava hanno manifestato interesse per l'iniziativa.

Dopo l'autocritica di Bush

Iraq: Londra pensa al ritiro di 3mila soldati

WASHINGTON Il presidente George W. Bush non ama ammettere gli errori. Durante la campagna elettorale del 2004 la domanda di un reporter a Bush di elencare i suoi maggiori errori fu seguita da un lungo ed imbarazzante silenzio e, infine, da una risposta contorta del presidente che non ammetteva assolutamente niente. Ma stavolta, nel discorso sulla nuova strategia per l'Iraq, Bush non ha potuto fare a meno di ammettere che «dove sono stati commessi degli errori, la responsabilità è tutta mia». Bush ha aggiunto di avere forgiato un nuovo piano per l'Iraq «per rimediare gli errori del passato». Ma l'inquilino della Casa Bianca - che non ha mai ammesso di avere invaso l'Iraq per la ragione sbagliata (le 'armi di sterminiò mai trovate) - è stato anche stavolta piuttosto vago nello specificare gli errori commessi, precisandone solo due: «Non avere inviato sufficienti truppe americane ed irachene per assumere il controllo dei quartieri di Baghdad appena liberati dalla presenza di insorti e terroristi» ed avere accettato interferenze politiche irachene nelle operazioni militari a Baghdad.

George W. Bush

Intanto il governo di Londra si è formalmente dissociato dall'iniziativa del presidente Bush che comporterà l'invio di rinforzi militari in Iraq. Il ministro degli Esteri laburista Margaret Beckett lascia prevedere una imminente riduzione del contingente britannico: secondo le anticipazioni divulgate ieri dal «Daily Telegraph», quasi 3.000 uomini saranno ritirati dalla Gran Bretagna entro il 31 maggio. Un annuncio ufficiale sarà dato dal primo ministro Tony Blair. Attualmente il Regno Unito dispone in Iraq di 7.200 militari, cui vanno aggiunti 128 caduti nelle operazioni iniziate quattro anni fa.

Documento consegnato a D'Alema dai parlamentari della Slovenia

Lubiana a Roma: «Restituiteci i quadri rubati dal fascismo»

di Mauro Manzin

LUBIANA Se l'Italia ritiene non ancora chiuso il contenzioso relativo ai beni abbandonati e chiede, per bocca del suo ministro degli Esteri Massimo D'Alema, la revisione dell'indennizzo pattuito con gli Accordi di Roma del 1980 con l'allora Jugoslavia, la Slovenia, a sua volta, risponde con un'altra richiesta di beni: quelli artistici trafugati durante l'occupazione fascista della Seconda guerra mondiale tra il 1939 e il 1940 da Capodistria, Isola e dal Litorale. Uno schieramento bipartisan di 17 deputati ha, infatti, consegnato al capo della diplomazia italiana durante la sua visita a Lubiana, una petizione in cui formalmente si richiede la restituzione di quadri e altre opere d'arte che nel 1939 e nel 1940 furono portate «temporaneamente» in Italia, ufficialmente per proteggerle da eventuali danni di guerra. Ma quel «temporaneo» è, denunciano i deputati, diventato «definitivo».

Il governo sloveno già il 22 settembre del 2005 ha inviato, tramite l'Ambasciata italiana a Lubiana, una nota ufficiale all'allora ministro degli Esteri Gianfranco Fini cui è stata allegata anche una lista delle opere in questione. Ne parlò al vertice dell'Onu lo stesso mese del 2005 anche il ministro degli Esteri sloveno Rupel proprio con Fini esponendogli chiaramente la posizione della Slovenia. «È una questione - si legge nella lettera consegnata a D'Alema - che si trascina ancora da quando esisteva la Jugoslavia visto che la restituzione delle opere d'arte è stata sancita dal Trattato di pace di Parigi del 1947 (art.12). Quindi in base al principio del "pacta sunt servanda" anche l'Italia deve adempiere i suoi obblighi né, si può sostenere, come fin qui è stato fatto, che l'obbligo di restituzione sia decaduto con l'entrata in vigore del Trattato di Osimo». Il Trattato di pace, infatti, per Lubiana è un «sine qua non» senza il quale non ha ragione di esistere neppure il Trattato di Osimo. In base a tutto ciò la Slovenia chiede l'immediata restituzione delle opere d'arte trafugate dall'Italia «come il primo passo, come un gesto significativo della nuova atmosfera di amicizia che lega i due Paesi nella costruzione della Nuova Europa».

Massimo D'Alema assieme a Dimitrij Rupel

Sulla questione viene dato ampio rilievo sui media sloveni, quasi in risposta alle affermazioni di D'Alema sulla non conclusione del tema legato al risarcimento dei beni abbandonati dagli esuli italiani. La prima visita di un ministro degli Esteri italiano a Lubiana, commentano gli analsiti, dopo più di 5 anni è un segnale di una nuova dinamica che nei rapporti tra i due Paesi vorrebbe avviare il governo di Romano Prodi, ma niente di più, poichè i vecchi contenziosi sono stati solamente avvolti in una nuovo «cellophane diplomatico».

Infine l' Unione degli Istriani ha espresso un giudizio cautamente positivo sull' esito degli incontri di D'Alema a Lubiana in materia di indennizzi per i beni abbandonati. «Negli incontri ufficiali con i rappresentanti sloveni - ha affermato il presidente dell'associazione degli esuli istriani, Massimiliano Lacota - D'Alema ha chiaramente confermato la necessità di rinegoziare il Trattato di Roma del 1983, in esecuzione del Trattato di Osimo, subordinandolo alla condivisione degli esuli e questa mi sembra una posizione sulla quale non possiamo certo esprimere un giudizio negativo». Lacota, che ha consegnato un dossier a D'Alema con le richieste degli Esuli, ritiene però che «allo stesso tempo deve essere chiaro che la rinegoziazione dell' Accordo va vincolata necessariamente alla restituzione delle proprietà agli aventi diritto e - ha aggiunto - vanno considerati, nel modo più assoluto, i centinaia di casi non coperti dai trattati, una buona parte dei quali riguardano specificatamente la Slovenia».

Colluso col Kgb il prete-storico della beatificazione di Wojtyla

ROMA Nei dossier della polizia segreta polacca sarebbe stato classificato come «collaboratore segreto» anche don Michael Jagosz, canonico della basilica di santa Maria Maggiore a Roma e capo delle commissione storica della causa di beatificazione di Giovanni Paolo II. La notizia, anticipata nei giorni scorsi dal quotidiano Liberazione, è circolata anche ieri a Varsavia. Negli archivi segreti - sempre secondo quanto si è appreso - figurerebbero come «collaboratori» della polizia politica polacca un gruppo di cinque preti molto vicini al cardinale Stanislaw Dziwisz, ex segretario personale di papa Wojtyla; tra i cinque ci sarebbero Jagosz e il canonico della cattedrale del Wawel, Janusz Bielanski, del quale due giorni fa il card. Dziwisz ha accettato le dimissioni presentate il due gennaio scorso.

E una lista di 39 ecclesiastici polacchi, che collaborarono con i servizi segreti del passato regime comunista, verrà pubblicata tra pochi giorni in un libro scritto da padre Tadeusz Isakowicz Zaleski, ex cappellano di Solidarnosc. Tra di loro vi sono anche alcuni vescovi e «almeno uno » parteciperà all'incontro oggi del consiglio episcopale a Varsavia, dove si parlerà della strategia di uscita dallo scandalo che ha portato alle dimissioni del nuovo arcivescovo della capitale, mons. Stanislaw Wielgus.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

La proposta dell'ad dell'azienda informatica controllata dalla Regione De Capitani dopo un lungo faccia a faccia con i rappresentanti sindacali

Trieste, Insiel riassorbe cento precari

Cisl: «La decisione è un passo avanti che tuttavia non cancella mesi di difficoltà»

TRIESTE Insiel si impegna a stabilizzare entro un anno un centinaio di lavoratori precari. È la proposta avanzata dal vertice dell'azienda di informatica controllata dalla Regione al termine di un faccia a faccia durato oltre tre ore tra i rappresentanti delle Rsu e delle segreterie provinciali di tutte le sigle e l'amministratore delegato Stefano De Capitani e il responsabile del personale Franco Dedè. È il primo segnale di distensione dopo un lungo periodo di rapporti tesi tra il management e le rappresentanze sindacali. Nei prossimi dodici mesi dunque circa cento lavoratori che da anni lavorano dentro Insiel, ma che di fatto sono dipendenti a tempo determinato di agenzie di lavoro interinale, potrebbero secondo la proposta dell'azienda essere inseriti nell'organico dell'azienda di informatica. La proposta sarà formalizzata in un incontro già programmato per il 23 di gennaio.

L'INCONTRO Non tutto comunque è filato liscio nella riunione tra sindacati e azienda. Prima di lanciare la proposta c'è stato un vivace scambio di opinioni sulle ultime frizioni tra il sindacato, e in particolare la Fim Cisl, e il management. L'interruzione del rapporto di lavoro senza preavviso della responsabile dell'ufficio stampa e poi l'esposto della Cisl per condotta antisindacale dell'azienda nei confronti di un'impiegata presentato al giudice del lavoro (oggi la prima udienza) hanno lasciato il segno. Ma alla fine l'ad De Capitani ha tirato fuori dal cassetto un'ipotesi che, pur con le dovute cautele, va incontro alle richieste dei rappresentanti dei lavoratori.

I SINDACATI «La proposta finale necessita di una verifica prima del prossimo incontro - afferma il segretario di Trieste della Fim Cisl Alberto Monticco -. È stato compiuto un passo in avanti che tuttavia non cancella mesi di assenza di normali relazioni sindacali con i vertici della spa». Decisamente più positiva la valutazione della Fiom Cgil. «C'è stata una franca discussione senza tentennamenti da entrambe le parti - sostiene il segretario di Trieste Antonio Saulle - e alla fine si è presa una direzione positiva. L'azienda si è impegnata ad attuare un percorso di stabilizzazione dei somministrati entro l'anno». «C'è stata un'apertura - sostiene Giacomo Bello del Fismic - anche se abbiamo dovuto fare pressione sull'azienda. Per una buona parte del centinaio di somministrati si può prevedere una trasformazione dei loro contratti già a breve. Ma ne capiremo di più nel prossimo incontro».

I laboratori di Insiel a Trieste

I PRECARI Con l'eventuale «regolarizzazione» dei 100 lavoratori presi in affitto dalle agenzie di lavoro interinale non si esaurisce la partita sui precari. Complessivamente infatti sono oltre 300 i lavoratori atipici disolocati nelle sedi di Trieste e Udine. In particolare almeno 200 sono i lavoratori forniti in appalto da società esterne come Euris e Itaca. Insiel, nell'incontro di ieri ha manifestato disponibilità ad affrontare in un secondo tempo anche questo problema.

IL FUTURO Nell'incontro con De Capitani non è stato affrontata la questione del futuro assetto di Insiel dopo l'approvazione nell'ultima finanziaria dell'emendamento all'articolo 13 della legge Bersani. Insiel può restare in mano pubblica ma il governatore ha già avanzato l'ipotesi di aprire ai privati anche nell'ottica di separare i servizi «in-house» da quelli da sviluppare sul mercato extra Regione e enti locali. Nei prossimi giorni i sindacati chiederanno a Illy un incontro urgente. Prima di riaprire una nuova stagione di mobilitazioni.

ci.es.

Monito di Bruxelles

Crisi petrolio: Mosca riapre i rubinetti

BRUXELLES Il petrolio russo è tornato ad affluire verso l'Europa grazie alla ripresa dei negoziati tra Mosca e Minsk. Ma la crisi degli ultimi giorni ha lasciato il segno. Da Bruxelles, infatti, arriva un severo monito nei confronti del Cremlino: non tollereremo mai più situazioni del genere, con interruzioni nella fornitura di greggio.

Perché il messaggio arrivi forte e chiaro, la Commissione Ue e la presidenza di turno tedesca hanno inviato una lettera ai governi russo e bielorusso. Poche righe in cui si invitano le parti a risolvere definitivamente i contrasti sull'oleodotto di Druhzba e in cui si chiedono soprattutto garanzie« per il futuro. «Aspettiamo delle risposte», hanno detto il commissario Ue all'energia, Andris Piebalgs, e il sottosegretario di Stato al ministero dell'Economia tedesco, Joachim Wuermeling, che - pur non arrivando a minacciare esplicitamente rappresaglie in caso di crisi future - hanno ricordato come l'Ue sia il principale partner commerciale di Russia e Bielorussia. I timori di Bruxelles per il ripetersi di blocchi nella fornitura di petrolio dalla Russia sono tanti. Anche se il direttore dell'Agenzia internazionale dell'energia (Aie), Claude Mandil, ha spiegato come il braccio di ferro tra Mosca e Minsk non ha mai messo seriamente a repentaglio la sicurezza dell'approvvigionamento.

MERCATI

Bernheim da Napolitano

Generali, il titolo torna a correre. Passa ai blocchi pacchetto Mediobanca

TRIESTE Generali riparte in Borsa e mette a segno un rialzo del 2,17% a 33,94 euro in una giornata peraltro positiva sui mercati europei. In movimento anche Mediobanca (+1,17% a 18,23) con due pacchetti, di uguale ammontare, pari nel complesso allo 0,6% del capitale, passati di mano al mercato dei blocchi e buio fitto sui nomi di compratori e venditori.

Sul mercato c'è chi propende per una semplice transazione fra investitori istituzionali, dati anche i prezzi non diversi alle attuali quotazioni (18,1 euro per azione il primo pacchetto, 18,23 euro il secondo). In linea con la media delle ultime sedute poi gli scambi sul listino di azioni di Piazzetta Cuccia. Lo stesso vale per Generali che ha registrato in Borsa transazioni pari all'1% del capitale.

E ieri il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ricevuto al Quirinale il presidente delle Generali Antoine Barnheim: lo ha reso noto l'ufficio stampa della presidenza della Repubblica.

Il Leone ha beneficiato del giudizio di Citigroup che, all'interno di un rapporto sul comparto assicurativo europeo, ha assegnato alla compagnia un target price di 33 euro (da 31 euro). Gli operatori fanno peraltro notare come la valutazione, inferiore agli attuali prezzi di Borsa, da sola non giustifichi lo strappo dell'azione, che viene piuttosto collegato con i giochi ancora aperti nell'azionariato del gruppo in vista dell'assemblea di aprile.

De Agostini, socio al 2%, non ha escluso un rafforzamento e per bocca del suo amministratore delegato Lorenzo Pellicioli è tornato ieri a sottolineare che comunque sulla questione non è stata ancora presa alcuna decisione. C'è poi da capire se Romain Zaleski movimenterà, magari ritoccandolo, il suo pacchetto del 2,2% in vista di un eventuale conferimento nella possibile integrazione fra Mittel e Hopa. Gli occhi sono puntati comunque anche su Mediobanca, che riunisce a fine mese il patto.

Si amplia l'organismo guidato da Adriano Del Prete (direttore generale della Siot) chiamato a far parte del comitato tecnico di Confindustria

Energia: sedici nuove aziende nel Consorzio triestino

Nel 2006 un risparmio di 400mila euro pari al 9,5% rispetto alle tariffe del mercato vincolato

TRIESTE Un risparmio di 400 mila euro, corrispondente al 9,5% rispetto alle tariffe del mercato vincolato. La stima, riferita al 2006, fotografa i risultati dell'acquisto di energia elettrica sul mercato libero da parte del Consorzio energia Assindustria Trieste (Ceat), che continua ad espandersi.

Sono infatti 16 le nuove aziende entrate nel consorzio, che così ne annovera 29. I punti di prelievo di energia elettrica sono ora 41, e nel 2006 hanno consumato 69 mila MWh per una spesa di 5 milioni di euro.

Quanto ai nuovi soci, si tratta di imprese di dimensioni minori rispetto alla grandi consumatrici di energia che hanno dato vita al consorzio nel 2000, e che nel 2003 si sono riunite in un gruppo d'acquisto per rifornirsi sul mercato libero, naturalmente a prezzi più convenienti rispetto a quello vincolato. Dal 2000 al 2006 il risparmio nell'acquisto di energia è risultato di circa 3 milioni di euro.

L'ingresso delle nuove aziende è stato possibile in seguito alla modifica dello statuto approvata dall'assemblea del consorzio il 10 ottobre scorso, nel corso della quale sono stati nominati anche due revisori supplenti, i commercialisti Sergio Pellegrino e Pietro Marculli. Sonia Lussi, responsabile dell'Area economia e impresa di Assindustria, ha assunto invece l'incarico di direttore del consorzio.

Un importante riconoscimento ha intanto interessato il presidente del Ceat Adriano Del Prete (direttore generale della Siot), chiamato a far parte del comitato tecnico di Confindustria Energia, Politiche industriali e ambientali. Una nomina venuta dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, su indicazione del vicepresidente di Confindustria per l'energia e il coordonamento delle politiche industriali e ambientali Emma Marcegaglia. In questo incarico Del Prete si troverà a far parte di un tavolo con compiti di analisi e approfondimento delle problematiche e delle aree di attività di Confindustria, a supporto delle decisioni del presidente, del consiglio direttivo e della giunta.

Con riguardo alle modifiche introdotte nello statuto del Ceat, Del Prete spiega che ora è previsto un duplice inquadramento delle aziende: quelle che consumano oltre i 700 mila KWh all'anno saranno i nuovi soci ordinari, mentre quelle che hanno un consumo inferiore potranno scegliere tra la qualifica di socio ordinario e quella di socio aggregato.

«Grazie a questa modifica dello statuto – sottolinea il presidente del Ceat – possiano presentarci sul mercato con la forza di una trentina di aziende, rimanendo comunque un consorzio flessibile in grado di offrire alle imprese il migliore contratto, senza penalizzazioni per quelle con grandi consumi».

gi. pa.

I numeri del Consorzio Energia Assindustria Trieste

Promosso da associazione degli industriali della provincia di Trieste

ceat

23 FEBBRAIO 2000 — Nasce il CONSORZIO ENERGIA ASSINDUSTRIA Trieste

IL CONSORZIO SI PROPONE

- Negoziare per conto dei consorziati
- Gestire il contratto
- Monitorare le fatturazioni
- Fornire le prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica alle aziende consorziate nell'ambito per l'ottimizzazione delle fonti energetiche

RISPARMI CONSEGUITI

Anno	Risparmio	rispetto alle tariffe del mercato vincolato
2005	500.000 €	15,30%
2006	400.000 €	9,5%
2000-2006	3.000.000 €	

COMPOSIZIONE CONSORZIO

Aziende	29
Punti di prelievo	41
Consumi 2006	69.000 mwh
Spesa totale energia	5 milioni di euro

RIPARTIZIONE RISPARMI '00-'06

Dati in milioni di euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
399	350	400	433	287	528	400

centimetri.it

Carlo Salvatori (Unipol) protagonista al Mib Trieste

TRIESTE Sarà Carlo Salvatori, amministratore delegato di Unipol, a dare ufficialmente il via martedì prossimo alla nuova edizione del master in Insurance and risk management (Mirm) del Mib, giunto quest'anno alla sua ottava edizione. Salvatori, già presidente di Unicredit, è da giugno al timone del gruppo assicurativo bolognese, chiamato a guidare la società dopo il fallimento dell'Opa su Bnl e l'uscita di Consorte e Sacchetti dal board. Una lunga carriera nel mondo bancario, che ha visto l'ad di Unipol anche ai vertici di Bnl, Banco Ambrosiano Veneto, Cariplo e Banca di Roma. Oggi Salvatori è vicino anche al mondo accademico, impegnato all'Università di Parma, dove insegna Banca e finanza. E martedì prossimo terrà a battesimo la nuova edizione del Mirm, fiore all'occhiello del Mib school of management, organizzato in collaborazione con le più importanti imprese di assicurazione e società di consulenza italiane e straniere, tra cui Generali e Allianz.

L'ottava edizione del master, che prepara figure da inserire nel settore assicurativo, sia come tecnici, che manager e imprenditori, affrontando le tematiche delle assicurazioni, della finanza e della gestione del rischio, conta 23 partecipanti, di cui 13 stranieri.

e.c.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste investa sul welfare

Roberto Morelli, ancora una volta, ha ripreso in un articolo lo stesso argomento, sul quale non concordo interamente - a esempio sul ripristino delle rive -, ma che nella sua impostazione generale mi pare di grande lucidità. Certo Roma non è Trieste: ma l'intuizione convince. Siamo in un momento favorevole per giocare a tutto campo - avendone la volontà e l'intelligenza necessari - su una città che da terra di confine si ritrova al centro di una nuova dimensione europea. Una città sulle rive del grande "lago" mediterraneo, sul quale si affacciano i nuovi inquilini d'Europa e gli antichi popoli portatori di grandi culture e al quale guardano con sempre maggiore attenzione mondi vitali dell'Asia come l'India e la Cina, ai quali rivolgersi con convinto interesse piuttosto che con pur comprensibile preoccupazione.

Le stesse vicende anche tragiche della nostra storia, le lingue diverse che qui si parlano, le culture e le religioni che convivono e si confrontano con rispetto e riconoscimento reciproci, la presenza dei tanti centri internazionali che si sono insediati sul nostro territorio, sono condizioni in grado di suggerirci decisi passi in avanti. E la portualità - quella vecchia dei traffici e quella nuova delle attività legate al mare - con il prezioso ruolo della nostra Università, dell'Area di ricerca, può diventare fattore trainante piuttosto che oggetto di dispute infinite che sono di ostacolo per il nostro futuro. Dobbiamo rivolgerci alla Regione da città capoluogo, con una prospettiva concreta di sviluppo, piuttosto che con inutili e inconsistenti piagnistei, come l'esagerato caso creato sul Burlo insegna.

Certo, occorre un progetto e delle scelte conseguenti: bisogna evitare di agire come si è fatto per l'Expo. Se si è consapevoli della posta in gioco, in altre parole, vanno attivate tutte le competenze e le sinergie per essere efficaci e diventare attrattivi anche per gli investimenti dall'esterno. Dipiazza si è finalmente accorto che non tutti i cittadini di Trieste godono di condizioni economiche, sociali e di semplice cittadinanza adeguate. Che ci sono diritti ai quali molti non possono accedere, compresi i cittadini che vengono da lontano. Di fronte a questa situazione il sindaco si è impegnato a una maggiore attenzione al sociale. Finora, se si esclude la partita sulla casa - che su iniziativa delle opposizioni, è stata condivisa unanimemente in termini di indirizzo e di proposte -, i fatti e gli impegni concreti tardano ad arrivare. Lo verificheremo con il bilancio per il 2007. Eppure sono convinto che soprattutto in questa città, il *welfare* può rappresentare un autentico e innovativo fattore di sviluppo, oltre che di sicurezza sociale e importante coesione. L'innovazione, la ricerca, la sperimentazione e le politiche oltre alle buone pratiche avviate in campo socio sanitario sono fatti vivi e convincenti sui quali si può e si deve investire. Ha ragione Morelli: le rive non bastano a portare capitali e risorse umane a Trieste per costruire una realtà attiva sotto il profilo economico, sociale e culturale in grado di non allontanare i giovani, accogliere nuove risorse economiche e umane, sviluppare un polo convincente per gli abitanti e le altre regioni contermini e lontane.

C'è quindi da decidere da subito su quale sviluppo si vuole puntare per questa città. Ciò presuppone innanzitutto una svolta convinta, sul piano culturale prima ancora che progettuale. Da questo punto di vista il dialogo intergenerazionale e la preparata fascia giovanile di Trieste deve poterci credere ed essere coinvolta. Ma occorre fare presto.

Tarcisio Barbo
vice capogruppo Ds
al Consiglio comunale di Trieste

Verso nuovi imminenti cambi nel management della banca acquisita dal Credit Agricole. Sindacati divisi sui nodi del personale

Friuladria, parte il riassetto dei francesi

Il direttore Dal Mas conferma le dimissioni: «Resterò nel gruppo Intesa». Previsti cento esuberi

PORDENONE «Lascio per motivi personali. Ho scelto di restare nel gruppo bancario dal quale provengo». Il direttore generale di Friuladria, Roberto Dal Mas, conferma la sua decisione di abbandonare l'incarico al vertice della banca passata nell'orbita dei francesi del Credit Agricole. Dal Mas resterà nel gruppo Intesa (sarebbe in partenza per Friulcassa) mentre nuove voci su altre partenze si fanno avanti.

IL DIRETTORE Il direttore generale ha precisato ieri come la sua uscita da Friuladria abbia a che fare con «motivi strettamente personali» e che non pregiudicherà la solidità del matrimonio Friuladria-Credit. «Sono arrivato a Pordenone su incarico di Banca Intesa – ricorda Dal Mas – e nonostante le nuove prospettive di Friuladria siano senza dubbio importanti e molto positive, ho scelto di rimanere nel gruppo dal quale provengo. Diciamo che è prevalso lo spirito di appartenenza al gruppo Intesa». E stando alle voci – che Dal Mas al momento non conferma – per lui ci sarebbe un importante incarico in Friulcassa, conseguente la fusione Intesa San Paolo. Ai piani alti di Friuladria, invece, si mormora che i francesi siano stati profondamente dispiaciuti della scelta del direttore, sul quale contavano non poco per dare continuità al management. La successione comunque non sembra imminente. «Ritengo che rimarrò al mio posto fino a fine febbraio – dice Dal Mas – questi cambiamenti non avvengono mai da un giorno all'altro».

I MOVIMENTI Il Credit Agricole, grazie all'accordo con Intesa, è entrato in possesso di una rete di 654 filiali che, con Friuladria e Cariparma, vale quasi 6 miliardi. I francesi prevedono inoltre di rafforzarsi con l'apertura di altre 100 agenzie. In Friuli Venezia Giulia non si teme che il direttore possa essere sostituito da un francese e questo per la volontà, espressa a chiare lettere dallo stesso presidente Carron, di dare piena autonomia al management italiano. Molto dipenderà anche da quanto avviene in Cariparma, altro acquisto francese sul quale si concentrerebbe la strategia del gruppo e dove dovrebbe arrivare – stando sempre alle voci di questi giorni – Francis Cantérini, manager che arriva da Lione. Non ci sono nomi al momento per Friuladria dove invece girano indiscrezioni della possibile partenza di un altro manager. Indiscrezioni che potrebbero trovare conferma in tempi brevi.

Roberto Dal Mas

IL PERSONALE Ieri intanto è stato firmato l'accordo per l'istituzione di un fondo esuberi (i bancari non godono di mobilità o ammortizzatori sociali simili), che dovrebbe consentire ai lavoratori volontari, vicini alla pensione, di lasciare il proprio impiego con il sostegno del fondo di solidarietà. Si parla di cento esuberi possibili per Friuladria. L'accordo è stato firmato Cisl, Uil, Federdirigenti, e Fabi (federazione autonoma bancari italiani che non ha firmato lo stesso accordo però per Cariparma), mentre non ha visto concordi Cgil e Ugl. «La nostra scelta – spiega Nelly Tius – risponde a delle preoccupazioni precise. Il problema è soprattutto per chi resta perché non ci è stato detto se saranno fatte nuove assunzioni per cui ci chiediamo con quale personale, per altro, sarà garantita l'apertura dei nuovi sportelli. Attendiamo di conoscere il piano industriale per capire quali sono le intenzioni di Credit Agricole». Anche le garanzie date dal gruppo Intesa sono generiche secondo la Cgil. Da qui la decisione di non firmare.

Martina Milia

Il presidente del gruppo francese Credit Agricole con il presidente di Friuladria, Angelo Sette.

Trichet: «Rischi dal petrolio»

Bce, tassi fermi: stretta in marzo

FRANCOFORTE La Bce lascia invariato il costo del denaro al 3,50%. Ma apre la strada ad un nuovo rialzo dei tassi, il settimo da dicembre 2005, che potrebbe arrivare a marzo. «Sull'evoluzione dei prezzi continuano a pesare rischi al rialzo», proprio per questo bisogna vigilare «da vicino», ha osservato il presidente della Bce Jean-Claude Trichet che, pur dichiarando che la banca non è impegnata in «decisioni predeterminate» sui tassi, ha ammesso di non voler «fare niente per contraddire le attese» del mercato. Gli analisti si attendono una stretta entro il primo trimestre. Il fatto che Trichet non abbia usato ieri l'espressione che a cui solitamente ricorre per anticipare l'azione della banca, e cioè «forte vigilanza» ma si sia limitato a «vigilare da vicino», lascia immaginare che la stretta arrivi in marzo. Le parole di Trichet hanno avuto effetti sull'euro, facendole scendere ai minimi di seduta, a 1,2912 dollari.

La politica monetaria della Bce «resta accomodante. I tassi restano bassi», ha spiegato Trichet al termine del consiglio direttivo che ha deciso di lasciare invariato il tasso di riferimento, il pronti contro termine, così come ampiamente atteso. A sorpresa, invece, è arrivata ieri la decisione della Bank of England che, a dispetto delle aspettative, ha alzato il costo del denaro di un quarto di punto portandolo al 5,25%.

La crescita economica di Eurolandia - ha spiegato Trichet al termine della riunione alla quale hanno partecipato anche il commissario europeo Joaquin Almunia ed il presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Junker - sembra sia destinata a rimanere solida. Ci sono le condizioni affinché continui a crescere vicino al potenziale. I rischi - ha aggiunto - «sono legati alla crescita delle pressioni protezionistiche e alla possibilità che i prezzi del petrolio tornino a salire, oltre che alla possibilità di uno sviluppo disordinato degli squilibri globali». Proprio sul fronte dei prezzi, il presidente della Bce ha osservato che il petrolio «continuerà a giocare un ruolo importante nel determinare» l'inflazione che, sia quest' anno sia nel 2008, dovrebbe aggirarsi sul 2%.

«La prospettiva per lo sviluppo dei prezzi - ha aggiunto - rimane soggetta a rischi al rialzo anche perch, il momento favorevole del pil potrebbe provocare un' accelerazione della dinamica salariale». Per questo è necessario «vigilare da vicino» l'evoluzione dei prezzi: «Agiremo in modo fermo e tempestivo per assicurare la stabilità dei prezzi nel medio-termine», ha assicurato. Nel constatare il buono stato di salute dell'economia di Eurolandia, Trichet ha inoltre osservato come ci siano stati dei miglioramenti nel mercato del lavoro. «Le riforme e la moderazione salariale» hanno contribuito al «dinamismo della crescita dell'occupazione: in otto anni sono stati creati 12 milioni di nuovi posti di lavoro». Nonostante questo, «il tasso di disoccupazione è ancora inaccettabilmente alto» a causa «di impedimenti strutturali significativi». Da qui l'invito agli Stati Membri a «rimuovere le barriere all'apertura dei mercati, ed a aumentare la concorrenza, minimizzando le distorsioni dovute a particolari regolamentazioni». Ai singoli Stati, Trichet ha anche chiesto di migliorare «le politiche fiscali e di spesa», anche perchè «non tutti i target dei bilanci» dei singoli paesi «implicano un sufficiente risanamento dei conti e non tutti i programmi specificano misure concrete e credibili».

Jean-Claude Trichet

I chiarimenti dell'assessore regionale Sonego

«Sulla terza corsia Autovie è pronta»

«È una grande opera finanziata dalla concessionaria. Lo Stato non dovrà mettere un centesimo perché sia realizzata»

Lodovico Sonego

TRIESTE «Autovie Venete è pronta a fare la terza corsia, anzi è prontissima. Va sottolineato ancora una volta che si tratta di un'opera autofinanziata dalla società concessionaria e che lo Stato non ci deve mettere un centesimo», afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture di trasporto Lodovico Sonego.

«Il progetto preliminare è stato approvato dal Cipe ed Autovie ha già avviato le procedure di gara per assegnare la progettazione definitiva». «Nel frattempo - segnala l'assessore - è necessario che venga definitivamente approvato, dal Cipe con decreto interministeriale, il piano finanziario di Autovie Venete, che ha già ottenuto l'approvazione del consiglio di amministrazione dell'Anas». «L'approvazione definitiva del piano finanziario sarà la condizione necessaria per l'assegnazione dei lavori».

I chiarimenti di Sonego seguono una presa di posizione del presidente di Autovie Santuz secondo il quale «il 2007 inizia con un impegno importante per Autovie Venete: superare l'empasse creato dall'articolo 12 della Finanziaria, sbloccare il piano delle opere e quindi il progetto terza corsia». Santuz si è dichiarato pronto a fare «il giro dei palazzi per presentare la nostra situazione». Autovie Venete è una concessionaria pubblica, che ha come scopo principale realizzare infrastrutture e non fare profitto. Questo messaggio intendo portarlo con chiarezza a Roma».

Il gruppo californiano rivendica l'utilizzo del nome ma Steve Jobs non molla

Cisco-Apple: battaglia sull'iPhone

NEW YORK Apple affila le armi e prepara la guerra a Cisco Systems per difendere il brand iPhone utilizzato per il lancio in grande stile del nuovo prodotto di punta del gruppo, l'evoluzione dell'iPod che è pure telefonino e palmare.

I titoli della società di Cupertino sono scesi al Nasdaq (-0,96% a 96,07 dollari) all'indomani della decisione del colosso mondiale del networking di promuovere l'azione legale, rivendicando la titolarità del marchio iPhone. Cisco (+0,94% a 28,95 dollari) ha reso noto mercoledì di detenere la paternità dell'uso esclusivo del nome, informando l'avvenuto deposito dell'atto presso la Us District Court del Distretto della Nord California che si caratterizza come una sorta di diffida nei confronti di Apple.

La società che ha sede a San Jose in California, a poche miglia tra l'altro dal quartiere generale del produttore del Mac a Cupertino, ha spiegato di detenere la piena titolarità del brand conquistato nel 2000 a seguito dell'acquisizione di InfoGear Technology, che già lo aveva a sua volta registrato nel 1997. Appena il 19 dicembre, il nome iPhone è stato usato per il telefono della Linksys, divisione di Cisco, configurato come kit VoIp per Skype, il servizio di chiamate gratuite su Internet, e corredato di supporto WiFi.

«Cisco ha avviato trattative con Apple in buona fede dopo che ci è stato chiesto il permesso di usare il brand nel nostro portafoglio», ha commentato Mark Chandler, vice presidente senior e consigliere generale.

I produttori chiedono si dia il via rapidamente alla denominazione alternativa

Federdoc: il Tocai deve essere «Friulano»

UDINE Sostenere senza indugi ulteriori la denominazione alternativa del Tocai, individuata in «Friulano», e farlo diventare un «vinobandiera» del territorio promuovendolo senza esitazioni: è questa la posizione espressa dalla Federdoc, la federazione dei nove consorzi doc del Friuli Venezia Giulia, che sottolinea come sia partito «un preoccupante conto alla rovescia» mancando meno di 80 giorni al termine di divieto da parte dell'Ue per l' utilizzo della storica denominazione. A poche settimana da questa scadenza « i produttori - sottolinea la Federdoc in una nota - non sanno ancora che cosa dovranno scrivere sull' etichetta».

«A questo punto della vicenda - ha dichiarato il direttore di Federdoc, Michele Bertolami - i vignaioli del Friuli Venezia Giulia chiedono al ministro delle risorse agricole Paolo De Castro, all' assessore regionale Enzo Marsilio e a tutte le forze politiche di appellarsi con decisione al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del Lazio che ha reso impraticabile l' utilizzo della denominazione Friulano». Federdoc Fvg non ammette poi che il caso Tocai, «divenuto chiaramente un caso politico, abbia di fatto rallentato la programmazione commerciale di 9.400 aziende ed esasperato al limite della sopportazione gli animi di altrettanti produttori».

«Le etichette - scrive Federdoc nella nota - non si stampano in un giorno, non si avvia una nuova politica commerciale in tempi ristrettissimi e nessuno deve obbligare i vignaioli a imbottigliare entro marzo vini che hanno necessità di tempi di affinamento molto più lunghi per esprimere il proprio potenziale».

Con forza i Consorzi chiedono dunque alle Istituzioni di optare «senza indugi» per la nuova denominazione in modo da garantire agli imbottigliatori sicurezze in tempi rapidi. La «politica dei due forni» adottata dall' assessorato per inseguire contestualmente le due ipotesi contrapposte, non convince i Consorzi Federdoc che chiedono «di dare puntuali certezze ai vignaioli nella consapevolezza di rappresentare una fetta decisamente maggioritaria della produzione».

Secondo i dati certificati e diffusi dalle Camere di commercio regionali, infatti, i vignaioli aderenti a Federdoc Fvg hanno prodotto nel 2005 - riferisce la stessa Federazione - 37.394 ettolitri di Tocai (pari al 65,7% del totale) su un totale di 56.887, impegnando circa 16 mila addetti.

MIBTEL

1,273% 32210

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,120	15,200	Marengo Francese	82,630	96,580
Argento (per Kg.)	282,400	308,220	Marengo Belga	82,630	96,580
Sterlina (v.C)	103,290	116,720	Marengo Austriaco	82,630	96,580
Sterlina (n.C)	103,550	121,370	20 Marchi	103,290	123,950
Sterlina (post.74)	103,290	120,850	20 Dollari St.Gaude	560,360	608,420
Marengo Italiano	84,180	98,640	Krugerrand	444,150	485,470
Marengo Svizzero	82,630	97,610			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4562,60	1,224	Londra	6230,10	1,126	Singapore Straits T	2969,69	0,288
Bruxelles -bel 20	4473,58	1,537	Madrid Ibex 35	14328,8	1,507	Stoccolma	367,55	1,998
Dj Euro Stoxx	400,19	1,646	Nasdaq Comp (prov.)	2482,44	0,940	Tokio Nikkey	16838,2	-0,615
Dj Euro Stoxx 50	4165,95	1,835	New York (prov.)	12518,3	0,612	Toronto (prov.)	12559,8	0,821
Francoforte	6687,30	1,839	Oslo-top25	361,95	2,156	Vienna Atx	4372,34	1,515
Helsinki	9492,61	1,769	Parigi Cac 40	5571,01	1,722	Zurigo Smi	8987,91	1,425
Johannesburg	25595,2	0,928	Seul Kospi 200	176,26	0,726			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2984	Corona Danese	7,4541	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	156,160	Dollaro Canadese	1,5296	Lira Cipriota	0,5784	Lat Lettone	0,6979
	0Sterlina	Dollaro Australiano	1,6573	Dollaro Neozeland.	1,8773	Lira Maltese	0,4293
Inglese	0,6654	Fiorino Ungherese	255,440	Rand Sudafricano	9,4487	Leu Rumeno	3,4119
Franco Svizzero	1,6129		0Corona	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0018
Corona Svedese	9,1431	Ceca	27,7740	Dollaro Hong Kong	10,1248	Corona Slovacca	34,5480
Corona Norvegese	8,3525	Zloty Polacco	3,8787	Corona Islandese	93,3000	Lira Turca	1,8730

DOLLARO

-0,031% 1,2984

TALLERO

0% 239,64

KUNA

0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	14,469	14,393	0,53
Acegas-aps	8,564	8,478	1,01
Acotel	19,143	18,788	1,89
Acq. Potab.	16,630	16,307	1,98
Acsm	2,455	2,443	0,49
Actelios	8,309	8,285	0,29
Aedes	6,575	6,553	0,34
Aem	2,483	2,466	0,69
Aerop. Firenze	20,21	20,15	0,30
Alerion	0,4754	0,4692	1,32
Alitalia	1,078	1,076	0,19
Alleanza	10,178	10,185	-0,07
Amplifon	6,387	6,404	-0,27
Anima	3,685	3,685	0,00
Ansaldo Sts	8,895	8,955	-0,67
Art'e'	8,638	8,329	3,71
Ascopiave	2,084	2,079	0,24
Asm	4,148	4,120	0,68
Astaldi	5,984	5,965	0,32
Auto To-mi	18,206	17,957	1,39
Autogrill	14,284	14,178	0,75
Autostrade	22,83	22,25	2,61
Azimut H.	10,589	10,453	1,30
B. Bilbao Viz.	18,503	18,438	0,35
B.C.R. Firenze	2,839	2,783	2,01
B. Carige	3,591	3,576	0,42
B. Carige Risp	4,048	4,027	0,52
B. Desio	8,878	8,684	2,23
B. Desio R Nc	7,490	7,425	0,88
B. Fideuram	4,997	4,997	0,00
B. Finnat	1,031	1,014	1,68
B. Ifis	10,059	10,041	0,18
B. Intermobiliare	8,312	8,310	0,02
B. Italease	46,91	45,48	3,14
B. Lombarda	17,277	17,240	0,21
B. Profilo	2,540	2,513	1,07
B. Santander	14,183	14,183	0,00
B. Sard. R Nc	19,418	19,348	0,36
B.Ca Generali	10,364	10,269	0,93
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,186	2,101	4,05
B.P. Etruria E L.	16,053	15,998	0,34
B.P. Intra	14,019	13,993	0,19
B.P. Italiana	11,197	11,124	0,66
B.P. Milano	13,643	13,583	0,44
B.P. Spoleto	12,236	12,221	0,12
B.P. Verona No	22,48	22,25	1,03
B.P.U. Banca	21,00	20,95	0,24
Basicnet	1,017	0,9611	5,82
Bastogi	0,2566	0,2500	2,64
Bb Biotech	58,16	57,90	0,45
Bca Ifis 08 W	4,502	4,544	-0,92
Beghelli	0,5698	0,5646	0,92
Benetton	14,436	14,425	0,08
Beni Stabili	1,270	1,224	3,76
Biesse	15,683	15,645	0,24
Boero	16,500	16,500	0,00
Bolzoni	4,021	4,006	0,37
Bon. Ferraresi	38,27	38,41	-0,36
Brembo	9,576	9,556	0,21
Brioschi	0,4588	0,4544	0,97
Bulgari	10,754	10,657	0,91
Buongiorno Spa	3,833	3,807	0,68
Buzzi Unicem	21,78	21,48	1,40
Buzzi Unicem R Nc	14,923	14,709	1,45
C. Artigiano	3,878	3,797	2,13
C. Bergam.	31,73	31,77	-0,13
C. Valtellinese	12,723	12,556	1,33
Cad It	9,214	9,199	0,16
Cairo Comm.	45,53	45,29	0,53
Caltagir. R Nc	8,020	8,020	0,00
Caltagirone	8,208	8,279	-0,86
Caltagirone Ed.	6,366	6,345	0,33
Cam-fin.	1,536	1,518	1,19
Campari	7,660	7,604	0,74
Cape Live	7,170	7,168	0,03
Carraro	4,152	4,131	0,51
Cattolica Ass.	45,56	45,56	0,00
Cdb Web Tech	3,264	3,209	1,71
Cdc	6,493	6,465	0,43
Cell Therapeutics	1,372	1,385	-0,94
Cembre	6,673	6,697	-0,36
Cementir	6,970	6,966	0,06
Cent. Latte To	4,401	4,386	0,34
Chl	0,9175	0,9000	1,94
Ciccolella	4,552	3,939	15,56
Cir	2,683	2,674	0,34
Class	1,514	1,485	1,95
Cobra	7,480	7,481	-0,01
Cofide	1,158	1,149	0,78
Credem	11,125	11,143	-0,16
Cremonini	2,595	2,569	1,01
Crespi	0,9302	0,9177	1,36
Csp	1,409	1,392	1,22
Dada	16,620	16,633	-0,08
Danieli	13,848	13,515	2,46
Danieli R Nc	8,929	8,841	1,00
Data Service	5,246	5,243	0,06
Datalogic	6,752	6,784	-0,47
De' Longhi	4,331	4,266	1,52
Digital Bros	3,968	3,969	-0,03
Digital M. Techn.	57,89	54,33	6,55
Dmail Gr.	9,753	9,714	0,40
Ducati	0,8839	0,8492	4,09
Ed. Espresso	4,251	4,195	1,33
Edison	2,080	2,062	0,87
Edison 07 W	1,202	1,191	0,92
Edison R	2,289	2,277	0,53
Eems	5,908	5,905	0,05
El.En	28,35	28,07	1,00
Elica	5,662	5,672	-0,18
Emak	5,268	5,202	1,27
Enel	7,750	7,689	0,79
Enertad	3,661	3,567	2,64
Engineering I.I.	34,86	34,87	-0,03
Eni	24,56	24,42	0,57
Erg	16,196	16,313	-0,72
Ergo Previdenza	5,140	5,153	-0,25
Esprinet	14,810	14,574	1,62
Euphon	7,214	7,227	-0,18
Eurofly	4,385	4,311	1,72
Eurotech	9,148	8,935	2,38
Eutelia	6,340	6,301	0,62
Exprivia	0,9590	0,9392	2,11
Fastweb	46,13	45,94	0,41
Fiat	14,520	14,444	0,53
Fiat 07 W	0,0112	0,0171	-34,50
Fiat Priv	12,111	12,127	-0,13
Fiat R Nc	13,993	13,941	0,37
Fidia	6,963	6,949	0,20
Fiera Milano	9,016	8,943	0,82
Fil. Pollone	1,022	1,041	-1,83
Finarte C.Aste	0,6155	0,6088	1,10
Finmecc.	20,93	20,87	0,29
Fondiaria-sai	36,17	36,31	-0,39
Fondiaria-sai 08 W	8,519	8,528	-0,11
Fondiaria-sai R Nc	27,02	27,00	0,07
Fullsix	9,701	9,293	4,39
Gabetti Prop. S.	3,887	3,884	0,08
Gaiana	1,752	1,742	0,57
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,883	8,884	-0,01
Gefran	4,968	4,892	1,55
Gemina	3,391	3,355	1,07
Gemina R Nc	3,000	3,100	-3,23
Generali	33,69	33,09	1,81
Geox	11,853	11,895	-0,35
Gewiss	5,836	5,779	0,99
Gim	0,9434	0,9366	0,73
Gim 05-08 W	0,3075	0,3191	-3,64
Gim R Nc	1,143	1,147	-0,35
Grandi Viaggi	2,657	2,643	0,53
Granitifiandre	8,208	8,184	0,29
Gruppo Coin	4,829	4,700	2,74
Guala Closures	4,785	4,719	1,40
Hera	3,200	3,186	0,44
I. Lombarda	0,2153	0,2083	3,36
I.Net	46,66	46,37	0,63
Ifi Priv	23,32	23,29	0,13
Ifil	6,248	6,215	0,53
Ifil R Nc	5,780	5,718	1,08
Ima	11,514	11,352	1,43
Imm. Grande Dis.	3,798	3,704	2,54
Immsi	2,097	2,097	0,00
Impregilo	4,250	4,194	1,34
Impregilo R Nc	6,450	6,371	1,24
Indesit Comp.	12,386	12,363	0,19
Indesit R Nc	13,140	13,069	0,54
Intek	0,9031	0,9038	-0,08
Interpump	7,041	7,016	0,36
Intesa Sanpaolo	5,886	5,836	0,89
Intesa Sanpaolo R N	5,502	5,437	1,20
Invest. E Svil.	0,2110	0,2123	-0,61
Ipi Spa	7,844	7,795	0,63
Irce	2,984	2,988	-0,13
Iride	2,485	2,482	0,12
Iride 08 W	0,7705	0,7701	0,05
Isagro	7,507	7,500	0,09
It Holding	1,584	1,576	0,51
It Way	7,865	7,552	4,14
Italcementi	21,97	21,79	0,83
Italcementi R Nc	13,718	13,628	0,66
Italmobiliare	81,57	81,21	0,44
Italmobiliare R Nc	67,34	67,15	0,28
Jolly H.	24,75	24,76	-0,04
Juventus Fc	1,775	1,776	-0,06
Kaitech	0,4325	0,4157	4,04
Kme Group	0,5723	0,5761	-0,66
Kme Group 09 W	0,3808	0,3956	-3,74
Kme Group Rsp	0,5624	0,5615	0,16
La Doria	2,392	2,392	0,00
Lavorwash	2,220	2,177	1,98
Lazio	0,4020	0,4015	0,12
Linificio	3,149	3,145	0,13
Lottomatica	33,07	32,36	2,19
Luxottica	22,98	23,06	-0,35
Maffei	2,641	2,609	1,23
Management E C	0,9238	0,9290	-0,56
Marazzi Group	9,649	9,427	2,35
Marcolin	2,152	2,167	-0,69
Mariella Burani	20,10	19,838	1,32
Marr	7,123	7,105	0,25
Marzotto	3,339	3,341	-0,06
Marzotto R	3,660	3,660	0,00
Marzotto R Nc	3,323	3,334	-0,33
Mediaset	9,294	9,280	0,15
Mediobanca	18,172	18,008	0,91
Mediolanum	6,268	6,224	0,71
Mediterr. Acque	3,863	3,856	0,18
Meliorbanca	3,775	3,800	-0,66
Milano Ass	4,919	4,907	0,24
Milano Ass R Nc	6,136	6,122	0,23
Milano Ass. 07 W	0,6141	0,6120	0,34
Mirato	8,763	8,699	0,74
Mittel	5,847	5,858	-0,19
Mondadori	8,162	8,056	1,32
Mondo Tv	22,61	22,50	0,49
Monrif	1,231	1,230	0,08
Monte Paschi Si	5,289	5,248	0,78
Montefibre	0,5750	0,5321	8,06
Montefibre R Nc	0,5452	0,5043	8,11
Nav. Montanari	3,654	3,654	0,00
Negri Bossi	1,080	1,080	0,00
Negri Bossi 10 W	0,6566	0,6625	-0,89
Nice	6,379	6,246	2,13
Olidata	0,9227	0,9181	0,50
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,487	6,262	3,59
Parmalat	3,338	3,344	-0,18
Parmalat 15 W	2,343	2,355	-0,51
Parmalatitesia	15,357	14,586	5,29
Piaggio	3,105	3,085	0,65
Pininfarina	25,82	25,67	0,58
Pirelli & C R Nc	0,7343	0,7353	-0,14
Pirelli & C R Nc	51,56	51,36	0,39
Pirelli & C.	0,7863	0,7798	0,83
Poligr. Ed.	1,479	1,476	0,20
Poligrafica S.F.	27,30	27,86	0,14
Poltrona Frau	3,060	3,046	0,46
Polynt	2,586	2,581	0,19
Premafin	2,429	2,435	-0,25
Premuda	1,549	1,538	0,72
Prima Ind.	23,72	23,59	0,55
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5047	0,5905	-0,98
Rcs Mediag. R Nc	3,146	3,140	0,19
Rcs Mediagroup	3,771	3,757	0,37
Recordati	5,801	5,819	-0,31
Reno De Medici	0,5584	0,5604	-0,36
Reno De Medici R	0,6700	0,6700	0,00
Reply	20,49	20,14	1,74
Retelit	0,4249	0,4198	1,21
Richetti	1,599	1,619	-1,24
Risanamento	7,669	7,516	2,04
Roma A.S.	0,6546	0,6528	0,28
Roncadin	0,1780	0,1792	-0,67
Roncadin 07 W	0,0091	0,0914	-2,52
Sabaf	25,10	25,09	0,04
Sadi Serv.Ind.	2,312	2,314	-0,09
Saes G.	30,33	29,56	2,60
Saes G. R Nc	23,52	23,16	1,55
Saffilo Group	4,491	4,496	-0,11
Saipem	18,463	18,352	0,60
Saipem R	19,130	19,130	0,00
Saras	3,885	3,901	-0,41
Save	26,13	26,09	0,15
Schiapp.	0,0476	0,0473	0,63
Seat P. G.	0,4717	0,4617	2,17
Seat P. G. R	0,4354	0,4278	1,78
Snai	11,373	11,373	0,00
Sirti	2,240	2,186	2,47
Smurfit Sisa	2,650	2,648	0,08
Snai	7,205	6,924	4,06
Snam Rete Gas	4,281	4,272	0,21
Snia	0,1583	0,1590	-0,44
Snia 10 W	0,0745	0,0713	4,49
Socotherm	12,139	12,210	-0,58
Sogefi	5,935	5,921	0,24
Sol	4,757	4,750	0,15
Sopaf	0,7167	0,7129	0,53
Sorin	1,678	1,669	0,54
Stefanel	3,202	3,241	-1,20
Stefanel R	4,261	4,261	0,00
Stmicroelectr.	14,742	14,639	0,70
Tamburi	5,594	5,512	1,49
Tas	21,96	22,14	-0,81
Tel. I. Media R Nc	0,3420	0,3375	1,33
Telecom I. Media	0,3610	0,3598	0,33
Telecom Italia	2,334	2,340	-0,26
Telecom Italia R	1,973	1,967	0,31
Tenaris	18,899	18,720	0,96
Terna	2,520	2,510	0,40
Tiscali	2,722	2,716	0,22
Tod's	63,77	63,28	0,77
Trevi	9,374	9,493	-1,25
Trevisan Comet.	3,404	3,236	5,19
Txt E-solutions	18,634	18,619	0,08
Uni Land	0,6627	0,6596	0,47
Unicredito	6,850	6,813	0,54
Unicredito R	6,743	6,727	0,24
Unipol	2,843	2,846	-0,11
Unipol Priv	2,608	2,595	0,50
V.D. Ventaglio	0,9558	0,9548	0,10
Valentino F.G.	31,47	31,21	0,83
Vemer Sib.	0,6594	0,6470	1,92
Vianini I.	3,289	3,160	4,08
Vianini L.	9,770	9,636	1,39
Vittoria	12,462	12,245	1,77
Zucchi	3,116	3,125	-0,29
Zucchi R Nc	3,441	3,441	0,00
DIRITTI			
Euphon Axa	0,0420	0,0461	-8,89
Snai Axa	3,330	3,018	10,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,945	-0,35
Alboino Re	8,997	-0,11
Apulia Az.It.	15,878	-
Arca Az.It.	28,551	-0,36
Aureo Az.It.	26,846	-0,4
Azimut Crescita It.	33,193	-0,42
Bim Az.It.	10,407	-0,49
Bim Az.Small Cap It.	11,015	-0,6
Bipiemme It.	23,142	-0,42
Bipit. Az.Italia	30,952	-0,35
Bnl Az.It. Pmi	8,005	-0,39
Bnl Az.It.	27,259	-0,39
Bpu Pra. Az.It.	7,570	-0,53
Bpvi Az.It.	6,558	-0,47
Ca-am Mida Az.It.	27,673	-0,37
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,900	-0,48
Capit. Az.Italia	18,435	-0,46
Capit. Small Cap It.	6,113	-0,34
Capitalgest It.	24,136	-0,46
Carige Az.It.	7,191	-0,42
Ducato Geo It.	19,281	-0,29
Dws It. Lc	27,022	-0,47
Dws It. Medium Cap Lc	17,195	-0,38
Dws It. Nc	16,433	-0,54
Euromob. Az.It.	30,699	-0,37
Fondersel It.	27,608	-0,35
Fondersel P.M.I.	22,133	-0,39
Fondit. Eq. It.	16,156	-0,35
Generali Capital	73,339	-0,39
Gestielle It.	19,450	-0,38
Gestnord Az.It.	15,129	-
Grifoglobal	14,922	0,07
Imi It.	31,550	-0,32
Interf. Equity It.	12,441	-0,34
Italfor. It.N Equities	122,960	-0,49
Leonardo Az.It.	12,504	-0,43
Leonardo Small Caps	12,632	-0,28
Mediolanum R. I. Cre.	23,783	-0,37
Nextam Part. Az.It.	6,962	-0,27
Nextra Az.It.	17,386	-0,36
Nextra Az.It. Din	25,849	-0,38
Nextra Az.Pmi It.	7,313	-0,16
Optima Az.It.	7,995	-0,36
Optima Small Caps It.	8,749	-0,31
Pioneer Az.Crescita	20,417	-0,42
Pioneer Az.It.	24,129	-0,33
Ras Capital L	31,684	-0,38
Ras Capital T	31,272	-0,39
Sai It.	27,203	-0,42
Sanpaolo Az.It.	38,565	-0,31
Sanpaolo It.N Equityrisk	17,891	-0,33
Sanpaolo Opportunità It.	6,393	-0,41
Symph.S Az.It.	15,606	-0,4
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,747	-0,33
Systema It.	15,511	-0,36
Vegagest Az.It.	8,643	-0,56
Zenit Az.	15,709	-0,36
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,172	-0,19
Arca Az.Euro	13,310	-0,63
Bipiemme Euroland	6,363	-0,75
Bipit. Euro	13,147	-0,5
Bipit. Medit.	18,107	-0,47
Bpu Pra. Az.Etoo	6,520	-0,9
Bpu Pra. Az.Euro	7,458	-0,67
Bsi Az.Euro	5,289	-0,58
Ca-am Mida Az.Euro	6,725	-0,59
Cap.Im Euro Index	18,223	-0,69
Capit. Euro Crescita	12,136	-0,47
Capit. Euro Value	7,419	-0,64
Capitalgest Fl Eurosect.	6,164	-0,58
Cariparma Caam Az Queuro	17,757	-0,75
Ducato Geo Euro Blue C.	7,843	-0,68
Epsilon Qequity	6,348	-0,75
Euromob. Euro Equity F.	4,452	-0,76
Intra Az.Area Euro	5,268	-0,64
Leonardo Euro	7,002	-0,5
Spaolo Euro	19,377	-0,62
Symph.S C.Az.Euro	7,007	-0,55
Vegagest Az.Area Euro	6,363	-0,56
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	9,031	-0,7
	6,236	-0,81
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,574	-
Abn Amro Master Az Eu	6,848	-0,47
Anima Europa	5,327	-0,58
Arca Az.Europa	11,862	-0,54
Asteise Euroaz.	6,493	-0,61
Azimut Europa	17,499	-0,3
Bim Az.Europa	11,886	-0,59
Bipiemme Europa	15,781	-0,46
Bipiemme Inziativa Euro	8,660	-0,3
Bipit. H.Europa	8,565	-0,76
Bnl Az.Europa	14,358	-0,29
Bpvi Az.Europa	4,900	-0,67
Cap.Im Brit.Index	12,284	-0,37
Capit. Az.Europa	14,916	-0,55
Capit. Europe Research	7,397	-0,6
Capit. Small Cap Europe	8,542	-0,52
Capitalgest Europa	8,466	-0,39
Carige Az.Europa	6,872	-0,61
Consultinvest Az.	11,593	-0,57
Ducato Geo Eur. Pmi	24,621	-0,52
Ducato Geo Europa	11,947	-0,46
Dws Europa Medium Cap L	7,857	-0,53
Dws Europa Growth Lc	7,066	-0,44
Dws Europa Lc	22,742	-0,49
Dws Europa Nc	5,101	-0,53
Epsilon Qvalue	7,211	-0,81
Euromob. Europe E. F.	18,086	-0,43
Fms-equity Europe	11,373	-0,85
Fondaco Eu.S.Heq.Beta	108,169	-0,67
Fondersel Europa	16,298	-0,59
Fondit. Eq. Europe	12,551	-0,55
Generali Europa Value	32,898	-0,43
Gestielle Europa	14,352	-0,51
Gestnord Az.Europa	10,725	-
Grifoeurope Stock	7,338	-0,5
Imi Europe	23,106	-0,52
Interf. Equity Europe	8,183	-0,57
Investitori Europa	6,333	-0,49
Kairos P.Europe Fund	6,882	-0,65
Kairos P.Small Cap Fund	10,958	-0,41
Laurin Eurostock	4,477	-0,58
Mc G.Fdf Europa A	8,520	-0,28
Mc G.Fdf Europa B	5,000	-
Mediolanum Amerigo Vesp	6,992	-0,55
Mediolanum Europa 2000	19,524	-0,58
Nextam Part. Az.Europa	6,403	-0,53
Nextra Az.Europa	4,504	-0,46
Nextra Az.Europa Din	21,485	-0,44
Nextra Az.Pmi Europa	9,660	-0,55
Open Fund Az.Europa	4,783	-
Optima Az.Europa	3,759	-0,53
Pioneer Az.Europa	19,876	-0,57
Pioneer Az.Val. Europa D	10,347	-0,61
Ras Europe L	19,280	-0,57
Ras Europe T	19,006	-0,56
Ras Lux Equity Europe	49,884	-0,55
Ras Multip.Multieuropa	8,995	-0,43
Sai Europa	12,993	-0,54
Spaolo Europe	9,973	-0,47
Symphonia Sc.Europa	6,249	-0,12
Talento Comp.Europa	151,477	-0,2
Unibanca Az.Europa	6,868	-0,43
Vegagest Az.Europa	5,746	-0,54
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,618	0,32
Alto Amer. Az.	5,007	0,58
Anima Amer.	6,232	0,35
Arca Az.Amer.	19,188	0,54
Azimut Amer.	11,079	0,47
Bim Az.Usa	6,466	-0,08
Bipiemme Americhe	10,182	0,65
Bipit. H.Amer.	8,236	0,59
Bnl Az.Amer.	17,955	0,46
Bpu Pra. Az.Usa	4,627	0,72
Cap.Im Us Index A-$	24,598	0,17
Cap.Im Us Index Classe H	5,376	0,17
Capit. Az.Usa	4,927	0,37
Capit. Usa S/C Growth	6,752	0,37
Capitalgest Amer.	4,419	0,49
Carige Az.Amer.	2,922	0,38
Ducato Geo Amer.	5,167	0,64
Dws Amer. Lc	12,101	0,57
Dws New York Nc	10,199	0,38
Euromob. Amer. E. F.	16,504	0,54
Fms-equity Usa	10,098	0,13
Fondersel Amer.	12,271	0,18
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,030	0,66
Generali Amer. Value	19,244	0,59
Gestielle Amer.	13,422	0,53
Gestnord Az.Amer.	13,945	-
Imi West	20,797	0,59
Interf. Eq. Usa H	6,389	0,24
Interf.Eq.Usa	6,369	0,6
Investimer Amer.	4,243	0,55
Kairos M-manager	985,287	-
Kairos P.Us Fund	6,214	0,24
Mc G.Fdf Amer. A	6,179	0,21
Mc G.Fdf Amer. B	5,000	-
Mediolanum Amer. 2000	11,348	0,47
Mediolanum Cristoforo Co	14,391	0,62
Nextam Part. Az.Amer.	3,975	0,33
Nextra Az.N.Am.	6,222	0,58
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,396	0,58
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,401	0,42
Open Fund Az.Amer.	3,293	-
Optima Az.Amer.	4,872	0,56
Pioneer Az.Am.	9,392	1,12
Ras Amer. L	15,569	0,52
Ras Amer. T	15,380	0,52
Ras Multip.Multiamer.	5,983	0,46
Sai Amer.	13,894	0,43
Spaolo Amer.	9,950	0,54
Symphonia Ms Amer.	4,701	0,04
Systema Az.Usa	4,986	0,56
Talento Comp.Amer.	115,022	0,23
Vegagest Az.Amer.	4,450	0,45
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,465	0,4
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,451	-0,93
Anima Asia	6,847	-0,94
Arca Az.Far East	6,761	-1,26
Azimut Pacif.	7,765	-1,38
Bipiemme Pacif.	5,278	-1,12
Bipit. H.Giap.	5,913	-0,82
Bipit. H.Oriente	4,919	-1,17
Bnl Az.Pacif.	6,962	-1,19
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,265	-1,32
Cap.Im Jap.Ese Index	6,617	-1,28
Capit. Az.Pacif.	5,662	-1,44
Capitalgest Asia	12,249	-0,36
Ducato Geo Asia	6,187	-1,32
Ducato Geo Giap.	3,925	-1,36
Dws Asia Lc	4,264	-1,25
Dws Tokio Nc	6,708	-1,45
Euromob. Tiger Far East	12,911	-1,12
Fms-equity Asia	10,030	-0,89
Fondersel Oriente	6,033	-0,76
Fondit. Eq. Jap.	3,544	-1,14
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,460	-1,03
Generali Pacif.	14,211	-1,02
Gestielle Giap.	5,556	-1,28
Gestielle Pacif.	12,607	-1,01
Gestnord Az.Pacif.	7,822	-
Imi East	7,735	-1,36
Interf. Eq. Jap. H	3,902	-1,29
Interf. Eq. Jap.	4,981	-1,17
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	4,978	-1,07
Interf. Equity Jap.	3,829	-1,08
Investitori Far East	5,739	-1,17
Kairos M-manager Asia	1134,949	-
Mc G.Fdf Asia A	8,583	-0,41
Mc G.Fdf Asia B	5,000	-
Mediolanum Fer. Magellano	6,410	-1,05
Mediolanum Oriente 2000	9,204	-1,15
Nextra Az.Asia	9,193	-1,11
Nextra Az.Giap.	4,187	-1,41
Nextra Az.Pacif. Din.	4,460	-1,11
Open Fund Az.Asia	5,000	-
Optima Az.Far East	4,006	-1,23
Pioneer Az.Giap.	5,635	-1,37
Pioneer Az.Pacif.	6,290	-1,02
Ras Far East L	6,369	-1,23
Ras Far East T	6,287	-1,23
Ras Multip.Multipacif.	7,978	-0,86
Sai Fdf Pacif.	4,559	-0,85
Spaolo Pacif.	5,970	-1,29
Symphonia Ms Asia	6,217	-0,7
Talento Comp.Asia	130,192	-0,13
Vegagest Az.Asia	6,276	-1,27
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,860	-0,44
Arca Az.Paesi Emerg.	8,277	-0,77
Azimut Emerging	6,644	-0,48
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,801	-0,85
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,725	-0,75
Bnl Az.Emerg.	8,898	-0,77
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,702	-0,71
Capit. Az.Merc. Emerg.	5,979	0,61
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,884	-0,25
Ducato Geo Paesi Em.	5,333	-0,69
Dws Emerg. Lc	9,237	-0,62
Dws Emerg. Nc	7,233	-0,73
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,870	-0,81
Fms-equity Gl Em Mkt	10,942	-1,03
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,086	-0,43
Generali Az. Paesi Em.	12,163	-0,55
Gestnord Az.Paesi Em.	8,418	-
Interf. Eq. Glb Em Mkt	8,173	-0,43
Mc G.Fdf Emerg. A	10,326	-1,58
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,000	-
Nextra Az.Paesi Emer	7,572	-0,72
Pioneer Az.Am. Lat.	13,809	0,5
Pioneer Az.Paesi Em.	10,074	-0,59
Pioneer Eur.Paesi Em.	10,727	-0,88
Ras Em. Mkts Eq. T	9,273	-0,88
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,831	-0,77
Spaolo Mercati Emerg.	11,637	-0,65
Symphonia Ms Emer.	11,005	-1,02
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,142	-0,15
Alto Int. Az.	4,983	0,04
Anima Fondo Trading	16,138	-0,33
Arca 27 Az.Est.	13,709	-0,09
Arca Cinquest.-comp.E	4,218	-0,02
Arca Mul.Comp.E	4,729	-
Aureo Az.Glob.	11,016	-0,27
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,058	-0,25
Azimut Borse Int.	13,494	-0,13
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,187	0,06
Bancoposta Az.Int.	4,274	-0,07
Bds Arcobaleno Crescita	7,189	-0,29
Bim Az.Glob.	4,779	-0,44
Bipiemme Glob.	23,641	-0,07
Bipiemme Valore	5,723	-0,02
Bipiemme&co. Comp.90	4,916	-0,08
Bipit. H.Glob.	19,628	-0,05
Bipit. Profilo 5	4,562	0,11
Bnl Az.Inter.	10,183	-0,1
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,891	-0,04
Bpu Pra. Az.Globali	5,516	-0,16
Bpu Pra. Privilege 5	7,048	-0,17
Bpvi Az.Int.	4,139	-0,22
Bsi Az.Int.	5,276	-0,36
Bussola Fdf Glb Growth	4,988	-0,21
Bussola Fdf Glb Value	4,806	-0,39
Ca-am Mida Az.Int.	3,602	-0,14
Cap.Im Universal Index	42,690	-0,07
Capit. Az.Int.	5,127	0,04
Capit. It.	93,820	-0,35
Capitalgest Fl Gl.Sect.	5,102	-0,14
Carige Az.Int.	6,779	-0,33
Carige Amazzi Az Sr	4,712	-0,11
Civ Forum Iulii Az.	5,497	-0,4
Consultinvest Global	4,904	-0,59
Ducato Geo Glob.	25,560	-0,12
Ducato Multi. Global Eq.	4,904	-0,16
Dws Int. Lc	14,865	-0,39
Dws Int. Nc	6,165	-0,39
Euromob. Blue Chips	13,187	-0,29
Euromob. Crecit. E. F.	7,327	-0,16
Fideuram Az.	15,441	-0,06
Fondit. Global	122,922	-0,09
Generali Global	14,353	-0,11
Geo Equity Glob. 1	6,749	-
Geo-equity Glob. 2	6,507	-
Gestielle Int.	11,873	0,24
Gestnord Az.Int.	3,228	-
Grifoglobal Int.	8,981	0,22
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,314	0,05
Interf.Global	62,788	-0,08
Intra Az.Int.	6,323	-0,17
Italfor. Global Equities	25,350	-0,12
Kairos M-manager Glob	1197,242	-
Leonardo Equity	3,770	-0,32
Magna Graecia Az.	6,724	-0,13
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	5,794	-0,03
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	5,000	-
Mc G.Fdf Magell. Wide A	8,546	-0,04
Mc G.Fdf Magell. Wide B	5,000	-
Med. Elite 95 L	6,515	-0,32
Med. Elite 95 S	12,730	-0,33
Mediolanum Borse Int.	17,283	-0,09
Mediolanum Top 100	13,074	-0,07
Multif.Comp.D 10/90	4,864	-0,16
Multif.Comp.D 40/60	4,903	-0,11
Nextam Part. Az.Int.	5,077	-0,2
Nextam Part. S. Priv. Eq.	5,106	0,06
Nextra Port.Mul.Eq.	4,134	-0,46
Nextra Az.Inter.	16,758	-0,21
Nextra Az.Pmi Int.	15,969	-0,18
Open Fund Az.Int.	3,244	-
Optima Az.Int.	5,556	-0,13
Pixel Multifund-glob.	3,820	-0,13
Pixel Multifund-tematico	4,256	0,09
Ras Multipartner90	4,404	0,02
Ras Research L	4,143	-
Ras Research T	4,090	-
Sai Glob.	11,240	-0,04
Sai Linea Aggressiva	4,837	-0,12
Sofidsim Blue Chips	7,321	-0,34
Spaolo Az.Int.	12,054	-0,17
Spaolo Global Eq. Risk	13,919	0,04
Spaolo Soluzione 7	9,041	-0,17
Spaolo Strategie 90	7,706	0,12
Symph.S Az.Inter	7,952	-0,34
Symphonia Ms Vivace	6,052	-0,21
Systema Az.Glob.	5,099	-0,2
Valori Resp. Az.	5,000	-
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,246	-1,8
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,958	-1,02
Cap.Im India Index	12,332	-0,62
Capitalgest Giap.	3,837	-1,26
Dws Francoforte Lc	14,199	-0,72
Dws Francoforte Nc	13,177	-1,02
Dws Swiss Lc	14,300	-0,75
Euromob. Jap. Equity F.	3,720	-1,4
Generali Jap.	3,197	-1,3
Gestielle Cina	7,923	-1,57
Gestielle East Europe	15,247	-0,73
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,129	0,15
Bipit. H.Crescita	4,218	0,21
Bipit. H.Valore	4,841	-0,08
Bnl Az.Minded	4,880	0,04
Bussola Fdf Eur. New F.	4,579	-0,76
Cap.Im Global Defensives	6,504	0,08
Cap.Im Global Gold&minin	8,481	-0,08
Capitalgest Aqua	5,624	-0,37
Ducato Etico Geo	4,113	-0,27
Euromob. Risk F.	40,007	-0,41
Fondersel Eq Gi	51,363	-
Evolution Equity	52,424	-
Gestielle Etico Az.	5,806	-0,09
Gestnord Az.Ambiente	6,269	-
Spaolo Az.Int. Etico	7,255	-0,19
Systema Az.Crescita Alti	4,004	-0,11
Systema Az.Valore Attivo	5,882	-0,32
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,208	-0,72
Gestnord Az.Energia	7,003	-
Interf.Eq.Materials	12,575	-0,42
Interf.Eq.Energy	12,052	-0,92
Italfor. Raw Mat.&en.	6,370	-0,62
Nextra Az.Enmatprime	8,864	-0,54
Ras Energy L	8,856	-0,45
Ras Energy T	8,644	-0,46
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,541	0,55
Interf.Euro Industrials	16,143	-0,55
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,819	-0,17
Cap.Im Global Cyclicals	4,329	-0,12
Interf.Eq.Cons. Staples	13,915	-
Interf.Eq.Euro Cons Disc	13,359	-0,36
Interf.Eq U.S. Cons. Disc	8,464	0,06
Interf.Eq.Usa Consumer	7,817	0,67
Nextra Az.Beni Cons.	7,782	0,06
Ras Consumer Goods L	7,110	-0,01
Ras Consumer Goods T	7,051	-
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,061	1,09
Eurom. Green E. F.	9,760	0,15
Gestielle Pharma	3,102	0,13
Interf.Eq.Euro Healthc.	10,208	-0,15
Interf.Eq.Usa Health C.	7,784	0,43
Italfor. Healthcare	4,350	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,994	0,16
Ras Individual Care L	6,562	0,2
Ras Individual Care T	6,493	0,2
Spaolo Salute E Amb.	16,037	0,2
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,656	-0,44
Eurom. Glb Financial Sec	5,043	-0,22
Fondit. Euro Financials	11,004	-0,86
Gestielle World Financia	5,095	-0,1
Gestnord Az.Banche	12,992	-
Interf.Eq.Euro Financials	11,411	-0,77
Interf.Eq.Usa Financials	8,697	0,51
Italfor. Banks & Ins. C.	8,080	-0,12
Nextra Az.Finanza	7,808	-0,26
Ras Financial Services L	6,397	-0,17
Ras Financial Services T	6,327	-0,17
Spaolo Finance	30,636	-0,23
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,861	0,32
Euromob. Hi-tech E. F.	12,190	0,52
Gestielle Tecnologia	1,977	0,56
Gestnord Az.Tecnologia	1,122	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,668	0,47
Ras High Tech L	2,281	0,44
Ras High Tech T	2,260	0,4
Spaolo High Tech	4,595	0,48
Zenit High Tech	1,695	0,41
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,677	-0,54
Italfor. Tmt	4,380	0,23
Nextra Az.Telecomu.	10,789	-0,55
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,881	-0,26
Azimut Generation	6,396	-0,19
Azimut Multi-media	3,242	0,09
Cap.Im Global Tmt	2,168	0,37
Ducato Immobiliare	12,621	-0,13
Fondit. Euro Equity	7,944	-0,05
Fondit. Euro Cyclicals	11,879	-0,54
Fondit. Euro Defensive	12,020	-0,12
Fondit. Euro T.M.T.	6,811	-0,89
Fondit. U.S. Defensive	8,396	0,25
Fondit. U.S. T.M.T.	3,082	1,12
Gestielle World Utilitie	5,524	-0,34
Gestnord Az.Ambiente	7,405	-
Interf. Int.Sec.New Ec	38,110	0,28
Interf.Eq.Eu T.T.	8,515	-1,15
Interf.Eq.Usa T.T.	6,790	0,86
Optima Tecnologia	3,102	0,19
Ras Advanced Services L	3,240	-0,34
Ras Advanced Services T	3,208	-0,34
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,601	-0,02
Arca Mul.Comp.D	4,653	-0,04
Aureo F1 1cl. Crescita	4,330	0,35
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,895	0,03
Bancoposta Prof.Dinam.	6,298	-0,05
Bds Arcobaleno Energia	5,168	0,03
Bipiemme&co. Comp.70	5,107	-0,04
Bipit. Profilo 4	4,986	-0,02
Bpu Pra. Port. Aggressivo	5,964	0,04
Bpu Pra. Privilege 4	6,625	-0,11
Bussola Fdf Sviluppo	4,018	-0,25
Ducato Mix 50-100	4,432	0,02
Ducato Multi.Equit50-100	4,711	-0,21
Interf.Int.Eq.Sel	4,785	-0,12
Imisdustria	14,217	-0,29
Multif.Comp.C 30/70	4,809	-0,06
Nextra Team 5	4,627	-0,26
Pixel Multifund-aggress.	4,347	-0,11
Spaolo Soluzione 6	22,623	-0,14
Spaolo Strategie 70	7,118	0,07
Ubs Strategy Xtra Growth	10,122	0,33
Vitamin Allocaz.80	6,606	-0,24
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,746	-0,15
Alto Bil.	17,174	-0,01
Arca Bb	34,430	-0,17
Arca Cinquest.-comp.C	4,928	-0,02
Arca Mul.Comp.D	4,881	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,249	-0,33
Azimut Bil.	24,136	-0,26
Azimut Mul.Bil.	7,149	-0,08
Bancoposta Prof.Cresc.	5,943	-0,05
Bds Arcobaleno Equilibri	6,257	-0,19
Bim Bil.	23,283	-0,26
Bipiemme Int.	12,984	-0,15
Bipiemme&co. Comp.50	5,477	-0,16
Bipit. Profilo 3	11,876	-0,01
Bnl Strategia 90	4,915	-0,16
Bnl Strategia Mercati	14,872	-0,17
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,663	-0,13
Bpu Pra. Privilege 3	6,216	-0,1
Bussola Fdf Crescita	4,639	-0,13
Bussola Fdf Dinamica	4,283	-0,27
Capit. Allocaz.50	20,010	-0,46
Capitalgest Bil.	19,917	-0,13
Carige Bil. Euro	6,249	-0,43
Consultinvest Bil.	5,888	-0,24
Ducato Mix 30-70	4,650	-0,02
Ducato Multi.Equity30-70	4,797	-0,12
Dws Eurorisparmio Lc	24,852	-0,3
Dws Prof. Nc	5,090	-0,14
Dws Vorsorge Lc	5,702	-0,34
Euromob. Capitalfit	32,065	-0,21
Evolution Balanc	50,393	-
Fideuram Performance	12,054	-0,03
Fondersel	43,066	-0,14
Generali Rend	28,136	-0,2
Geo Global Balanc. 1	7,613	-
Geo Global Balanc. Asset 3	12,102	-0,04
Gestielle Bil.	15,873	-
Gestnord Bil.Int.	12,577	-
Grifocapital	20,228	-0,17
Imi Capital	33,419	-0,09
Mc G.Fdf Bil.A	6,532	-0,27
Mc G.Fdf Bil.B	5,000	-
Med. Elite 60 L	5,990	-0,22
Med. Elite 60 S	11,650	-0,22
Multif.Comp.B 50/50	4,903	-0,04
Nextam Part. Bil.	6,188	-0,24
Nextra Bil.Inter.	9,271	-0,16
Nextra Bilan.Euro	38,445	-0,29
Open Fund Bil.Int.	4,511	-
Pixel Multifund-moderat	4,441	-0,07
Ras Bil.L	29,284	-0,19
Ras Bil.T	28,939	-0,2
Ras Multipartner50	5,163	-0,04
Sai Bil.	3,990	-0,1
Sai Linea Dinamica	4,913	-0,08
Sofidsim Bilanciato	6,389	-0,11
Spaolo Soluzione 5	26,865	-0,13
Spaolo Soluzione 5B	6,554	-0,02
Symph.S Pat.Glob.	5,621	-0,24
Symphonia Ms Eq.	14,890	-0,13
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,098	0,25
Valori Resp. Bil.	6,291	-0,11
Vegagest Sintesidinamico	5,824	-0,12
Vitamin Allocaz.60	6,335	-0,2
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,934	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,406	-0,02
Arca Mul.Comp.B	5,167	-0,02
Arca Mul.Comp.B	5,038	-0,02
Arca Te	15,985	-0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	5,072	-0,1
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,477	-
Azimut Protection	8,214	-
Bancoposta Prof.Oppor.	5,678	-0,05
Bancoposta Prof.Cons.	5,690	-0,05
Bds Arcobaleno Opportun	5,814	-0,01
Bil.Eq.Ital.	5,782	-0,17

Fondi	€	v.%
Bipiemme Mix	6,066	-0,26
Bipiemme Visconteo	32,643	-0,18
Bipiemme&co. Comp.30	5,049	-0,1
Bipit. Profilo 2	7,715	-0,03
Bnl Strategia 95	20,754	-0,19
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,811	-0,24
Bpu Pra. Port. Moderato	5,588	-0,09
Bpu Pra. Privilege 1	5,581	-0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,936	-0,08
Bussola Fdf Evoluzione	5,011	-0,06
Capit. Allocaz.30	11,714	-0,14
Capit. Etico Euro Bal	5,294	-0,23
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,329	-0,21
Cariparma Caam Qbalanced	9,120	-
-0,27Ducato	Mix	
10-50	4,857	-0,06
Ducato Multi.Equity10-50	4,789	-0,08
Dws Bil.10-50 Lc	5,702	-0,12
Dws Bil.10-50 Nc	5,524	-0,09
Geo Global Balanc. 3	6,170	-
Gestielle Global Asset 2	11,896	0,01
Med. Elite 30 L	5,533	-0,13
Med. Elite 30 S	10,903	-0,12
Multif.Comp.A 70/30	4,993	-0,08
Ras Multipartner20	5,669	-0,09
Spaolo Soluzione 3	7,031	-0,07
Spaolo Strategie 30	5,733	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,707	-0,12
Ubs Strategy Xtra Yield	10,041	0,27
Vegagest Sintesiauda	5,442	-0,31
Vitamin Allocaz.30	5,775	-0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,270	-0,02
Alto Mon.	6,555	0,02
Arca Mm	13,564	-
Asteise Mon.	5,290	-
Bancoposta Mon.	5,606	-
Bim Obb.Breve Termine	5,908	-
Bipiemme Tesoreria	6,336	-
Bipit. Mon.	13,442	-
Bipit. Tasso Var.	8,807	-
Bnl Obbl Euro Bt	11,013	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,546	-
Bpvi Breve Termine	5,746	-
Cap.Im Euro Short T.	229,608	0
Capit. Governativo B/T	5,254	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,556	-
Carige Mon. Euro	10,694	-0,01
Cariparma Caam Mon	6,727	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,047	-
Consultinvest Mon.	5,103	-0,02
Cr Cento Valore	6,418	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,310	0,09
Ducato Fix Euro Bt	7,527	-
Dws Eurorendimento	12,735	-0,05
Dws Euro Breve Lc	7,229	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,594	-
Eurom. Contovivo	11,222	-
Euromob. Reddito	12,350	0,01
Fideuram Security	8,993	-
Fondersel Redd.	13,077	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,078	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,789	0,01
Generali Euro Mon.	15,350	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,227	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,229	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,213	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,218	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,220	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,272	-
Gestielle Bt Euro	6,969	-
Grifocash	6,094	-0,02
Imi 2000	15,931	0,01
Interf Euro Currency	6,615	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,144	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,116	-
Italfor. Euro Bt	5,314	-0,02
Laurinmoney	6,673	0,01
Leonardo Mon.	5,375	-
Magna Graecia Monet.	6,924	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,566	-
Nextam Part. Mon.	5,185	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,531	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,203	-
Pioneer Obb.Euro Br.Ter.	6,031	-0,02
Passadore Mon.	5,268	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,024	-0,01
Ras Mon.	14,418	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	7,271	-0,02
Spaolo Soluzione Cash	9,095	-0,02
Spaolo Vega Cop.Obb.	5,795	-0,02
Teodorico Mon.	6,778	-
Ubs Tesoreria	5,220	-
Unibanca Mon.	5,500	-
Valori Resp. Mon.	5,031	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,327	0,08
Zenit Mon.	6,774	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Obb M-lt	5,280	-0,04
Alto Obb.Euro Gov.	6,190	-0,08
Apulia Obb.Euro M.T.	7,149	-
Arca Rr	8,033	-0,05
Asteise Obb.	5,090	-0,06
Azimut Fixed Rate	9,163	-0,07
Azimut Redd. Euro	14,223	-0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,123	-0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,278	-0,08
Bim Obb.Euro	5,987	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,414	-0,03
Bipit. Cedola	6,376	-0,06
Bipit. Obb.Euro	14,532	-0,06
Bnl Euro Obb.	6,209	-0,03
Bpu Pra. Euro M.L. Term.	5,928	-0,02
Bpvi Obb.Euro	5,939	-
Ca-am Mida Obb.Euro	17,079	-0,08
Cap.Im Euro Highqualbond	14,276	-0,06
Capit. Governativo L/T	14,245	-0,08
Capit. Governativo M/T	8,339	-0,04
Capitalgest Bond Euro	9,676	-0,04
Carige Obb.Euro	9,800	-0,04
Carige Obb.Euro Lt	4,964	-0,1
Cariparma Caam Gov Ml	6,729	-0,07
Dws Euro Mediotermine Lc	16,549	-0,05
Dws Euro Mediotermine Nc	6,175	-0,06
Epsilon Qincome	6,449	-0,06
Euromob. Euro Long Term	7,409	-0,09
Euromob. Redd.	13,892	-0,06
Fideuram Eurogov Beta	103,160	-0,07
Fondersel Euro	7,198	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,609	-0,17
Fondit. Euro B. Med. T	9,644	-0,07
Generali Bond Euro	9,079	-0,07
Gestielle Cash Coll.	5,671	-0,07
Gestielle Lt Euro	7,080	-0,07
Gestielle Mt Euro	13,222	-0,05
Imi Rend	8,788	-0,06
Interf Euro Bond Long T	7,507	-0,17
Interf.Euro Bond Med. T	7,209	-0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,240	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,089	-0,03
Intra Obb.Euro	5,244	-0,04
Italfor. Euro Bond	7,710	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,113	-0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,000	-0,01
Itf Gov. Euro All Durat	10,200	-0,06
Leonardo Obb.	6,562	-0,03
Medio Cr. Euro Rend	6,716	-0,06
Mediolanum Euromoney	6,591	-0,05
Mediolanum Risp.Dinam.	6,835	-0,07
Nextra Euro Bond	8,327	-0,06
Nextra Bondeuro Mlt	9,457	-0,07
Nextra Long Bond E	8,500	-0,13
Nextra Tesoreria	7,320	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,531	-
Open Fund Euro Bond	5,555	-
Optima Obb.Euro	6,251	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,215	-0,08
Profilo Euro Bond	5,059	-0,08
Ras Lux B. Europe	52,652	-0,05
Ras Obb. L	28,350	-0,05
Ras Obb. T	28,370	-0,05
Sai Euro Obb.	11,781	-0,05
Spaolo Obb. Euro Dinam.	12,352	-0,1
Spaolo Obb.Euro Longt	7,544	-0,13
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,157	-0,04
Systema Obb. Euro M/L Ter	5,494	-0,05
Spaolo Obb.Euro	5,823	-0,02
Spaolo Vega Cop.Bond	5,544	-0,09
Spaolo Vega Euro Longterl	5,514	-0,07
Valori Resp. Obb.	5,011	-0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Aletti Obb.Euro Corp	4,930	-
Bipiemme Corp. Bond	6,616	-0,08
Bnl Obb.Euro Corp.	6,349	-0,03
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,331	-0,02
Capit. Corporate Euro	6,565	-0,03
Carige Corporate Euro	6,024	-0,07
Ducato Etico Fix	5,118	-0,06
Ducato Fix Impresa	6,067	-0,05
Fondit. Euro Corp. Bond	7,260	-0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,193	-0,08
Gestielle Corporate Bond	5,934	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	6,540	-0,03
Nextra Bondcorp.Euro	6,640	-0,05
Nextra Corp. Brevet	7,510	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,466	-
Pioneer Ob.Euro C.Et. Dis	5,134	-0,05
Spaolo Obb.Corporate	5,988	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp	5,496	-0,04
Spaolo Tasso Var.	5,496	-0,04
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,564	-0,04
Ducato Fix High Yield	6,992	-0,01
Gestielle High Risk Bond	5,486	-
Interf.Euro High Yield	6,186	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,642	0
Gestielle Cash $	5,462	0,31
Gestielle Cash $	14,493	0,31
Nextra Cashdoll. $	15,505	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,732	0,26
Azimut Redd. Usa	5,441	0,17
Bipit. H.Obb.Amer.	6,928	0,25
Bnl Obb.Doll.	5,469	0,24
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,152	-0,13
Capitalgest Bond $	6,227	0,21
Ducato Fix Doll.	6,719	0,22
Euromob. Amer. B.	8,032	0,22
Fondersel Doll.	7,780	0,26
Fondit. Bond Usa	7,491	0,27
Gestielle Bond Dollars	7,716	0,19
Interf.Bond Usa	6,423	0,27
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,357	0,25
Nextra Bonddoll. $	9,525	-0,18
Nordfondo Obb.Doll.	12,451	-
Ras Us Bond L	5,415	0,26
Ras Us Bond T	5,356	0,26
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,571	0,32
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,823	0,05
Alpi Obb.Int.	6,974	-0,14
Alto Int.Obb.	5,381	0,11
Arca Bond	10,843	0,07
Arca Mul.Comp.A	5,149	0,04
Aureo Obb.Glob.	7,119	0,07
Azimut Rend. Int.	8,375	0,07
Bim Obb.Glob.	5,377	0,02
Bipiemme Pianeta	8,080	0,04
Bipit. H.Obb.Glob.	9,854	0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	4,881	0,02
Bpvi Obb.Int.	5,054	0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	11,009	0,1
Cap.Im Eastern Europbond	5,225	-0,1
Capit. Gov L/T Int.	12,787	0,04
Capitalgest Global Bond	7,907	0,04
Carige Obb.Int.	4,961	-
Ducato Fix Glob.	7,648	0,01
Ducato Multi. Gl. Bond	4,989	0,02
Dws Bond Int. Lc	7,236	0,03
Dws Bond Int. Nc	10,533	0,01
Euromob. Int. Bon. B.	8,620	0,07
Fondersel Int.	11,773	-
Generali Bond Int.	12,631	0,09
Gestielle Obb.Int.	6,540	-0,1
Imi Bond	12,364	0,05
Italfor. Global Bond	12,370	0,16
Laurin Bond	5,261	0,08
Leonardo Bond	5,217	0,12
Mc G.Fdf Global Bond A	5,007	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,000	-
Mediolanum Intermoney	6,326	0,13
Nextra Bondinter.	7,888	0,04
Nordfondo Obb.Int.	11,297	-
Optima Obb.Euro Global	6,199	-0,06
Ras Bond L	13,773	0,1
Ras Bond T	13,628	0,1
Sai Obb.Int.	7,671	-0,05
Sofidsim Bond	6,523	0,05
Spaolo Obb.Int.	10,410	0,06
Systema Obb.Glob.	5,638	0,05
Valori Resp. Obb.	4,924	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,219	-0,06
Arca Corporate Bt	5,214	-
Bipit. H.Corporate B.	5,269	0,06
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,982	-0,08
Italfor. Corporate Bond	14,710	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bipit. H.Obb. Gl. Alto Re	7,718	-0,03
Fondit. Bond Gl. High Yi	12,984	0,01
Interf.Bond Glb High Yie	7,099	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,786	-0,1
Mc G.Fdf High Yield B	5,000	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,344	0,05
Ducato Fix Yen	3,876	0,13
Nextra Bondyen	6,949	0,13
Fondit. Bond Japan	7,541	0,12
Interf.Bond Jap.	4,443	0,11
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,962	-0,17
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,224	-0,13
Bipit. H.Obb.Paesi Em.	8,766	-0,13
Bnl Obbl Emerg.	19,511	0,1
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,100	0,15
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,245	-0,08
Ducato Fix Emerg.	7,414	0,05
Euromob. Emerg.Mkt Bond	6,294	-0,06
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,649	-0,06
Interf. Emerg. Mkts B.	8,590	-0,08
Nextra Bond.Paesi Em.	9,934	-0,14
Nextra Bondem.Vatriv	10,863	-0,06
Nordfondo Obb.Emerg.	9,837	-0,06
Pioneer Obb.Emer.Mkt.	7,317	-
Pioneer Obb.Em. Market	6,666	-0,12
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,869	-0,06
Ras E. Mkts Bond L	5,434	0,2
Ras E. Mkts Bond T	5,371	0,22
Vegagest Obb.High Yield	5,463	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertible	6,036	-0,21
Azimut Floating Rate	7,030	0,01
Azimut Real Value	4,972	-0,2
Azimut Trend Tassi	8,192	0,05
Bnl Strat. Liq. Plus	5,143	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,143	-
Bpu Pra. Obb.Inf.	4,953	0,28
Bussola Fdf Glb High Y.	5,447	-
Cap.Im Euro Corporate Coupon	5,128	0,08
Cap.Im Euro Abs Cl.A	4,992	0,06
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,055	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,732	-0,2
Cap.Im Euro Inflationlin	5,107	-0,12
Capit. Etico Euro Bond	5,055	-0,08
Ducato Fix Convertibili	5,052	-0,2
Fondit. Inflation Linked	12,268	-0,18
Geo Gl. S. T Bond 1	5,178	-
Geo Gl. S. T Bond 2	5,167	-
Geo-global Real Bond	5,065	-
Gestielle Global Conv.	6,800	-0,15
Groupama Ibondsellfunds	5,276	-
Interf.Inflation Linked	11,987	-0,1
Magna Graecia Obb.	6,801	-0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,868	0,05
Mediolanum V. Degama	10,653	-0,14
Nextra Ff Start	5,647	-
Ras Cedola L	6,395	0,02
Ras Cedola T	6,378	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	138,072	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	82,880	0,01
Ras Spread L	6,020	-0,02
Ras Spread T	5,975	-0,05
Solidas	5,066	-
Spaolo Global H.Yield	7,325	-0,01
Spaolo Obb.Etico	5,212	-0,1
Spaolo Redd.	6,077	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	7,719	-0,09
Spaolo Vega Coupon	5,495	-0,04
Symph.S Obb.A.Europa	8,394	-0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,711	-
Alleanza Obb.	5,638	-0,09
Alto Obb.	8,124	-0,1
Anima Fondimpiego	18,337	-0,44
Arca Obb.Europa	7,850	-0,13
Azimut Contofondo	5,098	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,327	-0,04
Azimut Solidity	7,448	-0,05
Bancoposta Inv.Pr 90	5,498	-
Bancoposta Prof.Rend.	5,428	-0,06
Bim Corporate Mix	5,309	-0,08
Bipiemme Sforzesco	8,945	-0,07
Bipit. 80/20	9,519	-0,04
Bipit. Et. Roma C. M.	10,682	-0,04
Bipit. Profilo 1	4,752	-0,02
Bnl Per Telethon	5,404	0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,589	-0,05
Ca Multimanag.Difens.	5,197	-
Capit. Allocaz.10	5,888	-0,1
Carige Mosaico Prev.	6,826	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,267	-0,13
Cariparma Caam Prdin1	5,305	-0,09
Cariparma Caam Prdin2	5,276	-0,11
Civ Forum Iulii Rend.	5,137	-0,12
Cr. Cento Misto Best	5,450	-0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,270	-0,03
Dws Bil.0-20 Nc	5,636	-0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,363	-0,1
Evolution Bo Enh	49,810	-
Evolution Bond	49,661	-
Fondo Fucino Dynamic	5,036	-0,04
Generali Cash	6,321	-0,11
Geo Gl. Conv. Bond	6,060	-
Gestielle Global Asset 1	8,437	0,01
Grifoprofit	6,929	-0,06
Grifotrend	7,417	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,266	-0,11
Leonardo 80/20	5,941	-0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,741	-0,05
Nextra Equilibrio	7,459	-0,03
Nextra Rend.	6,338	-0,06
Nextra Sr Equity 10	5,562	-0,16
Nextra Sr Equity 20	5,872	-0,19
Nordfondo Etico Obmisto	6,105	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,447	-0,02
Ras Longterm B. L	6,273	-0,06
Ras Longterm B. T	6,208	-0,06
Sai Linea Prudente	4,923	-0,06
Sai Performance	15,825	-0,01
Spaolo Eticveneaser	5,426	-0,13
Spaolo Soluzione 2	6,610	-0,08
Spaolo Strateg. Obb.85	5,794	-0,09
Symph.S Pat.Gl.Red	6,897	-0,12
Symph.S Pat.Red	6,668	-0,09
Total Return Obb.	4,996	-0,18
Valori Resp. Obb. Misto	5,406	-0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,624	-0,11
Vitamin Allocaz.10	5,457	-0,13
Zenit Obb.	7,590	-0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,031	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,862	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,537	-
Bpu Pra. Tot.Ret.Bo Ced	5,034	-0,06
Bpu Pra. Tot.Ret.Bo.Ced	5,038	-0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,157	0,04
Capit. Bond Total Return	7,168	-
Capitalgest Bond Tot.Ret	5,891	-0,02
Carige Liquidita' Euro	5,900	0,02
Ducato Fix Mon. Classe A	7,925	0,01
Ducato Fix Mon. Classe I	7,926	0,01
Dws Liquidità Nc	6,949	-
Dws Tesoreria Imprese	7,765	0,01
Epsilon Cash	5,796	-
Euromob. Tesoreria	10,525	0,01
Fideuram Moneta	13,711	0,01
Fondaco Euro Cash	104,102	0
Fondersel Cash	8,525	-
Gestielle Cash Euro	6,683	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,133	-
Mediolanum Ri. Mo.	6,465	-
Nextam Part.Liquidità	5,429	0,02
Nextra Liquid. Euro	7,137	0,01
Nordfondo Liquidità	7,755	-
Optima Money	5,374	0,02
Ras Liquidita' A	6,420	-0,02
Ras Liquidita' B	5,255	-
Ras Liquidita' L	10,729	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,955	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,957	-
Symph.S Monetaria	6,673	0,01
Vegagest Mon.	5,541	-
Vrg Coro Reddito	5,647	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,756	0,36
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,643	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,975	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,000	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,000	-
Abn Amro Expert A-rt50	5,142	-0,06
Agora Risk	4,928	-
Agorafex	4,676	-
Alarico Re	5,610	0,12
Alpi Absolute Return	9,345	-0,04
Anima Fondattivo	15,042	-0,29
Arca Rendimento Assol T3	5,080	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,105	-
Asia Flessibile	6,107	-1,32
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,273	-0,15
Aureo Plus	5,668	-0,02
Azimut Str. Trend	5,576	-0,07
Azimut Trend	12,530	-0,07
Azimut Trend It.	22,530	-0,32
Bancoposta Centopiu'	5,081	-0,2
Bim Flessibile	4,855	0,12
Bipiemme Flessibile	3,124	-0,06
Bipit. Free	4,590	-0,13
Biver Obiettivo Rendim.	5,185	-0,06
Bnl Flessibile	22,133	-0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,144	-0,06
Bond Flessibile	5,230	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,454	0,07
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,255	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,264	0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,471	0,24
Caam Absolute	5,103	-
Caam Flessibile	5,088	-
Caam Formula Gar. 2012	5,088	-
Caam Private Alfa	5,100	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,038	-0,1
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,031	-0,08
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,048	-0,04
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,056	-0,06
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,104	0,02
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,097	-
Capit. Obiettivo 2007	5,382	-
Capit. Obiettivo 2010	5,630	-0,04
Capit. Obiettivo 2015	5,868	-0,07
Capit. Total Return	5,240	-0,1
Capitalgest Flex Free	5,099	-0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,137	0,02
Capitalgest Flex Free 4	5,185	0,04
Capitalgest Redd. Più	6,983	-0,17
Capitalgest Risk	7,531	-0,19
Carige Flessibile	4,999	-
Carige Flessibile Piu'	5,039	-
Cariparma Caam Piu'	5,293	-0,04
Cariparma Caam Qreturn	5,406	-0,22
Consultinvest Alto Div.	4,990	-0,02
Cr Cento Premium	5,190	-0,19
Ducato Etico Flex Civita	4,617	-0,15
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,777	0,76
Ducato Geo Eur. Alto Pote	2,048	-0,49
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,675	-0,3
Ducato Multi. Cash Prem	4,681	-0,04
Ducato Multi. Cash Prem	5,051	-0,02
Epsilon Qreturn	6,132	-0,2
Euromob. Strategic	4,690	0,04
Fondaco Absolutreturn	100,342	-
Fondaco Multistrategy	101,423	-
Fondersel Dinamico	9,515	-0,12
Fondit. Flexible Growth	9,213	-0,05
Fondit. Flexible Income	9,165	-0,08
Fondit. Flexible Opp.	8,526	-0,05
Fondo Indici	5,288	0,02
Formula 1 Balanced	7,081	-0,14
Formula 1 Conservative	6,775	-0,1
Formula 1 High Risk	7,298	-0,23
Formula 1 Low Risk	6,668	-0,09
Formula 1 Risk	7,121	-0,22
Generali Medium Risk	5,428	-0,13
Generali Risk	5,575	-0,2
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,606	-
Gestielle Ga Plus 1	5,048	-
Gestielle Ga Plus 2	5,115	-
Gestielle Ti Attiv Div.	5,252	-0,06
Gestielle Tr Glob.	13,150	-0,01
Gestnord Asset Allocation	5,750	-
Grifoplus	5,610	-0,07
Interfund System 100	10,623	-0,44
Interfund System 40	10,231	-0,07
Interfund System 70	10,301	-0,36
Interfund System 85	9,932	-0,2
Intesa Bouquet 2profcons	5,227	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,255	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,492	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,512	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,402	-0,09
Intesa Garanzit-isem06	5,086	-0,16
Intesa Garanzit-isem06	5,076	-0,22
Intesa Premium	5,297	-0,06
Intesa Premium Power	5,159	-0,08
Intesa Target 2016	5,000	-
Intesa Target 2021	5,000	-
Intesa Target 2026	5,000	-
Intra Assoluto	5,231	-0,04
Intra Flessibile	5,224	-0,02
Investimenti Flessibile	6,184	-0,16
It. Fles	7,180	-0,55
Kairos P.Income	5,813	0,05
Kairos P.Income Fund	6,960	-0,07
M.Gestion Trend Global	5,441	-0,13
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,002	0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,000	-
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	7,364	-0,27
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	5,000	-
Nextam Part. Flessibile	5,068	-0,04
Nextra Obiettivo Cresc	5,568	-0,11
Nextra Obiettivo Red	7,715	-0,06
Nextra Team 1	5,679	-0,02
Nextra Team 2	5,327	-0,08
Nextra Team 3	4,893	-0,14
Nextra Team 4	4,488	-0,24
Nordest Sic	6,180	0,16
Part. Orchestra	73,095	0,02
Pioneer Target Controllo	5,004	-0,04
Pioneer Target Equilibrio	5,077	-0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,434	-0,03
Profilo Best Funds	6,205	-0,13
Profilo Elite Flessibile	5,871	-0,2
Ras Opportunities L	5,046	-0,12
Ras Opportunities T	4,993	-0,12
Ras T.R. Prudente L	5,316	-
Ras T.R. Dinamico L	5,316	-
Ras T.R. Dinamico T	5,287	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,213	-
Spaolo Trend	4,427	-0,18
Symph.S. Fortissimo	6,140	-0,15
Total Return	4,796	-0,15
Unibanca Plus	5,068	-0,04
Vegagest Flessibile	6,180	-
Voltera Tr Glob.	5,670	-
Vrg Coro Rendimento	5,246	-0,06
Zenit Absolute Return	6,674	-0,16
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,670	-0,54
Bpn Un Overt	5,160	-0,39
Cu Vita Allegro	5,070	-0,1
Cu Vita Andante	6,080	-0,16
Cu Vita Balanced	5,740	-0,07
Cu Vita Equity	6,550	-0,46
Cu Vita Eb Bond	4,470	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	6,390	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	6,190	-0,16
Cu Vita Eb Euro Eq	4,580	-0,2
Cu Vita Eb Eurobond	5,620	-0,17
Cu Vita Eb Jap Eq	4,010	0,25
Cu Vita Eb Mon.	3,690	0,16
Cu Vita Euro Eq	5,640	0,18
Cu Vita Eurobond	8,600	-0,16
Cu Vita Europe Cf	30,110	-0,07
Cu Vita Global Bond	5,870	0,17
Cu Vita Global Eq	2,440	-0,41
Cu Vita Jap. Cf	28,580	0,21
Cu Vita Mosso	5,350	-0,19
Cu Vita Pro. 100	11,780	-0,25
Cu Vita Pro. 50	7,680	-
Cu Vita Pro. 60	5,350	-
Cu Vita Pro. 70	8,230	-
Cu Vita Pro. 80	8,690	-0,11
Cu Vita Pro. 90	5,990	-
Cu Vita Pro. Eq	11,780	-0,17
Cu Vita Safe Eq	9,770	-
Cu Vita Usa Cf	12,430	0,36
Cu Vita Vivace	2,310	-
Ina Val Att	3,874	-
Ina Val Est	1,009	-0,1
Nis Strategic 1	28,170	-
Nv Ina Va At	7,041	-0,06
Rea Cap Eu	12,299	-0,19
Rea Imp Em	15,211	-1,37
Rea Imp It	12,149	-0,63
Rea Imp Mon	9,288	0,04
Rea Imp Bil	7,923	-0,33
Reale Bil.Attiva	9,471	-0,24
Reale Dinam. Prot.	11,014	-0,19
Reale L.Garantita	9,962	-0,18
Reale Linea Cons.	10,249	-0,01
Reale Linea Equilib.	10,151	-0,31
Reale Linea Futuro	9,709	-0,41
Reale Obb.	11,304	-0,15
Reale Trasformaz.	8,502	-0,3
Sai Alta2000	5,450	-
Sai Beta2000	4,790	-
Sai Omega2000	6,720	-
Sai Quota	18,490	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,730	99,730
BTP 01/03/07 4,5%	100,100	100,100
BTP 15/10/07 5%	100,830	100,830
BTP 01/11/07 6%	101,640	101,630
BTP 01/02/07 6,75%	100,120	100,140
BTP 01/07/07 6,75%	101,330	101,350
BTP 15/09/08 1,65%	99,790	99,830
BTP 15/06/08 2,5%	98,060	98,060
BTP 01/02/08 2,75%	98,850	98,850
BTP 15/01/08 3%	99,650	99,650
BTP 15/09/08 3,5%	99,490	99,490
BTP 01/05/08 5%	101,340	101,360
BTP 15/04/09 3%	98,160	98,180
BTP 01/02/09 3%	98,210	98,220
BTP 15/06/09 3,75%	98,580	99,580
BTP 01/11/09 4,25%	100,800	100,800
BTP 01/05/09 4,5%	101,210	101,240
BTP 15/09/10 0,95%	96,860	96,620
BTP 15/06/10 2,75%	96,140	96,170
BTP 15/01/10 3%	97,360	97,370
BTP 01/11/10 5,5%	96,370	94,730
BTP 15/03/11 3,5%	98,070	98,110
BTP 15/09/11 3,75%	98,830	98,850
BTP 01/08/11 5,25%	105,090	105,120
BTP 01/02/12 5%	104,370	104,450
BTP 01/11/12 4,75%	101,060	101,100
BTP 01/02/13 4,75%	103,720	103,790
BTP 15/09/12 4,75%	100,910	101,060
BTP 01/08/13 4,25%	100,960	101,020
BTP 01/08/13 5%	97,150	97,220
BTP 01/02/14 5,25%	100,790	100,900
BTP 01/08/15 3,75%	96,480	96,570
BTP 15/09/17,5%	99,850	100,050
BTP 01/02/17 4%	98,210	98,330
BTP 01/08/17 5,25%	108,700	108,900
BTP 01/02/19 4,25%	99,810	99,920
BTP 01/02/20 4,5%	101,890	102,050
BTP 01/08/21 3,75%	93,750	93,950
BTP 01/02/23 5%	102,000	102,070
BTP 01/11/23 9%	154,800	155,150
BTP 01/11/26 7,25%	137,380	137,680
BTP 01/11/27 6,5%	127,820	128,090
BTP 01/11/29 5,25%	111,270	111,600
BTP 01/02/31 6%	122,680	123,040
BTP 01/02/33 5,75%	119,830	120,190
BTP 01/08/34 5%	108,530	108,910
BTP 01/02/37 4%	92,360	92,630
BTP 15/09/35 2,35%	103,410	103,660
CCT 01/03/07 TV	100,110	100,100
CCT 01/04/08 TV	100,280	100,280
CCT 01/09/08 TV	100,340	100,350
CCT 01/12/10 TV	100,500	100,580
CCT 01/12/08 TV	92,620	92,600
CCT 01/07/09 TV	100,380	100,370
CCT 01/11/09 TV	100,460	100,460
CCT 01/08/10 TV	100,520	100,520
CCT 01/03/10 TV	100,530	100,530
CCT 01/03/09 TV	100,560	100,580
CCT 01/07/09 TV	100,590	100,580
CCT 01/10/10 TV	100,560	100,560
CCT 01/03/11 TV	100,560	100,570
CCT 01/05/11 TV	100,700	100,710
CCT 01/11/11 TV	100,760	100,770
CCT 01/03/12 TV	100,830	100,830
CCT 01/11/12 TV	100,560	100,580
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,960	98,950
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,550	97,550
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,800	94,790

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,40	-0,01
Azimut 04-09 3,15%	165,33	1,15
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,55	-0,18
Bca Carige 1,5% 03/13	160,62	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	111,02	0,08
Beni Stabili 06-11 2,5	133,82	3,49
Bim 05-15	111,61	0,13
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	124,31	0,58
Cr.Valtell. 2007	167,91	1,07
Sias 2,625% 05/17	109,47	0,35
Snia 05/10	184,34	1,14
Telecom 2010 1,5%	123,99	0,85
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	250,29	0,16

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,600	9,530
Apulia Pront	1,801	1,791
Arkimedica	1,500	1,470
Autostrade Mer.	32,35	32,20
Banca Profilo	11,000	11,000
Bioera	5,140	5,140
Borgosesia	1,650	1,649
Borgosesia Rnc	2,365	2,402
Caleffi	3,159	3,180
Cia	0,3600	0,3200
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,020	3,920
Fnm	1,300	1,310
Greenvision	16,500	16,600
Innotech	0,8100	0,8025
Kerself	5,311	5,151
Mondo He	3,038	3,038
Monti Ascensori	3,485	3,465
Noemalife	9,110	9,440
Pierrel	7,452	7,280
Pop Emi Dic 06	19,220	19,200
Pop Emilia Romagna	127,50	126,89
Pop.Em.Rom.03-08 4%	173,89	172,81
Pop.Sondrio	19,500	19,200
Pop.Sondrio	15,200	15,350
Rdm Realty	0,0376	0,0345
Rgi	17,390	17,990
Sicc	0,8700	0,8600
Tamburi	2,150	2,176
Valsoia	5,130	5,169

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'opposizione interroga sulla delibera di giunta che individua i Comuni ammessi ai benefici: «Criteri poco chiari»

Aiuti di Stato, la Cdl attacca la giunta

«Si creano imprenditori di serie A e serie B». Cividale esclusa: il sindaco scrive a Illy

TRIESTE Il sindaco di Cividale scrive a Riccardo Illy. E la Cdl, con un'interrogazione firmata dai quattro capigruppo, affonda. Terreno del nuovo scontro politico la delibera di giunta approvata il 29 dicembre che determina l'individuazione delle zone (comuni) in cui le imprese potranno beneficiare di agevolazioni statali per fronteggiare la concorrenza della Slovenia. Attilio Vuga fa appello al mancato parere del Consiglio delle autonomie e chiede la sospensione della delibera mentre la Cdl si spinge oltre: «Con quali criteri sono state individuate le aree che beneficeranno degli aiuti e quelle escluse? Si rischia di creare imprenditori di serie A e di serie B».

LA DELIBERA La Regione, oltre alle aree storiche che hanno beneficiato del contributo in passato (e che sono concentrate soprattutto tra Trieste e Gorizia dove sono compresi 144 mila abitanti), è riuscita a ottenere dall'Unione europea – vista la vicinanza con la Slovenia – un ampliamento che comprende altri 81 mila abitanti. La giunta Illy ha così deciso di includere comuni che siano poli turistici, aree montane e disagiate o zone industriali esposte maggiormente alla concorrenza.

LA LETTERA «Nel determinare questi nuovi territori – spiega Vuga – non hanno però consultato per un parere il Consiglio delle autonomie, un passaggio obbligato. Per questa ragione ho scritto una lettera al presidente Illy chiedendo l'immediata sospensione dell'atto e il passaggio in Consiglio». Oltre al metodo, Vuga contesta anche il merito: Cividale, pur vicina alla Slovenia, non rientra nei comuni ammessi agli aiuti. Vi rientrano invece Marano e Lignano, in quanto poli turistici, ma non Cividale «che ha peraltro una zona industriale con 1500 addetti che più di altre soffre la concorrenza slovena».

LA CDL A cavalcare la protesta del sindaco ci pensa la Cdl. In un'interrogazione che sarà depositata oggi, chiede quali criteri sono stati utilizzati per la perimetrazione, se siano state consultate categorie economiche e Camere di commercio, quale parere abbiano espresso. «Vuga ha aperto uno squarcio molto pesante – sottolinea il forzista Isidoro Gottardo – sia da un punto di vista procedurale che di equità. Questi finanziamenti esistono per intervenire nelle zone dove vi sono situazioni di ritardo nello sviluppo e non per favorire un territorio piuttosto che un altro o un'impresa piuttosto che un'altra». Non fa nomi, Gottardo, ma nella delibera compaiono ad esempio Majano, Buja e Osoppo dove si trovano importanti aziende come Fantoni, Pittini e Snaidero. «In un'area di distretto - incalza il forzista - non possono esserci comuni inclusi e altri esclusi perché si crea disparità». Il riferimento è alla sedia: tra i comuni ammessi figurano Romans d'Isonzo, Medea, Manzano e San Giovanni, ma non Premariacco, Buttrio, Pavia di Udine e San Vito del Torre.

> Iacop: «Non ci sono stati favoritismi. Scelte concordate con le categorie»

LA REGIONE L'assessore Franco Iacop ha risposte chiare per tutti. «Vuga aveva già ricevuto risposta formale dalla direzione. Il Consiglio delle autonomie non ha competenze in materia perché parliamo di aiuti alle imprese. Abbiamo incontrato le categorie economiche che hanno approvato l'individuazione secondo i criteri ripartiti». Includere Cividale «avrebbe significato escludere la Carnia o aree dove ci sono aziende importanti come Osoppo, Majano e Buja». Iacop ne ha anche per la Cdl, ricorda che con il governo Berlusconi l'Italia ha dimezzato il territorio che può godere di queste agevolazioni, «per cui l'aumento in Friuli Venezia Giulia è un merito dell'amministrazione regionale. Vorrei infine ricordare alla Cdl che non ci sono "comuni amici" nella perimetrazione. La maggioranza di loro sono di colore politico diverso, nella massima trasparenza».

Martina Milia

SANITÀ

Oggi Beltrame relazionerà all'esecutivo. All'ordine del giorno anche le badanti e lo sconto sul gasolio

Ticket da 10 euro, Margherita in pressing

TRIESTE La «questione ticket» arriva in giunta regionale. Dell'ipotesi di modificare il balzello da dieci euro sulle richieste avanzate al medico di famiglia su prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale se ne parlerà infatti oggi a Trieste. Ma, come spiega l'assessore alla Salute Ezio Beltrame, solo a livello interlocutorio: «Farò una relazione dell'incontro avuto a Roma con il ministro per la Salute, Livia Turco, ma per avere dei dati certi sui provvedimenti che eventualmente saranno da apportare, come ho già detto, sarà necessario attendere la prossima settimana». Di sicuro, però, l'assessore conferma che per il ticket sul pronto Soccorso non ci saranno novità, mentre per quello sulle prestazioni ambulatoriali si sta lavorando a una soluzione graduale, commisurata cioé all'importo delle prestazioni stesse.

IL PRESSING Intanto, sul ticket, c'è chi fa pressing. Come il consigliere comunale di Trieste Alessandro Minisini (Margherita) che presenta una mozione in cui impegna il sindaco a intervenire sulla Regione «per far sì che questo iniquo pagamento venga abolito». «Un simile provvedimento - scrive Minisini - costringerà il cittadino ad un maggior uso del pronto soccorso, ma soprattutto dei laboratori privati i cui costi risultano di fatto essere più vantaggiosi». Un altro consigliere della Margherita, stavolta regionale, Sergio Lupieri, invita invece la Regione a muoversi in attesa che il governo centrale interpreti le proposte per una modifica della normativa: «Le prestazioni hanno costi diversi e non è equo applicare su tutte l'aggiunta indiscriminata di 10 euro, ma eventualmente modulare il valore dell'intervento a seconda del costo. Ma mi auguro che venga affrontata anche la possibilità di eliminare questa tassazione». Lupieri consiglia anche di rivedere la circolare del 1992 sugli accessi al pronto soccorso, «poco applicata, che lasciava scoperti due terzi delle prestazioni e che creava più disagi che altro», impermeata sul criterio di non urgenza, che però non era ben definito.

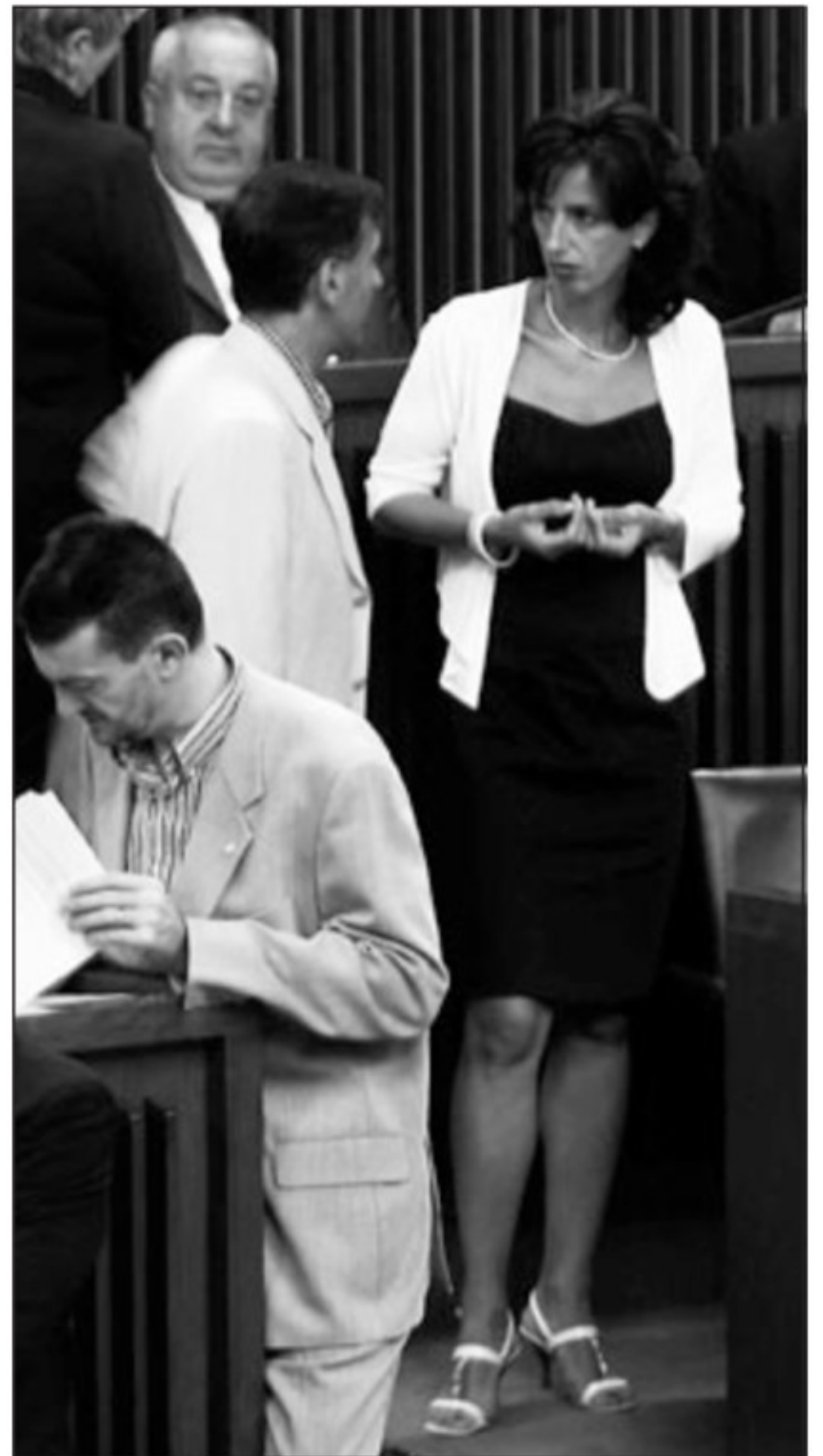
LE BADANTI In giunta si parlerà anche del regolamento sulle badanti, sul quale in questi giorni si sono scatenate le polemiche. Il contributo, conferma Beltrame, non sarà di 250 euro: «Quella cifra era stata comunicata sulla base di un altro regolamento che prevedeva un Ise di 21mila euro. Ma i numeri che abbiamo previsto sono basati su dati reali, coprono le spese previdenziali, prevedono un reddito più basso e sono inseriti in un sistema di strumenti. Poi, se si potrà fare di più, ben venga».

LE ALTRE DELIBERE In giunta andrà anche il ritocco allo sconto sul gasolio regionale, il bilancio di previsione dell'Ente tutela pesca portato da Marsilio, mentre Cosolini porterà il programma di attività dell'Erdisu di Udine, e Iacop relazionerà sul disegno di legge delega sul Codice delle Autonomie.

e.o.

Consiglieri dell'opposizione durante i lavori d'aula

Audizioni in commissione sul ddl. Predonzan: troppe forzature. Gobbi: scelte discrezionali

Legambiente e Wwf contestano Sonego: «Riforma urbanistica, ambiente a rischio»

L'Istituto nazionale critica il riparto di ruoli tra Regione e Comuni. Forza Italia protesta: «Disegno di legge di socialista memoria»

Dario Predonzan

TRIESTE Il duello tra gli ambientalisti e l'assessore Lodovico Sonego si arricchisce di un altro capitolo. Pomo della discordia, stavolta, è la riforma urbanistica che, presentata in commissione, aveva già incassato le critiche degli ambientalisti, con il Wwf in testa che l'aveva definita un «pasticcio pericoloso». E nell'audizione di ieri le critiche sono state ribadite indicando vari aspetti che non convincono sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico. Innazitutto la delega ai Comuni delle autorizzazioni paesaggistiche che, secondo il responsabile del territorio per il Wwf regionale, Dario Predonzan, «è una forzatura del decreto Urbani che indica la possibilità di delegare ai singoli Comuni o ai Comuni associati ma non ad entrambi. Inoltre lo stesso decreto lascia aperta la strada di subdelegare ai Comuni laddove ci sia un piano paesaggistico che attualmente non c'è». Ma soprattutto è l'esperienza degli ultimi 15 anni che lascia perplessi l'associazione sulla scelta della giunta regionale: «Una riflessione seria e critica – incalza Predonzan – avrebbe portato a capire che la delega ai Comuni in questo campo è stato disastrosa ed ha portato a gestioni talvolta criminali, facendo prevalere interessi privatistici e speculativi anche in aree di grande pregio, come nel caso della Baia di Sistiana o della Costiera triestina». Gli ambientalisti accusano la Regione di avere predisposto un iter sbrigativo per la legge, impedendo di fatto la concertazione (il disegno di legge verrà discusso in Commissione già la prossima settimana). La responsabile regionale di Legambiente, Elena Gobbi, parla di «Agenda 21 discrezionale» e si chiede se vi sia congruità tra il lavoro svolto per la bozza del Ptr e questo disegno di legge. «C'è preoccupazione dovuta ad una frantumazione che ha come principale finalità l'aggregazione dei Comuni. Una situazione - afferma Gobbi - che crea difficoltà ai piccoli Comuni e alla loro funzione di presidio del territorio. Più che una legge che cerca di coinvolgere è una legge che inserisce delle trattative e in questo caso i più piccoli finiscono sempre per essere svantaggiati». Sonego preferisce non commentare le obiezioni degli ambientalisti ma deve incassare qualche critica anche dall'Istituto Nazionale Urbanistica che nella sua relazione sul ddl apprezza l'avvicinamento agli standard di altre regioni sostenendo però la negatività della «bipartizione Regione-Comuni nella pianificazione territoriale» e l'assenza di strutturalità del Ptr, così come previsto dalla riforma, sottolineando infine come lo stesso piano venga realizzato dalla Regione senza alcuna consultazione con gli enti locali. Dall'opposizione, poi, arrivano bordate a raffica: ««La proposta della giunta è ineccettabile perchè reintroduce un sistema pianificatorio di socialista memoria» affermano i forzisti Isidoro Gottardo e Daniele Galasso. E aggiungono: «Si crea una sorta di effetto matrioska che renderà l'autonomia dei singoli comuni pressochè nulla». Uberto Fortuna Drossi, presidente della commissione, annuncia intanto che la seduta della prossima settimana sarà pubblica: «Chi vorrà seguire i lavori, lo potrà fare».

Via libera di sindacati e commercianti ai due insediamenti. Bronzi perplesso

Nuovi outlet, gli artigiani frenano

«Favoriscono le grandi imprese». La Uil: «Creano occupazione»

TRIESTE Gli outlet in Friuli Venezia Giulia? Ben vengano. Sindacati e commercianti approvano la scelta della Regione di dare l'ok a due nuove strutture. Gli artigiani, invece, sono meno entusiasti, nonostante gli outlet siano stati concepiti proprio per spingere sul settore dell'industria locale.

Il bando prevede infatti che le strutture che hanno intenzione di creare outlet su territorio debbano «mettere a disposizione dei produttori industriali e artigianali regionali almeno il 40% delle aree di vendita e commercializzare prodotti regionali con altre imprese operanti sul territorio regionale nell'ambito della stessa filiera».

L'idea viene però accolta con una certa diffidenza dai diretti interessati. «In linea di principio non siamo molto favorevoli a queste concentrazioni di gruppi commerciali – spiega Fulvio Bronzi (Confartigianato) – Eppoi, mentre nel campo commerciale il concetto di outlet è ormai assorbito, in quello industriale vedo un funzionamento molto più difficile. Credo che alla fine le due strutture andranno più a favore delle grandi aziende che dell'artigianato».

L'assessore Enrico Bertossi durante una seduta di giunta

Favorevoli sono invece Confcommercio e sindacati. «Iniziativa positiva in relazione al luogo in cui si decide di attuarla – spiega Alberto Marchiori (Confcommercio) - Ad esempio, vedo molto bene un insediamento di questo tipo basato sulla sedia e sul mobile nel Pordenonese. Se quindi l'iniziativa si realizza in sinergia con le risorse del territorio e si lega ai settori produttivi presenti, ci sta tutta. Eccome». Per una volta, sono d'accordo anche i sindacati: «Anzi, a differenza di quanto avvenuto con la legge sul commercio, su questo tema ci siamo ritrovati in ruoli invertiti – spiega Gabriele Fiorino (Uil) – Noi spingevamo, al momento della stesura dei piani, ad essere più aperti mentre la Regione rallentava».

L'outlet rientra, per i sindacati, nell'ottica della competizione derivata dall'arrivo di nuove superfici di vendita. «Allora, avevamo sostenuto la necessità di creare veri e propri parchi commerciali, che ancora non c'erano, e non semplici outlet – spiega ancora Fiorino - . Proprio la mancanza di veri parchi commerciali può essere, secondo noi, l'unico eventuale fattore di rischio in questo percorso, perché la mancata programmazione può portare a sovrapposizioni. Comunque, noi auspichiamo che dalla realizzazione degli outlet arrivino nuova occupazione e più clientela, evitando però il problema della saturazione del settore dovuto alla presenza di imprese con lo stesso target».

e.o.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	40	80	polverosa	27 su 30	96 su 110	10 su 80
Piancavallo	15	35	compatta	10 su 12	18 su 24	26 su 26
Forni	5	40	compatta	7 su 8	7 su 15	0 su 15
Ravascletto	5	60	compatta	11 su 13	22 su 24	0 su 2,5
Tarvisio	5	30	compatta	8 su 25	6 su 10	5 su 60
Sella Nevea	5	70	compatta	3 su 6	8 su 12	2 su 5
Cortina	10	60	compatta	33 su 37	95 su 110	35 su 75,5
Val Gardena	10	30	compatta	83 su 84	175 su 176	25 su 102
Val Badia	5	35	compatta	51 su 51	126 su 130	12 su 35
Sappada	15	30	compatta	11 su 16	8 su 19	8 su 20
Arabba	25	40	compatta	27 su 30	63,5 su 65,5	5 su 7,5
Plan de Corones	20	45	compatta	31 su 31	100 su 105	72 su 173
Alta Pusteria	5	35	compatta	25 su 27	52 su 53	110 su 197
Val Zoldana	15	70	compatta	12 su 13	39 su 40	20 su 22,2
Castrozza	5	40	compatta	24 su 24	60 su 60	15 su 30
Campiglio	20	50	compatta	20 su 23	38 su 60	6 su 22
Val di Fassa	10	50	compatta	44 su 48	83 su 90	24 su 79

a cura di Anna Pugliese

IL BOTTA E RISPOSTA TRA RICCARDO ILLY E LA MARGHERITA

4 giugno 2006	11 giugno 2006	13 giugno 2006	19 agosto 2006	28 dicembre 2006	11 gennaio 2007
Riccardo Illy	Flavio Pertoldi	Riccardo Illy	Gianfranco Moretton	Gianfranco Moretton	Flavio Pertoldi
«Se Gianfranco Moretton farà il segretario, gli dovrò togliere le deleghe»	«No ai diktat, la Margherita deciderà in autonomia»	«La Margherita è libera di eleggere Moretton. Ho solo riferito le conseguenze che ne deriverebbero»	«La Margherita farà la sua scelta in totale libertà»	«Nel caso di una mia candidatura, farei una pre-valutazione con Illy»	«Moretton è il più autorevole. Il doppio incarico? La politica è l'arte del possibile»

Gianfranco Moretton e Riccardo Illy

Si riaprono i giochi in vista del congresso di aprile: «Il niet del governatore? La politica è l'arte del possibile»

Segreteria della Margherita Pertoldi lancia Moretton: è il candidato più autorevole

UDINE Alla vigilia dell'assemblea di Grado che fisserà la data del congresso regionale, Flavio Pertoldi non dribbla il nodo della sua successione. Chiarisce in anticipo che la scelta di «un segretario autorevole» della Margherita «è primaria per il partito». E, per togliere l'ultimo velo, aggiunge: «Gianfranco Moretton è un candidato autorevole, rappresenta anzi la maggiore autorevolezza». Ma il niet di Riccardo Illy a un Moretton vicepresidente della giunta e pure segretario di partito? «La politica è l'arte del possibile» dice Pertoldi, convinto che una soluzione si potrà trovare.

UOMO FORTE Il segretario uscente non indica esplicitamente il suo erede e non esclude possibili alternative. Ma non ha dubbi: i Dl necessitano di un uomo forte. Chi più di Moretton? «In un momento in cui siamo chiamati a svolgere un ruolo primario sul percorso del Partito democratico, ci dobbiamo porre il problema di quali siano le migliori soluzioni per la Margherita», spiega Pertoldi.

CONSEGUENZE La regola di Intesa, più volta ricordata da Illy, di una giunta «spogliata» di incarichi di partito, non è cambiata. La scorsa estate il presidente avvertì che non avrebbe accettato che qualcuno cambiasse le carte in tavola. E che avrebbe privato il suo vice delle deleghe.

SFIDA Già allora Pertoldi disse «no ai diktat». E oggi ribadisce che «la priorità congressuale è di trovare un leader che, oltre al lavoro per il Pd, sia garanzia di un contributo importante per il successo alle regionali del 2008». Si va allo scontro? La Margherita è disposta a sfidare Illy a togliere le deleghe a Moretton? «Ogni passo in politica va conciliato in un quadro di alleanze, ma sono certo che il congresso ci consentirà di trovare risposte adeguate».

ASSEMBLEA E il diretto interessato, l'«uomo forte» insidiato forse solo sulla carta da Franco Brussa e Giancarlo Tonutti? Nessuna novità, si dice «a disposizione». E si affida al partito: «Deciderà al meglio». Quanto all'assemblea di domani a Grado, quella che ufficializzerà la data del congresso regionale (probabilmente il 14-15 aprile) – mentre sono già fissati i congressi provinciali di Trieste (19-20 gennaio), Gorizia e Pordenone (entrambi il 23-24 febbraio) e Udine (3 marzo) –, Pertoldi annuncia una relazione che confermerà la Margherita «grande partito popolare», rilancerà il progetto Pd già per le regionali («Le difficoltà dei Ds a Roma? La peggior cosa sarebbe l'immobilismo») e, in vista del 2008, chiederà a Illy di sciogliere le riserve: «Altrimenti rischiamo di arrivare all'appuntamento con il fiato grosso».

IL FRIULI Moretton insiste invece sulla «questione friulana»: «Lanciato un ulteriore impulso per le riforme dell'ultima parte di legislatura, affronteremo il disagio di una parte del territorio regionale».

Marco Ballico

LA POLEMICA

Palazzo di Udine, Cecotti attacca Illy: «Siamo ormai in un regime monarchico»

UDINE Botta a risposta a distanza tra Riccardo Illy e Sergio Cecotti sulla decisione della giunta regionale di cedere il Palazzo di via San Francesco, sede udinese della Regione. A Radio Spazio 103, intervistato da Federico Rossi, il sindaco di Udine ha replicato con una battuta velenosa al presidente della Regione: «Dice che, difendendo quel Palazzo, mi sono autoiscritto alla prima Repubblica? Meglio che essere iscritto alla seconda monarchia. Quella struttura ha un forte valore simbolico, le motivazioni che spingono la giunta alla sua alienazione danno l'impressione, appunto, di un centralismo monarchico». La posizione della giunta viene difesa dall'assessore alle Finanze Michela Del Piero: «Non si tratta di una decisione personale di Illy. Individuata una sede alternativa, che sarà pronta per fine settembre, puntiamo anche a Udine a razionalizzare e evitare la duplicazione dei costi. Per le sedi udinesi si spendevano 2,3 milioni di euro di affitti. Per questo si investe sui nuovi spazi». Cecotti, però, non cambia idea: «Trieste ha violato le regole formali del rapporto di lealtà Regione-Comune. Ma in un Friuli Venezia Giulia monarchico, la Costituzione repubblicana è evidentemente sospesa».

Sergio Cecotti

Relazione di Ritossa su mutui e prestiti

An: «Su ogni cittadino pesa un debito regionale superiore ai mille euro»

TRIESTE «Dimostrerò come, grazie al sempre maggior ricorso al debito da parte della Regione, ogni cittadino del Friuli Venezia Giulia, dai lattanti agli anziani, si trovi con mille e passa euro di debito a testa». Lo dichiara il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Adriano Ritossa, che oggi a Trieste presenterà la sua relazione («Una vera Bibbia del debito» la definisce lui) su mutui e prestiti della Regione.

Adriano Ritossa

E snocciola numeri sopra numeri (un aumento di 500 milioni dei mutui regionali nei tre anni della presidenza Illy, la previsione di una crescita di 30 milioni all'anno fino al 2008, con l'aggravante dei mille milioni di euro fino al 2037 inseriti sotto la voce «leasing» nella spesa sanitaria) tenendo nascosto, ancora fino a stamattina, il dato relativo al 2006, che ha provveduto a «sezionare» secondo capitoli di spesa. «Nel 2002, i debiti della Regione si fermavano a 1.209 milioni di euro – spiega Ritossa – nel 2005, secondo il rapporto della Corte dei Conti, si è arrivati a sfondare quota 1.800 milioni, che aumenteranno di 30 milioni l'anno. Di questi, la stragrande maggioranza è impegnata dai Bor e dai mutui». In tutto, si parla di 1.100 milioni di euro provenienti dai prestiti obbligazionari e 659 milioni dai mutui (considerati sia a carico della Regione che dello Stato). «Come si vede, nei tre anni targati Illy c'è stato un aumento dell'indebitamento di oltre 500 milioni di euro» spiega Ritossa. Ma c'è di più. «Nel settore sanitario i debiti vengono nascosti sotto la voce 'leasing' – denuncia ancora Ritossa – .Siamo in grado di dimostrare con i numeri che anche qui l'indebitamento è in crescita, e toccherà una cifra astronomica nel 2016, quando si sarà arrivati alla somma record di 82 milioni di stanziamento all'anno. In tutto, il leasing porterà all'uscita di mille milioni in trent'anni. Siccome ci si è accorti che la spesa stava sfondando le previsioni, la si è mascherata sotto una voce che non viene compresa sotto i debiti, anche se è un debito a tutti gli effetti». Il secondo punto sul quale l'opposizione punta il dito è quello dei residui dagli anni precedenti. «Il bilancio della Regione risulta gonfiato da queste cifre che superano i 2mila milioni di euro – spiega Ritossa – e che indicano che la Regione non è neppure capace di spendere quanto prevede in bilancio». Le capacità di investimento della Regione risultano, secondo An, limitate soprattutto in alcuni campi, primo tra tutti l'Ambiente (che vede un utilizzo dei fondi stanziati pari al 41%), seguito da Salute e Protezione sociale (43,41%), Innovazione (51%) e Mobilità e infrastrutture (55,13%). «In buona sostanza – conclude An – crediamo che sia d'obbligo rifare bene i conti, rimboccarsi le maniche e guardare avanti dove sono i problemi e dove vanno ricercate le possibili soluzioni».

La maggioranza non trova l'intesa sulla proposta Ds-Dl. Le forze minori rilanciano sullo sbarramento e i civici presentano un decalogo

Riforma elettorale, i Cittadini dettano dieci condizioni

Malattia: non rinunciamo al limite dei due mandati e all'incompatibilità tra consigliere e assessore

TRIESTE Un progetto unitario non solo non c'è. Ma adesso, oltre ai partiti della sinistra radicale, anche i Cittadini rimettono in discussione la proposta di legge elettorale a firma Ds-Dl. Gli azionisti più forti di Intesa, però, avvertono: «Entro la settima prossima va presentato un disegno di legge. Non è più possibile rinviare».

È l'esito del confronto di ieri. Confronto interlocutorio: segretari e capigruppo si ritrovano martedì. E mercoledì tutti a rapporto dal presidente Riccardo Illy. «Se sarà necessario arriveremo a notte fonda. Sono comunque ottimista sul fatto che la coalizione riuscirà a presentare un ddl unitario» afferma il diessino Mauro Travanut. Punti di incontro: voto disgiunto, elezione diretta, abolizione del listino, premio di maggioranza. Sono ancora lo sbarramento e l'individuazione di un sistema per garantire un seggio alla minoranza slovena gli scogli da superare. Ma non mancano le novità introdotte dal «decalogo» dei Cittadini: un documento che Bruno Malatti ha consegnato al vertice di ieri e che riassume «i dieci punti a cui non intendiamo rinunciare». Tra questi ci sono la fissazione del limite di due mandati, l'incompatibilità tra carica di assessore e consigliere, uno sbarramento più elevato e la previsione di «misure atte a ridurre i costi della politica». La Margherita storce il naso. «Come ho detto a Malattia – spiega Cristiano Degano – ritengo difficile inserire per legge il limite dei due mandati. I partiti si regolano in modo autonomo. I costi della politica non sono materia di legge elettorale. Però, se vogliamo iniziare ad agire su questo, introduciamo innanzitutto il tempo pieno per i consiglieri». A buon intenditor...

A complicare il quadro, e la possibile intesa, ci sono le richieste dei partiti più piccoli che, prima del vertice di ieri, si sono riuniti per fissare le loro richieste: «Vogliamo ripartire dalla proposta Degano con lo sbarramento di lista all'1,7% e senza sbarramenti di coalizione – dice Bruna Zorzini -, sulla questione slovena la proposta di Ds e Margherita resta a favore solo dell'Unione slovena mentre per quel che riguarda la questione di genere serve più coraggio. Bisogna arrivare al 50 per cento». Sullo sbarramento, però, Travanut è invece ancora convinto che la proposta del 4% sia ancora possibile: «Ci sono passi avanti anche perché i partiti più piccoli non possono non rendersi conto che l'1,7% è dannoso anche per loro. Sono convinto arriveremo a un accordo su questo. Resto fiducioso». Travanut come Degano punta però il dito sull'orologio. È ora di stringere: non si può più rimandare. «Entro la settimana prossima - avverte Degano - dobbiamo avere il ddl altrimenti non arriveremo a votare con la nuova legge nel 2008. Sarebbe una sconfitta per la coalizione». Il messaggio è chiaro per tutti: «Comunque, la nuova legge sarà fatta». Questo significa che, in caso di un mancato accordo su tutti i punti, la spunteranno i partiti più rappresentativi. L'opposizione non resta a guardare: conferma che incontrerà la maggioranza solo quando questa saprà produrre una proposta unitaria ma annuncia che presenterà la sua, di proposta, la settimana prossima.

m.mi.

Riforma elettorale, il decalogo dei Cittadini

1. No al portavoce dell'opposizione
2. 50% di donne in giunta
3. Incompatibilità tra le cariche di consigliere e assessore
4. 50% di donne in lista
5. No alla frammentazione di liste
6. Regole più severe sulla raccolta di firme per le liste elettorali
7. Sbarramento al 7% su scala regionale, al 20% su scala circoscrizionale, al 4% in caso di collegamento a un candidato presidente che ottiene il 15% dei voti validi
8. Limite massimo di due mandati per assessori e consiglieri
9. Consiglieri regionali abilitati all'autenticazione firme
10. Misure forti per ridurre i «costi della politica»

IL CASO

Drossi a Rosato: Pd, decideremo in autonomia

TRIESTE Con riferimento a quanto dichiarato in un'intervista dal sottosegretario Ettore Rosato il consigliere regionale dei Cittadini Uberto Fortuna Drossi si sofferma sulla risposta del Sottosegretario che afferma che «i Cittadini di Trieste hanno già deciso in questo senso di aderire alla Margherita nella logica di costituire il Partito democratico». «I Cittadini per Trieste - scrive in una nota Drossi - non hanno deciso alcuna adesione né alla Margherita né ad alcun altro partito. Siamo operativi in quanto lista civica come soggetto politico, con organizzazione e statuto propri. Nell'assemblea del 20 ottobre scorso, i Cittadini mi hanno nominato Presidente della Lista civica cittadina e, a mia volta, ho nominato la Giunta esecutiva. Stiamo lavorando, come sempre e con rinnovato entusiasmo, nell'interesse civico di Trieste. Per quanto riguarda il Partito democratico - conclude Fortuna Drossi -, i Cittadini per Trieste seguono con molta attenzione lo sviluppo del dibattito sulla possibile costituzione del nuovo soggetto ma in questo momento riteniamo che non se ne sia ancora definito il profilo. Per cui oggi, i Cittadini si preparano alle elezioni regionali del 2008 come soggetto politico fedele alla coalizione di centrosinistra».

Camber: «C'è il sospetto che le scelte siano state influenzate dai partiti»

Piero Camber

Interrogazione sulle assunzioni dei responsabili territoriali di sei sedi

Fi: «Turismo Fvg, concorsi burla»

TRIESTE «Concorsi burla». Forza Italia non ha dubbi. E, con il consigliere regionale Piero Camber, lancia un nuovo attacco nei confronti di Riccardo Illy e della sua amministrazione. Nel mirino finiscono gli avvisi pubblici per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di sei responsabili territoriali delle sedi operativi della Turismo Fvg di Tarvisio, Gorizia, Carnia, Pordenone, Udine e Turismo.

Camber, in un'interrogazione al presidente della Regione e all'assessore al Personale, ricorda innanzitutto che i sei avvisi, pubblicati sul Bur ancora il 21 giugno 2006, prevedevano tra i requisiti minimi «una comprovata esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore pubblico e privato in materia di pianificazione territoriale». Il forzista, al contempo, definisce «perlomeno singolare tale specifica esperienza per l'esercizio di attività connesse alla promozione turistica».

Alla luce di ciò, nell'interrogazione, Camber chiede i motivi e i criteri di quel requisito «sospetto» sulla pianificazione territoriale. Ma soprattutto chiede se siano già stati individuati i vincitori e, in particolare, «se risulti già vincitrice, per la sede di Trieste, una certa signora Forcessini, già da mesi data per vincitrice». Non è finita: Camber chiede, ancora, se la Forcessini è in possesso del requisito dell'esperienza in materia di pianificazione territoriale. Dopo di che, sferra l'ultimo attacco: «Vorrei sapere se la commissione ha ritenuto competente la signora Forcessini, ove risultasse vincitrice, sulla base della sua trascorsa esperienza all'Apt ovvero della sua appartenenza ai Ds. In questo caso vorrei sapere se gli altri cinque vincitori sono stati individuati con il "manuale Cencelli"».

✝

E' mancata ai suoi cari

Guerina Delucca

Lo annunciano le figlie PATRIZIA e ROBERTA, le sorelle ROMANA, IONE, VINICIA, i nipoti PAOLO e LORENZO con FABIO, ROBERTO e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il Dott. PECORARI e tutto il personale della II Medica.

I funerali seguiranno lunedì 15, alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2007

Partecipano al dolore il dott. PAOLO PECORARI con BARBARA e LORENZO.

Trieste, 12 gennaio 2007

Partecipano al lutto le famiglie:
- GERI
- FIEGL BRUNO
- FIEGL CARLO
- PREMRU'

Trieste, 12 gennaio 2007

Ciao

Guerina

FIORELLA e RINALDO.

Trieste, 12 gennaio 2007

Attilio Coico

Vicini al dolore di PATRIZIA e famiglia, con immenso affetto:
- PAOLA, RENATO, MICHELA, MARIO, ALBERTO, GABRIELLA, SABRINA, CHIARA, STEFANO, SIMONA, AMBRA, NICOLETTA, LORELLA, SILVIA, ROBERTA, STEFANO.

Trieste, 12 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

Dal profondo del cuore IRINA DOLLAR ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita di

Silvana Dragoilovich

Trieste, 12 gennaio 2007

✝

Si è spenta serenamente

Giovanna Glescic ved. Dodic

Lo annunciano il figlio LIVIO con la moglie GIANNA, le nipoti MICHELA con ANDREA e FRANCESCA con ANDREA.

Ciao

nonna bis

EMANUELE e DENNIS.

I funerali seguiranno sabato 13 alle 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2007

Partecipano al lutto:
- famiglie BARBIANI, FAIELLA.

Trieste, 12 gennaio 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Sulli ved. Marzio

Ne danno il triste annuncio la figlia VIVIANA, il nipote FABRIZIO con BARBARA, la sorella SILVANA, la cugina ANITA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 13 alle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 12 gennaio 2007

Nel primo anniversario della scomparsa i familiari ricordano il

PROF.

Remigio Barzelatto

con affetto e profondo rimpianto.

Trieste, 12 gennaio 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Dopo due mesi di battaglie politiche e legali la rivale Breda Pecan non si arrende e invia due ricorsi, al Tar e alla Corte costituzionale

Isola ha un sindaco: è Klokocovnik

Un applauso in aula sottolinea il parere favorevole del Consiglio comunale

ISOLA Isola ha finalmente un nuovo sindaco: è il medico cardiochirurgo Tomislav Klokocovnik, leader della lista «Isola è nostra». Dopo una battaglia giuridica e politica durata quasi due mesi ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha approvato definitivamente la relazione della Commissione elettorale e ha confermato la vittoria di Klokocovnik al ballottaggio del 12 novembre. La candidata sconfitta, la socialdemocratica Breda Pecan, ha annunciato ricorso al Tribunale amministrativo e alla Corte costituzionale.

Klokocovnik ha assunto il nuovo incarico immediatamente. Con l'applauso di parte dei consiglieri (16 favorevoli, 6 contrari), si è risolto dunque – almeno per ora – quello che è stato un autentico thriller elettorale. Ricordiamo le tappe principali. La sera del 12 novembre, giorno del voto, era stato Tomislav Klokocovnik a festeggiare. I primi risultati lo davano infatti in testa, seppure per soli 6 voti. La mattina dopo, però, il colpo di scena. Le schede pervenute per posta ribaltano il risultato e la Commissione elettorale, che respinge un primo ricorso di Klokocovnik, proclama la vittoria di Breda Pecan. A quel punto entra in scena il Consiglio comunale, nel quale la maggioranza sostiene il candidato di «Isola è nostra», che si rifiuta di riconoscere l'esito del voto così come stabilito dalla Commissione elettorale.

Reagisce la Pecan, che chiama in causa il Tribunale amministrativo. La candidata ha ragione a contestare il diritto del Consiglio comunale di respingere la relazione della Commissione elettorale, sentenziano i giudici, ma la stessa Commissione ha commesso una serie di errori e dovrà rivedere il suo rapporto finale sul ballottaggio del 12 novembre. E così è stato. La Commissione elettorale, nuovamente riunita pochi giorni fa, ha invalidato le schede pervenute per posta in quanto le buste che le contenevano non erano timbrate. Secondo il Tribunale amministrativo solo quel timbro, con sopra la data, avrebbe potuto provare in modo inequivocabile che le schede, compilate dagli inquilini della Casa dell'anziano di Isola, erano state inviate per tempo, dunque il giorno prima del voto.

> Confermata la nullità delle schede favorevoli alla leader socialdemocratica

Il risultato finale del ballottaggio è stato pertanto nuovamente modificato ma stavolta a favore di Klokocovnik, visto che delle 12 schede pervenute per posta, 10 erano per la Pecan, e 2 per il cardiochirurgo. Il nuovo risultato del ballottaggio è pertanto il seguente: Klokocovnik 4.208 voti, Pecan 4.202. Il Consiglio comunale ha ieri approvato questa relazione e ha ufficializzato l'elezione di Tomislav Klokocovnik a sindaco di Isola. La candidata sconfitta ha deciso di rivolgersi alla giustizia per difendere i propri diritti. Invierà un ricorso al Tribunale amministrativo, insoddisfatta dell'operato della Commissione elettorale e del Consiglio comunale. Un altro lo ha già inviato alla Corte costituzionale. Invalidando le schede pervenute per posta, sostiene la Pecan, il Tribunale amministrativo e la Commissione elettorale hanno violato il diritto di voto di 12 elettori.

L'ex sindaco di Isola ha chiesto inoltre ai giudici di eliminare le incongruenze relative al voto per posta contenute nelle leggi elettorali, incongruenze che secondo la Pecan hanno portato a decisioni arbitrarie. Non si conoscono, a tuttora, le possibilità di vittoria finale di Breda Pecan.

Tomislav Klokocovnik

Breda Pecan

Dopo 40 anni viene cancellata la linea celere del catamarano «Princ Zadra»

Tagliato il collegamento Zara-Ancona

L'armatrice Mia Tours: «La tratta non è più remunerativa»

I CAMBI

Valuta		Cambio
Slovenia – Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia – Kuna 1,00		0,1361 €

Carburante	Paese	Prezzo	€/litro
BENZINA SUPER	Croazia	kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	Slovenia	talleri/litro 232,30	0,969 €/litro**
BENZINA VERDE	Croazia	kune/litro 7,65	1,041 €/litro
DIESEL	Slovenia	talleri/litro 226,00	0,943 €/litro**
SUPER 100	Slovenia	talleri/litro 235,00	0,981 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZARA Niente più linee celeri marittime tra Zara e la dirimpettaia Ancona. L'armatrice zaratina Mia Tours ha deciso di rinunciare al collegamento transadriatico che veniva mantenuto dal catamarano «Princ Zadra» (Principe di Zara). Ora su questa tratta viene impiegato soltanto il traghetto Zadar, di proprietà della compagnia armatrice Jadrolinija di Fiume. La rinuncia dell' impresa dalmata è presto spiegata: «La linea celere tra la città del maraschino e la località marchigiana ha 40 anni d'età e veniva espletata dapprima con gli aliscafi, ai quali sono subentrati i catamarani – parole di Mirjana Sarin, direttrice della Mia Tours – purtroppo alla fine della scorsa stagione turistica ci siamo accorti che la tratta non è remunerativa. All'alto costo del carburante si è aggiunto il calo del numero di villeggianti italiani che in catamarano raggiungono le coste della Dalmazia. Inoltre sono aumentate a dismisura le tasse portuali. Sono motivi che ci hanno portato purtroppo a rinunciare alla tratta».

Panoramica di Zara

Una brutta notizia per coloro che amavano viaggiare velocemente tra le due sponde adriatiche, soprattutto per puntate turistiche, ma anche per questioni di lavoro o per fare shopping. Con i traghetti ci si mette in media sei ore da Zara ad Ancona, mentre i catamarani impiegano non più di tre ore. Annullata la Zara – Ancona, alla Mia Tours hanno deciso di concorrere – sempre con il catamarano Princ Zadra – al concorso per la concessione delle linee celeri marittime nazionali. Come già detto, la Zara – Ancona resta in vita grazie alla quarnerina Jadrolinija (armatrice in mano allo Stato croato) e all'italiana Snav. La compagnia di palazzo Adria a Fiume, oltre alle linee locali e nazionali, garantisce i seguenti collegamenti transadriatici: Spalato – Ancona e ritorno, Spalato – Cittavecchia di Lesina – Pescara e ritorno.

a.m.

Incassati 181 milioni di euro

Autostrade, in Croazia gli introiti dei pedaggi aumentati del 24%

FIUME Rete autostradale croata: un vero affare. E' andato a gonfie vele nel 2006 il quadro pedaggi, con un miliardo e 330 milioni di kune (circa 181 milioni di euro) realizzate nei primi nove mesi dell'anno.

In questo periodo il passaggio di autoveicoli lungo i 1.049 chilometri delle autostrade croate ha toccato la cifra di 42,14 milioni di autoveicoli. Nei confronti del segmento gennaio–settembre 2005, l'aumento dei soldi incamerati con i pedaggi è stato del 24%, mentre quello relativo ai passaggi ha visto un ritocco di quasi 6 punti percentuali. Cifre che si commentano da sole e danno l'idea di come la Croazia – Paese turistico per eccellenza – stia beneficiando degli assi autostradali, costruiti soprattutto negli ultimi 15–20 anni. Sono quattro le imprese concessionarie: Autostrade croate, Autostrada Fiume—Zagabria, Bina Istra (concessionaria dell'Ipsilon istriana) e l'Autostrada Zagabria–Macelj. La più grande delle aziende, le Autostrade croate, hanno registrato la circolazione di 23,7 milioni di automezzi, ossia il 56% del totale, per un incasso di 871,5 milioni di kune, circa 119 milioni di euro, con un incremento su base annua del 13,3%. E a proposito della Bina Istra è stato confermato che gran parte dell'Ipsilon istriana otterrà la categoria di autostrada entro il 2010. Come noto, pochi giorni fa è stato inaugurato l'ultimo tratto dell'importante arteria istriana, la Dignano–Pola di 13 chilometri.

Con ciò, a 25 anni dall'entrata in funzione del Tunnel del Monte Maggiore, l'Ipsilon ha finalmente raggiunto Pola da Mattuglie, la località a monte di Abbazia. Aleksa Ladavac, vicedirettore della Bina Istra, ha dichiarato alla stampa che i permessi di costruzione per i tronconi di Umago a Pola e da Canfanaro a Rogovici sono già stati rilasciati e che le ruspe si metteranno in moto il prossimo autunno.

Ultimato il progetto, bulldozer e maestranze si porranno al lavoro da Rogovici a Mattuglie, raddoppio di corsie che dovrebbe concludersi entro il 2013. L'ultima fase della trasformazione dell'Ipsilon in autostrada riguarderà il traforo del Monte Maggiore, con la costruzione della seconda «canna». Quest'opera dovrebbe venire ultimata nel 2016.

a.m.

IL CASO

Knin, 12.enne scompare da casa Trovato dopo 3 giorni a Fiume

FIUME Scomparso a Knin, nell'entroterra della Dalmazia, viene ritrovato dalla polizia a Fiume. Kristijan Validzic, 12 anni, residente nell'antica città alle spalle di Sebenico, era stato visto per l'ultima volta dai genitori giovedì scorso. Intorno alle 18 si era allontanato in direzione ignota, facendo piombare nell'angoscia genitori, parenti e amici. Angoscia già provata poiché non era la prima volta che Kristijan si allontanava da casa, scomparendo per poi venire rinvenuto dopo un paio d'ore, o al massimo entro un giorno: e senza saperne i motivi. Stavolta non si avevano più notizie da giorni di questo biondino occhialuto, alto un metro e 50. Qualcuno già temeva il peggio e invece il piccolo dalmata è stato ritrovato dalle forze dell'ordine domenica notte a Fiume. «Il ragazzino è stato ritrovato sano e salvo, – ha confermato Rosanda Truta, portavoce della Questura di Sebenico –; in questo momento non siamo però in grado di fornire informazioni dettagliate sul suo viaggio da Knin a Fiume. Possiamo però confermare che non è la prima volta che Kristijan scappa di casa, dirigendosi verso le altre città del Paese e viaggiando soprattutto in treno». Fino all'arrivo dei genitori, Kristijan sarà assistito al Centro di rieducazione giovanile a Fiume.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Mercoledì incontro al Museo Revoltella con l'autore di «Le strutture e il tempo»*

Segre: a Trieste parlerò di gialli

Ospite del Cca uno dei maggiori critici della letteratura italiana

Mercoledì 17 gennaio Cesare Segre sarà ospite a Trieste del Circolo della Cultura e delle Arti e terrà, alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella, una conferenza sul tema: «Evoluzione e struttura del romanzo poliziesco».

Cesare Segre è nato a Verzuolo (Cuneo) nel 1928 ed è considerato uno dei maggiori critici e filologi della storia letteraria italiana. Ha insegnato Filologia Romanza all'Università di Pavia, e dal 1993 è socio dell'Accademia dei Lincei. Tra le sue numerose pubblicazioni: l'autobiografia «Per curiosità», i saggi «Le strutture e il tempo» e «Tempo di bilanci: la fine del novecento», tutti editi da Einaudi. Ha insegnato anche alle Università di Pisa e di Trieste ed è stato «visiting professor» di molte università straniere. È stato co-direttore della rivista «Strumenti Critici». Abbiamo chiesto al professor Segre di anticipare i temi che tratterà nella sua imminente conferenza.

Spesso le recensioni di testi letterari non sono che committenze delle case editrici. I libri non vengono più stroncati, e alcuni autori pongono il veto ad essere recensiti da un critico piuttosto che un altro.

Quale è lo stato delle cose nella critica letteraria contemporanea?

«Esiste una grande differenza tra la critica giornalistica e quella universitaria. L'influenza, spesso nociva, delle case editrici e di tutti i giochi editoriali si fa sentire soltanto nella critica giornalistica. Nello stesso tempo, invece, la critica universitaria prosegue il lavoro sui testi e qui mi pare che le personalità dei critici e le loro idee si rivelano con molta chiarezza. Bisogna poi dire che non possiamo parlare di critica solo per la contemporaneità, infatti si applica non solo alla letteratura dei nostri tempi, ma anche a quella che ci precede. Perciò, in questa visione, è assolutamente indipendente».

Comunque è in corso una più generale crisi della «teoria critica», con tutte le sue diverse ramificazioni, dagli studi di postcoloniali, ai Gender Studies...

«È vero che in questo momento tutta la critica, sia universitaria sia giornalistica, è in una fase di stanca e i metodi che erano stati applicati - anche brillantemente - nei decenni passati, ormai da una ventina di anni vengono usati molto meno e sembra che si sia affermata una forma di routine senza grandi ambizioni teoriche. In realtà si tratta di una crisi ancora più ampia. È una crisi della speculazione teorica. Perché non è che in altri ambiti, mettiamo ad esempio nella storia o nella linguistica, la situazione sia molto più brillante. E' proprio come se la facoltà di riflettere, di teorizzare, si sia addormentata negli ultimi decenni».

Tema del suo intervento a Trieste è «Evoluzione e struttura del romanzo poliziesco». Quanto è stato importante il mondo vittoriano per la nascita e l'espansione di questo genere letterario?

«È chiaro che la narrativa vittoriana ha dei tratti molto specifici che, effettivamente, sono quelli che spiegano meglio l'affermarsi del romanzo poliziesco, che è stato inventato proprio allora, anche se ci sono dei precedenti in base ai quali si può persino risalire a Sofocle e all'Edipo Re. Finita la mentalità vittoriana il romanzo poliziesco ha continuato ad adeguarsi via via alle correnti di pensiero dominante per cui ha risentito prima del positivismo, poi del romanticismo, e così via fino al modernismo dei primi del '900. E fare la storia del romanzo giallo vuol dire proprio vedere come questo genere si è saputo adeguare ai tempi, raccontando delle storie di tipo poliziesco in un modo che poteva essere sempre gradito e comprensibile ai lettori di ogni tempo».

Walter Benjamin ha scritto che leggere in treno un romanzo poliziesco fa dimenticare le paure del viaggio. Pensa che sia ancora vero?

«Penso di sì. Il romanzo poliziesco ha una capacità di avvincere il lettore e serve appunto ad attenuare altre preoccupazioni. Posso dire che anch'io quando affrontavo un viaggio aereo con un po' di angoscia, cosa che adesso non mi succede più, mi portavo sempre dietro qualche romanzo giallo che, effettivamente, mi distraeva dalla paura che il viaggio mi incuteva. Il romanzo poliziesco è il trionfo della trama, del racconto, della successione di eventi che possono sempre colpire, attrarre, interessare molto più di altre forme narrative. Non per niente molti romanzieri italiani hanno seguito, sia pure alla lontana, gli schemi del romanzo giallo, tra cui l'esempio più illustre è quello di Gadda. Ma si potrebbero fare tanti altri nomi».

E tra i giovani?

«Mi pare che i romanzieri giovani hanno il merito di essere molto attenti alla società. Perciò le loro trame si sviluppano sempre all'interno di personaggi ben riconoscibili e riportabili a tipi, a classi, a ceti e così via, in mezzo al mondo in cui viviamo di cui si colgono tutti gli elementi conflittuali e drammatici. Per cui - a prescindere dal valore letterario (ce ne sono di più bravi e di meno bravi) - mi pare che questi romanzieri hanno questo impegno di fedeltà al tempo e alle caratteristiche del tempo che non sempre vengono condivisi anche dagli altri romanzieri, spesso legati a forme di immaginazione piuttosto conservatrici».

Conosce i polizieschi ambientati a Trieste dello scrittore tedesco Veit Heinichen?

«No, anzi la ringrazio dell'indicazione. Mi interesserà leggerli».

Quali sono i suoi ricordi degli anni in cui ha insegnato all'Università di Trieste?

«Direi che sono stati gli anni più belli del mio insegnamento. Sarà perché era il mio primo incarico ed ero preso dall'entusiasmo di comunicare quello che sapevo ai giovani, ma anche per la vita che facevo, dato che continuavo ad abitare a Milano e a Trieste andavo praticamente a settimane alterne, fermandomi tutta la settimana. Allora ero libero nei movimenti, non avevo nessun riferimento familiare, e vivevo in gruppo con i miei colleghi con i quali avevo maggiori affinità e ci trovavamo come in una vacanza di studio. Poi c'era la scoperta della città che io non conoscevo, in cui si viveva e si vive - credo - molto bene. È stata una acquisizione che continuo ancora a ricordare. Sempre dico che i miei anni migliori per l'insegnamento sono stati quelli di Trieste, purtroppo lontani di mezzo secolo, infatti sono stati gli anni dal 1954 al 1956. Purtroppo i miei colleghi di allora sono morti quasi tutti. Ricordo Diego Valeri, e poi anche Nino Valeri, e gli altri come lo psicologo Canizza che era il mio amico migliore, o come lo storico del Medioevo Giovanni Tabacco, compagno delle nostre passeggiate in riva al mare. Nel frattempo la città è stata abbellita, tante strade e palazzi sono stati restaurati e in questo è perfino meglio della Trieste che ricordo io».

Elisabetta d'Erme

IN BREVE

Presidente del Festival

Berlino: a capo della giuria sarà Schrader

La giuria del 57.o Festival del cinema di Berlino sarà presieduta da Paul Schrader e composta da Hiam Abbass, Mario Adorf, Gael Garcia Bernal, Willem Dafoe, Nansun Shi e Molly Malene Stensgaard.

«American Gigolo» è il film più noto di Schrader, cui si deve la sceneggiatura di «Taxi driver» di Martin Scorsese. E con Scorsese ha scritto anche «Toro scatenato» (1980) e «L'ultima tentazione di Cristo».

Mario Adorf è stato protagonista di più di 120 film e tv movie. Ha lavorato con registi come Schloendorff e Fassbinder Chabrol, Corbucci, Peckinpah e Wilder.

Il volto di Dante? Meno spigoloso

Sicuramente grosso, oggi si direbbe importante, ma non aquilino, il naso di Dante, anche nell'affresco ritrovato alcuni anni fa su una parete della sede medievale dell'Arte dei giudici e dei Notai, in via del Proconsolo a Firenze. «In effetti, questo elemento combacia con la ricostruzione al computer realizzata a Bologna», dice Daniela Dini, che ha eseguito il restauro dei dipinti.

Secondo lo studio compiuto dal Laboratorio di realtà virtuale dell'Università di Bologna il volto del Sommo Poeta, così come si evincerebbe dalle ossa del cranio, sarebbe stato meno spigoloso, il mento meno pronunciato.

Libro postumo della Fallaci

Il libro di Oriana Fallaci su origini e storia dei suoi avi, che la scrittrice non riuscì a pubblicare quando era in vita, andrà in stampa (probabilmente da Rizzoli) per precise disposizioni impartite al nipote Edoardo Perazzi, il quale ha affermato di essere in possesso della versione compiuta e definitiva del testo. È lo stesso erede a precisare la questione su cui si sono accampati dubbi dopo la morte di Oriana Fallaci avvenuta a Firenze il 15 settembre 2006. Il libro narra - con uno stile vicino al romanzo storico - degli avi della famiglia Fallaci da metà Settecento a fine '800.

SOCIETA' *Arriva anche in Italia la biografia non autorizzata della ragazza tedesca*

Un libro racconta il sequestro di Natascha Kampusch ma lei accusa: «Non leggetelo, è pieno di bugie»

Rapita nel 1998 a dieci anni è riuscita a scappare nell'agosto del 2006. Adesso dice con amarezza: «Credevo di essere libera, ma purtroppo non è vero»

VIENNA Non l'avrebbe mai trovata nessuno, se da sola non avesse avuto la forza di tentare la fuga dal suo rapitore. È questa la conclusione con cui gli inquirenti viennesi hanno suggellato qualche settimana fa la fine dell'inchiesta sul caso di Natascha Kampusch, la ragazza rapita nel 1998, quando aveva dieci anni, e tornata in libertà per un colpo di fortuna nell'agosto scorso.

La cella che Wolfgang Priklopil aveva scavato sotto il garage della sua villetta era talmente sicuro, che nemmeno il più sofisticato rilevatore avrebbe potuto far pensare ad una persona rinchiusa dietro una porta da cassaforte a combinazione, nascosta da uno pesante pannello, incassata in uno spesso muro di cemento armato. Di quella cella l'uomo poteva regolare dall'esterno sia la luce che l'aereazione, e spesso eliminava la prima, lasciando la bimba nell'oscurità totale, o riduceva la seconda, dandole una penosa sensazione di soffocamento. Anche il cibo era usato come mezzo per piegare la volontà di Natascha: non sempre ne riceveva a sufficienza e uno dei ricordi più dolorosi di quei 3.096 giorni di prigionia è proprio la fame.

L'insospettabile Wolfgang Priklopil aveva pensato a tutto, dietro a quelle altissime siepi che chiudevano la vista sulla casa e sul giardino alla periferia di Vienna. Non aveva lasciato nulla al caso, per otto anni, meticolosamente, maniacalmente. Persino la spazzatura veniva smaltita lontano dall'abitazione, per non far sorgere sospetti, e solo dopo essere stata perquisita: «Se gli fosse successo qualcosa, non sarei uscita viva da quel sarcofago», ricorda oggi Natascha, nella piena consapevolezza di essere sfuggita ad una tragedia indicibile.

Anche dopo il felice esito della vicenda l'estate scorsa, la polizia ha continuato per mesi ad indagare, a perlustrare la grande casa, a scavare nel giardino, ad interrogare gente: forse la ragazza non era l'unica vittima, forse Priklopil aveva dei complici, forse qualcuno sapeva e aveva taciuto, forse la famiglia aveva qualche implicazione.

I forse erano e continuano ad essere tanti. E hanno tenuto viva l'attenzione dell'opinione pubblica come in pochi casi criminali. Tanto da creare una pressione insostenibile sulla ragazza oggi diciottenne.

Un disagio che uno stuolo di terapeuti e consiglieri ha cercato di lenire con un'accorta strategia. Già pochi giorni dopo il ritorno alla vita, una lunga intervista televisiva ha spiegato al mondo tanti dettagli e presentato quella giovane dal viso rotondo e gli occhi azzurri, vestita di rosa violetto, gli occhi spesso chiusi mentre parlava, perché non abituata alla luce violenta della ribalta.

Quell'intervista era stata acquistata da un gran numero di emittenti, e i proventi erano andati a lei, perché potesse ricostruirsi un'esistenza. In quel lungo colloquio Natascha Kampusch aveva strabiliato per la sua saggezza, per il suo autocontrollo, e per un uso del linguaggio assolutamente fenomenale per una persona reclusa per otto anni con la sola consolazione della radio, di libri centellinati, e di qualche trasmissione tv.

Ma l'opinione pubblica voleva sapere, voleva soprattutto apprendere i dettagli più torbidi: com'era il rapporto tra Wolfgang Priklopil e Natascha? Lei lo doveva spesso chiamare «padrone», ma poi lo accusava anche di essere un ignorante e pretendeva da lui almeno uno straccio di festa a Natale. Chi era il più forte? Così, mentre continuavano le cure, le terapie, le indagini cliniche per attestare l'entità delle conseguenze della prigionia - scompensi cardiaci, problemi di circolazione sanguigna, difetti della vista, claustrofobia, difficoltà a stare tra la gente, ipersensibilità alla luce e ai rumori - i consulenti di Natascha hanno preparato una seconda intervista, andata in onda ad inizio gennaio ancora sulla Tv austriaca e con le stesse modalità della prima.

Anche questa volta Natascha è comparsa vestita di violetto, un velo di rossetto e ombretto rosa, ma portando occhiali da vista. Anche questa volta ha meravigliato per la sua eloquenza e per la sua maturità, per un autocontrollo da samurai. E ha parlato soprattutto del «dopo», della gabbia da zoo in cui l'ha chiusa l'opinione pubblica e dell'assalto dei media: «Credevo di essere tornata in libertà, ma non era vero», ha detto calma: «Mi hanno fatto domande da far rizzare i capelli in testa».

Natascha Kampusch: un ritorno alla libertà pieno di problemi

Nemmeno questa volta ha tuttavia svelato alcunché sulla natura della relazione col suo rapitore: «Questa delle interviste pilotate è una buona strategia per sgonfiare a poco a poco la morbosa curiosità nei suoi confronti e disinnescare la bomba tra le quinte: quella del suo rapporto con Priklopil», ha analizzato Roland Burkart. «Natascha ha bisogno di una vita normale, tranquilla, lontana dai riflettori», ha spiegato lo psichiatra Max Friedrich.

Nel corso della nuova intervista, la giovane ha criticato anche duramente il libro confezionato su di lei in soli tre mesi in Gran Bretagna, uscito a Londra alla fine di novembre e subito tradotto in olandese e in italiano (che uscirà anche in Italia da **Sperling&Kupfer** il 23 gennaio col titolo «**Storia di Natascha**»). Una biografia che lei non ha voluto né autorizzato e che il mercato di lingua tedesca ha volontariamente deciso di non diffondere. Una ricostruzione della vicenda per la quale «hanno intervistato anche gente che nemmeno mi conosceva, è pieno di bugie». Il suo legale ha cercato di bloccare l'uscita del volume, ma la legge britannica non lascia molto spazio in questo senso. L'unica possibilità offerta era una causa contro il prestigioso The Times, reo di aver pubblicato sul suo sito due brani come anticipazione, a detta dell'avvocato di Natascha lesivi della sua sfera personale perché pieni di allusioni al rapporto col rapitore.

Intanto la rivista tedesca «Deutsche Sprachwelt» ha inserito Natascha Kampusch nella rosa di candidati al titolo di «tutore della lingua tedesca 2006». La decisione basata sul voto dei lettori è attesa per fine gennaio.

Flavia Foradini

MUSICA Corsa al biglietto per il primo concerto di «Soundtrack Live»

L'attesa anteprima del nuovo tour di Elisa il 18 da Pordenone

PORDENONE Otto «videowall» alle spalle dei musicisti mostreranno immagini selezionate per «vedere» l'esibizione di ogni canzone, corredata con momenti di backstage, di paesaggi e natura. Le proiezioni e la scaletta delle canzoni, invece, daranno allo spettatore il senso di una grande onda emotiva. Sono alcune novità del **«Soundtrack Live»**, il tour di **Elisa** che partirà con la «data zero» giovedì 18 gennaio, alle 21, al Palasport di Pordenone.

Un'anteprima molto attesa che la cantante ha voluto dedicare alla propria Regione, anticipando la partenza ufficiale del tour di due giorni dopo, con sei «concerti-evento» prodotti da Friends&Partners e Asile Management – E.M. Corporation.

Elisa torna in concerto, dunque, a due anni di distanza dal «Pearl Days Tour», con un nuovo allestimento per festeggiare i dieci anni di attività discografica.

Lo spettacolo nasce da un idea della rock star monfalconese che ha immaginato un enorme palcoscenico con tre differenti piani. Lo scopo è di creare ogni volta atmosfere diverse per far convivere la parte rock con quella più intima delle ballads. «Soundtrack Live» ripercorrerà le canzoni più rappresentative della carriera di Elisa, un racconto attraverso immagini e canzoni dal 1997, anno di pubblicazione del primo cd «Pipes and Flowers», fino al nuovo **«Soundtrack '96-'06»** uscito lo scorso 17 novembre, su etichetta Sugar di Caterina Caselli.

La scelta del concerto propone una scaletta di oltre 20 brani, un greatest hits dei suoi cinque album. Le canzoni saranno fedeli alla versione originale, anche se non mancheranno alcune sorprese negli arrangiamenti e nella scelta di brani che da tempo non eseguiva dal vivo.

Il tour toccherà i principali palazzetti dello sport d'Italia e debutterà il 20 gennaio a Padova, per proseguire il 21 a Bologna, il 23 a Roma, il 24 a Firenze il 26 a Milano e concludersi il 27 gennaio a Torino.

Sul palco accanto a lei ci sarà la collaudata band che da anni la accompagna dal vivo: Franck Santarnecchi al piano, Andrea Rigonat alla chitarre, Gianluca Ballarin alle tastiere, Max Gelsi al basso, Carlo Bonazza alla batteria.

Lo spettacolo è completato dai cori di Massimo Bonano e Nicole Pellicani, due monfalconesi alla corte di Elisa. Per la prima volta ci sarà in scena anche un coro gospel. Gli Oscar Williams Jr. & Perfected Prais che arrivano dal Missouri.

I biglietti di «Soundtrack Live», compresa la «data zero» di Pordenone sono disponibili in tutte le rivendite autorizzate e sul sito www.ticketone.it. Le informazioni sul tour di Elisa sono disponibili anche sul sito ufficiale dell'artista **www.elisaweb.net** oppure su www.friendsandpartners.net.

Ciro Vitiello

Anteprima del tour «Soundtrack Live» di Elisa giovedì 18 gennaio al Palasport di Pordenone

FESTIVAL

Nel 2005 finì in tribunale

Si scommette su Sanremo

ROMA I Monopoli di Stato hanno aperto le scommesse sul prossimo Festival di Sanremo. L'unica scommessa ammessa è su chi sarà il possibile vincitore.

Nel 2005 le scommesse sul festival di Sanremo finirono in tribunale. Quattro big in gara nell'edizione condotta da Paolo Bonolis - Gigi D'Alessio, Anna Tatangelo, Paolo Meneguzzi e Marina Rei - intrapresero un'azione legale chiedendo la cessazione delle scommesse, lamentando «la violazione del diritto al nome, all'identità personale, all'immagine e notorietà dei suddetti».

Anche la Fimi, la federazione delle major del disco, diede il via a un'azione legale, mentre l'Associazione dei Fonografici Italiani minacciò il ritiro dei suoi cantanti in gara. Pochi giorni dopo altri artisti - Tozzi, Paola e Chiara, Cutugno, Masini, Dj Francesco, Velvet e Negramaro - aderirono al procedimento cautelare contro i Monopoli.

La vicenda si concluse con la decisione del Tribunale civile di Roma che rigettò la diffida.

TEATRO *L'opera diretta da Sosic*

La primavera di Pahor debutta in italiano

GORIZIA «E' un personaggio di forte fascino, Boris Pahor. Grande scrittore oramai novantenne, romanziere che ha segnato la letteratura slovena, candidato al Nobel e punto di riferimento anche storico per la nostra comunità. Ma alla lettura, Pahor rivela degli inaspettati scorci individuali, dei tratti decisamente intimi».

Al tavolino di un bar, a pochi passi dal teatro di Gorizia, il regista Marko Sosic racconta la personale immagine che si è fatto di Pahor. E' appena andato in scena «Una primavera difficile», l'adattamento che lui stesso e Igor Lampret hanno tratto dal romanzo dello scrittore triestino che ha atteso gli anni '80 per vedere i propri libri farsi strada nel panorama letterario europeo.

Lo spettacolo, realizzato dallo Stabile Sloveno, va questa sera in scena a Trieste, al teatro di via Petronio (ore 19.30), dove si replicherà, con sopratitoli in lingua italiana, anche domani (ore 20.30). In primo piano sulla scena, pulita, quasi vuota, solo alcuni giacigli di metallo. Più arretrata, una silenziosa folla di uomini e donne, persone anziane, testimoni.

«Non ho voluto cercare immagini che raccontassero la sofferenza» spiega Sosic. «Lo spazio vuoto a teatro è bellissimo, e anche molto impegnativo. Ho ritenuto che queste creature silenziose, immobili fossero la sostanza più adatta a raccontare l'esperienza terribile, ma anche esaltante che emerge dalle pagine del romanzo. E' come si il libro, le sue stesse pagine, si trasfigurassero in questi corpi».

«Una primavera difficile» racconta l'emergere di un gruppo di prigionieri dall'inverno e dall'inferno dei campi di sterminio. Dalla perdita totale della dimensione umana, dal senso di colpa dell'essere sopravvissuti alla riconquista faticosa e straziante della vita, del sentimento, della sensibilità emotiva, e anche di quella erotica.

«C'è una decisa componente documentaristica nella scrittura di Pahor – aggiunge Sosic – ma ancora più deciso è il vissuto che percepiamo leggendo quegli episodi, la verità di un'esperienza, l'immediatezza di un rapporto d'amore che nasce tra due persone segnate entrambe in maniera profonda».

Lui, Radko, un triestino di etnia slovena, è il reduce, il sopravvissuto. Lei Arlette, è una giovane francese, infermiera nel sanatorio poco distane da Parigi dove lui viene curato. «Anche se la storia odierna ci parla di nuovi campi di concentramento, e di esperienza altrettanto terribili, ho preferito non cercare riferimenti all'attualità. Le vicende di quella guerra sono ancora tratti sensibili nelle emozioni di molti sloveni, e le testimonianze di chi vi è stato coinvolto sono ancora vive».

Romeo Grebensek interpreta il protagonista, proiezione molto esplicita dell'autore. Nikla Petruska Panizon è Arlette. «E' stato importante lavorare e studiare con loro, su ricordi e testimonianze di un periodo che ovviamente nessuno di noi ha vissuto. Ma assieme alla partecipazione convinta degli attori, anche le scelte di una costumista brava come Marija Vidau e le musiche di Massimiliano Forza, sono diventate elementi essenziali nella composizione dello spettacolo».

Roberto Canziani

MOSTRE DEL NORDEST

Da domani alla LipanjePuntin «Is there anybody out there?» che propone opere di quindici artisti

Trieste: collettiva dedicata agli uomini che non ci sono

Tra gli autori David Byrne, Domiziana Giordano, Jasmine Bertusi, Giacomo Costa

TRIESTE Si terrà domani, dalle 19 alle 21, alla galleria LipanjePuntin (via Diaz 4), la vernice della mostra «Is there anybody out there?», collettiva che presenta le opere di una serie di artisti: Masayuki Akiyoshi, Jasmine Bertusi, David Byrne, Andrea Chiesi, Marco Citron, Giacomo Costa, Martino Coppes, Romain Erkiletlian, Domiziana Giordano, Keiji Kawashima, Angel Marcos, Arash Radpour, Thomas Rose, Sergio Scabar, Nicola Toffolini.

La mostra sarà visitabile fino al 10 marzo.

Da domani, dunque, alla «LipanjePuntin artecontemporanea» appuntamento con «Is there anybody out there?», una collettiva che presenta quindici artisti con retaggi diversi e tecniche varie che vanno dall'acrilico su tela alla fotografia analogica e al ritocco pittorico alle modifiche digitali.

Il denominatore comune della mostra è la non presenza dell'uomo o piuttosto la sua presenza sottointesa ma non visibile. L'essere umano è infatti assente ingiustificato negli interni senza prospettiva di Masayuki Akiyoshi, in fuga nelle architetture rivisitate di Jasmine Bertusi, di Romain Erkiletlian, di Thomas Rose e di Domiziana Giordano, latitante nei paesaggi urbani di Andrea Chiesi, Giacomo Costa e Sergio Scabar, e ormai in viaggio verso nuove mete nelle fotografie di Angel Marcos e di Arash Radpour.

L'uomo è infine mero osservatore dei microcosmi ipotizzati da Toffolini e lungi dall'interagire con gli oggetti di uso comune «sacralizzati» da Byrne.

Le opere di «Is there anybody out there?» presentano non-luoghi senza tempo, oggetti snaturati dalla loro originale utilità, paesaggi reali resi immaginari dalla scelta di un particolare punto di vista rappresentativo o ambientazioni artificiali riconoscibili e familiari grazie agli interventi digitali. Questa decontestualizzazione spazio temporale invita lo spettatore a riflettere sulla precarietà della condizione umana - sottolineata qui dalla sua mancata rappresentazione - e a interrogarsi sulla relatività di fattori esterni quali appunto in particolare il tempo e lo spazio.

L'orario della galleria va da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato dalle 16.30 alle 19.30 o su appuntamento. Lunedì e festivi chiuso.

Informazioni da Lipanjepuntin artecontemporanea. tel. 040 308099; fax 040 308287; www.lipanjepuntin.com: info@lipuarte.it

L'opera «Sprague factory sink» di David Byrne in mostra alla galleria triestina LipanjePuntin

Alla Galleria di Monfalcone i «Fruz» dell'arte regionale

MONFALCONE Oggi, alle 18.30, alla Project room, sala Antiche Mura di via Fratelli Rosselli a Monfalcone, si terrà l'inaugurazione della mostra «Fruz 01: una nuova generazione di artisti in Regione», che si potrà visitare fino al 25 gennaio. In mostra ospere di Alessandra Bincoletto, Sara Bellinato, Claudia Cavallaro, Elena Del Fabbro, Mattia Del Moro, Marina Ferretti e Paolo Zamolo.

La sala Antiche Mura, già trasformata in Project Room la scorsa estate con la mostra «Fruz» e nell'autunno con la personale di Stefano Calligaro, apre nuovamente le proprie porte a sette nuovi giovani artisti del Friuli Venezia Giulia, riprendendo così il discorso incentrato sulla nuova generazione di autori della regione, per approfondirne lo studio, ampliarne l'attenzione e divulgarne la conoscenza.

«Fruz 01»: una nuova generazione di artisti in Regione» (tutti i giorni, 16-19), presenta una tipologia di opere su carta o realizzate con pratica disegnativa, offrendo così un percorso complementare alla parallela mostra «L'immagine sottile 01» (esposizione di venti nuove opere su carta che la Galleria ha commissionato per l'occasione ad altrettanti giovani autori affermatisi sulla scena nazionale ed internazionale), in calendario fino al 25 febbraio nella sede principale in piazza Cavour.

Una foto di Jeanne Büchi e Damien Ropero

Le foto finaliste a «Its» esposte ai Twins club

TRIESTE Giovedì, dalle 21 alle 23, al Twins Club di via Economo 5, I piano, si inaugura la mostra «Its#Photo - quinta edizione», che propone le immagini di sei giovanissimi fotografi arrivati in finale nell'edizione 2006 del concorso triestino, dedicato anche a moda ed accessori.

In mostra i lavori della francese Caroline Chevalier (1978), della svizzera Ester Vonplon (1980), della giapponese Yoko Ibaraki (1984), della coppia formata da un'italosvizzera e uno spagnolo, Jeanne Büchi e Damien Ropero (1984 e 1981), della svedese Cathrine Sundqvist (1972) e dell'americano, Remigiusz Pyrdol (1977), allievi delle più prestigiose scuole di fotografia del mondo.

L'allestimento anticipa i prossimi appuntamenti di «Its», la cui sesta edizione si terrà, nell'ex Pescheria, dal 12 al 14 luglio. Info: www.itsweb.org

La mostra - cui ha collaborato Juliet Productions - sarà visitabile fino al 28 febbraio, dalle 9 alle 21, da lunedì a venerdì.

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Biblioteca statale di Trieste, si apre la mostra intitolata «Dieci anni, 1970-1980, il concetto spazio tempo di **Edward Zajec**», precursore della computer art a livello internazionale: saranno esposte 23 opere realizzate negli anni '70 al centro di calcolo dell'Università di Trieste. Si aprirà inoltre la mostra dei trenta vincitori del concorso «**The brain project 2006**» dedicato all'arte digitale visiva e promosso dall'associazione Acquamarina. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso. Fino al 10 febbraio.

Oggi, alle 18, al ristorante «Le Maldobrie» di via Malcanton 4/c, apertura della mostra di **Loredana Riavini** dal titolo «Dipingere ciò che è in noi», con intervento critico di Carlo Milic. Fino al 12 marzo, 11-15, 19-01.00.

Lunedì 15 gennaio, alle 18, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, inaugurazione della personale del fotografo **Luigi Tolotti** dal titolo «In piazza si vive». Fino al 1.o febbraio, 10-13, 17-20.

Il 17 gennaio, alle 16, alla Risiera di San Sabba, si apre la mostra «**Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti.** I 20 bambini di Bullenhuser Damm una carezza per la memoria». Fino al 30 gennaio, tutti i giorni 9-19.

Alla Galleria Rettori Tribbio 2 «Astrazione, vitalità del reale» di **Luigi Buonocore**. Fino al 19 gennaio. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

Al Knulp di via Madonna del mare in mostra opere di **Guido Zamattio**. Fino al 30 gennaio.

Nella sala dell'ex albo pretorio «L'anima a nudo» di **Umberto Del Dottore**. Fino a domenica, feriali e festivi 10-13, 17-20; domenica 31, 10-13; lunedì 1.o gennaio 17-20.

Alla Factory-Art Contemporanea (via Duca d'Aosta 6/a) «Frammenti di tempo» di **Beatrice Crastini**. Fino al 20 gennaio, da martedì a sabato 17-20, domenica 11-13. La mostra proseguirà alla Fondazione D'Ars di Milano fino al 5 febbraio.

Al museo d'arte Ugo Carà di Muggia opere di **Altieri, Capogrossi, Carà, Coloni, Marangoni, Negrisin, Spacal, Sormani, Titz, Treccani, Zigaina**. Fino al 28 febbraio, feriali 17-19.

Alla Galleria Torbandena e, alla galleria Minimal «Recent works» del pittore inglese **Simon Edmondson**. Da martedì a sabato 10-13, 16-20, domenica e lunedì su appuntamento.

All'ex Pescheria «**La rinascita del Parlamento** - dalla Liberazione alla Costituente». Tutti i giorni 9.30-13, 14-18. Fino al 28 febbraio (chiuso domani).

Allo Studio Tommaseo, l'artista bulgaro **Ivan Moudov** con il progetto espositivo intitolato «Musiz», curato da Maria Vassileva. Fino al 4 febbraio, da lunedì a sabato 17-20

Al Revoltella «**Piero Marussig (1879-1937)**». Ogni giorno 9-18.

GORIZIA Fino al 20 gennaio, ai Musei provinciali di Borgo Castello, mostra fotografica «**Il liberty a Trieste** - Jugendstil in Triest»: 80 immagini in bianco e nero e a colori dei soci del Circolo fotografico triestino. Fino al 20 gennaio, 9-19.

Alla libreria Equilibri mostra fotografica «Gli occhi di Chiara» di **Valentina Brunello**. Fino al 19 gennaio.

Fino al 15 gennaio, al Kulturni dom, è visitabile la collettiva fotografica «**Immagini del Carso**». Orario: feriali 10-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni.

MONFALCONE Alla Galleria comunale d'arte contemporanea, «**L'immagine sottile 01**»: dodici opere su carta commissionate a giovani autori della scena nazionale e internazionale: Stefano Calligaro, Ericailcane, Bruna Esposito, Matteo Fato, Norma Jeane, Dacia Manto, Andrea Mastrovito, Ozmo, Perino & Vele, Anita Rubiku, Sissi e Nico Vascellari. Nell'aula principale della galleria, «Postmortem», personale di Andrea Mastrovito. Fino al 4 febbraio, da martedì e venerdì 16-19, festivi e prefestivi 10-13, 16-19.

UDINE Il 20 gennaio, alle 11 al municipio di Tarvisio, «Forme e colori» del pittore **Bruno Dalfiume** e dello scultore **Paolo Hrovatin**. La mostra, già visitabile, lo sarà fino al 31 marzo, negli orari di apertura del municipio.

Nella chiesa di San Francesco, fino al 18 marzo 2007, «**Afro & Italia-America. Incontri e confronti**». Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

CODROIPO Domani, a Villa Manin, si aprirà la mostra «**ManinFesto**» con le opere degli otto artisti vincitori del concorso di pittura e disegno promosso dal Centro d'arte contemporanea. Esporranno Antonio Bardino ed Emanuela Biancuzzi (Udine), i triestini Burning Soul (Sara Comelli, Gabriele Bonato, Davide Comelli), Roberto Cantarutti di Cormòns, Maria Elisabetta Novello (Gonars), Chiara Perini (Gorizia), Laura Zicari (Trieste), Alessandro Zorzi di Codroipo.

PORDENONE A Villa Galvani e al Museo civico «**Afro**. Italia/America. Incontri & Confronti». In queste sedi viene ripercorso l'itinerario italiano di Afro dagli anni '30 attraverso pittura e scultura di altri esponenti dell'arte italiana del '900 tra cui Capogrossi, Burri, Guttuso, Mirko, Pizzinato, Santomaso, Turcato, Vedova. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 9-19.

SLOVENIA Lunedì 15 gennaio, alle 18, all'Istituto italiano di cultura di Lubiana, si apre la mostra di incisioni di **Fulvio Tomasi** intitolata «Dal profondo». Fino al 9 febbraio, da lunedì a giovedì 9-17, venerdì 9-14.

(a cura di Arianna Boria)

TEATRO *Si spazia dalla Cardinale all'Arlecchino, dai Momix alla PFM*

Record di abbonati allo Stabile con nuovi titoli per il Rossetti

Claudia Cardinale in «Zoo di vetro» (30 gennaio-4 febbraio). In alto a sinistra, The Limon Dance Company (5 aprile)

TRIESTE Profumo d'incenso aleggia sullo Stabile del Friuli Venezia Giulia. Non lo nasconde il suo presidente Paris Lippi, che in apertura della conferenza stampa, ieri mattina, ha sottolineato il motivo d'orgoglio dato dal ragguardevole aumento registrato - tanto al Politeama Rossetti quanto alla Sala Bartoli - nel numero degli abbonati e nelle cifre degli incassi. «Un traguardo significativo - ha detto - se si considera la rappresentatività regionale dello Stabile».

«Riusciamo ad accontentare tutte le fasce d'età e tutti i gusti – ha concluso Lippi, - spaziando da **Claudia Cardinale** a **Sabrina Ferrilli**, all'"Arlecchino servitore di due padroni". E ci auguriamo che la seconda parte della stagione sia uno stimolo per incrementare questi numeri». Gli abbonati sono 10.795 contro i 10.097 dell'anno scorso; l'incasso della campagna abbonamenti ha raggiunto la cifra record di 1.250.000 euro; mentre la percentuale delle presenze sulla media dei posti disponibili è pari al 75% al Rossetti e del 100% alla Sala Bartoli, contro rispettivamente il 62% e il 64% del 2006.

«Gennaio rappresenta di solito il giro di boa di una stagione», ha esordito poi Stefano Curti, direttore del Marketing e Comunicazione. Ma è ancora lontano in quest'edizione del cartellone di prosa, che prevede fino a maggio 36 titoli con 12 novità. Il successo all'insegna del tutto esaurito riscontrato dalla produzione di **«Lei dunque capirà»** di Claudio Magris con Daniela Giovanetti, per la regia di Antonio Calenda, direttore dello Stabile (impegnato ora nella messinscena di «Vita di Galileo» di Brecht con Franco Branciaroli) - pronto a debuttare anche al Teatro Eliseo di Roma - ha reso necessarie ulteriori repliche, dal 16 al 25 marzo. Lo stesso vale per **«Il piccolo flauto magico»** su musica di Mozart con i Piccoli di Podrecca, firmato da Giulio Ciabatti.

I comici di «Zelig» Migone e Marzocca in scena il 10 febbraio

Proseguirà di una settimana la programmazione, facendo slittare «Varietà» al periodo pasquale. Curti ha poi ricordato alcuni dei prossimi appuntamenti teatrali, frammisti di alcune novità. **«Slava's Snowshow»** di Slava Polunin, al Rossetti dal 14 al 18 marzo, è «un grandissimo spettacolo di clownerie molto raffinata», che a Broadway ha già raggiunto le 1000. Il 10 febbraio ritornerà il **cabaret** con Migone e Marzocca, comici di «Zelig», e il 20 aprile con Geppi Cucciari.

Attesissima sarà, però, la storica coppia **Cochi e Renato**, che il 6 febbraio è al Rossetti in «Nuotando con le lacrime agli occhi». Gli appassionati della danza saranno appagati da **Roberto Bolle**, recentemente acclamato nell'allestimento di «Aida» di Franco Zeffirelli. E sicuramente dai capitoli dedicati alla danza contemporanea, che prevede l'ultimo spettacolo dei **Momix** «Sun Flower Moon» (19-21 gennaio) e gli apici della modern dance americana, ovvero la **Martha Graham Dance Company** (16-17 febbraio) e **The Limon Dance Company** (5 aprile).

Sul fronte dei concerti, il 7 febbraio arriverà la **PFM**, il giorno successivo Goran **Bregovic** e il 20 Fiorella **Mannoia**. Mentre il 19 aprile canterà il duo Umberto **Tozzi** e Marco **Masini**.

Il musical vedrà nuovamente protagonisti, in Sala Bartoli, gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna in «Assassins» (3 e 4 marzo) e in «In the Wood» (10 e 11 marzo), entrambi opere di Stephen Sondheim.

Agli spettatori più piccoli è destinato **«Geronimo Stilton Super Show»** (4-6 maggio) con la regia di Gino Landi, così come «Bobo e l'isola dei pirati» (24-28 febbraio), scritto e diretto da Andrea Andolina e Valentina Burolo, con la compagnia Bobo e i Suoi Amici e le voci di Dario Penne e Riccardo Peroni. Pensando soprattutto al pubblico giovane, infine, la Sala Bartoli ospiterà il **Vienna's English Theatre** con l'allestimento in lingua originale di «Look Back in Anger» (Ricorda con rabbia) di John Osborne.

m.c.v.

L'attrice protagonista di «Mrs. Rose»

Ariella Reggio ritorna in tour

TRIESTE Si divertirà moltissimo, dice **Ariella Reggio**, ad interpretare la moglie di Monsieur Pacarel in «Il gatto in tasca» di Georges Feydeau, prossimo spettacolo del Teatro Stabile La Contrada, che debutterà il 20 aprile al Teatro Cristallo con la regia di Francesco Macedonio. Protagonisti con lei Antonio Salines e Gianluca Guidi, il figlio di Johnny Dorelli. Frattanto riprenderà per il terzo anno consecutivo in tournée - questa sera, alle 21, all'Auditorium Candoni di Tolmezzo - il monologo **«Mrs. Rose»** di Martin Sherman, nella versione italiana di Alessandra Serra, con la regia di Sabrina Morena.

Con la collaborazione alla messa in scena di Andrea Stanisci, «Mrs. Rose» si avvale delle musiche di Carlo Moser e del disegno luci di Peppe Pizzo. E lo spettacolo sarà quindi sabato 13 gennaio a Cologna Veneta (Verona), per tornare in regione il 26 gennaio a Codroipo, il 27 a Magnago, il 28 e il 29 a San Vito al Tagliamento.

«Mrs. Rose» è la storia di una donna ebrea che rievoca la sua vita, dall'infanzia in un villaggio ebraico della nuova Russia sovietica alla giovinezza nella Varsavia degli anni '30; dalla reclusione nel ghetto al drammatico viaggio dell'Exodus in Palestina, per approdare in un'America postbellica, piena di possibilità, assistendo da lontano alla nascita dello Stato di Israele.

«Rose coincide in parte con me – afferma Ariella Reggio. – Il suo è il racconto di una vita. E allora tra gioie, dolori ed emozioni, è logico che tutti ci trovano dentro qualcosa di proprio. Rose è nata nel 1920, dunque oggi avrebbe 87 anni, attraversa tutto il secolo. Ma pur parlando di morte, di orrori, di sacrifici, parla anche di gioie, di trasgressioni. Alla fine risulta un inno alla vita. C'è lo humor tipicamente ebraico, che subito dopo l'angoscia improvvisamente ribalta la situazione con una battuta, con il witz. E questo piace, avvince e fa ascoltare un'ora e mezza di monologo, anche per il modo in cui lo ha scritto Sherman, autore magnifico. A Cologna Veneta avremo un incontro con gli studenti e spero che piaccia, visto che anche ai giovani interessava molto sia a Roma che a Milano. Temevo molto l'impatto con loro, invece vengono coinvolti dal racconto».

Ariella Reggio (foto di Giulia Zuccheri)

C'è qualche pensiero di Rose che sente suo?

«Trovo continuamente dei riferimenti, soprattutto quando parla della mamma. Anche mia mamma era ebrea, seppur nata in un altro contesto. Mia mamma non era molto espansiva, non le piacevano le smancerie, però capiva tutto e quando si aveva bisogno di lei, c'era. Rose dice che la mamma la guardava con aria un po' severa, e alla fine ha capito tutto. Mi riconosco poi quando Rose arriva in America negli anni '50, mi fa ricordare il momento in cui io ero a Londra negli anni '60. C'era un po' di trasgressione, tutto andava bene».

Sul palco di «Buon Anno Trieste», lei e Livia Amabilino avete ricevuto la Rosa d'Argento dedicata dall'Associazione Commercianti di Trieste a Orazio Bobbio e al Teatro Stabile La Contrada.

«Siamo state non solo felici, ma emozionatissime. Devo dire grazie agli organizzatori, e anche ad Andro Merkù per le sue parole così commoventi e così sentite nei confronti di Orazio. Un applauso di quasi seimila persone non l'ho mai avuto, e anche quella è stata una grandissima emozione. Aspettavano con grande attesa il concerto di Gianna Nannini, ma sono stati bravissimi a tributarci questo omaggio, che è stato stravolgente».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

Il violinista Emmanuele Baldini oggi a Gorizia

A Grado l'operetta «Cin ci là», a Pordenone «La tempesta» di Shakespeare con Tato Russo, «Indemoniate» al teatro Bon

«Storia di Ernesto S.» al Miela, «Sisina» al Pellico

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Sisina» con gli Amici di San Giovanni da un testo di Stelio Mattioni.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela, va in scena «Storia di Ernesto S.» di Gianfranco Sodomaco, liberamente tratto dal romanzo di Saba, con Mariella Terragni, Adriano Lucatello, Ornella Serafini.

GORIZIA Oggi, all'auditorium, alle 20.45, per la stagione dell'associazione Lipizer concerto dal titolo «Paganiniana» con Emmanuele Baldini violino, Benjamin Bernstein viola, Milos Mlenjnik violoncello, Giulio Chiandetti chitarra. Musiche di Paganini, Schubert e Francaix.

MONFALCONE Oggi, alle 18, alla Biblioteca comunale, presentazione del libro di poesia «Lemmi in fila» di Luciano Morandini, alla presenza dell'autore.

TAVAGNACCO Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, in scena «Indemoniate», su progetto del regista Massimo Somaglino, Giuliana Musso e Carlo Tolazzi.

GRADO Oggi, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, la Compagnia italiana di Operette presenta «Cin ci la» con il tenore Umberto Scida e il soprano Elena D'Angelo.

PORDENONE Oggi, alle 22.30, al Deposito Giordani, Gioventù sonica in tour: Baby Blue, Hidea, Leo Pari.

Oggi e domani al Verdi di Pordenone va in scena «La tempesta» di Shakespeare con Tato Russo.

Il 26 gennaio, alle 21, alla Casa dello Studente di Azzano Decimo, la rassegna Great Nights presenta il concerto di Stefano Cocco Cantini ai sassofoni, Bruno Cesselli al pianoforte, Ares Tavolazzi al contrabbasso e Walter Paoli alla batteria.

VENETO Oggi, alle 21.45 e 22.15, al Cinecity Limena (Padova) Sergio Rubini, Fabio Volo, Riccardo Scamarcio e Carlo Verdone presenteranno «Manuale d'amore 2»

LIBRI

Lunedì si presenta a Trieste «La contemplazione del silenzio»

Le nuove poesie di Pietro Zovatto

Aleggia un emblematico silenzio nella poesia religiosa di **don Pietro Zovatto**: un silenzio che dà voce a una interiorità degli sfaccettati e sofferti risvolti in cui l'uomo e il servitore di Cristo si specchiano con l'umiltà di sapersi fragile creatura troppo spesso schiacciata dal mistero dell'esistere. Creatura che nel fervore della preghiera, nel prodigio della natura, nell'arcano chiarore della notte si rivolge anelante all'Altissimo per affidarne la propria anima.

Tredicesima silloge di Zovatto, **«La contemplazione del silenzio» (edizioni Parnaso, Trieste 2007, prefazione di Anna Bellio, pagg. 93)** sarà presentata lunedì prossimo 15 gennaio, alle 17.30, al «Salotto dei poeti», sede della Lega nazionale, via Donota 2. A parlarne - introdotta da Loris Tranquillini presidente dell'associazione - sarà Marina Moretti, mentre Titti Bisutti leggerà alcune liriche. L'autore sarà presente.

Con questa nuova pubblicazione poetica Zovatto, docente universitario di Storia delle Religioni e Storia moderna, scrittore e saggista di rilevante spessore e dalla produzione vastissima, i cui esordi risalgono agli anni '70, prosegue nella consuetudine, iniziata nel 1995, di pubblicare ogni nuovo anno un volumento di versi che nell'insieme vanno a costituire un suggestivo corpus elegiaco. Sillogi tutte uguali nella loro raffinata veste editoriale, e impreziosite all'interno dalle illustrazioni di noti artisti.

Pur coltivata sin da giovanissimo, la poesia Zovatto l'ha resa pubblica, come si è detto, nel 1995, con una racolta di versi titolata «Amo Trieste»: e da allora l'autore ha intrapreso un percorso poetico-spirituale dalla forte tensione emotiva in cui gli interrogativi dell'uomo e dell'intellettuale si intrecciano all'ebbrezza mistica del religioso, a quel tormentato anelito di annullarsi nell'abbagliante presenza di Dio, mentre «sono dolcemente abbracciato/ dal silenzio che scandisce/ il crocifisso ancora/ più muto»...

Senza cercare superflui raffronti con altri protagonisti della poesia religiosa, possiamo ben dire come Pietro Zovatto sia di questa poesia limpida e accorata voce, il cui «silenzioso» offrirsi a Cristo sa regalare al lettore un'insperata, profonda serenità.

Grazia Palmisano

CINEMA *Aveva 84 anni, recitò nel classico «I dieci Comandamenti»*

Morta l'attrice Yvonne De Carlo

L'attrice Yvonne De Carlo aveva 84 anni

WASHINGTON L'attrice Yvonne De Carlo, che recitò nel classico «I dieci Comandamenti», è morta in California. Aveva 84 anni.

L'attrice, nata l'1 settembre 1922 in Canada come Peggy Yvonne Middleton, aveva recitato nella sua lunga carriera soprattutto in film di «serie B». Dopo avere studiato come danzatrice e dopo avere vinto un concorso di bellezza (Miss Venice Beach) aveva interpretato nel 1941 il suo primo film («Harvard, Here I Come»). Aveva quindi girato una lunga serie di film dove aveva cercato di sfruttare al meglio la sua bellezza esotica, da bruna tempestosa, in pellicole come «Scheherazade» e «Salomè».

Negli anni '50 interpretò numerosi film di azione e il classico «I dieci Comandamenti» (era la moglie di Mosè) di Cecil B. DeMille. Nel 1963 girò con John Wayne il western «Mc Lintock!» (famosa una scena dove si rotola giù per le scale).

A partire dagli anni Sessanta l'attrice fu maggiormente attiva in teatro e in televisione. Proprio sul piccolo schermo interpretò la tetra e surreale Lily Munster, la moglie di Frankenstein dell'esilarante serial comico-horror «The Munsters» (in onda dal 1964 al '66), seguito di «La famiglia Addams», in cui l'attrice brillava in una parte sensuale e autoironica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 1

A. L'IGLOO, centralissimo luminoso piano alto con ascensore ristrutturato recentemente: ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali bagno e piccolo ripostiglio termoautonomo euro 198.000 trattabili. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO, paraggi porta primo ingresso in palazzo d'epoca atrio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno e ripostiglietto, termoautonomo e aria condizionata euro 89.500. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO, piazza Ospedale in Palazzo d'epoca bellissimo appartamento in perfetto stato: atrio ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e servizio separati, termoautonomo euro 105.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO, tranquillissimo semiperiferico nel verde grazioso appartamento: soggiorno cucina abitabile con veranda matrimoniale e bagno finestrato euro 114.000. Tel. 0407600243. (A00)

ABC Baiamonti piano alto ascensore cucinotto soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio poggioli molto luminoso 040/761554. (A00)

ABC Ghirlandaio perfetto ingresso cucina abitabile grande matrimoniale bagno ampio ripostiglio arredato ottimo investimento. 040761554.

ABC Raute ultimo piano ristrutturato panoramicissimo: cucina salone due matrimoniali bagno servizio soffitta cantina terrazzo. 040761554.

ALTURA ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno soffitta due poggioli posteggio. Luminosissimo euro 165.000 B.G. 0403498176.

APIARI app. di 82 mq in condizioni molto buone: corridoio d'ingresso ampio soggiorno cucina matrimoniale singola bagno rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

A Tarvisio Camporosso 3 splendidi douplex (sala, bicamere, biservizi, soppalco, cantina, posto auto) ottimamente rifiniti, consegna fine estate 2007, agevolazioni fiscali, vendita diretta tel. 3355465719. (Fil47)

CASACITTÀ Aurisina casetta a schiera immersa nel verde di recentissima costruzione in ottime condizioni disposta su tre livelli con terrazzi portico due posti macchina coperti e giardinetto di proprietà. Euro 298.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ adiacenze via Commerciale appartamento su due livelli di ampia metratura parzialmente da ristemare con box auto doppio cantina veranda terrazze giardino di proprietà di 200 mq vista mare. Informazioni in ufficio 040362508.(A00)

CASACITTÀ Servola in casetta primingresso disposta su due livelli e composta da ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno rifiniture a scelta euro 118.000. 040362508. (A00)

CORDAROLI stabile recente e signorile esclusivo app. di 90 mq pari l ingresso finiture di pregio con terrazza abitabile cantina e box. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 angolo Piccardi piano alto ascensore ottimo palazzo atrio cucina ampia balcone ripostiglio soggiorno balcone due stanze doppi servizi euro 173.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Cancellieri interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 175.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Marconi rifinitissimo saloncino cucinino tre stanze poggiolo bagno ripostiglio cortiletto euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Settefontane ottimo piano alto ascensore atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi balconi euro 143.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Tibullo ottimo saloncino terrazzo cucina poggiolo matrimoniale due singole servizi cantina due posti auto scoperti euro 312.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Università quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggiolo servizi soggiorno poggiolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 145.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Zelik vista aperta ottimo soggiorno poggiolo cucina abitabile balcone due stanze ripostiglio bagno cantina euro 158.000 eventuale box. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Burlo cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo ascensore alloggio arredato cucina soggiorno due balconi ripostiglio bagno matrimoniale euro 153.000.

GORIZIA, Lucinico miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 19/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA, villino tricamere di testa circondato dal verde con taverna box auto e giardino di proprietà. Cod. 41/P Gallery 0481/969508.

GRADISCA d'Isonzo, casa accostata su più livelli con soggiorno angolo cottura due camere bagno box. Cod. 189/P Gallery 0481969508.

GRADISCA d'Isonzo, miniappartamento accostato con giardino box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 2/P Gallery 0481/969508.

MUGGIA perfetto in recentissima palazzina quadrifamiliare. Doppia zona giorno con soggiorno e salotto con caminetto cucina tre camere ampie terrazze doppi servizi ripostiglio. Ingresso indipendente giardino posti macchina. Splendida vista. B.G. 040272500.

MUGGIA semiperiferico nel verde perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino con pergola e barbecue internamente composto da veranda d'ingresso due camere soggiorno cucina bagni. Termoautonomo. B.G. 040272500.

S.GIACOMO soleggiato bilocale di 72 mq al piano alto con ascensore rec. ristrutturato termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

SARA Davis ad.ze luminosissimo trilocale al piano alto in buone condizioni zona tranquilla e silenziosa. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

STUDIO 4 tel. 04051283 Diaz appartamento completamente ristrutturato ultimo piano con mansarda al piano inferiore salone matrimoniale bagno cucina abitabile servizio ospiti stanza da lavoro al piano superiore tre stanze due bagni riscaldamento autonomo ascensore.

STUDIO 4 tel. 04051283 Gretta alta appartamento su due piani salone cucina quattro stanze doppi servizi automezzi...

STUDIO 4 tel. 04051283 Gretta alta appartamento su due piani salone cucina quattro stanze doppi servizi autometano ampia terrazza box auto posto macchina cantina perfette condizioni vista mare.

STUDIO 4 tel. 04051283 via dei Porta villa disposta su tre piani perfette condizioni giardino vista città e mare.

V.S.V. immobiliare largo Sonnino nono piano appartamento composto da ingresso cucino soggiorno due camere matrimoniali bagno ampio terrazzo. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare viale Miramare «Piccolo Mondo» appartamento su due livelli: I° livello soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio giardino e due balconi; 2° due camere bagno ripostiglio e due balconi. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare viale Miramare «Piccolo mondo» casetta con giardino 100 mq con doppio posto auto composta da pt cucina soggiorno bagno: 1° livello due camere da letto bagno e terrazzo. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare via Rigutti in locazione appartamento ammobiliato a nuovo composto da cucina abitabile camera e bagno. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare via Romagna 20 prenotazioni per costruendi appartamenti di varia metratura con terrazzo o giardino posti auto. Consegna inizio 2009. Informazioni presso il nostro ufficio. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare via Zanetti in stabile d'epoca appartamenti e attici da ristrutturare. Possibilità posti auto. Planimetrie visionabili presso i nostri uffici. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare zona S. Giacomo casetta ristrutturata 120 mq con taverna 60 mq cantina cortile. Possibilità di accesso auto. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare zona San Giusto 4° piano appartamento in ristrutturazione composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due bagni poggiolo due camere matrimoniali e camera singola. Termoautonomo e doppio climatizzatore. Tel. 0403476385.

VALMAURA soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile due bagni ripostiglio poggiolo posto macchina luminosissimo termoautonomo. B.G. 0403498176. (A00)

VIA Rossetti ad.ze ampio trilocale d'epoca di 110 mq in condizioni molto buone termoautonomo con cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

VILLESSE, nuove villette a schiera disposte su tre livelli con taverna e giardino. Ottime rifiniture. Cod. 154/P Gallery 0481/969508. (A00)

ZONA via Giulia in perfetto stabile d'epoca bellissimo appartamento con ottime rifiniture interne e termoautonomo. Soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio separato. Vera occasione euro 145.000 B.G. 0403498176. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda Triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili, dalla 1.a qualifica, possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca personale full time massimo 45 anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Richiesta bella presenza. Tel. 040774763.

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offesi: corso di formazione, carriera concreta e reale euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio. (A00)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria a Gorizia. Chiamare 3282920005. (A00)

PRIMARIA concessionaria auto per ampliamento proprio organico cerca: venditore con esperienza acquisita nel settore, dinamico, positivo, volonteroso, perfetta conoscenza sistemi informatici, abituato a lavorare per obiettivi e in team; elettrauto/tec: corsi formativi, di provata professionalità, volenteroso, collaborativo, perfetta conoscenza sistemi informatici; impiegato/a: esperto pratiche auto, contabilità e sistemi informatici, ottima disponibilità verso il cliente e al lavoro in team. Per le tre figure professionali si richiede almeno diploma di scuola media superiore. Inviare curriculum scritto presso: conc. Aguzzoni Spa, via Terza Armata 119, 34170 Gorizia. (B00)

RICERCHIAMO animatori, educatori per bambini. Inviare cv con aut. legge privacy a Creattivos snc, fax 0432575838, e-mail info@creattivos.it. (A00)

SUPERMERCATO assume apprendisti, commessi/e, salumieri, macellai. Per informazioni rivolgersi al supermercato Zazzeron, via Donadoni 22-24, Trieste.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 6

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 Nero CONCINNITAS Tel 040307710

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd , C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabili. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 Grigio Atlante Assetto CD C lega Climatronic CONCINNITAS Tel 040307710

AUDI A4 1.8 T Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003 Fatturabile Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Grigio Delfino Imm. 05-11-2002 Fatturabile Euro 15,900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multitronic Avant Blu Met. Imm. 18-07-2003 Fatturabile Euro 17.500,00. Dinoconti Snc Tel.402610000

AUDI A4 2.0/140cv Avant Grigio Quarzo Navigatore Sat. C. In Lega Da 17" Radio Cd , Pacchetto Cromature Imm 05-2005 Fatturabile Euro 28.900,00.Dinoconti Snc Tel. 0402610000 **(A00)**

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv Berlina Argento , Navigatore Sat. Filtro Antiparticolato , Radio Cd , Pacchetto Cromature , C. Lega Imm. 08-2005 Euro 26.700,00 Fatturabile. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

BMW Xd330 Touringwagon 4x4 Turbodiesel ; 2003 ; Pelle ; Navigatore ; Prezzotrattabile ; Tasso Promozionale Senza Anticipo . Permute Gradite.Alpina Concessionaria Hyundai - 040 231905 -

CITROEN C4 5 porte 1.4 16v Classique 2005 Argento CONCINNITAS Tel 040307710

DUCATI Monster 620 M 2005 Rosso CONCINNITAS Tel 040307710

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 Rosso Pack clima pred radio CONCINNITAS Tel 040307710

FURGONE 6posti Hyundai H1 Uniproprietario 2003. 50mila Chilometri . Clima Fatturabile . Tasso Promozionale Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

HYUNDAI Atos Abs Servosterzo Airbag . Con Rottamazione Senza Anticipo Da • 107 Mensili . Solo Gennaio . Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

HYUNDAI Getz : Abs Servosterzo Airbag Climatizzatore . Con Rottamazionesenza Anticipo Da • 131 Mensili. Solo Gennaio.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2007 ; Benzina/Turbodiesel ; Superaccessoriatissime ; Clima/Abs ; Tasso Promozionale Senza Anticipo . Rate Agosto 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003 ; Accessoriatissima ; Pelle ; Pochi Chilometri ; Prezzo Trattabile Tasso Superagevolato Anche Senza Anticipoautomaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio CONCINNITAS Tel 040307710

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ 90cv Oro set-06 Nero Cerchi 16" MP3 CONCINNITAS Tel 040307710

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655

MERCEDES 4x4 Ml270 Turbodiesel ; Accessoriatissima ; Md2002 ; Uniproprietario ; Navigatore ; Pochi Chilometri ; Tasso Promozionale Senza Anticipo.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905 -

MERCEDES Nuova Classe A150 Avantgarde Argento Imm. 03/2006 Fatturabile Euro 18.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

MERCEDES Nuova Classe A 150 Classic Nero Met. Imm 11/2005 Fatturabile Euro 16.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic Grigio Cometa Imm 2005 Vettura In Promozione Euro 15.900,00 " Prezzo Nuova Euro 21.800,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

MINI Cooper 1.6 16v Azzurro Met. Tetto Bianco Imm. 09/2005 Km. 1ooo Euro 15.450,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

MINI One De Luxe 1.6 Argento Imm 2002 Euro 11.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv Sw Enjoy Imm. 2006 Blu Met. Euro 14.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

Continua in 20.a pagina

ANNUNCIO PUBBLICO

La Ditta Faber Industrie S.p.A., ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2005, informa che in data 27/11/2006 ha presentato alla Direzione ambiente e lavori pubblici – Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
A tal proposito rende noto che:
1. l'impianto in oggetto è sito in Via dell'Industria 23 e Via del Commercio 5 - 7 nei Comuni di Cividale del Friuli e Moimacco;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Capello Michele;
3. la documentazione è depositata presso gli uffici della Direzione ambiente e lavori pubblici – Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale. Il pubblico interessato può, previo appuntamento con il numero di telefono 040-3774149, prendere visione degli atti. Orario apertura: da lu. a ven. h. 10:00 – 12:00;

Eventuali osservazioni sulla domanda dovranno pervenire allo stesso ufficio entro il 12/02/2007

Michele Capello (il Gestore dell'Impianto)

CINEMA *Il lungometraggio «La fine del mare» sarà alla kermesse olandese*

La Trieste filmata da Nora Hoppe in gara al Festival di Rotterdam

TRIESTE Dopo la Festa del cinema di Roma che ospitò le vedute triestine di Giuseppe Tornatore in «La sconosciuta» e la Mostra di Venezia che alcuni anni fa ne proiettò quelle di Piergiorgio Gay in «La forza del passato» o il Festival di Berlino che addirittura premiò «In this world» di Michael Winterbottom, anche quello in parte ambientato a Trieste, sarà la volta di Rotterdam, dove sta per sbarcare un altro film quasi interamente girato a Trieste e realizzata con l'apporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission. Il lungometraggio «La fine del mare», scritto e diretto da Nora Hoppe, regista nata a New York e trasferitasi in Germania, che ha scelto Trieste per ambientarvi il suo racconto sul problema dei clandestini, è stato infatti inserito in concorso al 36.mo Film Festival che si terrà a Rotterdam dal 24 gennaio al 4 febbraio.

Il film all'epoca delle riprese (quasi due anni fa) attirò l'interesse dei media nazionali e internazionali anche per la scelta del protagonista. Uno «degli ultimi eroi romantici tragici», come l'ha definito la stessa Hoppe, ovvero quell'uomo dagli inconfondibili tratti balcanici, che Kusturica fece diventare dapprima «papà» e poi lo mandò anche «in viaggio d'affari», fino a farlo divenire tutt'uno con la gran parte dei suoi seguenti successi. E Miki Manojlovic, che interpreta un piccolo contrabbandiere di origine serba fuggito agli orrori della guerra, sarà presente alla presentazione del film a Rotterdam.

Il suo grande sogno, nel film, è racimolare abbastanza denaro da poter ritornare nel Paese natale e ricominciare una nuova vita. Un giorno gli viene chiesto di contrabbandare una strana cassa di metallo, ma quando la apre, vi trova una donna mezza morta. Esita. Non sa se tenerla o disfarsene. Alla fine la salva. E questa decisione gli cambierà la vita...

Nora Hoppe ha ambientato il film interamente a Trieste, perché cercava una città di mare, «abituata alla multietnicità, dove tutti si possono sentire a casa e dove anch'io mi sento a mio agio, perché trovo rispecchi la mia vita da nomade, dove nessuno mi obbliga a comportarmi in un certo modo». Dove però, come aggiunge la Hoppe, si sente anche «la presenza di tanti spettri e fantasmi che ti fanno intravedere quasi delle altre presenze e ti fanno scorgere un velo di malinconia che copre un'eterna sensazione di morte. Sì, di morte, alla quale si contrappone anche un qualcosa che timidamente ma tenacemente vuole sopravvivere».

Trieste è diventata così uno dei personaggi più enigmatici del film che con il suo porto, le sue vie, le diverse etnie che qui convivono, diventa parte integrante dell'opera.

Ivana Godnik

Miki Manojlovic con la regista del film Nora Hoppe a Trieste

Miki Manojlovic in barca in una scena di «La fine del mare»

MUSICA *Domani serata rock a Gradisca*

Quattro band a «Ciao Luca»

GRADISCA Domani sera alla sala civica «Bergamas» di Gradisca d'Isonzo andrà in scena la sesta edizione di «Ciao Luca». A partire dalle 20.30 si esibiranno quattro band di ottimo livello come i Big Member di Gorizia, i Tystnaden di Udine, il Maniscalco Maldestro di Pisa e gli Hormonauts di Ravenna.

L'associazione giovanile Totem vuole ricordare così un amico prematuramente scomparso. Si tratta di Luca Zorzenon, conosciuto e stimato per la sua lotta in prima linea a tutela degli animali, e per essere stato un grande appassionato di rock (fu il «papà» dell'iniziativa «Rock In Tenda» a Gradisca). L'ingresso alla rassegna è gratuito, con un'offerta libera a favore dell'associazione animalista La Cuccia di Monfalcone. L'aftershow si terrà al Rock Club di Ronchi dei Legionari.

Il festival musicale «Ciao Luca», grazie all'impegno dei ragazzi di Totem assieme alle istituzioni locali, sta crescendo ogni anno. Nelle precedenti edizioni hanno suonato gruppi emergenti della zona (Primitive Steps, Spacciatori di Musica Stupefacente, Stranidiscorsi, The Rebus...) e formazioni apprezzate a livello internazionale (Beer Bong, Extrema, Exilia...).

La sesta edizione vanta un cartellone di tutto rispetto. L'attrazione principale è rappresentata dagli Hormonauts, ma anche gli altri partecipanti non sono da meno. Andy MacFarlane (voce e chitarre), Sasso Battaglia (contrabbasso) e Mat «Pinna» De Paul (batteria) propongono una miscela esplosiva di rock'n'roll anni '50, tex-mex, surf e rockabilly. Un sound ruvido ma accessibile allo stesso tempo. Allegro e festaiolo anche nella scelta delle cover: «Tainted Love», «Staying Alive» e l'ultima «My Sharona».

La band dei Big Member di Gorizia

Da Pisa arrivano i Maniscalco Maldestro

Punk attitude e sorrisi sempre stampati sulla faccia. «Il divertimento è la nostra priorità - spiega MacFarlane -. Cerchiamo sempre di trasmettere al pubblico buone vibrazioni».

I Tystnaden di Udine sono un gruppo che si muove con abilità nei territori più oscuri del melodic metal (Lacuna Coil, Nightwish...). In attività dal 1998, hanno «svoltato» nel 2003 quando il loro demo, registrato a Roma da Giuseppe Orlando (anche batterista dei Novembre), ha entusiasmato la casa discografica LMP (la stessa dei triestini Rhapsody e dei brasiliani Angra) che li ha messi sotto contratto. Il risultato di questa sinergia si è concretizzato nel primo album «Sham Of Perfection».

I goriziani Big Member incrociano pop melodico e dissonanze indie-rock. Nel giugno 2005 hanno prodotto il loro primo album ufficiale, con la complicità della Smartz Records di Torino. Diciasette tracce in linea con il classico alternative americano (Pavement, Hüsker Dü, Lemonheads). Il Maniscalco Maldestro è un progetto originale che mescola numerose influenze. Testi in italiano (dall'ironico al fiabesco) e un caleidoscopio di suoni (dal progressive al metal, passando per il blues, jazz, pop sino al folk) che convivono in armonia.

Ricky Russo

Insieme agli Speedy Peones

I Boxmen stasera live all'Etnoblog

TRIESTE Questa sera, alle 22, all'Etnoblog in via Madonna del mare, musica garage rock con i Boxmen e gli Speedy Peones. The Boxmen, nati nel 2004, dopo un periodo a Londra, stanno compiendo un mini-tour in Italia, mentre organizzano il tour europeo.

Oggi alla Casa delle culture

Reggae sloveno con i Siti Hlapci

TRIESTE Alla Casa delle culture di via Orlandini, questa sera alle 21.30, è in programma il concerto della reggae band slovena dei Siti Hlapci in una serata promossa dall'associazione culturale I-Play in collaborazione con Skavillage. Provenienti da Maribor i Siti Hlapci sono i principali esponenti della scena reggae slovena e vincitori del Rototom Sunsplash Contest 2006.

Si prosegue mercoledì 17 gennaio, alle 22, all'Etnoblog con un'altra band di notevole caratura, la formazione power folk francese dei LéOparleur di Strasburgo, definiti «divertenti viaggiatori, stralunati e folli al punto giusto da rendere indimenticabile ogni loro apparizione». La serata è organizzata in collaborazione con l'associazione culturale Glittica di Milano.

I Siti Hlapci, nati nel 1999, sono il più attivo e conosciuto gruppo reggae sloveno. Nei loro brani mescolano diversi stili musicali: partendo da una matrice reggae, aggiungono ai loro brani ritocchi di ska, dub, dance-hall, hip-hop, afro-latino, con incursioni funk e jazz.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it

007 CASINO ROYALE 15.15, 17.35, 20, 22.25

■ ARISTON

NUOVOMONDO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Emanuele Crialese, con Charlotte Gainsbourg. Candidato al Premio Oscar.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.50, 22.05
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

ROCKY BALBOA 16, 18.05, 20.10, 22.15
di e con Sylvester Stallone.

007 CASINÒ ROYALE 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.10
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.

APOCALYPTO 16.30, 19.30, 21, 22.15
di Mel Gibson. V. m. 14 anni.

FELIX E LA MACCHINA DEL TEMPO 16
Animazione.

ERAGON 16, 18.05
con Jeremy Irons, John Malkovich.

THE PRESTIGE 19.30, 22.10
con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johannson.

GIÙ PER IL TUBO 16, 17.45
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

DOPO IL MATRIMONIO 15.30, 17.45, 20, 22.15
di Susanne Bier. Candidato all'Oscar 2007 per la Danimarca.

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Lars Von Trier.

■ FELLINI. www.triestecinema.it

L'ARIA SALATA 17.15
con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

UNA VOCE NELLA NOTTE 18.45, 22.10
con Robin Williams e Toni Colette.

THE PRESTIGE 20.20, 22.20
con Christian Bale, Scarlett Johansson (22.20 al Super).

HAPPY FEET 15.30
Animazione (Domani e domenica).

■ GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
di Gabriele Muccino con Will Smith.
UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA

APOCALYPTO 16.20, 18, 20, 22.20
di Mel Gibson. Vietato 14 anni.

ROCKY BALBOA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone.

FELIX IL CONIGLIETTO E LA MACCHINA DEL TEMPO 16.30

INFAMOUS, UNA PESSIMA REPUTAZIONE 18.15, 20.15, 22.15
con Sandra Bullock, Daniel Craig, Peter Bogdanovich, Jeff Daniels, Gwyneth Paltrow, Isabella Rossellini, Sigourney Weaver.

GIÙ PER IL TUBO 16.30, 18.30
dai creatori di Shrek.

NATALE A NEW YORK 20.30, 22.20
con Christian De Sica.

ERAGON 16.50, 18.30
Domani e domenica.

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €

Domenica alle 11: FELIX IL CONIGLIETTO E LA MACCHINA DEL TEMPO
GIÙ PER IL TUBO
ERAGON
BOOG & ELLIOT

■ SUPER

PUTTANA E PERVERSA 16 ult. 21
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

MARIE ANTOINETTE 17
di Sofia Coppola.

LE ROSE DEL DESERTO 19.10, 21
di Mario Monicelli.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

17 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domenica 14 gennaio ore 11 TI RACCONTO UNA FIABA presenta «GIOCHI DI PIAZZA». Ingresso 5 €. 040390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21 per l'Ass. culturale La Macchina del testo: «ERNESTO S.» di Gianfranco Sodomaco e Claudio Grisancich, liberamente tratto da «Ernesto» di Umberto Saba. Ingresso 10 €.

■ TEATRO MIELA - ABBONATI AL MIELA

Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Miela. Per informazioni: Teatro Miela, ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 040-3477672 opp. www.miela.it.

■ TEATRO SILVIO PELLICO/L'ARMONIA

di via Ananian (Ts).

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni (Fita) con la commedia «SISINA», libero adattamento e regia di Giuliano Zannier, da «Sisina e il lupo» di Stelio Mattioni. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: venerdì 19 gennaio, Renato Sarti e Bebo Storti in «LA NAVE FANTASMA», lunedì 22 e martedì 23 gennaio, Franca Valeri e Annamaria Guarnieri in «LE SERVE» di Jean Genet. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte, in programma musiche di J. S. Bach. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 14 gennaio, ore 16 La Piccionaia/I Carrara presenta «ESPRIMI UN DESIDERIO», per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 €; abbonamento a 3 spettacoli 10 €. Biglietti e abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 0481790470), ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

APOCALYPTO 16.50, 19.45, 22.15
V. m. 14 anni.
CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20, 22.10

ROCKY BALBOA 17.45, 20, 22.10

NATALE A NEW YORK 17.40

UN'OTTIMA ANNATA A GOOD YEAR 20.10, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

13 gennaio 2007 ore 20.45 (abb. Danza) - prima italiana Ballet National de Marseille. «Metapolis II», design e costumi di Zaha Hadid - coreografia e direzione di Frédéric Flamand.

GRADO

■ AUDITORIUM BIAGIO MARIN

Ore 20.45 «CIN CI LÀ», con la Compagnia italiana di Operette.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2
APOCALYPTO 16.50, 19.40, 22.20
Viet. min. 14 anni.

Sala 3
ROCKY BALBOA 17.40, 20, 22.10

■ CORSO

Sala rossa
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 17.30, 20, 22.20

Sala blu
UNA VOCE NELLA NOTTE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla
THE PRESTIGE 17.30, 20, 22.20

Slovenia alle prese con l'euro tra le inchieste di «Estovest»

TRIESTE La Slovenia alle prese con l'Euro, tra ottimismo e timori: se ne parla nel servizio di apertura di «Estovest», il settimanale della Tgr, prodotto dalla redazione della Rai di Trieste, in onda domani, alle 11.15, su Raitre. Nell'inchiesta di Giampaolo Mauro sull'**euro in Slovenia** una panoramica sull'andamento dei prezzi e sull'attività delle associazioni dei consumatori per evitare aumenti ingiustificati.

Leopoli, nell'**Ucraina occidentale** è stata a lungo contesa da Polonia, Austria e Unione Sovietica. Anche per la sua posizione geografica è una delle realtà multietniche più ricche del vecchio continente: vi convivono polacchi, ucraini, russi, tedeschi ed ebrei. Sebbene poco conosciuta e lontana dai circutiti turistici tradizionali, è una città d'arte, il cui centro storico è stato dichiarato dall'Unesco patrimonio della umanità.

Introdotto l'euro in Slovenia

Si chiama «Una mano lava l'altra», parte dalla Caritas di Genova ed è un'iniziativa di **solidarietà** verso i cittadini di Aleksinac, in Serbia. Grazie alla generosità dei dipendenti di un' azienda di Busalla, sono stati messi in vendita 4 mila bagnoschiuma e il ricavato sarà devoluto alle associazioni che si occupano dei bambini e degli anziani della cittadina serba.

In chiusura, nel servizio di Gabriella Fortuna e Renato Orso, «Estovest» si sposta in una delle più antiche fornaci per la **lavorazione del vetro** della Repubblica Ceca, nella regione di Liberec, ai confini con la Germania, dove anche oggi il vetro viene lavorato secondo le antiche tradizioni e con le sabbie ferrose della Foresta nera.

«Estovest» viene trasmesso in replica da Telecapodistria il sabato alle 19.40 e il lunedì alle 22.15.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
RANIERI OSPITA DARIO FO

Tante donne, complessivamente 170 in scena tra ospiti, orchestra, corpo di ballo, ma anche un ospite maschile speciale, Dario Fo, oggi nella prima puntata del nuovo show in tre puntate di Massimo Ranieri, «Tutte donne... tranne me».

RAITRE ORE 23.45
TERREMOTI E BRADISISMI

Oggi a «Gaia files» si parlerà di terremoti e bradisismi. Mario Tozzi andrà nella Città della Scienza a Napoli, nella parte dedicata alla sismologia, per una mostra permanente interattiva nata per le scuole. Visiterà quindi il Serapeo di Pozzuoli e una solfatara.

LA7 ORE 20.30
CONTRO OBESITÀ E FUMO

Dalla Gran Bretagna, all'Italia, passando per la Spagna, è lotta contro obesi e fumatori. Cibo: «modica quantità» per legge? È il tema di oggi a «Otto e Mezzo». Tra gli ospiti di Giuliano Ferrara, l'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia.

RAITRE ORE 9.15
«COMINCIAMO BENE»

Tra gli ospiti di oggi a «Cominciamo bene» ci saranno l'attrice Francesca Reggiani, il vice presidente dell'associazione Arcobaleno, Enrico Baraldi, il giornalista Roberto Gervaso. Si parlerà, tra l'altro, di Viagra e deficit mentali.

I FILM DI OGGI

FERMATA D'AUTOBUS
Regia di Joshua Logan, con Marilyn Monroe (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1956)

RETEQUATTRO 16.45

Marilyn nei panni di Cherie, la donna che fa innamorare un cowboy, sa prendersi in giro con ironia. Per far dimenticare la bionda tutta lamè, trovò un paio di calze rammendate e un giubbetto con una tremenda pelliccia di scimmia...

LE STREGHE DI EASTWICK
Regia di George Miller, con Jack Nicholson, Cher (nella foto) e Susan Sarandon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1987)

RETEQUATTRO 23.25

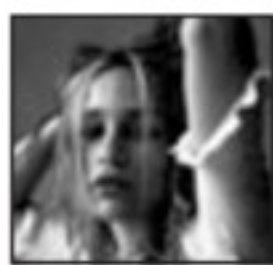
Tre donne, streghe senza saperlo, scoprono i loro poteri quando arriva in paese un satanico ma fascinoso sconosciuto. Scacco matto a sua eccellenza il Demonio in versione favola nera.

BACIAMI GUIDO
Regia di Tony Vitae, con Nick Scotti (nella foto) e Anthony Barrile.
GENERE: COMMEDIA (Usa/G.B., 1997)

RETEQUATTRO 2.15

Un italoamericano divide la casa con un omosessuale, che lo sprona a recitare in una pièce gay. L'esperienza si rivela importante. Spunto interessante che scivola nel mare dell'ovvio.

L'ALTRA META' DELL'AMORE
Regia di Léa Pool, con Piper Perabo (nella foto) e Jessica Paré.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

ITALIA 1 22.55

In un college femminile una timida provinciale stringe amicizia con due giovani lesbiche. Scoppierà uno scandalo. Un tema difficile trattato con discrezione e sensibilità.

FINAL DESTINATION 2
Regia di David R. Ellis, con Alì Larter (nella foto) e A. J. Cook.
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00

Mentre viaggia sull'autostrada con alcuni amici, Kimberly ha la premonizione di un incidente. Riesce a fermare qualche auto, ma il disastro accade comunque. Sequel forse migliore del prototipo. Tanto sangue per i fan del genere.

PRIMA O POI MI SPOSO
Regia di Adam Shankman, con Jennifer Lopez (nella foto) e Matthew McConaughey.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

SKY CINEMA 3 21.00

Un'organizzatrice di matrimoni, bella e single, ignora che il suo futuro cliente è un giovane conosciuto tempo prima. Tentativo, non del tutto riuscito, di rispolverare la grande commedia anni '30.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Incantesimo 9**
15.00 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Supervarietà**

21.10 VARIETA'

> Tutte donne tranne me
Ranieri festeggia i 40 anni di carriera con Julia Smith.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Tv7**
00.20 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Tg 1 Teatro**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Non è m@i troppo tardi**
02.30 **Cold Squad**
04.00 **Poliziotti.** Film Tv (azione '88). Di Tomaso Sherman. Con Giovanna Ralli e Massimo Bonetti.

RAIDUE

06.00 **Focus**
06.05 **Tg 2 Nonsolosoldi**
06.20 **La Rai di ieri**
06.25 **Focus**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Squadra speciale Cobra 11**
16.35 **Law & Order - I due volti della giustizia**
17.20 **One Tree Hill**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno**
19.10 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Erdogan Atalay e René Steinke.
20.10 **Warner Show**
20.20 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**
20.50 **Tg 2 10 minuti.** Con Maurizio Martinelli.

21.00 FILM TV

> Crimini
«Morte di un confidente» con Debora Caprioglio e Rodolfo Corsato.

23.00 **Tg 2**
23.10 **Cold Case - Delitti irrisolti**
24.00 **Tg 2 Mizar**
00.30 **Threshold**
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Special Unit 2**
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Rainotte per voi**
02.35 **Tg 2 Medicina 33**
02.50 **Vento di Ponente**
03.45 **Tg 2 Costume e società**
03.55 **50 anni di successi**
04.15 **NET.T.UN.O**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Un mondo a colori - Speciale**
08.35 **La storia siamo noi**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene**
11.00 **Cominciamo bene - Animali e animali e....** Con Licia Colò.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Starsky & Hutch**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Spazzatura**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.40 **Geo & Geo**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa delle delusioni da veglione di Capodanno.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Gaia Files**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Cult Book**
01.30 **Heimat.** Film (dramm. '84).

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **L'Angolino**
20.30 **TGR**
23.00 **Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **Mediashopping**
06.10 **Media Gym**
06.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Secondo voi**
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.40 **Mediashopping**
06.50 **Quincy**
07.50 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.50 **Nash Bridges**
09.50 **La strada per Avonlea**
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Saint Tropez**
16.00 **Sentieri**
16.45 **Fermata d'autobus.** Film (commedia '56). Di Joshua Logan. Con Marilyn Monroe e Don Murray e Arthur O'Connell e Betty Field.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
19.50 **Sipario del Tg 4**
20.15 **Walker Texas Ranger.**

21.05 FICTION

> Il commissario Cordier
«Un legame nascosto» con P. Mondy e B. Madinier.

23.10 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.25 **Le streghe di Eastwick.** Film (fantastico '87). Di George Miller. Con Jack Nicholson e Susan Sarandon e Michelle Pfeiffer e Cher.
01.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Tre minuti con Mediashopping**
02.15 **Baciami Guido.** Film (commedia '98). Di Tony Vitale. Con Nick Scotti e Anthony Barrile e Anthony DeSando e Molly Price.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **Maurizio Costanzo Show**
09.30 **Tg 5 Borsa flash**
10.55 **Finalmente soli**
11.25 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Philip Casnoff e Brennan Elliott e Jenifer Lewis.
12.20 **Vivere**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful**
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.05 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Amici**
17.40 **Tempesta d'amore**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

> The Bourne identity
Matt Damon viene trovato in mare in Francia: non ricorda nulla di sè.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.30 **Lassie**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Helicops.** Con Christoph M. Ohrt e Doreen Jacobi e Matthias Matz e Peter Simonischek.

ITALIA 1

06.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Giochiamo all'avventura con l'alce Elliot**
07.10 **Dora l'esploratrice**
07.25 **L'ape Maia**
07.55 **Ma che magie Doremi!**
08.20 **Luca Tortuga**
08.30 **La pantera rosa**
08.45 **Doraemon**
09.00 **Chips**
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Supercar**
11.10 **Hazzard**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Settimo cielo**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mew Mew - Amiche Vincenti**
18.00 **Phil dal futuro**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia**
19.35 **The War at Home**
20.00 **Love Bugs 2**
20.10 **Everwood**

21.05 TELEFILM

> Dr. House
«Storie di vite diverse»: Hugh Laurie si occupa di una senzatetto.

22.00 **Grey's Anatomy**
22.55 **L'altra metà dell'amore.** Film (drammatico '01). Di Lea Pool. Con Piper Perabo, Jessica Paré
01.00 **Studio Sport**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **Secondo voi**
02.00 **Shopping By Night**
02.25 **Highlander**
04.05 **Talk Radio**
04.10 **Decameron proibitissimo - Boccaccio mio statte zitto.** Film (commedia '72).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Isole**
10.25 **The Practice - Professione avvocati**
11.30 **Matlock**
12.30 **Tg La7**
13.00 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 **Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie.** Film (avventura '63). Di Amerigo Anton (Tanio Boccia). Con Rick Battaglia, Cameron Mitchell, Raffaella Carrà e Dominique Wilms.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise**
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss, Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FILM

> Il presidente del Borgorosso football club
Protagonista è Alberto Sordi.

23.45 **Markette Greatest Hits.** Con Piero Chiambretti.
01.15 **Tg La7**
01.40 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.05 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.05 **Star Trek: Voyager**
04.55 **Star Trek: Deep Space Nine.**
05.50 **CNN News**

SKY 1

06.40 **Ella Enchanted.** Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver. Con Anne Hathaway e Hugh Dancy
08.25 **Quando gli angeli scendono in città.** Film Tv (fantastico '04). Di Andy Wolk. Con Tammy Blanchard e Babs Chula
10.05 **Campus Confidential.** Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron. Con Christy Carlson Romano
11.50 **Extreme Honor.** Film (azione '01). Di Steven Rush. Con Dan Andersen e Michael Ironside
13.25 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
14.00 **La terra.** Film (commedia '06). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini e Fabrizio Bentivoglio
16.35 **Natale in affitto.** Film (commedia '04). Di Mike Mitchell. Con Ben Affleck
18.55 **Ella Enchanted.** Film (commedia '04). Di Tommy O'Haver. Con Anne Hathaway e Hugh Dancy

21.00 FILM

> Flighplan - Mistero in volo
Jodie Foster perde sua figlia a 11 mila metri di quota...

23.10 **Quando gli angeli scendono in città.** Film Tv (fantastico '04). Di Andy Wolk. Con Tammy Blanchard e Babs Chula
00.45 **La ragazza della porta accanto.** Film (commedia '04). Di Luke Greenfield. Con Emile Hirsch
02.40 **Artworks.** Film (drammatico '03). Di Jim Amatulli. Con Virginia Madsen e Rick Rossovich
04.20 **Mundo civilizado.** Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino.

SKY 3

08.05 **36 Quai des Orfèvres.** Film (drammatico '04). Di Olivier Marchal. Con Valeria Golino.
10.30 **Un bianco Natale a Beverly Hills.** Film (drammatico '05). Di Peter Werner.
12.10 **Melinda e Melinda.** Film (commedia '04). Di Woody Allen. Con Will Ferrell
14.05 **Million Dollar Baby.** Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Hilary Swank
16.50 **Pinocchio.** Film (fantastico '02). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni
18.45 **Mi presenti i tuoi?.** Film (commedia '04). Di Jay Roach. Con Robert De Niro
21.00 **Prima o poi mi sposo.** Film (commedia '01). Di Adam Shankman. Con Jennifer Lopez
23.25 **Hitch - Lui sì che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith

SKY MAX

10.20 **The Riverman - Storia di un serial killer.** Film Tv (drammatico '04). Di Bill Eagles. Con Sam Jaeger
12.00 **Rob Roy.** Film (avventura '95). Di Michael Caton - Jones. Con Liam Neeson e Jessica Lange
14.30 **Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David S. Goyer. Con Wesley Snipes e Kris Kristofferson
16.40 **Il ritorno dei dinosauri.** Film Tv (azione '04). Di Julian Jarrold. Con Lori Anne Alter e Daniel Baldwin
18.10 **Coach Carter.** Film (drammatico '05). Di Thomas Carter. Con Samuel L. Jackson e Rick Gonzalez
21.00 **Final Destination 2.** Film (horror '03). Di David R. Ellis. Con Ali Larter, A.J. Cook e Michael Landes
22.45 **Sahara.** Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz

SKY SPORT

11.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Siena**
13.00 **Zona Champions League.** Con Mino Taveri e José Altafini.
14.00 **Sport Time**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **100% Roma: Messina - Roma**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Arezzo**
17.00 **100% Milan: Milan - Reggina**
18.00 **100% Inter: Torino - Inter**
19.00 **100% Primavera: Una partita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.45 **Campionato italiano di Serie B: Spezia - Piacenza**
22.45 **Postpartita**
23.00 **Mondo Gol**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Campionato italiano di Serie B: Modena - Napoli**

MTV

09.00 **Pure Morning**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Can't Get a Date**
14.00 **Next**
14.30 **Parental Control**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Alessandro Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **School in Action.** Con Marco Maccarini e Francesco Mandelli.
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **Room Raiders**
19.30 **Date My Mom**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Lolle**
21.00 **Very Victoria**
22.00 **Pimp My Ride**
22.30 **Flash**
22.35 **Retrosexual**
23.30 **The Boondocks**
24.00 **Where my Dogs at?**

ALL MUSIC

09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 **Classifica ufficiale m2o.** Con Lauretta.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **All Music Show.** Con Pamela Rota.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
22.00 **Rotazione musicale**
23.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
24.00 **The Club**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Italia economia**
12.25 **Rotocalco ADNKronos**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Il Rossetti**
14.40 **Documentario**
15.05 **La grande vallata**
16.05 **Zanna bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Musica, che passione!**
20.20 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Son el mago e son de umago**
21.00 **Le sinfonie di Mozart**
22.35 **Documentario**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Qui Tolmezzo**
23.35 **TG Italia 9**
23.55 **Tempo di morire.** Film (poliziesco '83). Di Matt Cimber.

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Il cocco di mamma.** Film (commedia '57). Di Mauro Morassi. Con Maurizio Arena, Inge Schoener, Geronimo Meynier, Franca Rame, Raffaele Pisu e Memmo Carotenuto.
17.00 **Slovenia magazine**
17.30 **Paese che vai**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak Junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Girando il mondo**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
22.45 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Magazine NLB**
23.50 **Tuttoggi**

Tvm - Odeon

12.30 **Odeon News**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Odeon News**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Virus.** Con Gianfranco Funari.
22.55 **Odeon News**
23.20 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **Telegiornale TVM Notizie**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Cortocircuito**
00.35 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
01.25 **Odeon News**
01.30 **Enjoy tv**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il Comuni-Cattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Radio 1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Giocando; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Tu chiamale se vuoi; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, indi Onda verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema (replica); segue: Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto. Ivan Cankar: La signora Judit. Interpretazione di Mira Sardoc. Regia di Natasa Sosic. 23.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento e mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Mala Cecilijanka 2006; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Deejay 4 Deejay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continuaz. dalla 17.a pagina

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy Argento Imm. 2006 Euro 11.300,00 Fatturabile. Dinoconti Snc Tel. 0402610000

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti 120cv Enjoy Imm. 2006 Nero Met. Euro 18.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000 (A00)

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 anno 2000, 5 porte, interno in pelle, clima automatico, ABS, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Scenic 2.0 Proactive autom. 1999 Verde ch, met 2 tetti apribili-autom-ABS-Clima CONCINNITAS Tel 040307710

SANTAMO 7posti Hyundai . Uniproprietario . Clima Abs . Pochi Chilometri .Prezzo Trattabile . Tasso Promozionale Senza Anticipo.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Mara dolcissima 6 m completissima. 3409116222. (A54)

A.A.A.A.A. Gorizia prima volta bellissima gattina completissima 3347961770.

A.A.A.A.A. TRIESTE travolgente piacere erotico paradisiaco sempre valido. 3396515414. (A72)

A.A.A.A. «SHOW Erotico»... eccitante hidro-massaggi, sensualissima bello. 3337701827.

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5 m. completissima, padrona dominante 3466281422.

A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802.

A.A.A.A. MONFALCONE bambola sexy 5.a mis. molto disponibile 3292918665.

A.A.A.A. TRIESTE la più bella del mondo 100% completissima 3349334635.

A.A.A.A. TRIESTE ragazza bella giovane per massaggi 3342026621. (A8427)

A.A.A.A. TRIESTE splendida sexy travolgente, grande fantasia erotica. 3382168100.

A.A.A.A. TRIESTE Toty bella italiana con sorpresa 3397323964, 3463933659.

A.A.A.A. VICINO Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile 3493496775.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari 388-8428213. (A36)

A.A.A. GORIZIA latina sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189.

A.A.A. PRIMA volta dolcissima bionda bellissima fondoschiena 19 anni 3467330461.

A.A. BELLA simpatica caramella di dolcezza completo relax non stop. 3333542909. (A112)

A.A. FAI battere tuo cuore simpaticissima dolcissima come un angelo 3467330461. (A85)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610.

A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta tutti giorni 3202469753. (A102)

A.A. TOP model 24 anni sexy 5.a m. preliminari completissima. 24 h. 3296866750.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A103)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23 anni (5 m) molto disponibile. 3479909782.

A Gorizia ragazza europea carina e simpatica anche maso e fetish 3345756806.

A Monfalcone sono di passaggio mulatta alta 1.70 7.a naturale dolcissima 3202227923. (A68)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo persone distinte a Trieste. Tel. 3381703779. (C00)

BIONDA 30enne indipendente conoscere ragazzo affettuoso e onesto. Tel. 3389774153. (Fil37)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.

CLAUDIA la passionale ragazza viziosa principessa del piacere, preliminari 3392800637.

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna.

GIOVANE dolcissima completa irresistibile grandiosa sensazione grossa sorpresa tutti i giorni 24h su 24 3493563786. (FIL22)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola 6° mis. magra divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)

NUOVA massaggiatrice Rabuiese Skofije «Hipocrate» +38631765254. Fernetti terminal «Mont» +38631820781. (A83)

PICCANTI casalinghe 899221184 spiami 89295980 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

SLOVENIA Lokev ragazza per massaggi ti aspetta 0038641863686. (A84)

TRIESTE Carmen novità bella snella ti aspetto con grossa sorpresa 3202190250. (A00)

TRIESTE centro novità italiana mora grossa sorpresa attiva 25enne chiamami 3208525915. (A00)

TRIESTE massaggi novità giovane bella. 3389110773. (A8356)

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250. (A19)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097. (A8477)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MUGGIA cedesi attività rionale di rivendita tabacchi giornali gioco lotto tris totocalcio superenalotto ampia licenza abbigliamento articoli regalo bigiotteria cartoleria drogheria. Muri in affitto. Euro 220.000 B.G. 040272500. (A00)

PASTICCERIA, gelateria cedesi arredamento e macchinari come nuovi a interessantissimo prezzo di realizzo. Con rilevamento attività in locale ristrutturato possibilità acquisto muri. Frequentatissimo rione popolare. B.G. 0403498176. (A00)

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Le polveri sottili al triplo del limite
Oggi centro chiuso: 9.30-12.30 e 16-19
Se cambia il tempo i divieti saltano

di **Giuseppe Palladini**

Sedici multe su oltre 230 controlli. Questo il bilancio del primo pomeriggio di chiusura al traffico in una vasta area della città in seguito agli alti livelli di polveri sottili (pm10). Chiusura che oggi si replica, sia al mattino (dalle 9.30 alle 12.30) sia al pomeriggio, dalle 16 alle 19. La decisione è stata confermata ieri dal sindaco Dipiazza e dall'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci, dopo aver esaminato i livelli delle polveri sottili registrati alle 14. Se comunque stamane le condizioni meteo dovessero cambiare improvvisamente, il sindaco si è detto pronto a revocare immediatamente l'ordinanza.

L'INQUINAMENTO Peggiorato il livello delle polveri sottili, sia nei dati ufficiali relativi a mercoledì (e resi noti ieri) sia in quelli ufficiosi che l'Arpa ha comunicato al Comune alle 14. Mercoledì le polveri hanno fatto segnare il picco massimo ancora nella centralina di via Carpineto, con 127 microgrammi per metro cubo (rispetto al limite di 50), a fronte dei 103 rilevati martedì. Valori elevati, sempre mercoledì, anche in piazza Libertà (95 microgrammi), via Svevo (92), via Tor Bandena (77), via Pitacco (78) e anche a Muggia (80).

Alle 14 di ieri in via Carpineto le polveri sottili erano balzate a 148 microgrammi per metro cubo, una concentrazione pari a tre volte il limite di legge. Livelli più bassi, ma in ogni caso ben superiori al limite, in piazza Libertà (70) e in piazza Garibaldi (65).

I CONTROLLI Una ventina le pattuglie della polizia municipale impegnate ieri pomeriggio nei controlli ai veicoli che circolavano in città. Dalle 16 alle 19 (la fascia oraria fissata per la chiusura al traffico) sono stati controllati complessivamente 233 veicoli e comminate sedici multe, per cifre variabili fra 68 e 275 euro.

Nel dettaglio, in largo Pestalozzi sono stati controllati 34 veicoli (una sola multa), in via Oriani 42 (una multa anche qui), in via Battisti 16 (4 multe), in via Udine 121 (una multa) e 20 in via del Teatro romano (ben nove le multe).

LE PREVISIONI Le condizioni meteo dei prossimi giorni non sembrano deporre a favore di una revoca a breve delle misure antismog. «Una situazione di alta pressione come quella di questi giorni – spiega il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico – si manterrà fino a metà della prossima settimana, quando è attesa una perturbazione abbastanza forte. Venerdì (oggi, ndr) e domenica – prosegue – sono attesi cambiamenti di poco conto, piccole perturbazioni che elimineranno solo le nubi alte, mentre più in basso rimarranno le foschie, anche dense. Domenica è atteso un altro piccolo miglioramento, con un vento leggermente più intenso, e quindi si prevede tempo variabile. Lunedì, poi, dovrebbe tornare il sereno, con temperature che toccheranno anche i 15 gradi.

LE DEROGHE «Rovente» il centralino della polizia municipale, che sin dalla mattina di ieri è stato tempestato di telefonate: poche le proteste per il divieto, moltissime le richieste di informazioni e chiarimenti sui percorsi e le deroghe.

Con riguardo a queste ultime, possono circolare senza limitazioni i veicoli a emissione zero, quelli a metano o Gpl, quelli omologati Euro 4 (direttive: 98/69 CE-B - 99/102 CE-B rif. 98/69 - 2001/1 CE-B - 2002/80 CE-B), nonché moto e ciclomotori omologati EURO 2 (direttive: 97/24 CE fase II cap.5 - 2002/51 CE fase A) o EURO3 (direttiva: 2002/51 CE fase B).

Nessuna limitazione anche per i mezzi adibiti al trasporto pubblico (bus, taxi, autonoleggio con conducente), per quelli a servizio degli invalidi, per i veicoli adibiti a servizi di Stato, a servizi pubblici o di pubblica utilità e a compiti di sicurezza pubblica.

Possono circolare in tutta la città anche i mezzi degli istituti di vigilanza e trasporto valori, quelli per il trasporto della posta, quelli con targa CC, CD o «prova».

Diverse poi le categorie che possono utilizzare mezzi privati o aziendali in relazione alla loro attività: ministri di culto; medici e veterinari in visita domiciliare urgente; medici, infermieri e tecnici dell'Azienda Ospedaliera o altre strutture che, per reperibilità, devono raggiungere il posto di lavoro; addetti ai servizi comunali di assistenza domiciliare; lavoratori dipendenti o autonomi, con autocertificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda e con un orario di inizio o fine turno che non permetta l'uso del mezzo pubblico.

«La gente non cerca alternative all'auto, nemmeno ci pensa a lasciare a casa la propria vettura e muoversi a piedi»

Paolo Spada

Gabriele Lanza

Giulio Bertuzzi

Tra mugugni e perplessità opinioni concordi sul provvedimento deciso dal Comune

I triestini: inevitabile, ma serve a poco

«Bisogna cambiare mentalità, servono più zone pedonali»

I triestini pensano che la chiusura del centro cittadino sia solo un provvedimento che cambierà di poco la situazione dell'inquinamento, ma che comunque è inevitabile alla luce dei recenti sforamenti dei limiti delle polveri sottili. Per alcuni sarebbe necessario prolungare la restrizione al traffico per un numero elevato di giornate, a favore di un'aria più pulita e meno smog da respirare.

Per altri invece si tratta di misure poco utili ad un cambiamento radicale della situazione, in una città dove va ripensato il modo di muoversi dei triestini, nelle zone più centrali del capoluogo in particolare. «Il traffico limitato in questi giorni servirà sicuramente ad abbassare l'inquinamento – racconta **Roberto Vidach** – ma poi il problema si ripresenterà di nuovo. Penso sia meglio lasciare le auto in periferia e venire in città a piedi. Con il passare del tempo si farà così, come già accade in molte grandi città d'Italia: il centro resterà sgombero dalle auto e sarà tutto dedicato solamente ai pedoni». «Credo che la chiusura decisa dal comune sia un provvedimento tampone e basta».

«La causa dell'inquinamento è il traffico critico in certe zone, in alcuni periodi dell'anno e in alcune ore del giorno – è l'opinione di **Ales Filipcic** – la gente non cerca alternative all'auto, nemmeno ci pensa a lasciare la propria vettura sotto casa e prendere i mezzi pubblici. I triestini vogliono raggiungere le destinazioni decise con l'auto e spesso senza neppure cercare un parcheggio, ma lasciandola in seconda fila». «È giusto fare qualcosa per tentare di risolvere questa situazione – evidenzia **Pietro Bonacci** – ma verte tutto sulla questione ferriera, che dà una forte impronta al nostro inquinamento. Prima bisogna risolvere quel fronte, poi non dimentichiamo il riscaldamento delle abitazioni, che contribuisce non poco all'aumento dei valori segnalati. Riguardo al traffico cittadino invece sono tanti quelli che usano l'auto senza averne necessariamente bisogno. Fatta eccezione per chi utilizza la vettura per lavoro, gli altri credo potrebbero farne a meno quando non è strettamente necessaria. Consideriamo che alla fine sono tutti fattori che influiscono sulla nostra salute». «L'unica soluzione è limitare il traffico, almeno per qualche giorno – propone **Gabriele Lanza** – in alcune zone della città non ci si muove, ad esempio in piazza Goldoni e corso Italia nelle ore di punta. Sarà utile almeno un po' intanto per abbassare l'inquinamento frenare la circolazione per pochi giorni».

Pietro Bonacci

Ales Filipcic

Roberto Vidach

«Non servirà limitare i veicoli per poco tempo – aggiunge **Giulio Bertuzzi** – c'è troppo traffico in città, concordo con le idee che ho sentito di pedonalizzare alcune vie del centro». «Non so se esiste qualcosa di risolutivo per le polveri sottili – pensa **Paolo Spada** – però credo che con il centro chiuso la concentrazione di inquinamento si sposti nelle altre zone, quelle periferiche. Io intanto preferisco spostarmi sempre a piedi e faccio volentieri a meno dell'auto».

Sono tanti i triestini a pensare che ampliare le aree pedonali servirebbe sicuramente a migliorare la qualità dell'aria in città. C'è chi invece valuta negativamente l'ipotesi di una restrizione più severa alla circolazione nel centro, ritenendo che la soluzione andrebbe a scapito dei commercianti, perché i triestini amano recarsi in città con il proprio mezzo e non rinunciano alla comodità di parcheggiare vicino alle zone centrali, dove fare shopping. Nel frattempo in questi giorni è necessario controllare il proprio mezzo, per verificare che abbia i requisiti necessari per rientrare nelle categorie alle quali è permesso circolare all'interno del perimetro off limits per molti veicoli. Tanti automobilisti e tanti amanti dello scooter e della moto sono comunque fiduciosi e sperano in un'unica soluzione: l'arrivo della bora al più presto. Resteranno delusi però dando un'occhiata dal quadro meteo per i prossimi giorni, che non prevede l'arrivo del tanto atteso vento, mentre resteranno a farci compagnia foschie, nebbie, nubi basse ed un alto tasso di umidità.

Micol Brusaferro

A palazzo Galatti troppi inconvenienti: terzo piano chiuso e con spandimenti, sportelli in vie inaccessibili

La Provincia punta a piazza Unità

Un piano di riordino degli uffici: interessa palazzo Modello

La soluzione più desiderata sarebbe il trasferimento in piazza Unità accanto a municipio e Regione. In alternativa ristrutturazioni e traslochi

di Gabriella Ziani

Dopo il restauro degli organigrammi ne serve uno per gli uffici: questione di efficienza, si afferma, e non solo di estetica, visibilità e benessere. L'amministrazione provinciale sta per mettere in campo imponenti traslochi. **Palazzo Galatti**, oltre a essere antico e mal conservato, ha anche un terzo piano inutilizzabile, vittima di spandimenti, e soprattutto al proprio interno ospita la minima parte di assessorati e uffici (presidenza e suo gabinetto, ragioneria, protezione civile e ambiente).

Il resto è così sparpagliato da far perdere consistenza all'immagine stessa dell'ente e dei suoi servizi. Che si trovano soprattutto nella sede di via **Sant'Anastasio**, dietro piazza Libertà, dove è aperto anche lo sportello dell'Ufficio relazioni col pubblico (Urp): relazioni difficili, se non «pericolose», perché la via è fuori dal centro, scomoda e priva di parcheggi. Qui hanno casa le politiche sociali, l'istruzione, i lavori pubblici, e anche la cultura che la presidente Bassa Poropat ha tenuto per sè come assessorato: «Spostamenti continui, un va e vieni di persone e di carte - dice - che rende molto problematico lavorare».

Altri pezzi di Provincia (lavoro, pianificazione territoriale) sono nel palazzo del Lavoratore portuale sopra il **teatro Miela**, e a giugno bisogna sloggiare perché partiranno i lavori per creare la Casa del cinema (lo

Palazzo Galatti

sfratto era previsto a dicembre ma è stato prorogato). Lo Sportello del lavoro, poi, è in **Scala Cappuccini**, sul retro di Largo Barriera: l'ampio e moderno palazzo ex Irfop è in cima a una erta scalinata, quanto di meno accessibile per un servizio ai cittadini. Una vera e propria barriera architettonica. E infine l'ultimo tassello è all'ex Provveditorato di **via Santi Martiri**.

«E' già costituito un gruppo di lavoro su questi problemi logistici» dice la presidente, che non perde la speranza di poter sistemare la Provincia nel prestigioso **palazzo Modello** di piazza Unità, attualmente messo all'asta per 15 milioni di euro dal Comune (il tempo per le offerte scade scade il 23 gennaio). «Il prezzo per noi è assolutamente troppo alto - conferma Bassa Poropat -, io al sindaco avevo buttato lì la mia idea, sarebbe bellissimo affiancare municipio, palazzo della Regione e Provincia, ma quello che potremmo fare è solo una permuta». Il Comune invece mira a incassare. Si sta a vedere, dunque: se l'asta andasse deserta...

Ma nel caso entro l'anno venisse a cadere questa opzione così desiderabile («bisognerebbe solo creare una sala per il consiglio, non sarebbe cosa grave...») la Provincia dovrà mettere mano alla sua scacchiera. E chiedere i finanziamenti per ristrutturare la storica sede di piazza Vittorio Veneto.

«In tutti i casi - spiega la presidente - svuotando il Miela la pianificazione dovrà intanto andare in via Sant'Anastasio, mentre la cultura dovrà venire più vicina a me, in via Santi Martiri potremmo sistemare lo sportello del lavoro. Dovessimo perdere le speranze per palazzo Modello, allora sarebbe obbligatorio cominciare a ristrutturare il Galatti, partendo dal piano terra dove c'è un enorme garage poco utilizzato e che potrebbe ospitare l'Urp e una sala per riunioni e mostre, e proseguendo poi piano per piano, per finire con le mansarde del terzo che a quel punto andrebbero anche climatizzate».

Si segue però con attenzione anche la politica di dismissioni da parte del demanio, ma si tratterebbe ancora una volta di piccoli e singoli uffici. A poca distanza dalla storica sede della Provincia c'è però, monumento al «bello & vuoto», l'inutilizzato palazzo finito nel crac della banca **Kreditna**: «Mi pare - conclude Bassa Poropat - che l'idea di trasferirsi lì fosse dell'amministrazione precedente, ma i costi sono senz'altro improponibili».

Bassa Poropat con gli assessori in Provincia

A destra palazzo Modello che il Comune ha messo all'asta: il 23 gennaio scadono i termini per le offerte. La Provincia avrebbe gradito farne la propria nuova sede.

Riunione operativa con tutti i sindaci per organizzare «in rete» gli eventi dell'estate

Teatri, festival e Carnevali: carnet unico

Meno «protagonismo d'immagine», programmi culturali nel loro complesso più sensati, niente doppioni e sovrapposizioni di date e, ultimo ma non ultimo, il coinvolgimento vivo di tutti i Comuni del territorio, finora troppo «satelliti» e con scarse possibilità di avere eventi attrattivi, cui si aggiunge l'obbligo di fare anche presto per poter dispiegare quell'attività di *marketing* che può vendere in senso turistico il «prodotto Trieste» nell'ambito della promozione regionale. Queste le linee che si è data Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia e titolare degli assessorati - appunto - della cultura e del marketing territoriale.

L'altro giorno per questi problemi ha convocato tutti i sindaci. All'ordine del giorno l'esame del cartellone estivo. Nessuno ha mancato l'appuntamento e per primo il sindaco di Trieste ha apprezzato gli intenti e il procedere pratico: «E' inutile sovrapporre manifestazioni - afferma la presidente - nel senso di date ma anche di eventi, è indispensabile fare una rete e coordinare le varie manifestazioni in una città che ha grandi ricchezze in tal senso, ma che se procede pezzo per pezzo rischia anche di spendere di più con minori risultati».

Al summit ha preso parte, coi sindaci, Giorgio Pressburger, il regista e scrittore che Bassa Poropat ha scelto come nuovo responsabile della stagione al Teatro romano, dalla quale dovrà inoltre emanare un riflesso nei Comuni minori: «Pressburger in questi giorni farà un sopralluogo a da Muggia a Duino Aurisina e ai paesi carsici dove dovrà individuare siti particolari in cui prevedere l'articolazione del cartellone nell'ambito di un festival che, per quanto riguarda il Teatro romano, non potrà prescindere dall'assoluta specialità del sito che non ha eguali in tutto il Nord Italia: penso a una rassegna teatrale che parta proprio dalla classicità per estendersi via via all'età moderna».

Il «pacchetto» di eventi dovrà essere allestito per metà marzo proprio perché possa essere inserito nell'offerta regionale complessiva su redazione della Turismo Fvg. Il sindaco Dipiazza deve anche sciogliere una riserva: il castello di San Giusto, in ristrutturazione, sarà o meno disponibile per manifestazioni culturali e di intrattenimento estivo?

Già all'inizio del proprio mandato la presidente della Provincia aveva radunato tutti i vertici teatrali per dare impulso questa idea di programmazione complessiva, e il lavoro si sta ampliando anche sull'imminente stagione di Carnevale, che pur essendo altra cosa

Giorgio Pressburger

rispetto ai cartelloni di prosa e musica è un capitolo non da poco nell'ottica della promozione del territorio nel suo complesso.

E' già stato deliberato, per la parte di competenza, che sarà attivato il bus-navetta verso Muggia, fotocopia della riuscitissima esperienza fatta quest'estate per mettere in salvaguardia le giovanili «ammassate» notturne alla Baia di Sistiana. Si sta inoltre architettando una promozione unica per il Carnevale di Muggia, quello del Carso e quello di Servola, tre manifestazioni storiche ciascuna col proprio problema: Muggia in cerca di una nuova identità e meno affollato di pubblico triestino rispetto ai tempi d'oro, il Carso vivacissimo ma in perenne crisi di soldi e spazi, e Servola sempre in pompa ma un po' troppo relegato al quartiere, mentre in città gli si oppone il «palio dei rioni».

Per il prossimo anno è allo studio una sfilata globale almeno di un giorno per le vie di Trieste, vetrina appetibile, così che anche le maschere e i loro numerosi spettatori non siano più «province sparse» in una provincia comunque piccolissima.

g. z.

L'assessore alle Finanze Savino illustrerà oggi alla commissione consiliare la bozza del documento economico

Irpef, il Comune incasserà 16 milioni in più

Bilancio: in calo i fondi dallo Stato, in linea con l'anno scorso quelli dalla Regione

Abbassamento dell'Ici, oltre tre milioni di euro in meno nelle casse dell'amministrazione: nel 2009 altra significativa decurtazione degli introiti

L'aumento dell'addizionale comunale Irpef, che la giunta - sfruttando la possibilità prevista dalla Finanziaria nazionale - ha deciso di innalzare dallo 0,2 allo 0,8%, porterà nelle casse del Comune quasi 16 milioni in più dello scorso anno per una cifra pari a 21 milioni 80 mila euro, che resterà invariata anche per i due bilanci 2008 e 2009.

È una delle voci più forti a livello di aumenti di entrate che si leggono nel bilancio di previsione 2007 del Comune, la cui bozza, licenziata dalla giunta, verrà illustrata oggi dall'assessore alle risorse finanziarie Sandra Savino alla commissione consiliare bilancio. Savino definisce «rigoroso» questo bilancio che «per il mantenimento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti, in un contesto di stabilità dei trasferimenti a fronte di una crescita costante della spesa legata sia al fenomeno dell'inflazione che all'entrata in vigore dei nuovi contratti collettivi di lavoro, ha obbligato l'ente ad associare a una politica di contenimento e riqualificazione della spesa un adeguamento delle entrate richieste ai cittadini per i servizi usufruiti».

Le entrate tributarie iscritte a bilancio - precisa la relazione - registrano un aumento complessivo di 18 milioni 264 mila euro. Quanto all'Ici, l'imposta sugli immobili che la giunta ha deciso di abbassare dal 5 al 4,5 per mille, la decurtazione porterà nelle casse del Comune 46 milioni 100 mila euro rispetto ai 49 e mezzo della previsione per il 2006. Un balzo all'ingiù di tre milioni 400 mila euro al quale non corrisponde un nuovo abbassamento nel 2008, anno in cui la previsione di incasso sale anzi leggermente, passando da 46 milioni 100 mila a 46 milioni 400 mila euro, frutto forse della «intensificazione della lotta all'evasione tributaria» in cui l'amministrazione ribadisce di impegnarsi. Ma per avere un nuovo abbassamento dell'Ici (che Dipiazza in campagna elettorale promise in via progressiva fino alla completa eliminazione) bisognerà attendere fino al 2009, anno in cui l'incasso previsto fa un nuovo balzo all'ingiù passando da 46 milioni 400 mila a 43 milioni 700 mila euro? «Non è così», spiega il sindaco: «Quelli degli anni futuri sono bilanci che si possono modificare, e comunque conta il programma elettorale. Intendo abbassare l'Ici di mezzo punto all'anno, o anche di più se ce la faremo, a meno che non crolli il mondo».

Guardando ancora alle entrate tributarie, se alla voce «imposte» l'aumento di incassi per il 2007 rispetto al 2006 è previsto sul 21,43%, si sale fino al 25,38% in più quanto alle tasse. Qui la voce prevalente è rappresentata dalla Tarsu, la tassa sulle immondizie che balza all'insù del 27,3% per coprire totalmente le spese sostenute dal Comune (obiettivo previsto già nel 1997 dal decreto Ronchi). A fronte di maggiori incassi su imposte e tasse, sono previste invece a quota -7,49% le entrate da tributi speciali e altre voci: è prevista anche una diminuzione degli introiti delle concessioni edilizie.

Quanto ai trasferimenti, dallo Stato si registra «una ulteriore riduzione complessiva di un milione 193 mila euro» rispetto ai poco più di sei milioni di euro giunti lo scorso anno: si tratta del 19,73% in meno. Dalla Regione i fondi previsti sono «sostanzialmente in linea con il 2006»: 104 milioni 608 mila euro (contro i 105 milioni 830 mila del 2006). Mai così magri fin dal 2001 i contributi da organismi internazionali e dell'Unione europea: 24 mila euro la previsione, a fronte dei 56 mila dello scorso anno, dei 43 mila del 2005 ma anche del picco di 332 mila euro registrato nel 2002.

Fin qui alcune delle cifre. L'assessore Savino, in attesa che inizi la discussione della bozza nelle commissioni consiliari, non vuole entrare nello specifico e fornire chiarimenti. Ma «sono molto soddisfatta del bilancio - commenta - in quanto in grado di perseguire tutti gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione politica del sindaco. Vengono garantite le risorse per potenziare i servizi alla persona - aggiunge Savino - assicurando altresì tutte le risorse finanziarie necessarie al mantenimento degli altri servizi dall'istruzione alla cultura e sport e soprattutto la gestione del territorio e dello sviluppo economico».

p.b.

Entrate del Comune

TRIBUTI

	Previs. definitive 2006	Bilancio 2007	Bilancio 2008	Bilancio 2009
Ici	49.500.000	46.100.000	46.400.000	43.700.000
Irpef	5.270.000	21.080.000	21.080.000	21.080.000
Tarsu	28.726.000	36.018.500	36.018.500	36.018.500

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

	Previs. definitive 2006	Bilancio 2007	Bilancio 2008	Bilancio 2009
Dallo Stato	6.049.000	4.856.000	4.720.000	4.718.000
Dalla Regione	105.830.000	104.608.000	102.904.000	103.246.000

* importi in euro

CENTIMETRI.it

CONGRESSO

Lega, due giorni di assise e rinnovo dei vertici locali

Si terrà oggi e domani nella sede di via Machiavelli 13 il congresso provinciale della Lega Nord, chiamato a eleggere il segretario provinciale, il direttivo provinciale e i revisori dei conti. Tra i temi congressuali, come spiega il segretario provincilae uscente (e ricandidato) Massimiliano Fedriga, ci saranno «il forte collegamento stretto tra il movimento di Gorizia e quello di Trieste» e soprattutto la situazione del Carroccio all'interno della Casa delle libertà. Quello di Trieste è da tempo diventato un caso regionale, con la Lega che rivendica inutilmente da mesi «visibilità» all'interno della coalizione: il Carroccio infatti non ha ottenuto quella poltrona di assessore in Comune che pure ha più volte richiesto. Per questo, oltre a esaminare il da farsi a livello locale, «in ambito regionale proporrò che anche alle prossime elezioni di Gorizia la Lega corra da sola», dice Fedriga. Quanto alla prossima partita alle urne di Duino-Aurisina, «è certo» che il Carroccio si presenterà da solo «individuando una candidatura interna».

Nella stessa giornata di domani la Lega terrà anche il suo primo congresso circoscrizionale: delle due circoscrizioni (corrispondenti suppergiù ai territori comunale e provinciale) in cui il Carroccio divide il territorio, quella del centro è guidata da Sergio Rudini, mentre Giulio Campos è commissario di quella provinciale.

L'incontro, organizzato dall'Italia dei valori, si terrà alle 17 alla Marittima

Rigassificatori, oggi la tavola rotonda

A confronto tecnici, esperti e ambientalisti per discutere su sicurezza degli impianti e opportunità per la città. Presenti anche le due società proponenti

TRIESTE Si terrà oggi, alle 17 alla Stazione Marittima, (sala Oceania) una tavola rotonda dal titolo «La sicurezza degli impianti di rigassificazione». L'incontro, organizzato dalla sezione provinciale di Trieste dell' Italia dei Valori, metterà a confronto tecnici, esperti e ambientalisti sul tema della sicurezza degli impianti di rigassificazione, al fine di quantificare il rischio di incidenti e di valutare l'opportunità della costruzione di un impianto nel porto o nel golfo di Trieste.

Interverranno fra gli altri Iginio Marson (presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), Enrico Nobile (docente di fisica tecnica all'Università di Trieste), Livio Sirovich (geologo), Carlo Franzosini (Wwf) e i rappresentanti di Endesa e Gas Natural, le due società che hanno presentato progetti per impianti di rigassificazione da realizzare nei pressi di Trieste. È prevista, ma non assicurata, la presenza di Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

«Esistono ragioni economiche che hanno fatto scaturire la decisione della giunta comunale di Trieste di approvare il progetto di Gas Natural, allo stesso modo esistono motivazioni legate alla tutela ambientale che avrebbero consigliato una decisione di altra natura», sostiene Paolo Bassi, responsabile organizzativo della sezione di Trieste dell'IdV. Secondo i dipietristi, infatti, la «sicurezza dei concittadini va salvaguardata, al di sopra di qualunque altra considerazione».

Dopo l'introduzione dello stesso Bassi, spetterà all'architetto Roberto Barocchi il ruolo di moderatore. I lavori si concluderanno alle 19.30.

Livio Sirovich

Niente riconferma per Diego Redivo. Lippi: normale avvicendamento. Lo storico: questo centrodestra non accetta critiche

Toponomastica, commissione con polemica

A quasi nove mesi dalla rielezione a sindaco di Roberto Dipiazza, sta per insediarsi la nuova commissione toponomastica i cui membri rimangono in carica appunto per la durata della consiliatura. «Prima di procedere attendevamo l'ufficializzazione della rinuncia all'incarico, per motivi di lavoro, da parte di Francesco Pizzio», spiega l'assessore agli affari generali Paris Lippi citando appunto l'ingegnere chimico.

Nei giorni scorsi la giunta ha dato dunque il via libera alla nuova composizione dell'organismo, che rispetto ai precedenti sei membri ne conta ora cinque e porta con sé un piccolo caso nella non riconferma dello storico Diego Redivo, pure indicato da An nella scorsa consiliatura. Se Lippi liquida la faccenda come «un normale avvicendamento», all'opposto secondo l'interessato quello cittadino è un centrodestra che «non ammette critiche: bisogna solo credere obbedire combattere».

Tre, intanto, i nomi riconfermati: Renzo Arcon, responsabile dell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica; Sergio degli Ivanissevich, della Società di Minerva; e Leone jr. Veronese, esperto in storia militare. Aveva già rinunciato all'incarico l'ex componente Piero Delbello, studioso di storia e arti popolari.

Quanto ai nuovi componenti, a sostituire Pizzio - dice Lippi - andrà Franca Malabotta, presidente dell'associazione Amici dei musei e esponente del direttivo del Cca. Roberto Cetin, della Commissione della Biblioteca civica, va invece al posto di Diego Redivo. Nel 2002 quest'ultimo aveva usato parole critiche verso l'amministrazione: «La toponomastica - aveva detto - dovrebbe servire non solo a conservare la memoria, ma anche a fotografare il ruolo di una città e oggi il ruolo di Trieste è unire l'Europa dell'Ovest a quella dell'Est». Perciò Redivo aveva proposto l'intitolazione di due vie a Ludwig van Beethoven e a Jan Palach, martire della resistenza cecoslovacca: «Sembra però che a questa giunta premesse utilizzare la commissione solo per intitolare una strada ad Almerigo Grilz», lamentava Redivo. Che oggi dice: «Da allora il centrodestra con me non parla più, le nostre strade si sono divise, per cui se vogliono sostituirmi bene. Ma da cittadino non sono d'accordo: in un ente pubblico si dovrebbe andare perché si lavora bene, non solo per appartenenza politica».

In effetti l'intitolazione a Palach ci sarà, per la scalinata che porta all'Università: è una delle ultime decisioni assunte dalla vecchia commissione, come quella di intitolare vie ai Caduti di El Alamein e al giornalista-editore Chino Alessi. Tra gli altri nodi per la nuova commissione, quello della piazzetta creata sulle Rive in corrispondenza dell'ex distributore di benzina progettato da Ernesto Nathan Rogers.

Paris Lippi

SPECIALE NEVE

Notizie dalle piste di Pramollo e del Friuli Venezia Giulia

Super sabato a Pramollo: ski pass al 50%

Una grande occasione per provare110 km di splendide piste

Una indimenticabile giornata sulle nevi di Pramollo a un prezzo "da favola". Il 13 gennaio, infatti, lo ski pass costerà solo 18 euro, con un sostanzioso sconto del 50% sull'importo intero. In sostanza, gli adulti potranno sciare allo stesso prezzo dei bambini.
Si tratta di una iniziativa dal grande valore, perché, con l'incentivo dato dal prezzo scontato, anche chi non ha mai solcato le splendide piste di Pramollo potrà entrare in contatto con questa realtà. Ma, anche, un'imperdibile opportunità per conoscere da vicino un comprensorio consolidato e di grande valore: qui, infatti, sono a disposizione dei visitatori ben 110 chilometri di piste, servite da 30 modernissimi impianti che possono far sentire ciascuno "a casa sua".
Dunque, il 13 gennaio è una data da tenere ben presente: una giornata eccezionale, in cui gli adulti, con soli 18 euro, potranno entrare in contatto con la meravigliosa realtà offerta da Passo Pramollo.
Qui la neve di certo non manca, e le possibilità di passare una appagante giornata con gli sci ai piedi ci sono tutte. Un ambiente a misura di famiglia, adatto a tutti i gusti, può offrire sensazioni uniche a chi adora sfrecciare con gli sci ai piedi, e anche per quanto riguarda gli impianti, i tempi di attesa per la risalita sono praticamente nulli.
Tante, infatti, le strutture a supporto dei visitatori. Passo Pramollo presenta 30 funivie, cinque cabinovie, quattro seggiovie a 6 posti e altrettante a 4 posti. Gli impianti, con la loro portata oraria di 44 mila persone, consentono, appena terminata una sciata, di salire nuovamente sulle piste per un altro "giro sulle nevi".
La novità di quest'anno è la nuova funivia a sei posti a sedili riscaldati, che va ad integrare un'offerta di qualità già elevata.
Tante, dunque, le possibilità offerte da Pramollo. E poterle godere al prezzo "da favola" di 18 euro è un'opportunità da non lasciarsi scappare.

NEVE...ARTIFICIALE
Il ruolo dei cannoni sparaneve

Se la neve naturale "latita", come in questo periodo, possono venirci in aiuto i cannoni sparaneve.
Con particolari condizioni climatiche (temperature di qualche grado sottozero e necessario gradiente di umidità), le strutture per l'innevamento artificiale possono entrare in azione, permettendo di ottenere tracciati imbiancati e pronti per lo sci. Chiaramente, sarebbe auspicabile che ci fosse uno strato di neve naturale, così poi i nostri cannoni potranno entrare in funzione a scopo di integrazione. I grandi "mucchi" di neve artificiale creati da queste strutture saranno poi spalmati sulle piste dai "gatti", che avranno il fondamentale compito, quando la giornata sugli sci si sarà conclusa, di livellare nel giusto modo la neve sui tracciati che poi saranno pronti per accogliere, il giorno successivo, gli sciatori.

INFORMA NEVE

Pramollo, Zoncolan e Sappada a pieno ritmo. Gran "fondo" a Pradibosco

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	30 su 30	5 su 5	40-80
Forni di Sopra	6 su 7	0 su 13	5-40
Sappada	11 su 12	8 su 20	15-45
Sella Nevea	3 su 6	2 su 5	5-70
Tarvisio	6 su 10	5 su 60	5-30
Zoncolan	10 su 10	0 su 2,5	20-60
Forni Avoltri	1 su 1	2 su 7,5	0-20
Claut	1 su 2	2 su 25	10-50
Praibosco	3 su 3	16 su 16	20-30
Sauris di Sopra	0 su 2	1 su 2,5	0-15
Sauris di Sotto	0 su 1	-	0-15
Timau - Laghetti	-	0 su 10	0
Valbruna	0 su 0	0 su 35	10-20

SCIARE IN SICUREZZA
Le dodici regole da osservare in pista

Regole decise per comportamenti sicuri in pista.
Per chi si reca sui tracciati esiste un "dodecalogo" di norme da rispettare per la propria e altrui sicurezza.
Anzitutto, bisogna comportarsi in maniera da non mettere in pericolo gli altri.
Poi, adattare velocità e comportamento non solo in relazione alle proprie capacità, ma anche a condizioni della pista e densità di traffico esistente.
Il sorpasso può essere fatto in qualsiasi direzione, ma sempre a distanza tale da consentire le evoluzioni a chi viene superato. Chi sta a monte, e ha dunque maggior visuale, dovrà premurarsi di scegliere traiettorie sicure. Per quanto riguarda le soste, bisogna scegliere posti "sicuri" in cui effettuarle, in passaggi con adeguata visibilità, mentre chi sale o scende dalla pista deve farlo soltanto a bordo della stessa.
Attenzione anche alla segnaletica, molto importante. Necessario, inoltre, prestare assistenza a chi abbia subito un incidente. Osservare inoltre il tipo di sci utilizzato dagli altri (snowboard, telemark per esempio) in modo da prevedere le loro curve. Proprio a questo proposito, infine, non si deve mai curvare sul bordo della pista.

SPECIALE PASSO PRAMOLLO

Tutti e trenta gli impianti di Pramollo-Nassfeld sono operativi: l'apertura è dunque totale, con grande gioia da parte degli amanti dello sci.

La condizione dei tracciati è molto buona, grazie anche a un manto nevoso fino a 80 centimetri che consente di disporre di piste, come sempre, "al top". Gli appassionati della neve non avranno nemmeno difficoltà a raggiungere questo polo sciistico: la strada di collegamento che da Pontebba porta in quota è infatti aperta e pulita. Gli impianti all'avanguardia consentiranno di passare momenti spensierati e divertenti all'insegna di sciate "al massimo". E non ci sono soltanto piste di grande livello: anche gli impianti sono tutti di prim'ordine, e consentono risalite "lampo". Dopo tante gradevoli ore sulla neve, un po' di sano relax è quello che ci vuole. E a questo scopo, lo sciatore potrà trovare quello che cerca: i ristoranti offrono specialità friulane, slovene e della Carinzia in grado di soddisfare anche i palati più "esigenti". Ottima anche l'accoglienza garantita da 160 tra alberghi e residence e 18 tra baite, casere e rifugi.

SPECIALE FORNI DI SOPRA

Nonostante le alte temperature registrate in questo periodo, la sciabilità su diversi tracciati di Forni di Sopra è ancora molto buona.

I cannoni deputati all'innevamento artificiale, proprio a causa della situazione climatica, non hanno infatti potuto entrare in funzione con lo scopo di integrare l'innevamento già esistente. Su parecchie piste, però, la possibilità di effettuare sciate appaganti non manca, soprattutto sulle "Varmost 2" e "Varmost 3" dove l'innevamento si presenta ancora come molto buono. In totale, i tracciati aperti ammontano a 7 km, su un totale di 15, mentre sono aperti sei impianti.
Già da questa settimana la località sta ospitando diversi gruppi nazionali ed esteri, che si susseguiranno fino a metà marzo.
Dall'8 gennaio all'11 marzo sono in programma le escursioni con le racchette neve organizzate dall'Ente Parco, mentre chi ama il pattinaggio potrà praticarlo di sera e nei weekend anche mattina e pomeriggio. Piscina, palestra e sauna saranno aperti tutti i giorni, esclusa la domenica, l'area giochi con la pista slitte e bob sarà in funzione sabato e domenica.

A cura di Co.Se.Tur Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Il polo dello Zoncolan è totalmente a disposizione degli sciatori: tutti e 22 i km di piste sono fruibili, e il manto nevoso si presenta compatto.

Il comprensorio offre ai visitatori dieci impianti di risalita per potersi cimentare con i vari tracciati a seconda delle proprie capacità. Mancano, almeno per il momento, ancora all'appello i due chilometri e mezzo destinati al fondo. Ma la situazione sullo Zoncolan è davvero ottima, e il fatto di poter sciare su tutte le piste è sicuramente un punto a favore di questo polo. Le nevicate naturali sono state ottimamente integrate dal lavoro dei cannoni deputati all'innevamento artificiale, e dunque ci sono tutti i presupposti per poter godere di splendidi momenti con gli sci ai piedi.
Continuerà invece fino agli ultimi giorni di questo mese, a Sutrio, "Borghi e Presepi". Chiusa dal 7 gennaio la fase "ufficiale" dell'iniziativa, parte ora il secondo momento dedicato a questo evento. Le scolaresche e gli adulti interessati a "Borghi e Presepi" potranno aderire tramite prenotazione alla Pro Loco di Sutrio, telefonando al numero 0433/776742.

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

Gennaio, ovvero il periodo migliore per tutti gli appassionati di sport ad alta quota. Le piste sono tutte aperte e perfettamente innevate.

Gli amanti dello sci da fondo potranno trovare qui anche tante valide proposte: gli anelli di Cima Sappada e di Sappada sono pronti per gli appassionati dello sci nordico di ogni livello. Ma non c'è soltanto lo sci "convenzionale". Per gli amanti della natura e dei paesaggi incontaminati, Sappada offre un'ampia scelta di percorsi per sci alpinismo e un'infinita gamma di passeggiate con le ciaspe. E per chi non... ama la fatica, ci sono le gite in motoslitta che permettono di raggiungere luoghi dai panorami straordinari. Sappada è in grado di soddisfare le esigenze di tutti offrendo una gamma di proposte appetitose nel vero senso della parola.
E per gustare tutto questo Sappada propone pacchetti turistici a partire da 136 € a persona in B&B per tre notti e quattro giorni, o settimane a partire da 229 € a persona in appartamento oltre a molte altre proposte per accontentare proprio tutti. Per info: 0435/428343, per prenotazioni 0435/469724.

A cura del Consorzio Comelico Ssappada

SPECIALE ALTRI POLI

Sedici km di piste da fondo sono disponibili a Pradibosco, in attesa delle gare regionali di fondo in programma per questo fine settimana.

Buone notizie anche a **Valbruna**, dove si può praticare il fondo su 5 km sulla parte alta della Val Saisera, anche se in condizioni non ottimali.
A **Forni Avoltri** sono invece disponibili 2 km sull'anello per il fondo. Qui, dal 19 al 21 gennaio, presso il Centro internaz. di Piani di Luzza, andrà in scena l'importante appuntamento della Coppa Continentale di biathlon.
A **Sauris di Sopra** è operativo l'anello di fondo Plotze, mentre è possibile ancora effettuare passeggiate con slitta trainata da cavalli o pattinare presso il "Centro Sport&Benessere".
A **Claut** rimangono aperti il campo scuola e l'anello di fondo da 2 km e domenica è in programma la "Ciaspolada" diurna lungo il percorso che porta a casera Pradut. Ritrovo alle 8 e rientro alle 14, info al numero 339/5919173.
A **Timau** i bambini possono cimentarsi nel fondo su 300 metri, mentre il week end continuano, presso il bar-trattoria ai Laghetti, le feste condite da musica "live".

Doping, il titolare di una palestra di Duino a processo per traffico di anabolizzanti

L'uomo era stato «intercettato» nell'ambito dell'inchiesta contro il medico Sarcletti

Gli avevano trovato nell'abitazione, ma anche addosso, una trentina di pastiglie dall'effetto «dopante». Farmaci vietati ai fini dell'attività sportiva, come il Novaldex e il Clomid, caratterizzati da un principio attivo inserito nell'elenco delle sostanze «proibite».

Così, per Massimo Paganini, 38 anni, nato a Trieste ma residente a Monfalcone, titolare di una palestra a Duino, è scaturito il processo.

L'ipotesi di accusa è di traffico di anabolizzanti, sostanze pertanto vietate dallo specifico decreto ministeriale della Sanità. L'uomo è stato rinviato a giudizio, durante l'udienza preliminare tenutasi al Tribunale di Trieste l'8 gennaio, davanti al giudice Enzo Truncellito. La nuova udienza è stata fissata per il 5 marzo, sempre a Trieste.

In quella sede, presumibilmente, il presidente del Tribunale provvederà alla relativa assegnazione della causa ad un giudice, per aprire così il dibattimento processuale nei confronti dell'imprenditore residente a Monfalcone.

L'avvocato Bergamasco, difensore di Massimo Paganini

L'indagine a suo carico è partita nell'ambito dell'inchiesta maturata nei confronti del medico triestino Giorgio Sarcletti, legata al doping sportivo e correlata da altre imputazioni, come il falso e la truffa.

Nel filone «anti-doping» sono stati inseriti altri tre imputati: un'infermiera, Fulvia Petronio Neumann, già collaboratrice del dottor Sarcletti, nonchè il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Vittorio Zamboni, e il presidente del «Mountain bici club Trieste», Antonio Barbarossa. Per il medico triestino, nel dicembre scorso, il giudice Truncellito ha applicato la pena di un anno e sei mesi di carcere, con il beneficio della condizionale congiunto a quello del recente indulto. Il professionista, peraltro, per essere ammesso al patteggiamento e per poter usufruire della relativa attenuante, ha risarcito con 25 mila euro l'Azienda sanitaria che si era costituita parte civile.

A coinvolgere Massimo Paganini nell'inchiesta erano state le intercettazioni di alcune conversazioni telefoniche avvenute tra il titolare della palestra e la segretaria del dottor Sarcletti. In quel contatto, la donna avrebbe chiesto a Paganini di procurarle degli «integratori». Da qui, dunque, le perquisizioni. La prima, su iniziativa della Guardia di Finanza di Monfalcone, fu effettuata all'abitazione monfalconese di Paganini nell'ottobre del 2005. A maggio 2006 intervenne una seconda perquisizione della Finanza, sempre a Monfalcone, su disposizione della Procura di Trieste. Dalle verifiche nell'alloggio e personali, furono così rinvenute le 30 pastiglie «vietate».

Si tratterebbe di due tipi di farmaci, Novaldex e Clomid, il cui principio attivo è dunque inserito nell'elenco delle sostanze proibite all'utilizzo per l'attività sportiva. L'ipotesi d'accusa nei confronti dell'imprenditore è stata pertanto quella di traffico di sostanze anabolizzanti.

Massimo Paganini è difeso dall'avvocato Massimo Bergamasco, del Foro di Gorizia. Il legale difensore, in sede di udienza preliminare, aveva eccepito la competenza territoriale, rigettata dal giudice. Secondo l'avvocato, nelle comunicazioni telefoniche intercorse tra Paganini e la segretaria del dottor Sarcletti, si faceva cenno al semplice termine di «integratore», non ritenuto sostanza vietata.

Il rinvenimento delle pastiglie nell'abitazione monfalconese, ha osservato il legale, non avrebbe pertanto una correlazione diretta con il contenuto delle telefonate, ed il reato ascritto a Paganini, quindi, si sarebbe consumato in provincia di Gorizia. Il giudice per le indagini preliminari non ha accolto la richiesta ritenendo non sufficientemente dimostrata la competenza territoriale diversa da quella di Trieste.

I sindacati denunciano situazioni a rischio dentro il Coroneo

Quattro agenti per 100 detenuti

di **Corrado Barbacini**

Foto di repertorio di una palestra

In carcere è scoppiata una nuova emergenza, quella del personale. Quattro agenti controllano un centinaio di detenuti, e ciò succede quasi tutte le notti con rischi evidenti. «I livelli di sicurezza sono molto bassi. È quasi un miracolo che ultimamente non sia mai accaduto nulla di grave», afferma preoccupato Carlo Cracovia, responsabile regionale della Cisl della polizia penitenziaria. Il pericolo ritenuto concreto è che qualche recluso possa anche approfittare della situazione per tentare la fuga o riesca a mettere in atto qualche azione violenta nei confronti sia di altri reclusi che di agenti carcerari.

In ogni piano del Coroneo un unico agente deve tenere le chiavi delle celle e gestire le aree comuni: la situazione secondo i sindacati è a rischio

Scrive il segretario generale territoriale Roberto Salandra in una nota inviata ieri al segretario nazionale della Federazione lavoratori pubblico impiego Rino Terelli: «È difficile pensare come fronteggiare situazioni di emergenza che si dovessero verificare. Possiamo ipotizzare una serie di problemi legati alla gestione dei detenuti».

L'altra mattina si è svolta una riunione nella sede della Cisl di piazza Dalmazia ed è stato deciso di coinvolgere il sindacato nazionale affinché intervenga direttamente sul ministero. «Chiediamo - scive il segretario Salandra - che vengano ristabilite le condizioni di sicurezza.

Basta solo un esempio per rendersi conto della gravità della situazione. In ogni reparto deve essere disponibile un poliziotto che ha in dotazione la chiave per aprire i cancelli. Ma, per ovvie ragioni di sicurezza, deve esserci contemporaneamente un altro agente che gestisce le aree comuni di ogni piano. E invece, si è saputo, nelle ultime settimane, soprattutto di notte, un unico agente è comandato a vigilare un intero piano. «E questo succede - dice Cracovia - con reclusi che non hanno beneficiato dell'indulto e che hanno quindi condanne da scontare per reati gravi».

«Stiamo puntando - ammette il direttore del carcere Enrico Sbriglia - sulla professionalità dei singoli operatori. Ma la situazione non è facile...».

Afferma ancora Cracovia: «Non è vero che l'applicazione dell'indulto ha consentito una diminuzione dei servizi e quindi del personale all'interno della casa circondariale. Le aree del carcere vanno controllate a prescindere dal numero di detenuti».

I numeri parlano chiaro. Compreso il comandante, in carcere a Trieste prestano servizio 113 agenti, di cui ben 36 sono attualmente assenti. Dei 77 che rimangono, una trentina vengono utilizzati per accompagnare i detenuti nelle udienze, nei piantonamenti e nelle attività burocratiche. Alla fine ne restano appena 40. Che vengono divisi tra i vari turni all'interno del Coroneo. Al mattino lavorano in carcere una ventina di poliziotti, tra pomeriggio e sera gli altri.

«L'organico fissato dal ministero - spiega ancora Cracovia - è di 160 unità. Ne mancano quindi ben 47 all'appello. È quasi un terzo del previsto e non possiamo più andare avanti così. Siamo quelli messi peggio rispetto ai vari istituti italiani. E abbiamo un'altissima percentuale di stranieri, perché questo è un carcere di confine».

Denunciato anche il portiere dell'hotel

Abusi sul minorenne: foglio di via per il kosovaro arrestato ieri a Udine

Si terrà questa mattina a Udine l'udienza di convalida del fermo di Riza Bardhi, il kosovaro di 37 anni accusato di aver abusato di un quindicenne triestino. Nei confronti dell'uomo, originario di Pristina e residente a Parma, il questore Giuseppe Padulano ha emesso ieri il foglio di via per tre anni dal capoluogo giuliano.

Il kosovaro è stato arrestato attorno alle 5 di mercoledì mattina dagli agenti della questura del capoluogo friulano davanti all'hotel Ramandolo. Lì il 37 enne aveva condotto tre minorenni, due di 13 e uno di 15 anni, avvicinati qualche ora prima in stazione.

I tre giovanissimi sono stati sentiti di nuovo ieri mattina in questura alla presenza dei loro genitori. Agli inquirenti hanno raccontato i terribili momenti vissuti assieme al kosovaro che, fingendosi un poliziotto, li ha prima convinti a seguirlo nell'albergo e poi ha tentato di usare violenza sul ragazzo più grande.

Nella vicenda è coinvolto anche il portiere di notte dell'hotel, un cittadino di origine albanese residente da tempo a Udine. L'uomo, che ha assegnato due camere ai giovanissimi, è stato denunciato ieri per favoreggiamento.

I ragazzi triestini avevano raggiunto l'altro giorno il centro di Udine per partecipare ad una festa a casa di amiche. Il rientro a casa era previsto nella serata ma, arrivati tardi in stazione, i minorenni si sono resi conto di aver perso l'ultimo treno disponibile. A quel punto sono stati raggiunti da Riza Bardhi che in taxi li ha condotti in albergo. Gli inquirenti hanno già acquisito anche la testimonianza del tassista.

Il regime di liberalizzazione dei trasporti funebri rischia però di produrre per gli utenti un ritocco all'insù dei prezzi del servizio

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso dell'impresa Zimolo e toglie all'ex municipalizzata l'esclusività

Funerali, l'Acegas perde il monopolio

Inutile il tentativo in extremis del Comune di bloccare il giudizio

di **Claudio Ernè**

L'assessore Paolo Rovis

ROVIS: *«Tutte le imprese che hanno i requisiti potranno esercitare la loro attività nel settore»*

E' definitivamente caduto il monopolio sui trasporti delle salme all'ultima dimora. Finora per raggiungere il cimitero di Sant'Anna o gli altri camposanti cittadini, era obbligatorio servirsi dei carri funebri dell'Acegas, anche se i parenti dell'estinto si erano rivolti ad un'altra società specializzata. Il Consiglio di Stato, con la sentenza 7950 pronunciata dalla Sesta sezione, ha infatti messo fine a questa situazione di monopolio instauratasi a Trieste fin dall'8 maggio del 2000, quando il Consiglio comunale aveva affidato in esclusiva all'Acegas spa l'esercizio di tutti i servizi funerari per la durata di 30 anni. Trasporti delle bare inclusi.

I giudici amministrativi di secondo grado, accogliendo il ricorso presentato dalla Primaria Impresa Zimolo, la più antica della città, hanno sottolineato che «il trasporto funebre- attualmente classificato tra i servizi di rilevanza economica- ricade in un ambito contrassegnato dalla più ampia libertà di concorrenza».

Non solo dunque l'impresa Zimolo ma anche le altre presenti sul mercato cittadino, potranno usare i propri carri funebri per trasportare fino alla soglia della tomba chi è passato a miglior vita. Finora le altre imprese dovevano utilizzare unicamente i veicoli targati Acegas e pagare la relativa royalty allo società multiutility «partecipata» dallo stesso Comune di Trieste.

Un corteo funebre al cimitero di Sant'Anna

Per evitare che il Consiglio di Stato si pronunciasse, il Consiglio comunale il giorno antecedente l'udienza romana, aveva approvato una delibera che faceva venir meno il cosiddetto «diritto di privativa» esercitato dall'Acegas. Ma i magistrati hanno affrontato anche questo problema e la risposta è stata durissima:. «A prescindere dal rilievo che la delibera comunale non è ancora esecutiva alla data del passaggio della causa in decisione, deve in ogni caso osservarsi che la delibera non fa venir meno l'interesse dell'appellante a vedere rimuovere il regime di monopolio con effetto da data anteriore, anche ai fini dell'eventuale risarcimento del danno».

In altre parole, la Primaria Impresa Zimolo, secondo la sentenza del Consiglio di Stato, può chiedere al Comune i danni che le sono stati creati dal monopolio instaurato dall'amministrazione municipale nel 2000 e utilizzato dall'Acegas fino al dicembre scorso.

«Stiamo esaminando il problema e abbiamo steso un primo regolamento per queste attività» afferma l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis. «Tutte le aziende private che ne hanno i requisiti ora possono trasportare le salme all'ultima dimora. E' libero anche l'esercizio delle onoranze funebri: in sintesi la preparazione del cadavere e il suo maquillage per il funerale. Resta invece esclusivo compito dell'Acegas la gestione dei cimiteri comunali».

Certo è che la ridistribuzione di questi compiti rischia di penalizzare ulteriormente proprio l'Acegas che negli ultimi anni ha visto ridursi allo zero il contributo comunale di un paio di milioni di euro collegato ai servizi funebri. Potrebbe dunque essere in vista una revisione dei prezzi, ovviamente all'insù. « Mi sa tanto che l'Acegas a breve ci ritornerà la frittata» ha commentato l'assessore Maurizio Bucci, precedessore di Paolo Rovis nella gestione politico-amministrativa di questi servizi.

BOUTIQUE

Eluso il sistema antitaccheggio

Via Dante, sparisce giacca di 1200 euro

Hanno approfittato di una distrazione delle commesse e sono abilmente riusciti a sottrarre un capo firmato Gucci del valore di 1200 euro. Il furto è avvenuto l'altro giorno nella boutique «Cheap & Chic» di via Dante 7. Un uomo e una donna, secondo le testimonianze del personale di nazionalità romena, sono entrati nel negozio chiedendo di poter dare un'occhiata agli abiti in vendita. Una volta usciti, le commesse hanno notato l'assenza di una costosa giacca di montone. I ladri sono riusciti a sottrarla eludendo il sistema antitaccheggio. Le descrizioni fornite alla Questura parlano di un 35enne alto un metro e 70 vestito con abiti sportivi scuri e di una donna di circa 30 anni con i capelli raccolti e pantaloni chiari.

Il commesso di un grande magazzino

Non versa per anni alla ex moglie gli alimenti per la figlia: condanna a tre mesi. «Ma ero senza lavoro»

Tre mesi di carcere con la condizionale. Li ha inflitti il giudice Laura Barresi al commesso di un grande magazzino, accusato di aver violato gli obblighi di assistenza familiare.

Secondo le dichiarazioni dell'ex moglie, per anni non ha versato quanto aveva concordato col giudice in sede di separazione legale. L'impegno non è stato mantenuto e la figlia ancora giovanissima non ha potuto contare sulle 300 mila lire destinate al suo mantenimento.

«Dopo la fine del nostro matrimonio sono andata a lavorare e oggi guadagno 700 euro al mese» ha affermato l'ex moglie. «So che il mio ex marito si è trovato in difficoltà economiche e proprio per questo mi aveva chiesto di rallentare i versamenti. Per un po' sono riuscita a tirare avanti ma crescere una ragazzina in queste condizioni non è facile...»

La donna non ha parlato con animosità come accade spesso nei procedimenti che coinvolgono ex coniugi. Ha illustrato con grande dignità le proprie difficoltà economiche e i problemi della figlia ma ha dimostrato di comprendere anche le ragioni dell'ex marito.

Il giudice Barresi

«Ha dovuto chiedere la sua azienda, pagare una infinità di debiti. Anche la sua abitazione di via del Ponzanino è stata messa all'asta e venduta. Di quanto ha percepito dalla vendita mi ha dato 2500 euro, utili per rimettere a posto i conti per qualche mese, ma non sufficienti a ripianare i mancati versamenti prolungatisi per anni».

Poi la donna ancora giovane si è seduta in fondo all'aula e ha ascoltato le dichiarazioni dell'ex marito.

«Ho perso l'azienda, ho perso la casa. Quando ho ritrovato un lavoro ho comprato scarpe, giubbotti e vestiti a mia figlia, le ho ricaricato spesso il telefonino. La mia ex moglie anche quando non le versavo le 300 mila lire, non me le ha mai chieste».

«E' vero, non le ho chieste perché conoscevo la già la risposta». E' stato questo l'unico momento di contrapposizione tra i due genitori.

«È le spese straordinarie, le viste mediche, il dentista, i corsi di ginnastica e di danza, chi li pagava?» ha chiesto il giudice all'imputato per verificare il rispetto dell'antico obbligo assunto con la separazione. «Erano regali una tantum, non rappresentavano una contropartita ai versamenti» ha detto l'uomo con grande onestà.

Un investigatore della Guardia di finanza ha riferito al giudice sulle disponibilità economiche dell'imputato. E' emersa la proprietà di una vecchia Fiat Stilo e di una roulotte immatricolata nel 1991. Ultimi redditi conosciuti i 23 mila euro del 2003, i 14 mila del 2004 e gli 11 mila del 2005. Una situazione non invidiabile ma comunque non sufficiente, secondo il giudice a giustificare il mancato versamento delle somme destinate alla figlia. Ed è stata condanna.

c.e.

Traffico deviato per la sostituzione di un giunto rotto

Grande viabilità: chiusa per alcuni giorni la rampa del passeggio Sant'Andrea

Resterà chiusa almeno fino all'inizio della prossima settimana la rampa davanti al Polo natatorio di passeggio Sant'Andrea che consente di immettersi sulla Grande viabilità. La decisione di impedire la circolazione in quel punto è stata presa a causa della rottura di un giunto. Ieri mattina, dopo un sopralluogo per controllare l'effettiva tenuta del manto stradale, i tecnici dell'Anas hanno disposto la chiusura. Nel pomeriggio è stata emessa un'ordinanza che precisa i tempi di intervento: la rampa rimarrà inaccessibile per tutto il fine settimana mentre l'intervento di sostituzione del giunto avverrà lunedì mattina. Non dovrebbe trattarsi di un'operazione complessa. È probabile quindi che già nella serata di lunedì la circolazione possa tornare alla normalità.

La rampa di accesso alla Grande viabilità in passeggio Sant'Andrea

La chiusura del tratto che immette sulla sopraelevata ha creato ieri disagi agli automobilisti inconsapevoli del provvedimento. Fino a lunedì prossimo chi arriva dalle Rive per entrare nella Grande viabilità dovrà prendere la rampa successiva all'altezza dello Scalo legnami.

Deciso il ritocco dalle associazioni di categoria, che lamentano la crisi persistente del settore e prezzi bloccati da troppo tempo

La tazzina di caffè aumenta fino a 1 euro

Fipe e Acepe: «Situazione insostenibile, per molti l'alternativa è chiudere»

Gli esercenti: «L'aumento negli anni di Ici, Tarsu e Cosap non lasciano scampo; il ritocco è causato anche dall'assurda liberalizzazione delle licenze»

Il costo della tazzina di caffè al bar aumenterà. Ormai è questione di giorni. Fra poco dovremo spendere fra i 90 centesimi e un euro per consumare la tradizionale bevanda del mattino o del dopo pasto. Ad anticipare quello che può senz'altro essere definito un evento, perché il prezzo è bloccato da anni e si aggira fra i 70 e gli 80 centesimi nella maggior parte dei bar della città, sono stati ieri i rappresentanti delle due maggiori organizzazioni di categoria, la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) e l'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe). Francesco Deruvo, presidente della prima e Lionello Durissini, direttore della seconda, hanno evidenziato «l'incalzare dei costi e il calo dei consumi, che stanno mettendo in ginocchio il settore». Risultato? «I pubblici esercenti di Trieste non hanno altra scelta – hanno annunciato – che quella di aumentare il costo del prodotto che rappresenta mediamente più del 50 per cento del fatturato di un bar, cioè la tazzina di caffè. L'alternativa è chiudere».

Un espresso servito al bar

Nell'elenco dei «colpevoli» di questa situazione che si è venuta a creare nel settore dei pubblici esercizi, Fipe e Acepe hanno messo un po' tutti: «Il governo – hanno sottolineato Deruvo e Durissini – che ha elaborato una Finanziaria che penalizza gli imprenditori, aumentando per esempio il costo dei bolli sulle fatture, cresciuto del 40,3 per cento negli ultimi cinque anni o i contributi Inps, a carico dei titolari di ditta individuale, balzati del 14,7 per cento. Le Poste – hanno aggiunto – che nello stesso periodo hanno fatto lievitare il costo dei bollettini di conto corrente postale del 29,8 per cento». Anche la Camera di commercio è finita nel mirino di Fipe e Acepe: il diritto annuale è salito del 20 per cento nell'ultimo lustro.

Non poteva mancare il Comune, «reo» di aver fatto crescere l'Ici sulla prima abitazione dell'11,1 per cento dal 2002 a oggi, l'addizionale comunale Irpef del 300 per cento (dallo 0,2% allo 0,8%), la Tarsu «che crescerà rispetto allo scorso anno – è stato evidenziato – del 30 per cento». «Tutto questo – hanno ripreso Deruvo e Durissini, accompagnati dal direttore della Fipe, Fabrizio Ziberna e dal presidente dell'Acepe, Franco Miloch – non potrà che riflettersi sul costo del prodotto più diffuso, la tazzina di caffè, bloccato da troppo tempo». A sostegno della loro tesi, i rappresentanti dei pubblici esercenti hanno anche voluto evidenziare che «Trieste è fra le città italiane che applicano il prezzo più basso per la tazzina di caffè. Altrove – hanno precisato – da tempo si paga un euro o poco meno». Le città prese a campione sono sia quelle più grandi, come Torino, sia quelle più piccole come Alessandria, Bolzano, Reggio Emilia, Lecco, Lucca. Anche la vicina Monfalcone è stata citata, con il suo costo medio di 85 centesimi a tazzina. Non poteva mancare l'accenno alla recente polemica a distanza con il Comune sulla moria di piccoli bar e latterie della periferia: «Quando l'assessore Paolo Rovis ha replicato al nostro annuncio in tal senso – ha affermato Deruvo – lamentando la presenza di un numero troppo elevato di pubblici esercizi sul territorio, rispondiamo che è stata l'amministrazione comunale, al tempo delle giunte guidate da Riccardo Illy, a liberalizzare le licenze, dando così la possibilità a chiunque di aprire un esercizio, e questi sono i risultati».

Ugo Salvini

LA CATEGORIA

Coro di consensi tra i diretti interessati

Gli esercenti: «Era ora Avevamo i prezzi più bassi di tutta Italia»

VISTO DA MARANI

«Era ora». Pur con sfumature diverse, i titolari dei bar più frequentati accolgono come un sollievo l'annuncio della revisione dei listini che dovrebbe scattare molto presto per compensare la crescita dei costi. «Non c'è alternativa quando si è obbligati a seguire la dinamica dei costi – dice **Franco Filippi**, proprietario dello storico Caffè San Marco – e finalmente siamo arrivati a un riequilibrio nel rapporto fra uno dei prodotti più importanti e le uscite di un esercizio come il mio. Trieste in questo contesto era ferma da troppo tempo a prezzi sempre più lontani dal mercato – aggiunge – e mi capita spesso che clienti provenienti da altre regioni italiane o stranieri si meraviglino, quando vedono quanto poco costa la tazzina qui da noi». **Pino Giarmoleo** è al timone di un altro classico bar della città, il Caffè Tergesteo: «Qualcuno ha già cominciato a ritoccare i prezzi – osserva – e credo che ci adegueremo tutti, perché i costi per la gestione di un bar come il mio o altri simili sono lievitati, per quanto concerne qualche voce in particolare anche considerevolmente. Se crescono le uscite, in qualche maniera bisogna recuperare da un'altra parte». «Ho sempre cercato di soddisfare la clientela, abbinando al caffè una brioche, per un prezzo appena poco superiore a quello medio della tazzina singola – rivela **Fabrizio Vidmar**, proprietario del Ristocafè «Ponchielli» – e questa offerta mi ha fatto guadagnare parecchia clientela. Così facendo, sono riuscito a resistere finora all'aumento dei costi generali di esercizio. Certo che se tutti apporteranno ritocchi al listino prezzi mi allineerò con gli altri». «Oramai la tazzina di caffè è un servizio sotto tutti i profili – afferma **Luciano Candelli**, titolare del bar Motonave – perché bisogna affiancarle tutti i tipi di zucchero, da quello tradizionale a quello di canna, il latte, perché tanti lo macchiano, e così via. Se a questo sommiamo i costi per il personale, per l'energia elettrica, per la depurazione della macchina – continua Candelli – ci rendiamo conto che ai prezzi attuali la tazzina non è più un prodotto economico».

> «Il prodotto non è più economico, bisogna aggiungere bollette e spese del personale»

Ieri l'incontro tra i due presidenti: il marketing comune coinvolgerà poi anche Capodistria e Fiume

Boniciolli, un patto col porto di Venezia

Anticipate ad agosto le crociere Msc, forse dal 2008 i traghetti con la Grecia

Aldo Cuomo

di Silvio Maranzana

L'anticipo ad agosto delle crociere di Msc, il ritorno dal 2008 dei traghetti per la Grecia, una sinergia con i porti del Nord Adriatico per marketing comune.

È già impetuosa l'attività che sta sviluppando Claudio Boniciolli al vertice dell'Autorità portuale una volta superato lo scoglio della nomina a segretario generale di Martino Conticelli che dovrebbe prendere possesso a giorni del suo nuovo incarico. Già ieri Boniciolli si è incontrato con il presidente del porto di Venezia Giancarlo Zacchello e con rappresentanti di Monfalcone, Chioggia e Ravenna per mettere le basi di un accordo sinergico per un'azione di marketing comune di tutti i porti del Nord Adriatico, comprese la slovena Capodistria e la croata Fiume.

Secondo quanto ha riferito ieri Aldo Cuomo dirigente del settore Amministrazione e demanio, ma che in queste settimane svolge anche le funzioni di segretario generale, «le conoscenze del presidente hanno già fatto sì che Msc anticipi da settembre ad agosto il suo utilizzo di Trieste come home port». Di conseguenza fin dall'estate la Stazione marittima dovrà ospitare le navi bianche di due colossi della crocieristica: Msc e Costa che tornerà già da giugno. Assume perciò rilievo crociale l'incontro di questa mattina alle 10.30 alla Torre del Lloyd, tra lo stesso Cuomo, i rappresentanti sindacali e il presidente del Cral, Lorenzo Deferri. «Il Cral potrà trasferire la palestra che ha al magazzino 42 e le sale e gli uffici che gestisce nel corpo centrale della Marittima - ha annunciato Cuomo - in ambienti oserei dire di lusso che verranno ricavati qui alla Torre del Lloyd».

E frattanto l'Authority rileva la possibilità di utilizzare sia l'ormeggio 57 alla radice del molo Settimo dove stanno per partire lavori di adeguamento, che la stessa Marittima, che il nuovo terminal che sarà fruibile da giugno al molo Quarto per i traghetti. Dovrebbe essere prossimo l'avvio di una linea con il Montenegro, «ma si sta lavorando, anche se siamo già un po' in ritardo, per riportare i traghetti con la Grecia fin dal 2008 sono ufficialmente ripresi i contatti con Anek lines, ma si tratta anche con altri armatori». E mentre dal primo febbraio partirà la gestione dell'Adriaterminal da parte della Gmt che fa parte del colosso olandese Steiweg, al prossimo Comitato dovrebbe avere centralità la questione del lavoro con l'allestimento della gara per la creazione del Pool unico di manodopera.

PROCURA

I magistrati ammettono la difficoltà di esaminare i tanti incartamenti

Inchiesta su Gurrieri, tempi lunghi

di Claudio Ernè

Servirà parecchio tempo agli investigatori della Tributaria per leggere e mettere tra loro in relazione i documenti sequestrati mercoledì nel corso del blitz nell'ufficio dell'ex segretario generale dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri, indagato per concorso in abuso d'ufficio.

L'inchiesta avviata dai pm Raffaele Tito e Federico Frezza si annuncia dunque piuttosto complessa per la correlazione molto stretta esistente tra gli aspetti penali e quelli amministrativi. Tempi lunghi dunque per venire a capo delle connessioni intercorse tra la stessa Autorità portuale, all'epoca presieduta da Marina Monassi e le società satelliti «Portovecchio srl» e «Adriafer srl» al cui vertice si era insediata la stessa Monassi dopo aver rinunciato a ogni relativo compenso.

Antonio Gurrieri, rimosso dall'incarico di segretario del Porto poche ore prima di essere coinvolto nel blitz della Tributaria, ha subito le respinto l'accusa di abuso d'ufficio e ha affidato la propria difesa all'avvocato Riccardo Seibold che fin dai tempi di «Tangentopoli» ha maturato una grande esperienza professionale proprio nell'ambito dei reati contro la pubblica amministrazione.

Quando Antonio Gurrieri sarà interrogato dai magistrati al momento non è ipotizzabile. Se però si facesse avanti autonomamente chiedendo di essere sentito, le Porte della Procura si aprirannno immediatamente per lui.

«Ogni atto che vistavo come segretario generale era stato preparato dai nostri uffici e firmato dalla presidente. Il controllo era meticoloso, generale, specie sulla copertura della spesa, una routine quasi notarile» ha dichiarato Gurrieri a poche ore dal blitz.

La sue parole rappresentano una risposta diretta e immediata a quanto i magistrati inquirenti hanno ipotizzato e scritto nel decreto di perquisizione che ha coinvolto non solo la Torre del Lloyd in via von Bruck ma anche la palazzina Demanio del Porto Vecchio posta alle spalle della passata direzione dell'Autorithy e la palazzina 60 del Porto Nuovo: nella prima ha sede la «Portovecchio srl», nella seconda l'«Adriafer srl».

L'ex segretario generale del porto Antonio Gurrieri

> L'indagine è partita da un'acquisizione di documenti dell'ottobre 2006

Nel decreto di perquisizione notificato mercoledì mattina si leggono infatti i motivi per cui la stessa perquisizione è stata disposta: «richiamata l'acquisizione documentale avvenuta il 6 ottobre 2006 presso la direzione dell'Autorità portuale e ritenuta la necessità di approfondire le procedure amministrative adottate, poiché vi è il fondato motivo di ritenere che negli uffici della Torre del Lloyd, dell'«Adriafer» e della «Portovecchio» possano rinvenirsi documenti, appunti, annotazioni che consentono di comprendere le anomalie procedurali verificatesi nella ideazione, gestione e finanziamento delle società sopra menzionate, viene disposta l'acquisizione con il conseguente sequestro di quanto rinvenuto di utile alle indagini».

Secondo i due pm deve essere compreso fino in fondo quali «motivazioni abbiano indotto l'Autorità portuale a cedere alla Portovecchio srl, compiti di riscossioni di canoni e funzioni di 'global service', tenendo conto che la presidente dell'Autorità portuale e quello della Portovecchio erano la stessa persona».

Dopo le proteste alla scuola Rossetti è previsto l'arrivo dei risultati dell'ispezione

Maestro quasi cieco: oggi la decisione

Le attese dei genitori della I B della scuola «Rossetti» stanno per concludersi: oggi verrà consegnata alla direttrice del Csa, Daniela Beltrame, la relazione dell'ispettore ministeriale che ha monitorato il comportamento del maestro ipovedente a cui è stata assegnata la classe. In giornata quindi si saprà se il docente, fortemente contestato dalle famiglie dei 14 alunni, potrà rimanere a insegnare nell'elementare di via Zandonai o se dovrà invece essere destinato ad altro incarico.

In attesa di conoscere il giudizio finale, alcune famiglie hanno già assunto una decisione drastica: due giorni fa, infatti, sono state depositate in presidenza quattro richieste per ottenere il nulla osta al trasferimento dei figli in un altro istituto scolastico. Un'iniziativa che, con ogni probabilità, non verrà portata avanti nel caso in cui al maestro venisse tolta la supplenza alla Rossetti.

Anche ieri è stata messa in atto un'azione di protesta contro l'insegnante ipovedente. Al momento dell'apertura dei cancelli si sono presentati solo tre dei 14 alunni della I B. Le famiglie ritengono di aver atteso e collaborato a sufficienza con le autorità scolastiche e ora confidano nell'allontanamento di un maestro, a loro giudizio, incapace di assicurare le giuste attenzioni a dei bambini di prima elementare.

Genitori davanti alla Rossetti

Dal canto suo il docente attende con serenità il verdetto dell'ispezione ministeriale, pur esprimendo qualche dubbio sul modo in cui è stata gestita l'intera vicenda. «Mi auguro che l'ispettore abbia potuto stilare la sua relazione in piena autonomia: in questo caso credo che il giudizio sulla mia idoneità sarà positivo - spiega il maestro -. Se, al contrario, il funzionario ha finito per «sposare» le tesi di chi, come la preside. ha fatto chiaramente capire di volermi allontanare, allora temo una valutazione di segno opposto».

Nel caso in cui il maestro ipovedente venisse giudicato non idoneo potrebbero aprirsi scenari diversi: l'insegnante può essere assegnato ad un altro istituto scolastico, dirottato verso un diverso tipo di insegnamento (per esempio in una scuola per adulti), o allontanato completamente dalla professione.

m.r.

Ateneo, sarà potenziato il bus 17

Semaforo al capolinea di San Cilino

Tra marzo e aprile la linea 17 che collega la stazione ferroviaria con l'Università verrà potenziata con l'utilizzo, nelle fasce orarie più «critiche», degli autobus articolati lunghi 18 metri. Ad annunciarlo è l'assessore provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi, che ha anche spiegato come, per permettere il potenziamento, verrà messo in sicurezza il capolinea di San Cilino con il posizionamento di un nuovo semaforo.

Il rafforzamento del servizio pubblico era stato richiesto più volte sia dagli studenti che dallo stesso rettore Francesco Peroni, visto l'enorme numero di utenti nelle prime ore del mattino. La Provincia, lo scorso dicembre, aveva provveduto a un primo potenziamento della linea, accorciando i tempi di attesa tra una corsa e l'altro dalle 7.30 alle 9.30, portandoli a soli pochi minuti.

Il provvedimento, però, si è rivelato insufficiente, come spiega la stessa Barduzzi: «La richiesta per quel servizio è ancora molto alta - afferma - per questo abbiamo pensato, assieme alla Trieste Trasperti, di mettere i mezzi snodati da 18 metri. L'unico problema, però, è dato dalla scarsa sicurezza del capolinea di San Cilino, dove, allo stato attuale, sarebbe molto difficile per un autobus articolato riuscire a fare inversione di marcia. Dopo un sopralluogo, abbiamo trovato un accordo con il Comune e i vigili urbani per sistemare un semaforo sulla strada. I finanziamenti ci sono già, mancano da sbrigare solo le questioni burocratiche, per le quali sono necessari circa quaranta giorni. A marzo-aprile il potenziamento sarà pronto».

Intanto, per gli studenti dell'Università di Trieste è in arrivo anche un altro «regalo»: stamattina, infatti, la Camera di Commercio presenterà ufficialmente la tanto attesa Carta dei servizi, che permetterà agli iscritti di avere diritto a sconti e agevolazioni in tutta la città.

e. le.

CHIARBOLA Festa al taglio del nastro con le campionesse Granbassi e Romano

In 400 per il rinnovato palazzetto Sarà dedicato agli sport minori

Il PalaChiarbola rinasce nel segno delle donne. «Muse» doc del calibro di Margherita Granbassi e Tanja Romano, campionesse del mondo in discipline come la scherma e il pattinaggio, prestatesi al taglio del nastro della rinnovata struttura comunale. Una festa che ha richiamato a Chiarbola, ex tempio del basket e oggi campo ufficiale della Pallamano Trieste, oltre 400 persone. Tra cui alcuni vip, come l'allenatore della Triestina Andrea Agostinelli.

Adesso le discipline sportive cosiddette minori, quindi, possono contare nel palazzetto rimesso a nuovo grazie ai fondi dei Mondiali '90 di calcio integrati da un contributo del Comune. Una spesa complessiva di 637mila euro, per un anno di lavoro.

Accanto alle grazie di Margherita e Tanja, disponibili ad inaugurare il parquet polifunzionale in acero chiaro playwood skate, si è aggiunta la dimostrazione dei ragazzi del polo sportivo Carducci, del pattinaggio artistico Polet e delle società triestine di scherma. Un mix di sport e solidarietà, con all'ingresso della struttura una raccolta di fondi a beneficio del polo sportivo disabili Carducci e la consegna, al termine della serata, della Coppa Solidarietà al gruppo alpinisti triestini Out side. Un'associazione che a capodanno ha consegnato generi alimentari, vestiario e fondi agli orfanotrofi del Nepal.

L'inaugurazione del palazzetto rinnovato (Foto Tommasini)

«Trieste si riappropria del suo palazzetto», ha esordito il vicesindaco e assessore allo Sport, Paris Lippi, durante il taglio del nastro. Il collega di giunta Franco Bandelli, con delega ai Lavori pubblici, ha elencato i lavori all'interno di un palazzetto costruito negli anni '60. Non solo il parquet, il cantiere ha riguardato anche il controsoffitto (nel palazzetto pioveva dentro) e l'impianto di illuminazione. Ma la novità più rilevante, almeno dal punto visivo, è il doppio utilizzo del parquet allargato «battezzato» dalle applauditissime Granbassi e Romano.

p. c.

Vandali alla piscina di Altura: messi a soqquadro gli uffici

Non si arresta la sequenza di atti vandalici in città. Questa volta ad essere presa di mira è stata la piscina di Altura, struttura comunale affidata in gestione ai vigili del fuoco dall'ottobre dello scorso anno.

Il raid è stato messo a segno nella notte del 5 gennaio. Qualcuno, forzando una finestra, si è introdotto all'interno dell'impianto. Una volta all'interno i teppisti hanno messo a soqquadro gli uffici, rovistando nei cassetti e gettando a terra le carte e i documenti trovati sulle scrivanie. Non ancora contenti, gli autori della bravata hanno poi divelto i cavi di un telefono pubblico appeso al muro. Subito dopo si sono accaniti contro le macchinette che distribuiscono bibite e merendine: dopo aver forzato l'apertura hanno asportato le monete e le banconote presenti all'interno, per una valore di poco meno di 100 euro.

La foga dei vandali ha fortunatamente risparmiato gli spogliatoi e la vasca a sei corsie della piscina. Circostanza che ha permesso ai vigili del fuoco di non interrompere i corsi di nuoto frequentati da tanti bambini e adulti della zona.

Quello di una settimana fa è il secondo raid compiuto all'interno della struttura di Altura. L'episodio precedente risale circa a cinque anni fa: quella volta il bilancio dei danni fu decisamente più pesante. I vandali si divertirono a devastare gli spogliatoi: le panche furono addirittura staccate dal pavimento e gettare nell'acqua della vasca lunga 25 metri.

A ripagare i danni, fortunamente esigui, provocati dall'effrazione della scorsa settimana saranno proprio i responsabili del Gruppo sportivo Ravalico dei vigili del fuoco che gestiscono l'impianto dallo scorso autunno.

TERZA CIRCOSCRIZIONE In via Stock la bacheca con gli annunci delle organizzazioni rionali

Associazioni, le Onlus all'albo pubblico

Saranno affisse le attività e i programmi del volontariato

Il primo albo pubblico dedicato alle associazioni rionali

La Terza circoscrizione è la prima in città ad essersi dotata di un albo comunale per le affissioni pubbliche sulle manifestazioni delle associazioni senza scopo di lucro del territorio di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola. Ma è probabile che presto anche le altre circoscrizioni cittadine si faranno avanti per seguirne l'esempio, con l'idea di essere sempre di più a disposizione dei bisogni del cittadino.

Il nuovo albo comunale, che riporta anche le attività e i programmi della circoscrizione, appare infatti collocato da qualche giorno sul marciapiede di via Stock 2, nelle immediate adiacenze del Distretto sanitario, dove vengono anche ospitate diverse associazioni di volontariato e relativi Centri di ascolto.

I cittadini grazie alla nuova «bacheca» potranno così essere informati sulle sedute della circoscrizione, sui suoi ordini del giorno ed intervenire quando troveranno l'argomento di loro interesse, senza per questo dover telefonare o andare personalmente nella sede di villa Prinz soltanto per ricevere delucidazioni preventive sulle attività in atto. Altresì gli abitanti potranno seguire le manifestazioni e gli interventi sul territorio delle associazioni di volontariato che verranno riportati nell'albo con degli «avvisi pubblici». Aveva sollecitato l'introduzione della bacheca il consigliere Andino Castellano, rieletto per un secondo mandato nel parlamentino rionale, il quale ancora 1 anno fa con una mozione ne aveva fatto richiesta. «Le affissioni per il volontariato - spiega il consigliere- sono previste dalla legge finanziaria del 2005 che stabilisce per i Comuni l'obbligo di riservare ben il 10% degli spazi cittadini per le affissioni da usare a questo scopo. Se ne sta occupando attualmente la società Esatto Spa la quale, mi risulta, sta predisponendo con cura un Piano generale che tenga conto di questo nuovo obbligo. Inoltre le affissioni gratuite per il volontariato sono anche regolate dalla delibera 306 del 1991. Si è giunti al buon risultato anche grazie alla disponibilità degli uffici competenti comunali che si sono prodigati per accorciare i tempi burocratici di realizzazione che come si sa, sono alquanto farraginosi e lunghi».

Daria Camillucci

RIVE

Raccolte 670 firme contro il nuovo palacongressi

Sono 670 le firme finora raccolte contro la costruzione da parte della Fondazione CrTrieste di un palacongressi al posto del vecchio e malandato magazzino vini. Ma la raccolta di adesioni, fatta nei negozi di quartiere da parte del Comitato per la difesa delle Rive, non si è conclusa ancora e continua incessantemente, anche se una prima tranche con 579 firme, è già stata inviata al sindaco Roberto Dipiazza. I motivi della petizione contro il progetto sono spiegati in una lunga lettera aperta indirizzata al sindaco. Nel documento si puntualizza come, dopo aver «liberato» le Rive da un brutto catafalco come la ex piscina Bianchi, dopo aver riqualificato brillantemente il lungomare, perché ora si vuole rovinare tutto costruendovi un «ecomostro» che, con il suo impatto ambientale, finirebbe per distruggere la qualità di un unicum architettonico di grande pregio, sorto e sviluppatosi nell'epoca dell'impero Asburgico.

«Costruire sulle Rive- spiega la rappresentante del Comitato per la salvaguardia delle Rive, Giorgetta Dorfles- una costruzione moderna altererebbe l'uniformità degli stili architettonici che illustrano la particolare storia di Trieste. Che cosa potrebbe rappresentare nel cuore del Borgo Giuseppino un cubone in vetro e metallo, è quanto si chiedono i cittadini che non vogliono che venga per sempre creato un danno irreversibile che farebbe sparire dal lungomare l'orizzonte appena conquistato».

Palazzo Carciotti

Nella lettera al sindaco i firmatari suggeriscono di insediare piuttosto il nuovo palacongressi in un edificio già esistente, evitando così anche di spendere cifre che potrebbero essere indirizzate altrove. Perché non pensare all'utilizzo dei magazzini del Porto Vecchio, della sala Tripcovich, della Pescheria oppure di palazzo Carciotti? E proprio su palazzo Carciotti interviene Sergio Kosic, portavoce del Comitato di Campo Marzio, che ribadisce la sua contrarietà alla ipotesi della Fondazione CrTrieste: «Palazzo Carciotti potrebbe essere la sede ideale per il futuro Palacongressi, visto che si tratta di un edificio pregevole, posto anche in una posizione adatta».

d.c.

Un'età tutta da vivere

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Assistenza domiciliare

Sono presenti sul territorio strutture professionali che si occupano di assistenza domiciliare alle persone anziane, anche non autosufficienti, offrendo un aiuto concreto e affidabile. Le attività erogate coprono tutta la gamma delle possibili necessità, dalla sorveglianza alle cure igieniche (a letto e non), dall'aiuto nell'alimentazione e nella preparazione dei pasti all'accompagnamento, dal sostegno nelle attività motorie a quelle sociali e di semplice compagnia. Una gamma completa di prestazioni rivolte alla persona anziana per risolvere con tempestività problemi ed emergenze di assistenza, 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, per brevi e lunghi periodi. La carta vincente del servizio è la presenza di operatori preparati e fidati.

Occhio all'orecchio

La condizione uditiva di ciascuno può essere misurata attraverso l'Audiometria Tonale, che descrive la soglia uditiva, e attraverso l'Audiometria Vocale, che evidenzia le capacità di discriminazione e comprensione della parola. Le due prove si eseguono tramite un audiometro in cuffia o in campo libero accuratamente tarato. Nel primo caso al paziente viene chiesto di ascoltare una serie di suoni con diverse tonalità al volume più basso possibile, nel secondo caso di ripetere correttamente una lista di parole, sempre al volume più basso possibile. Sulla base dei risultati ottenuti il tecnico annoterà un tracciato audiometrico personalizzato, fornendo i consigli adeguati. L'atteggiamento nei confronti degli ausili all'udito sta lentamente ma progressivamente cambiando; non ci sono più quei pregiudizi un tempo difficili da smantellare riguardo agli apparecchi acustici (mentre gli occhiali sono ormai totalmente sdoganati come accessorio di moda). Abbiamo del resto assistito a un'evoluzione che ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate fino ad arrivare alla tecnologia digitale e agli apparecchi praticamente invisibili.

Attenzione alle calorie nascoste

Nella valutazione dell'alimentazione va considerato l'apporto calorico complessivo ponendo molta attenzione alle "calorie nascoste" presenti in cibi che possono sembrare innocui, ma che, una volta introdotti in eccesso nel nostro organismo, determinano sovrappeso e obesità. Il concetto base di cui tener conto è quello di "bilancio energetico" un corretto rapporto tra quanto entra e quanto si consuma...

Le mini-vetture: facili da usare

Alta qualità, comfort di guida e massima sicurezza: oggi hanno anche l'air bag. Parliamo delle cosiddette "mini-car", le vetture che, meno di tutti gli altri veicoli risultano coinvolte in Italia in incidenti stradali. E ciò non è dovuto al caso: le mini vetture infatti sono frutto di studi approfonditi sulla sicurezza attiva e passiva. Sono vetturette equiparate a un ciclomotore a quattro ruote (si chiamano infatti ufficialmente "quadriciclo leggero a motore") particolarmente indicate per le persone anziane. Per poterle guidare agli adulti che non siano in possesso di patente, è sufficiente presentare un attestato di frequenza a un corso di formazione di 12 ore, rilasciato da una scuola guida, unitamente al certificato di idoneità fisica.

OPICINA Di fronte al raddoppio del traffico al valico e in vista della definitiva apertura delle frontiere

Fernetti spa: corsia libera per i Tir

La società chiede una via di scorrimento rapido per evitare il caos

Una corsia a scorrimento libero per i camion di passaggio al valico di Fernetti. È la proposta lanciata da Oliviero Petz, titolare della Fernetti Spa, società a capitale pubblico che gestisce l'omonimo autoporto, per trovare una soluzione al crescente numero di giganti della strada che «oltre a intralciare la viabilità ordinaria rischiano di comprometter la vita dei residenti», spiega Petz. Tra il 2001 e il 2002 sono stati 350 mila i camion in transito dal valico e la cifra è in continua crescita. «Oggi sono 600 mila - afferma Petz - di cui 180 mila, fino al 2006, passavano dall'autoporto mentre gli altri 400 mila transitavano dal valico. Ma in quell'area ci sono anche esercizi pubblici, bar e case e dal 2008 non ci saranno nemmeno più i controlli: non voglio immaginare cosa succederà».

Gli abitanti di Fernetti sono un centinaio circa, e ora la loro tranquillità è minacciata dal via vai dei tir che, dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue, si immettono liberamente nelle arterie della viabilità ordinaria. «Come a dire: la classica tragedia annunciata» commenta Alessio Krizman, sindaco del Comune di Monrupino proprietario dell'area. «Serve una forte iniziativa di tutti gli enti preposti, Provincia e Comune di Trieste, ente camerale, Authority, per organizzare una conferenza di servizi e decidere la strada da prendere. Non possiamo ignorare le nostre responsabilità».

«Lo scarto tra il percorso della viabilità ordinaria e quello che impone il passaggio dall'autoporto non supera il chilometro ma la proposta avanzata dalla Fernetti - pagare un pedaggio di 6 euro per usufruire e potenziare i servizi disponibili nell'area - ha suscitato le proteste dei camionisti che, per farsi sentire, sono arrivati fino a Roma», spiega Petz. La sosta in mezzo alla strada invece non si paga ma i risultati sono noti. Nel settimana al valico ci sono intasamenti e code, con disagi per automobilisti e merci. «Il passaggio dei mezzi pesanti ha costi enormi», spiega Petz: «Per me entrambe le soluzioni vanno bene, sia potenziare i servizi dell'autoporto, ma non a titolo gratuito, sia costruire una corsia a libero scorrimento, però qualcuno la deve finanziare. Quest'ultima soluzione non si esaurisce nella mera gettata d'asfalto, ma richiede personale per la gestione della viabilità, per evitare che i furbi si accampino ai bordi delle strade», chiude Petz.

L'autoporto di Fernetti pieno di Tir in attesa

PROTESTA A LIVELLO PROVINCIALE

Gli iscritti al sindacato Nursind negli ospedali e nei distretti sanitari

Oggi sciopero degli infermieri

TRIESTE Oggi in tutta la provincia nuovo sciopero degli infermieri iscritti al sindacato di categoria Nursind dopo una prima giornata di protesta l'11 dicembre, sempre indetta a livello nazionale. Fra le richieste tuttora inevase la creazione dell'albo professionale, il riconoscimento a tutti i fini di «lavoro usurante», la dilatazione del numero chiuso alla facoltà di Scienze infermieristiche, per consentire un maggiore accesso vista la costante carenza in corsia, e il rinnovo del contratto scaduto già nel 2005.

Alla sezione provinciale di Trieste è iscritto al Nursind circa il 10 per cento del corpo infermieristico, come spiega Sergio Trevisan che ne è il segretario provinciale dal 2000, da quando cioè questo giovane sindacato è nato staccandosi dal solido ma indistinto seno di Cgil-Cisl-Uil.

Non dovrebbero però esserci grandi ripercussioni nei servizi per i reparti in ospedale, nei distretti e in tutte le altre sedi sanitarie, perché comunque si tratta di servizio pubblico e le presenze, in caso di scioperi, vengono «contingentate» per garantire il numero minimo necessario al funzionamento dei vari settori.

Così lo stesso segretario del sindacato commenta: «Gli organici sono insufficienti per il lavoro, ma anche per lo sciopero». Tanto che l'esito dell'astensione ogni volta è definito «a macchia di leopardo» visto che molti che vorrebbero aderire alla protesta devono rinunciarvi perché richiamati in servizio, specialmente in ospedale dove la situazione è notoriamente molto critica. «Ma ciò che conta - prosegue Trevisan - è dare un segnale e mantenere l'attenzione su questa categoria e sui suoi problemi».

In tutta la regione gli iscritti al Nursind sono un migliaio e pur essendo questa costola sindacale abbastanza fresca nel panorama le sue rivendicazioni hanno comunque ottenuto qualche risultato: il 17 gennaio la commissione parlamentare Sanità ha convocato le parti.

Infermieri in un distretto sanitario (Foto di repertorio)

Muggia, Tarlao replica a Grizon: «Sul turismo i progetti ci sono»

MUGGIA L'assessore muggesano alla Promozione della città, Roberta Tarlao (Cittadini) spiega le linee guida della promozione turistica cittadina per i prossimi mesi, ma non ci sta alle frecciate delle opposizioni, che accusano l'amministrazione di fare turismo «solo con due spettacoli in più in piazza e la festa di San Martino». Le accuse verso il Comune erano state fatte nei giorni scorsi dal consigliere forzista Claudio Grizon. «Come affermato già in commissione sfido chiunque a smentire il fatto che, fino ad oggi, non si è fatto alcun progetto o richiesta di finanziamento in campo turistico e che l'unico uso che si è fatto di questa parola è stato abbinarla all'edilizia», dice Tarlao. L'assessore assicura che l'amministrazione ci crede nel turismo e ha voluto destinare un minimo di risorse per la prima volta, per poter poi proseguire e mettere in pratica un'azione di «marketing turistico, dove Muggia – spiega Tarlao - diventa un sistema formato da tanti motivi di attrazione da enogastronomici a culturali e artistici affinché non si capiti qui solo per caso ma si decida di visitare una splendida cittadina istroveneta». La giunta, in questo periodo, sta raccogliendo i dati forniti dall'ufficio turistico, in modo da conoscere il tipo di turista che arriva a Muggia, i suoi interessi.

s.re.

Vascotto (An) «Comunità montana, centrosinistra diviso»

TRIESTE Comunità montane, continua la polemica. A puntare il dito contro l'operato della giunta provinciale, denunciando le divisioni nella maggioranza, è il consigliere provinciale di An Marco Vascotto, secondo cui «le prese di posizione del centrosinistra in Provincia dimostrano evidente delusione e sfiducia nell'operato della giunta» guidata da Maria Teresa Bassa Poropat. In particolare il Ds Massimo Veronese, dichiara Vascotto, «sembra dimostrare disagio sulla gestione dei primi 7-8 mesi delle competenze in materia di agricoltura o derivate dall'attribuzione alla Provincia delle funzioni dell'ex Comunità montana del Carso».

Vascotto ricorda come in dicembre, nella discussione dell'ordine del giorno presentato da Veronese per la ricostituzione dell'ente disciolto, fosse emerso lo «stupore» per la «forte presa di posizione dei Comuni di Monrupino, Sgonico e San Dorligo della Valle» che già in precedenza «implicitamente non riconoscevano sufficiente per la gestione delle problematiche indicate la Provincia, chiedendo il trasferimento delle relative competenze al nuovo ente da costituire». Il tutto mentre «l'assessore Godina non sapeva spiegare le cause o gli atti che avevano indotto i Comuni citati a chiedere il parziale esautoramento». Questa istanza - prosegue Vascotto - non era stata formalizzata quando il centrodestra governava la Provincia.

DUINO AURISINA *Altre critiche dopo la riunione*

Variante al piano regolatore, L'opposizione: «Sui documenti non c'è stata trasparenza»

DUINO AURISINA Se il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, pensava - con la riunione della commissione comunale - di sopire le polemiche relative all'opportunità di realizzare la nuova variante al piano regolatore (la 24/25), si sbagliava di grosso. La commissione, riunitasi ieri l'altro, infatti, ha prodotto da parte del Centrosinistra un nuovo attacco polemico nei confronti della maggioranza, come si legge in una nota inviata ieri: «Assoluta mancanza di trasparenza, procedure casuali e improvvisate, assenza di un progetto coerente per la correzione e l'aggiornamento dello strumento urbanistico fondamentale del Comune: è questo il giudizio unanime dell'Unione di centro sinistra e dei consiglieri comunali di opposizione sulle varianti al piano regolatore comunale di Duino Aurisina proposte dalla giunta, dopo il primo confronto avviato dall'amministrazione sulla materia. Si è avuta la conferma che ormai da oltre un anno gli elaborati tecnici erano nella disponibilità del sindaco e degli assessori e che l'accesso al materiale è stato consentito solo a un gruppo di privilegiati, in qualche caso direttamente interessati alle variazioni».

Critiche anche sulla procedura utilizzata dall'amministrazione: «Il tecnico incaricato dal Comune - scrivono i rappresentanti del centrosinistra - ha lavorato in sinergia con gli amministratori sulla base di circa duecento richieste presentate da privati. Questo significa che le varianti non nascono da un disegno complessivo dell'amministrazione, elaborato dopo una discussione aperta anche all'opposizione e a tutte le componenti sociali del territorio, ma sono semplicemente la somma di richieste, spesso legittime, presentate dai privati e selezionate con criteri incerti e non oggettivi». Secondo l'opposizione la giunta, agendo in questo modo, ha favorito solo chi si è posto attivamente, facendo richieste, ma non ha invece favorito l'intera cittadinanza: le persone, cioè, non sapevano che se avessero chiesto forse gli sarebbe stato concesso. «Siamo di fronte a una sorta di saldi di fine stagione della giunta comunale a spese del territorio», ha dichiarato Massimo Veronese.

Il candidato sindaco dell'Unione di centro sinistra, Massimo Veronese, ha così commentato: «Non siamo contrari all'adozione di varianti al piano regolatore ma al metodo adottato dall'amministrazione di destra che non ha messo tutti i cittadini nella condizione di poter avanzare le proprie richieste con tempi e regole certi». Critiche anche per l'impossibilità da parte dei consiglieri di opposizione di avere in mano una copia del materiale. «Animi esacerbati da elezioni. Ma andiamo avanti - risponde il sindaco Ret. Durante l'incontro i consiglieri mi sono sembrati soddisfatti della riunione. Hanno preso atto dell'importanza di mettere a posto la variante. Anzi, hanno chiesto ulteriori riunioni, e abbiamo fissato due incontri per la prossima settimana». Michele Moro, attuale capogruppo dell'Ulivo, tuona invece sul metodo: «Dovevano mostrarci tutto questo materiale un anno fa, ovvero prima di andare in Regione».

fr.c.

Massimo Veronese

OPICINA Inizia tra le difficoltà l'allestimento della tradizionale festa di febbraio

Carnevale carsico, carri a rischio

Manca un capannone dove costruirli. Bucci: «Nell'ex campo profughi»

Il comitato organizzatore ha chiesto aiuto al Comune per individuare un luogo adatto alla realizzazione della manifestazione. Presto un sopralluogo a Padriciano

Igor Malalan

OPICINA Potrebbero essere allestiti nel comprensorio dell'ex Campo profughi di Padriciano i nuovi carri del Carnevale carsico 2007. Lo ha suggerito l'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci, che si è impegnato ad aiutare il Comitato organizzatore del Carnevale carsico nel rintracciare spazi coperti per i gruppi impegnati nella costruzione di carri e scenografie. Più complicato invece sarà rintracciare nel Bilancio delle risorse finanziarie utili a sostenere la manifestazione. Sono questi i punti più significativi emersi in un incontro sui temi del Carnevale carsico di cui i protagonisti, oltre all'assessore a Bucci, sono stati il presidente e il segretario del comitato organizzatore della manifestazione, nell'ordine Igor Malalan e Roberto Gruppi, il consigliere comunale diessino Stefano Ukmar, il responsabile del Carnevale di Trieste Roberto De Gioia.

Sul tappeto le diverse questioni che riguardano da vicino l'organizzazione della popolare sfilata allegorica carsica con le sue iniziative collaterali, perennemente a rischio per mancanza di contributi, e in crisi per la difficoltà di rintracciare degli spazi coperti necessari all'allestimento dei carri e delle altre scenografie.

Nella sua relazione, Igor Malalan ha evidenziato come la manifestazione abbia conquistato uno spazio di prestigio in ambito locale e regionale nel novero delle diverse iniziative concepite per festeggiare il Carnevale.

Dietro a questo lavoro, l'impegno di interi paesi, dove il supporto e il lavoro per la creazione dei carri cementa amicizia e socializzazione specialmente tra i giovani, particolarmente attivi su questo fronte. Un peccato, ha osservato l'organizzatore, perdere questo enorme capitale di volontariato per scarsa attenzione e sottostima di una manifestazione ormai riconosciuta e apprezzata anche in sedi lontane.

Oltre ai fondi necessari all'allestimento di sfilate e mostre, ha ribadito Malalan, il Carnevale carsico ha bisogno di ambienti al coperto dove poter lavorare sui carri. Nel riconoscere il valore dell'iniziativa carsolina, Maurizio Bucci ha promesso di dare una mano nel trovare degli spazi dove poter ospitare i carri, indicando nell'ex Campo profughi di Padriciano uno dei siti possibili. Starà al comitato organizzatore predisporre un primo sopralluogo per valutare la possibilità di insediamento. Riguardo ai contributi richiesti, la situazione appare ancora più complicata, visto che vi sarebbero poche possibilità di rintracciarne alcuni a Bilancio.

m.l.

Il Carnevale carsico dell'anno scorso a Opicina

La prima sfilata 40 anni fa

OPICINA Per il Carnevale Carsico, il 2007 coincide con un importante anniversario. Si celebra infatti quest'anno la quarantesima edizione di una manifestazione che, recuperando antichi costumi carnascialeschi dell'Altipiano, coinvolge interi paesi carsici. Diverse le novità che riguardano la 40.a edizione. A cominciare dalla premiazione dei vincitori della sfilata di Opicina che, per la prima volta, si terrà nell'ambito della Casa di cultura. Oltre a una articolata serie di iniziative collaterali, questa edizione prevede una pubblicazione curata da Sara Perini che ripercorre la storia del carnevale carsico con testimonianze, aneddoti e le immagini di Mario Magajna.

DUINO AURISINA Nel maniero dei Torre e Tasso un evento articolato tra marzo e maggio

Al castello le lettere di Rilke

DUINO AURISINA La creatività, la passione, la personalità di Rainer Maria Rilke, e della sua cerchia di amici intellettuali indagata attraverso la scrittura, in un convegno e una mostra che si svolgerà al Castello di Duino tra marzo e maggio prossimi.

L'evento 2007, ospitato nel maniero dei Torre e Tasso, dopo la mostra sulla Cina svoltasi lo scorso anno, torna quindi alle radici del fascino del Castello, dovuto anche alla presenza di Rilke nelle sue stanze, in un periodo di grande importanza per la cultura moderna. Nel convegno, che si terrà il 16 e il 17 marzo prossimo, si analizzeranno immagine, creatività e arte di Rilke e della cerchia dei suoi amici; il programma prevede la presenza di grafologi da tutta Europa, esperti nell'analisi di testi italiani e tedeschi.

A seguire, dal 17 marzo, e fino al 17 maggio, il castello ospiterà una mostra di scritti e lettere che sono custoditi nell'Archivio di stato Trieste e nell'Archivio della letteratura tedesca di Marbach, in Germania. Si potrà da un lato vedere scritte autografi di noti personaggi della cultura ottocentesca, dall'altro avvicinarsi alla grafologia - attraverso l'approccio della Scuola italiana morettiana, un sistema di analisi «avvicinabile» anche per un pubblico di non esperti, ai quali sarà anche dedicata una particolare sezione della mostra, di ricercatissime penne e sistemi di scrittura della Parker e della Waterman. La mostra punta ad attirare ancora più pubblico, dopo il record di 63mila presenze relativo al 2006, annunciato nei giorni scorsi dal principe Dimitri della Torre e Tasso.

MUGGIA *Precisazione dell'amministrazione sulla nuova carta sanitaria*

Comune: «Esenzioni ticket solo al Cup»

Gli uffici del Comune

MUGGIA Sta creando problemi e un po' di confusione anche nei comuni della provincia l'adozione della carta regionale dei servizi, la nuova tessera sanitaria. Molti cittadini infatti non hanno ancora capito bene dove e come attivare la tessera, che sta arrivando a domicilio (ma molti sono i casi di persone che non se la sono vista recapitare a causa di nuovi indirizzi non aggiornati di domicilio). Ma soprattutto c'è un po' di confusione fra carta sanitaria e pagamenti/esenzioni da ticket. Di fronte alle incertezze il Comune di Muggia in un comunicato precisa l'attivazione della carta è sì possibile in Comune, ma non lo è la richiesta di esenzione dai ticket. Il Comune di Muggia, infatti, nel ricordare ai cittadini che è possibile attivare la carta regionale dei servizi (tessera sanitaria) presso gli sportelli dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio relazioni con il pubblico, avvisa che per quanto riguarda le esenzioni dalla partecipazione alla spesa sanitaria (ticket) l'autocertificazione deve essere sottoscritta soltanto agli sportelli Cup dell'Azienda per i servizi sanitari.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Open Day negli istituti cittadini che presentano l'offerta formativa

Le scuole lanciano i piani acchiappa-studenti con programmi e attività

I ragazzi che stanno frequentando l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, cioè della scuola media inferiore, hanno tempo fino al 27 gennaio per procedere alle prescrizioni alla prima classe delle superiori per l'anno scolastico 2007/2008. Ed ecco che si moltiplicano le occasioni create dalle scuole per farsi conoscere.

Se fino a qualche anno fa l'espressione «porte aperte» ci poteva far pensare a qualche concessionario d'auto che invitava a provare nei week end le nuove vetture, oggi «porte aperte», o più spesso «open day» all'inglese, sono una delle attività promozionali prioritarie delle scuole. E la parolina magica è «Pof», acronimo di Piano offerta formativa: perché è sul tipo dell'offerta didattica e dio metodologie dell'insegnamento, oltre che sulle modalità di accoglienza e sulle azioni di sostegno, che si gioca molto dell'appeal che farà optare ragazzi e genitori per l'una piuttosto che per l'altra scuola superiore.

«Tutto è nato in pratica dopo il 2000 – spiega Franco Codega, dirigente scolastico del liceo scientifico Oberdan –. Con la crescita dell'autonomia, ogni scuola ha avuto maggiori possibilità di personalizzare i programmi in un'offerta meno rigida e standardizzata. Ciò non significa che non vengano svolti i programmi di base fondamentali, ma possiamo creare percorsi culturali più vicini alle esigenze del territorio e della realtà socio-culturale in evoluzione».

Studenti delle superiori a un corso di rianimazione. A destra la tabella con le date di iscrizione. Sopra l'aula magna dell'Oberdan

«Ci sono dei numeri da sottolineare – continua Codega – fino a 15-20 anni fa i potenziali allievi di una scuola superiore nella provincia di Trieste erano dai 2500 ai 3000. Oggi sono la metà: ecco perché è vitale per le scuole cercare di attrarne il maggior numero possibile. Cambia quindi il modo di presentarsi delle superiori, che fino a una decina di anni fa andavano a raccontarsi nelle aule magne delle scuole medie e invece oggi attendono i possibili nuovi ospiti nella loro sede, messa a lustro, laboratori e aule speciali in primis, e con tutto il personale docente schierato».

Ma vediamo che cosa propongono le varie scuole: se l'Oberdan offre come attività di contorno il linguaggio cinematografico, teatrale, pubblicitario, l'educazione alla pace e l'educazione alimentare, per citare solo alcuni dei progetti, in parte finanziati anche dalla Regione, il Max Fabiani che forma i futuri geometri punta moltissimo sull'informatica. «È soprattutto nell'ottica dell'innalzamento della frequenza fino ai 16 anni che proponiamo percorsi integrati della durata di tre anni – spiega la professoressa Laura Sardella –. Percorsi che consentono di ottenere importanti qualifiche come la Patente Europea del Computer, il patentino Cad bidimensionale, la qualifica di disegnatore Cad tridimensionale». Oltre alla visita ad aule, laboratori, strumentazioni, al Fabiani si potranno anche frequentare alcune ore di lezione al mattino.

TERMINI PER LE ISCRIZIONI PER IL 2007-2008

Scuola d'infanzia:	possono iscriversi i piccoli che compiranno 3 anni entro il 31/12/2007
Scuole primarie:	possoni iscriversi i bambini che compiranno 6 anni entro il 31/8/2007. Ma anche quelli che li compiono il 31/12 dello stesso anno e entro il 30/4/2008
Scuole secondarie di primo grado:	possono iscriversi i ragazzi che hanno ultimato la scuola primaria entro il 27/1/2007
Scuole secondarie di secondo grado:	preiscrizioni entro il 27/1/2007. Ricordiamo che è consentita la domanda in una sola scuola
Scuole serali:	iscrizioni entro il 31/5/2007

Nel giugno 2007 ci saranno i primi esami di maturità per le due classi sperimentali a indirizzo turistico del Da Vinci. I programmi hanno puntato soprattutto sulla conoscenza di tre lingue straniere, racconta il professor Di Paola, referente del «Pof» insieme alla professoressa Perini, con ampio spazio alle metodologie operative. Tirocini e concretezza sono anche alla base dell'altra scuola del plesso, cioè il professionale Sandrinelli.

«All'Edilmaster, la scuola Edile di Trieste, le porte aperte – dice il neo-direttore Petrini – dureranno un'intera settimana, nella speranza di convincere i ragazzi triestini, piuttosto riluttanti in verità, a frequentare corsi gratuiti e con occupazione finale garantita». Ma anche nella nostra città, come nel resto d'Italia stando ai primi orientamenti, di statistiche non si può parlare perchè non ci sono ancora i numeri, sembra che siano in ripresa i licei, in particolare quelli scientifici, rispetto agli istituti tecnici.

Fabiana Romanutti

Riconoscimento della Fondazione archivio diaristico nazionale al baritono triestino

Mocchiutti, dal palcoscenico al lager

Premio al diario della detenzione in quattro campi di sterminio

Il cantante, che ha lasciato le scene dopo 31 anni di carriera, ha raccolto in 35 cartelle gli undici terribili mesi di prigionia in Germania

Una carriera brillante, riconosciuta dai maggiori esperti, nel mondo della lirica e dell'operetta, e ora un importante riconoscimento da parte della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Arezzo, alla quale ha presentato un consuntivo su 35 cartelle delle tremende esperienze provate durante l'ultimo conflitto nei campi di sterminio nazisti di Dachau, Mathausen, Melk, Ebensee. L'opera «Dal palcoscenico ai campi di sterminio»

Enno Mocchiutti

è stata redatta dal baritono Enno Mucchiutti, nativo di Cormons ma triestino d'adozione, visto che nella nostra città è approdato nel 1920 quando aveva soltanto un anno d'età. Il premmio riconosciutogli dalla citata Fondazione è intitolato Premio Pieve-Banca Toscana-Diari Memorie Epistolari, e ora il suo scritto è conservato presso l'Archivio per la memoria degli italiani.

La vita di Mucchiutti ha avuto momenti quanto mai drammatici. Prima la mobilitazione con il 73° e con il 92° Reggimento, poi, nel 1944, la deportazione quale deportato politico (triangolo rosso). È durata ben undici mesi la sua prigionia prima di essere liberato dalle truppe americane, e da quel giorno si è sempre dichiarato un sopravvissuto. La sua triste documentazione figura in una bacheca personale presso il Museo della Risiera di San Sabba. Prima di questo riconoscimento letterario, Enno Mucchiutti, che aveva compiuto gli studi presso i Conservatori Tartini di Trieste e Verdi di Torino, ne aveva ricevuti numerosi a compendio della sua brillante carriera musicale. Aveva cantato, oltre che al Verdi di Trieste, nei maggiori teatri italiani ed esteri facendosi apprezzare, oltre che per le innate doti musicali, anche per quelle artistiche. Parole lusinghiere sul suo conto erano state dettate da Giampaolo de Ferra, già Sovrintendente del nostro Verdi, dal direttore artistico dello stesso teatro, Barone Raffaello de Banfield, in occasione della consegna del Sigillo trecentesco del Comune di Trieste a opera dell'allora vicesindaco prof. Damiani, mentre una medaglia d'argento gli era stata conferita dall'Associazione internazionale dell'operetta.

La brillante carriera di Enno Mucchiutti, che, fra l'altro è «riconosciuto invalido di guerra e insignito del diploma d'onore al combattente per la libertà d'Italia» è durata 31 anni e si è conclusa presso il teatro Liceu di Barcellona interpretando, a fianco di Placido Domingo, il ruolo del Dancairo nella Carmen di Bizet.

Mario Germani

L'associazione ha utilizzato per il progetto chiamato «Nino» una donazione anonima di 90mila euro

Due macchinari anti-tumori donati dall'Agmen

L'Associazione genitori malati empatici neoplastici (Agmen) ha chiuso positivamente il suo 2006. Da oltre vent'anni, l'Agmen opera per favorire la ricerca sui tumori infantili, promuovendo nel contempo un'assistenza globale rivolta ai bambini ammalati ed alle loro famiglie. Lo scopo è quello di migliorare gli spazi di degenza, le attrezzature, l'informazione sulle patologie, cercando così di rendere meno traumatico il difficile periodo della terapia.

L'Agmen affianca i genitori che arrivano all'istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» da tutta la Regione, dall'Italia e dall'estero per la cura dei propri figli, sostiene economicamente medici ed infermieri impegnati in congressi e corsi d'aggiornamento, ospita nella propria foresteria (la Casa Agmen di via Bramante) il nucleo familiare dei bambini in cura, organizza incontri per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'oncologia pediatrica.

Tra i successi più significativi del 2006, sempre secondo quanto dichiarano i responsabili dell'Agmen, bisogna annoverare il «Progetto Nino». L'iniziativa è nata dall'attivismo dei soci e dalla generosità di un donatore che, pur restando anonimo, ha voluto riunire sotto il nome «Nino», i risultati raggiunti con l'ingente elargizione di 90 mila euro.

Grazie ad essa, l'Agmen ha potuto fornire al Burlo due macchinari fondamentali nell'ambito della cura tumorale. La prima attrezzatura, destinata al laboratorio di immunologia dell'ospedale infantile, serve per la separazione «immunomagnetica» di grandi quantità di cellule e permette di implementare le metodologie del trapianto di cellule staminali ematopoietiche. La seconda, installata nel laboratorio di analisi, consente di selezionare i singoli costituenti del sangue (piastrine, plasma, globuli rossi) e di raccogliere, inoltre, le cellule staminali pluripotenti presenti in esso. Quest'ultimo macchinario è utilizzabile anche per le patologie dei degenti adulti e l'Agmen prevede importanti ricadute per gli altri ospedali della Regione.

L'anonimo benefattore ha consentito infine di finanziare un progetto di ricerca su «Determinanti farmacogenetici nelle leucemie del bambino». Il danaro restante servirà invece al sostegno economico diretto per i bisogni dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

L'Agmen è nata a Trieste nel febbraio del 1984 per iniziativa di alcuni genitori che, dopo la dolorosa esperienza della malattia subita dai loro figli, hanno deciso di impegnarsi affinché tutti i bambini che stanno percorrendo lo stesso cammino abbiano garantita dentro e fuori l'Ospedale una qualità di vita migliore. In tutti questi anni le cifre dell'attività svolta sono state (a tutto il 2006): aiuti alle famiglie: 1.400.000 euro; borse di studio: 130.000 euro; attività scientifiche e convegni: 270.000 euro; attrezzature, strumenti scientifici e nuovo reparto (donati al Burlo): 1.630.000 euro. Foresteria Casa Agmen: 380.000 euro.

Progetti per il futuro: la priorità rimane sempre l'aiuto alle famiglie affinché i bambini possano avere una migliore qualità di vita. Tuttavia dopo gli interventi per la ristrutturazione del Reparto di emato-oncologia del Burlo (attuato nel 2001) e la creazione della foresteria per le nostre famiglie (operante dal 2004) l'impegno dell'Agmen è indirizzato alla ricerca nel campo delle neoplasie infantili.

L'Associazione conta su circa 4400 soci e circa 6700 simpatizzanti. Un notiziario semestrale costituisce il principale organo di divulgazione e viene spedito in più di 11000 copie.

La sala giochi dell'ospedale Burlo Garofolo

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.43
tramonta alle 16.43
LA LUNA: si leva alle 1.11
cala alle 11.26

2.a settimana dell'anno, 12 giorni trascorsi, ne rimangono 353.

IL SANTO
San Modesto

IL PROVERBIO
Peli e guai non mancan mai.

FARMACIE

Dall'8 al 13 gennaio 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2 tel. 364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni) tel. 54393
via Mazzini - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baiamonti 50
via Mazzini - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

Carabinieri 112
Cri Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Polizia 113
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	132
Via Carpineto	µg/m³	82
Via Svevo	µg/m³	98

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	95
Via Carpineto	µg/m³	127
Via Svevo	µg/m³	92

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	4
Monte San Pantaleone	µg/m³	11

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 SIDER SWAN da Piombino a orm. 82; ore 11 AMALTHEA da Baniyas a Siot 1; ore 12 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 SHINOUSSA da Novorossiysk a rada; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 ITAL ONORE da Capodistria a Molo VII; ore 22 LIGURIA da Capodistria a Molo VII; ore 23 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII.

PARTENZE
Ore 15 DIAMOND per Kavalla da orm. 31; ore 15 IRENES REMEDY per Capodistria Molo VII; ore 20 TORM GERTRUD ordini; ore 20 SALI ordini da Siot 3; ore 22 SCALA ordini da orm. 45; ore 22 UND ATILIM per Istanbul da orm. 31; ore 23.30 STAR OHIO ordini da Siot 4.

LOTTO

BARI	6	35	47	30	48
CAGLIARI	89	88	37	79	85
FIRENZE	85	5	65	22	14
GENOVA	83	62	37	76	65
MILANO	85	59	70	42	47
NAPOLI	90	10	14	61	67
PALERMO	71	59	49	75	76
ROMA	27	89	81	83	80
TORINO	88	65	31	75	20
VENEZIA	72	83	10	37	60
NAZIONALE	70	13	66	4	50

SuperEnalotto (Concorso n. 5 dell'11/1/2007)

6 27 59 71 85 90 Jolly **72**

Montepremi € 3.439.553,04
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 22 vincitori con 5 punti € 31.268,67
Ai 1816 vincitori con 4 punti € 378,80
Ai 68.372 vincitori con 3 punti € 10,06

Superstar (N. Superstar 70)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **37.880.** Ai 175 vincitori con 3 punti € **1006.** Ai 2986 con 2 punti € **100.** Ai 17.304 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.356 vincitori con 0 punti € **5.**

L'ottima salute dello stabilimento locale è stato illustrato al Rotary Club Trieste dal presidente e amministratore delegato

Razeto: «Nel mondo un motore di nave su due è Wartsila»

Incremento di ordini, registrato nel 2006 rispetto al 2005, nella misura del 25 per cento. Vendite in crescita, nello stesso periodo, del 26 per cento. 1257 dipendenti a oggi, capaci di produrre, nell'anno da poco concluso, 2.800.000 cavalli di potenza. Questa la sintetica ma significativa situazione della Wartsila di Trieste, delineata dal presidente e amministratore delegato, Sergio Razeto, nel corso di un incontro conviviale del Rotary Club Trieste, che in questo periodo sta traslocando dalla storica sede di via Beccaria al nuovo indirizzo di via Giustiniano.

Nel corso dell'appuntamento, Razeto ha potuto illustrare ai rotaryani «l'ottima salute della quale gode della società – ha sottolineato l'ospite – che ha dimostrato nel tempo di sapersi adeguare alle sempre nuove esigenze del mercato internazionale dei motori per navi e delle centrali di energia».

Razeto ha ricordato i numeri del gruppo Wartsila «che conta complessivamente 13mila dipendenti, distribuiti in 130 località di 70 Paesi – ha precisato – ed è il leader mondiale per quanto concerne la produzione di motori a quattro tempi e il secondo nel settore da due tempi. A breve – ha aggiunto – inaugureremo in Puglia la più grande centrale alimentata con olio di palma, rispettando così le regole che disciplinano la tutela dell'ambiente».

Razeto ha orgogliosamente affermato che «oggi nel mondo un motore di nave su due è stato costruito da noi», evidenziando che «la società ha potuto distribuire interessanti dividendi, perché l'ultimo bilancio ha visto un profitto pari all'8,5 per cento del volume».

La conviviale del Rotary Trieste (Foto Bruni)

Il presidente e amministratore delegato della Wartsila Trieste ha voluto puntare l'attenzione «sull'abbassamento dell'età media e sul miglioramento della cultura professionale dei dipendenti dello stabilimento triestino». All'incontro, coordinato dal presidente del Rotary Club Trieste, Gaetano Romanò, ha partecipato anche quello del Rotary di Capodistria, Veselko Ojo, club da poco entrato nel novero del Rotary internazional e che, per celebrare l'evento, ha invitato i rotaryani di Trieste a un incontro fissato ad Ancarano sabato 27 gennaio.

u.s.

Sergio Razeto (a sin.) con Gaetano Romanò

MATTINA

Oggetti smarriti

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune (Palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4, stanza 37) si trovano i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di dicembre sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì ore 9-12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14 alle 16: telefono cellulare, braccialetto, orecchino, marsupio, valuta e chiavi varie. Si informa inoltre che alla Trieste Trasporti di via dei Lavoratori 2 giacciono svariati oggetti rinvenuti sugli autobus.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «C.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Per qualsiasi informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Contributi per locazioni

Sono aperte le domande per la concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Informazioni: Acli, Agenzia sociale Prontocasa, via S. Francesco 4/1, tel. 040370408; e-mail: prontocasa@cooperativalybra.it.

Formazione metodo Klinghardt

Aperte a Trieste le iscrizioni alla Scuola di formazione secondo il metodo Klinghardt, medico tedesco specializzatosi nel trattamento delle malattie croniche in collaborazione con ortopedisti, neurologi, medici e psicologi di fama mondiale. Docenti: dott. Redman (Germania), Rita Roman (Bolzano). La presentazione della scuola avviene oggi alle 10 all'Associazione culturale naturalmente di via Cumano 4, a cura dell'Istituto di medicina neurobiologica, preventiva e complementare «M. Kurzer» di Bolzano. Info: 3479842995.

POMERIGGIO

Comportamento dell'ape

Dopo la prima lezione introduttiva, trascorsa la pausa natalizia, con la seconda lezione dedicata ad anatomia e comportamento dell'ape, si svolge oggi alle 18 al Museo del Carso a Monrupino, il corso di avviamento all'apicoltura. Il corso è del tutto gratuito. Nei mesi primaverili si svolgeranno esercitazioni pratiche presso l'apiario consortile.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «L'Olandese volante» di Wagner, di prossima programmazione al teatro Verdi. Ingresso libero.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sala del Consiglio presbiteriale del Seminario, via Besenghi 16, il Consolato provinciale Maestri del lavoro riprenderà le riunioni del venerdì aperte a soci e simpatizzanti con il consueto brindisi di inizio anno.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, alle ore 17, il prof. Marino Lescovelli presenterà il libro «Pietro Doimo Munzani arcivescovo di Zara» di Marino Zerboni.

Associazione «Cervantes»

L'associazione culturale «Miguel Cervantes» organizza la conferenza del dottor Juan Carlos Calderón sul tema «La frontera Usa-Mexico - 3117 kilometros de historia, cultura y aberraciones». Oggi, alle 18, nella nostra sede di via F. Venezian (secondo piano).

Convegni Maria Cristina

Oggi, alle 17.15, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, Maurizio Lorber, ricercatore dell'Università di Trieste, terrà una conferenza su «Les conaisseurs de tableaux della metà dell'Ottocento: loro metodiche, intuizioni e sviluppi imprevisti».

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e del gruppo di viale D'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

SERA

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, 4° piano, Giorgina Michelini presenterà il programma annuale delle attività naturalistiche del gruppo Tutela Ambiente Montano. Durante la serata verranno proiettate immagini relative alle escursioni svolte nel corso del 2006. Ingresso libero. Info: 040630464, lun. ven. 17.30-19.30.

Assemblea radioamatori

Questa sera, con inizio alle 20.30, assemblea dei radioamatori dell'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Nell'occasione continuano le iscrizioni per i corsi al conseguimento della patente di radioamatore. Ulteriori informazioni sul sito www.qsl.net/ari_trieste.

Società teosofica

La Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040 360 225, fax 040 304 344): questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3 conferenza di Galdino Paolich dal titolo «Introduzione allo yoga».

Lions club Tieste Europa

La conviviale del Lions club Trieste Europa in programma questa sera alle ore 20 nella sede sociale «Da Daneu» ha come argomento «La cucina tradizionale carsolina». Relatrice d'eccezione mamma Hilde che da oltre 60 anni prepara le pietanze. La cronistoria di cinque generazioni di attività di oste, trattore, ristoratore dei Daneu spetta invece a Edoardo.

Storia dell'alchimia

Oggi, con inizio alle 19, il prof. Paolo Orlandi terrà una conferenza su «La storia dell'alchimia» nella casa di riunione della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni in via G.B. Monfalcon 6, zona Campanelle (bus 33). Ingresso libero, ampio parcheggio.

Studio Therapeia

L'équipe dello studio Therapeia, composta da diversi professionisti del settore del benessere psico-fisico organizzano un incontro informativo sulle offerte di trattamento e formazione che lo studio offre per l'anno in corso oggi alle 19 nella sede di viale XX Settembre 24.

CERCASI

ORECCHINO. Smarrito in data 19/12/2006 piccolo orecchino d'oro di forma ovale lungo il percorso viale XX Settembre, Volti Chiozza, piazza Verdi, via delle Torri, via Ponchielli, via Mazzini, corso Italia. Nel caso di ritrovamento si prega telefonare allo 040 568 429.

ANIMALI

CICCIO. Ciccio, piccolo cane bianco con problemi di vista e di epilessia, si è smarrito in zona Borgo San Sergio. Chi l'avesse visto o ritrovato è pregato di chiamare al 347/9441067. Grazie.

ALICE. Smarrito cane meticcio volpino femmina, taglia piccola, nome Alice, colore nero, pelo lungo, zona Roiano (via Boccaccio). Ricompensa. Telefono 040/415488, 335/1723970.

MIKI. Bouledogue francese pezzato con testa nera, risponde al nome Miki, età 15 mesi, fuggito il 28 dicembre 2006 zona rive, pressi ex pescheria. Offresi lauta ricompensa a chi lo ritrova o fornisce indicazioni utili. Telefono 389/0380380, 040/0640130.

Il campione internazionale si chiama Serbrouk ed è l'orgoglio del suo padrone, il triestino David Benvenuti

Cane da montagna dei Pirenei superpremiato

È grande, bello e docile, ed è diventato campione internazionale di bellezza. «Serbrouk», un magnifico esemplare della razza denominata «Cane da montagna dei Pirenei», conosciuta anche con il nome tradizionale di «Patou», ha ottenuto in questi giorni l'omologazione per potersi fregiare di questo importante risultato. Allevato a Trieste dal suo proprietario, David Benvenuti, «Serbrouk» ha vinto due titoli italiani di bellezza, uno a Padova e l'altro a Verona e quattro internazionali, due a Lubiana e altrettanti a Zagabria.

«Sarebbero bastati due soli titoli internazionali, conquistati in due paesi diversi, da sommare a quelli italiani, per legittimare la qualifica di campione internazionale – spiega orgogliosamente David – ma sono felice di poter dire che "Serbrouk" è andato ben oltre il necessario». Interessante anche la scelta del nome: «In questa razza è tradizione chiamare i cani con la desinenza "uk" – racconta David – perciò ho scelto questo nome di fantasia». I «Patou» formano una razza appartenente al gruppo dei cani da montagna che svolgono tradizionalmente il compito di guardiani del gregge sul versante francese dei Pirenei. Sul versante spagnolo, nella regione di Aragona, da antenati comuni si è sviluppata la razza del Mastino dei Pirenei. Il «Cane da montagna» dei Pirenei non è da confondere con il «Pastore dei Pirenei», un collega di lavoro, incaricato di condurre il gregge, e perciò chiamato anche pastore conduttore, mentre il compito del Cane da montagna dei Pirenei è quello di difenderlo. La sua natura è perciò diversa, pronta al combattimento, ma solo quando è necessario. «Serbrouk» compie tre anni in questo mese, ma la sua dimensione e il suo peso sono già quelli di un adulto della sua razza. "Cerco di mantenerlo in forma – precisa il suo proprietario David – e di stare il più possibile con lui, che come tutti i cani ha bisogno soprattutto di affetto».

Serbrouk insieme al suo padrone David Benvenuti

u.s.

GLI AUGURI

Maria compie 50 anni

A Maria, che ha tagliato il traguardo del mezzo secolo, auguri dal marito Giuliano, dal figlio Andrea e da tutti quelli che le vogliono bene

Riccardo compie 50 anni

Al ragazzo cinquantenne Riccardo tanti affettuosi auguri dalle sue ragazze Eva, Maria e Cinzia

Tra oggi e domenica i genitori e gli studenti potranno visitare vari istituti cittadini

Open day allo Ial, nelle scuole e nei licei

Le scuole triestine si presentano. Cominciamo con il **Secondo circolo didattico**: porte aperte oggi alle 16.30 alla Nazario Sauro (via Tigor, 3), e dalle 10 alle 11.30 e dalle 14 alle 16 in via Colonna, 1.

Ial (via Pondares, 5) si aprono domani i cancelli dell'istituto professionale dalle 9 alle 13, i docenti e il personale saranno disponibili per illustrare ad allievi e famiglie i corsi di prima formazione nell'ambito del commercio con il nuovo corso per addetto alle vendite e, nell'ambito dei servizi alla persona, i corsi di acconciature e di estetica. Informazioni allo 040-6726311.

Istituto comprensivo Tiziana Weiss: oggi dalle 17 alle 19 open day alla scuola media Stuparich e domani dalle 11 alle 13 alla scuola elementare Giotti.

Istituto comprensivo Divisione Julia: oggi scuola d'infanzia Miela Reina e primaria Dardi ore dalle 10 alle 11.

Istituto comprensivo Campi Elisi: oggi ore 17 scuola primaria Elio de Morpurgo; lunedì 15 ore 17 scuola Lionello Stock.

Liceo Dante Alighieri: domenica dalle 9 alle 12 nella sede di via Giustiniano 3 sarà attivato uno sportello informativo per gli interessati all'iscrizione alla classe quarta del ginnasio dalle 9 alle 12.

Direzione didattica San Giacomo scuole slovene: scuola per l'infanzia di San Giacomo mercoledì 17 ore 16; di Servola ogni lunedì ore 120-11; Jakob Ukmar (Strada vecchia dell'Istria, 78) mercoledì ore 11. Primarie Ruibicic (via Frausin, 12) giovedì 18 ore 15.45 e Grbec-Stepancic giovedì 18, ore 14.

Istituto comprensivo Divisione Julia: oggi alle 17.30 riunione nella sede di viale XX Settembre 26 per i genitori che intendono iscrivere i figli alla prima media Divisione Julia.

ELARGIZIONI

In memoria di Nino e Nella Brana nell'anniv. (12/1 e 1/2) da Marina e Loredana 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Astad.

In memoria della mamma Caterina e del fratello Leopoldo (per gli anniv. 12/1 e 28/1) da Teresa 30 pro Caritas (bimbi bisognosi), 30 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Davide Delich nel I anniv. (12/1) da Franco e Luciano 25 pro Agmen Fvg.

In memoria di Miro Karis da Xenia e Daniela 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Roberto Lucchesi (12/1) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Virgilio Lussin nel XXXVIII anniv. (12/1) dal figlio Gianni 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Claudio Madon da Silvana Madon 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vera Vecchiet (12/1) dalla figlia 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Omero Zolia nel VII anniv. (12/1) dalla sorella Ada 25 pro Agmen.

Per il centesimo compleanno di Cornelia degli Ivanissevich dai familiari e amici 150 pro frati Minori Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Aldo Zorzut nel I anniv. dalla moglie Dora e famiglia 50 pro Casa di cura Pineta del Carso.

In memoria di Giuseppe Maietta (4/1) da Maddalena Sica Maietta 50 pro Residenza Campanelle.

In memoria di Willy Catenacci da Dina Destradi e Adriana Luglio 60 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.

In memoria di Erika Cinquepalmi in Postogna dalle famiglie Cucaz 50 pro Airc.

In memoria dei genitori Corinna e Carlo e della sorella Mariuccia da Antonina Chiarello 100 pro Agmen.

In memoria di Paola Cressi da Deri e Lina 30 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Goina da Elda Goina 100 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Melita Kajin in Laboranti da Laura 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Alberto Latin da Gisella Mondo Latin 15 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Clara Mottica da Cea, Gina, Isotta, Lila, Clara, Palmina, Claudia 70 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Licia Ongaro Wild da Maria Pia e Luciana Sanzin 50 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Benito Pettenati da Marisa Trocca 10 pro Ass. XXX Ottobre.

In memoria di Eleonora Pison dalla mamma, Marisa, Tamara e fam. 60 pro Centro tumori Lovenati, 60 pro Agmen.

In memoria di Nori Pison da Ucci, Bruno, Rosanna, Maurizio 20 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione delle stabile di via Corti 1/1.

Le lezioni di oggi.

Corso computer: turno C mattina ore 9.30-11.30 e turno D pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.

Aula A, 9.15-10.05 prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; 10.15-11.05 prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese II corso; 11.15-12.05 prof.ssa de Gironcoli lingua inglese III corso; Aula C 9-11 sig.ra L. Russignan maglia-ricamo-uncinetto; Aula D 9-11 sig. G. Bianco sbalzo su rame; Aula 16 9-11 sig.ra L. Crovatto disegno; Aula A 15.30-16.20 dott. E. Bossi La diffusione dell'Islam in Europa; 16.20-18.30 dott. C. Ventura ore 9 lezione di chimica; aula B 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto lingua francese I corso; 16.30-17.20 prof.ssa E. Sisto lingua francese II corso; 17.30-18.20 prof.ssa E. Sisto lingua francese III corso; Aula C 15.30-17.30 sig.ra A. Stagni pittura su stoffa; Aula D 15.30-17.30 sig.ra A. Accerboni Piccole riparazioni di sartoria; Aula 16 15.30-17.20 sig.re M. Crisman e L. Lipout tombolo.

Oggi e domani sala Actis, via Corti 3 ore 10.30 A. Viviani, ballo.

Continuano le iscrizioni all'Università della III Età con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11.30; mercoledì anche dalle ore 15 alle 17. La biblioteca è aperta ogni martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Oggi piscina via Alpi Giulie n. 2/1 ore 14-15 sig.ra Lafont, Acquagym. Sede buddista Sakya, via Marconi 34, ore 14.30 Filosofia buddista e meditazione.

Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1.

Ore 15-17 sig.ra L. Barbo, Decoupage avanzato; 15-17 sig. L. Boschi, Corso di bridge; 15.30-17, dott.ssa S. rauber, sloveno avanzato; 15.30-18, Vidonis Zennaro, Pittura su stoffa seta e batik; 16-19 sig. F. Fumom Gruppo teatrale «Gli Scalzacani»; 17-19, artista M. Imani, La storia delle religioni; 17-19, sig.ra L. Barbo, Decoupage di base; 17.30-19, dott. E. Fusco, spagnolo III.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Un lettore lamenta la severità nel rilascio dei permessi per i nuovi serramenti

I cavilli del Comune sugli infissi

Vorrei far presente un'evidente incongruenza nella gestione del patrimonio storico-artistico della nostra città.

Nello stabile dove abito è stato ingiunto a tutti i condomini di cambiare i serramenti, rifatti una quindicina d'anni orsono nell'ambito della ristrutturazione dell'edificio, perché non rispondenti a quelli originali. L'intenzione sarebbe quella di salvaguardare l'autenticità e l'uniformità degli elementi accessori dei palazzi d'epoca che fronteggiano le Rive, principio su cui possiamo concordare, anche se ci smebra che soltanto un occhio esperto, soffermandosi con intento indagatore, possa capire se i suddetti infissi siano fatti in legno oppure in pvc.

A questo punto viene spontaneo il quesito: come mai un Comune che cavilla su simili sottigliezze in fatto di tutela ambientale non si accorge dell'enormità avallata dallo stesso di fronte all'arbitrario intervento d'altri privati più in vista? Mi riferisco alla colpevole accondiscendenza dimostrata nei confronti del progetto proposto dalla Fondazione Crt per costruire un Pala-congressi sulle Rive. Che cosa ha a che fare un enorme cubo di vetro e metallo con l'immagine storica del Magazzino vini e con l'armonica concordanza di stili del tessuto urbano circostante?

Inoltre, a quale sguardo potrebbe mai sfuggire quella mole incombente sulla piazza promessa ai cittadini, che sognano un lungomare libero, per spaziare su un panorama che non ha eguali?

Giampaolo Ruzzier

Svendite: precisazione

● In merito all'articolo sulle svendite del 7 gennaio scorso vorremmo specificare alcune cose: ci serviamo anche di negozi in Friuli e a Lubiana, ma non esclusivamente! Non abbiamo mai detto che l'offerta è parziale e di tipologia medio bassa, in quanto abbiamo mostrato al signor Salvini le borse dei nostri acquisti effettuati presso Il Quadro, Urban e Corner che offrono diri un'offerta dai dieci agli ottant'anni e di livello medio alto, inoltre come ben specificato dai nostri amici abbiamo trovato quello che cercavamo al prezzo esposto e con la cortesia di sempre.

Federico Himmelrechs
Marzia Viller

Bersagliere oltraggiato

● Volevo segnalare che il giorno 8 gennaio, sulle rive fronte piazza Unità, sul monumento che raffigura i bersaglieri, qualcuno con scarso senso civico, sulla punta della bandiera del bersagliere, ha posto una sfera rossa e mentre notavo l'incuranza dei passanti (la sottoscritta era impossibilitata a intervenire) si è avvicinato al monumento un uomo in divisa militare che si è arrampicato sul muretto ma essendo lo stesso troppo basso ha dovuto lanciarsi con uno sbalzo dal muro verso l'alto rimuovendo al volo l'idiozia posta al vertice. Avrei voluto congratularmi di persona con questo tutore dell'ordine allontanatosi in fretta con una macchina nera. Lo faccio quindi tramite questa segnalazione ringraziandolo anche a nome di tutti i cittadini che ancora credono nel senso civico e soprattutto danno ancora un valore a dei simboli che hanno un profondo significato per molti.

Lettera firmata

Aeroporto: suggerimenti

● Vorrei intervenire per dire due parole sul problema «Aeroporto di Ronchi».

Mentre si continua a parlare di proprietà, di gestione, di azionariato, tutti sembrano dimenticare che la prima ragione di esistere di un aeroporto è quella di far arrivare gli aerei e farli trasportare passeggeri e/o merci. Continuiamo anche a parlare della concorrenza che ci fa la Slovenia, ed in particolare di quella che il porto di Capodistria fa a quello di Trieste.

Ma fermiamoci a ragionare un pochino. Sono anni che il porto di Trieste è il principale accesso per i camion turchi da e verso l'Europa. Controllando le statistiche, risulta che nel 2004 sono transitati circa 146.000 camion, nel 2005 circa 151.400 e nel primo semestre del 2006 circa 73.400. Ora, a me risulta che i camionisti, una volta caricato il

camion sul traghetto, vengano trasportati con degli autobus a Lubiana, dove prendono l'aereo per Istanbul. Scusate la mia ingenuità ma non si potrebbe farli partire ed arrivare a Ronchi? Se prendiamo le cifre totali e le dividiamo per il numero dei giorni di un anno, otteniamo una media, quasi costante negli ultimi 3 anni, di circa 200 arrivi e 200 partenze giornaliere. Ora prendiamo ad esempio un aereo quale può essere uno della gamma Airbus, tipo il 330/300, il quale, con una capacità di 295 posti, con i soli camionisti turchi avrebbe un coefficiente di

riempimento vicino al 70%. Con cifre del genere, qualunque compagnia aerea sarebbe non felice ma felicissima di inaugurare una linea

giornaliera diretta Ronchi-Istanbul, restandole ancora circa 100 posti da riempire, vuoi con turisti, vuoi con uomini d'affari, visto che la

Turchia è una meta turistica frequentata ed è possibile che entri nella UE nei prossimi anni. Orbene, facendo il «conto ella serva», raggiungendo un coefficiente di riempimento medio del 90% (con più del 65% già assicurato), l'aeroporto di Ronchi incrementerebbe i propri

transiti del 25% in un colpo solo, arrivando vicino al milione di transiti annui! Possibile che nessuno ci pensi ed agisca di conseguenza, coinvolgendo, ovviamente, la ditta Samer, agente dei traghetti turchi?

Per favore, cerchiamo di «parlarci addosso» un po' di meno ed agire un pochino di più.

Umberto Dari

Inquinamento: i responsabili

● Leggo in questi giorni un interessante ricerca riguardo alle emissioni di PM10. Da queste si evince che l'auto è responsabile per circa l'8% ed i motocicli per circa il 3%, mentre trasporto pubblico e trasporto merci circa il 14%. Pertanto, i tanto reclamizzati blocchi del traffico e/o targhe alterne, limitato ai soli autoveicoli, con tutte le eccezioni e deroghe, se tutto va bene, possono portare ad un abbattimento della produzione di PM10 di una cifra stimabile fra il 3% (targhe alterne) ed il 7% (blocco totale, compresi motocicli). Il che dimostra sempre più che le tanto reclamizzate misure per la riduzione dell'inquinamento fanno bene soltanto alla pubblicità ed all'immagine di certi ecologisti, sicuramente non alla nostra salute.

Umberto Dari

Sala Tripcovich da salvare

● Leggo sul numero del 2 gennaio del Piccolo il definitivo «de profundis» per la Sala Tripcovich. Dopo aver servito, con dignità, come spazio teatrale, le viene dato il benservito e ne viene decretato l'abbattimento, in una sorta di «damnatio memoriae», degna, forse, di miglior causa.

Chi più di me se ne intende, e, a differenza di me, ha potere decisionale, la definisce «brutta» o, con un termine ancor più icastico, «impattante».

Per me, cittadina qualsiasi, la sala Tripcovich è stato ed è un buon spazio dove fruire e fare cultura, esternamente poco fastidioso alla vista, con le sue linee pulite (non dimentichiamoci che non l'ha progettata uno qualunque ma l'architetto Nordio e che è un esempio di architettura funzionalista, quindi tracciata con linee improntate alla razionalità).

Chi ne sa di più obietta che di sale teatrali ce ne sono già molte e che costa tenerne una in più. Io che so poco penso però che di cultura non se ne fa mai abbastanza e che avere più luoghi dove ospitarla è un arricchimento e non un impoverimento per la città.

E poi se vogliamo parlare di cose brutte vorrei che chi ne sa di più ed inorridisce di fronte all'«impattante» Sala Tripcovich venisse con me, momentaneamente fornita di collare, stampella e passo incerto, in giro per la città, a vedere e «provare» i marciapiedi dissestati, bucati e lordati di escrementi canini, le vie che alla prima pioggia diventano zone paludose perché l'acqua non ha nessuna via di sfogo, le strisce pedonali stinte che nessuno rispetta... e tutto ciò a pochi metri dalle rinnovate rive...

Ovviamente il mio parere di cittadina qualsiasi non ha nessun valore, la Sala Tripcovich sarà abbattuta e l'annientamento dell'impattante edificio sarà sicuramente festeggiato con una o più serie di fuochi d'artificio, un concerto all'aperto (a dimostrazione che non servono teatri per far musica) e, magari, nel nuovo spazio, si metterà una bella statua.

Maria Stella Malafronte

Trieste perde i pezzi

● Al Tg3 del 29 dicembre, ore 14, ho sentito parlare il presidente Illy. E ho provato un gran fastidio nel capire, dalle sue parole, che il presidente pensa che i cittadini triestini sono... tutti andati fuori di testa a preoccuparsi per il Burlo, compresi medici e varie personalità, che, oltre alle 27.000 firme, hanno preso posizione sulla questione. Tutti che sragionano...!

E perché, signor presidente, non pensa che, forse, sono tutti invece un po' stufi i triestini e stanno, per quello che possono, un po' all'erta?

È sempre di ieri la notizia che anche l'Ansaldo se ne va... altro pezzo via dalla «nostra» città, dico «nostra» perché dovrebbe essere anche «sua», ma non è questa l'impressione che lei ci dà, signor presidente!

Maria Luisa Lapagna

Statua a Santin: una proposta

● Sembra di capire che Trieste dovrà avere una statua del vescovo mons. Santin. E bene in vista; «ad pompam»; in parata. Fra tutte le segnalazioni al riguardo apparse su questa pagina, una almeno va ripresa, per il buon senso: spostare monumenti costa una barca di soldi; lasciamo il Nettuno dov'è, in terra ferma ma in faccia al suo mare.

A questo punto, però, rimane la condizione – che appare dirimente – del massimo di visibilità per il manufatto. Si suggerisce perciò un posto adatto, e che tiene conto anche di un ideale e materiale orientamento del simulacro, come già si fece per Nazario Sauro. È proprio lì: nel giardinetto ben tenuto davanti la stazione marittima. In simmetrica posizione e in ideologica consonanza con l'eroe di Capodistria.

C'è posto per entrambi; e con buona pace di tutti. Di coloro che non vogliono sfigurare la piazza Venezia, perché amano recuperare la secolare storia della città; con soddisfazione di altri, che riconoscendosi in un ventennio "eroico" di nazionalismo e in un dopoguerra di triboli, si ritroveranno in un piccolo parco delle rimembranze recenti. E orientate. Infatti il Vescovo sarebbe rivolto verso l'opera che coronò la sua missione, il santuario di monte Grisa, incrociando così lo sguardo con il suo Vicino.

Se poi il Comune si ostinasse sulla scelta di piazza Venezia, il dibattito su queste colonne – così civile, così «ateniese» – sarà servito a distogliere l'attenzione del grosso pubblico dalla meteorite che sta per abbattersi sulle rive, mettendole fuori scala. Un cubone grande come una mostruosa «Carnival» planerà al posto del magazzino dei vini, e adiacenze. Ineluttabilmente. Pecunia partorirà pecunia. E rientro di capitali. Con trascurabile disappunto di S. Tommaso e di altri due «mati»: Richard Rogers e Gillo Dorfles.

Danilo Ceccone

Statua a Santin: replica

● I sei consiglieri di centrosinistra della 4.a Circoscrizione firmatari della mozione contraria al trasferimento della fontana di Nettuno da piazza Venezia desiderano far presente quanto segue alla luce delle osservazioni riportate sulle Segnalazioni il 6 gennaio dal capogruppo di Forza Italia. Il consigliere sopraccitato persevera nel mettere in bocca alle persone parole e pensieri che vengono partorite dalla sua mente evidentemente ossessionata da un insano anticomunismo, fuori luogo e tempo, che lo rode e gli guasta i sonni.

Contrariamente a quanto più volte sottolineato dal consigliere con affermazioni gratuite e demagogiche su presunte ostilità dei firmatari della mozione alla persona di monsignor Santin nessuno si è mai permesso di mettere in discussione la figura pia e caritatevole del vescovo, come nessuno ha mai detto che la figura di Santin non debba essere commemorata.

La nostra azione ha voluto essere di stimolo all'amministrazione comunale sulla possibilità di onorare in altro modo il defunto prelato. Ci siamo chiesti, e abbiamo chiesto, perché proprio in piazza Venezia dove sarebbe necessario spostare il Nettuno per far posto all'erigenda statua, trasferimento che avrebbe comportato un ulteriore gravoso dispendio di spesa pubblica (una risposta esaustiva non ci è mai stata data).

Siamo stati stimolati a riflettere e ad agire anche a seguito della lettera inviata dai parenti di monsignor Santin al sindaco ritenendo che conoscessero il prelato molto di più e meglio del consigliere forzista, il quale evidentemente non reputa opportuno sentire l'opinione dei parenti stretti di un defunto.

Ci siamo inoltre premurati di evidenziare come in quella zona che cade, appunto, sotto la 4.a Circoscrizione, numerose risultano essere le testimonianze e i tributi in ricordo del vescovo, inclusa l'intitolazione di una strada. Riteniamo che uno dei modi migliori per commemorare una figura così importante e stimabile come quella di monsignor Santin possa essere l'istituzione di una Fondazione benefica che riporti il suo nome.

Per quanto riguarda una eventuale statua, ci sono decine di siti più idonei all'uopo: San Giusto, la statua potrebbe essere collocata nel piazzale antistante; il futuro Civico museo istriano, dalmato e fiumano, la statua potrebbe essere collocata di fronte o all'entrata sul modello delle statue di Joyce e Saba, o Monte Grisa, luogo ancora più idoneo per la storia che lega il Santuario omonimo al prelato. Per quanto riguarda i consiglieri del centrosinistra che non hanno aderito alla mozione di cui sopra, uno era assente per malattia, gli altri due hanno democraticamente scelto di astenersi. Nel nostro gruppo siamo abituati a lasciare che ognuno si esprima liberamente, senza condizionamenti di sorta in quanto non siamo sottoposti ad alcun «... regime criminale...»

Infine, per quanto riguarda il «pagano» Nettuno, dio che «calma le acque», ci auguriamo che possa «simbolicamente» placare l'animo del consigliere sopraccitato.

Domiziana Avanzini
Lucia Barbo
Nicola Davanzo
Luigi Franzil
Giuliana Cesaro Giuliani
Elena Pentassuglia

Statua a Santin: i motivi del sì

● Vorrei replicare alla segnalazione della gentile signora Graziella Rustia e alla sua affermazione di una «fuga» da Capodistria di monsignor Santin. Io sono scappata dalla Zona B il 22 febbraio 1954 con una borsa di indumenti e uno scatolone di libri, per fuggire dal regime comunista jugoslavo, che violentava i miei sentimenti religiosi, la mia cultura, la mia libertà. Invece Antonio Santin, vescovo di Trieste e Capodistria, nonostante i preavvisi di ostilità nei suoi confronti, il 19 giugno 1947 raggiungeva in piroscafo la cittadina, accolto dai fedeli capodistriani, per amministrare la cresima.

Verso le ore dieci, nel seminario diocesano, veniva aggredito e selvaggiamente picchiato da un folto gruppo di titini fanatici e avvinazzati. La notizia dell'aggressione raggiungeva a Trieste il Comando militare alleato e da Belgrado, per evitare complicazioni internazionali, partiva l'ordine di liberare il presule e di accompagnarlo oltre la linea di demarcazione. Il comandante della difesa popolare colonnello Caharija e i suoi militi, con il mitra puntato contro i facinorosi, facevano salire il vescovo sanguinante su di un camion e, raggiunto il posto di blocco di Scofie, lo consegnavano all'incredula guardia della polizia civile Giovanni Perich. Fu fuga questa?

Monsignor Santin difese i fedeli di lingua slava quando leggi inique non consentivano loro di celebrare i riti religiosi nella lingua materna. Si prodigò in difesa degli ebrei. Difese la città di Trieste. Poiché un monumento è un'opera architettonica eretta per onorare la memoria di un cittadino di alte doti morali e civiche, credo che nessuno meglio del vescovo Santin possa testimoniare un tormentato periodo della storia di Trieste.

Patrizia Steffè

STILE

Il pioniere dell'import dei vini del Nuovo Mondo

di **Rossana Bettini**

L'aria del bello e dannato nessuno gliela toglie, campasse duecent'anni sarebbe sempre spaventosamente affascinante. Vive a Genova, oggi ha fatto una scappata nella Repubblica Dominicana per una riunione, domani salta sul primo aereo e fa rotta su Trieste, dove sarà lunedì. La sua vita è un susseguirsi di viaggi, degustazioni, convegni e fedeli report di ogni percezione, organolettica o estetica o sociale. Ha deciso di non guidare e non ha mai preso la patente, perché secondo lui la guida è una delle più intense fonti di stress, in compenso fuma come un camino d'inverno e beve come un lupo assetato. Sa catturare i pesci con le mani perché ogni minuto libero del suo tempo lo passa in Polinesia, dove lo hanno ribattezzato Ruruki, in compagnia di un indigeno, suo maestro di vita. Ha un palato fenomenale, intuizioni da grande imprenditore, coraggio da vendere ed è un formidabile giocatore di scacchi.

Il maliardo al quale mi riferisco è Luca Gargano, presidente della V.E.L.I.E.R. di Genova, la più dinamica e innovativa realtà distributrice di bevande alcoliche sul panorama internazionale. Pioniere dell'importazione dei vini del Nuovo Mondo, antesignano della moda dei single malt, ricercatore di eccelsi rum e selezionatore dei migliori sigari cubani, alcuni anni fa Luca, con la consueta potenza dell'eccesso, è stato folgorato dal rivoluzionario Nicolas Joly vignaiolo francese che a sua volta s'ispira alla filosofia steineriana e vinifica da circa vent'anni in Savennières, concentrando i suoi principi in quel nettare che è l'amata e odiata Coulée de Serrant, Il Joly-pensiero, mentre esorta a rifiutare compromessi con la chimica, predica la «naturalità» dei vini, dove la stagione climatica, la natura, il suolo, diventano elementi distintivi. All'assaggio dei meno avvezzi, questi vini risultano apparentemente disarmonici, esasperati, quasi ostili, mentre ad essi occorre avvicinarsi a più riprese, per scoprirli suadenti, meritevoli, toccanti, spesso eleganti.

A testimoniare il vigore del suo credo Luca, ribelle al tentativo «criminale» dei più noti vigneron nel rendere i vini uno identico all'altro, sottraendo loro emozione e unicità, ha creato il movimento delle "Triple A" (Agricoltori, Artigiani, Artisti) al quale aderiscono i migliori e più coraggiosi produttori. Quelli, in sintesi, convinti che i valori fondanti per esprimere eccellenza siano 4: il terroir, perchè un grande vino deve saper parlare della terra dalla quale proviene. Il lavoro nel vigneto, perché un grande vino si può produrre solo da uve che non sanno cosa sia la chimica. La vendemmia, perché un grande vino nasce da un'uva perfetta. La cantina, perché un vero grande vino non ha bisogno di trucchi.

...Questione di Stile.

L'OPINIONE

Modelli artificiali sul futuro di Trieste

Quando Carbone parla dalle colonne de Il Piccolo della città «piattaforma» ha ragione. Ma di che piattaforma si deve trattare? Immaginiamo per un momento – cogliendo il meritorio cenno sull'Università – una Trieste dotata di un'Università degli Studi internazionale, con corsi multilingue, impegnativi, di eccellente qualità, con docenza internazionale e studenti provenienti da vari paesi del mondo.

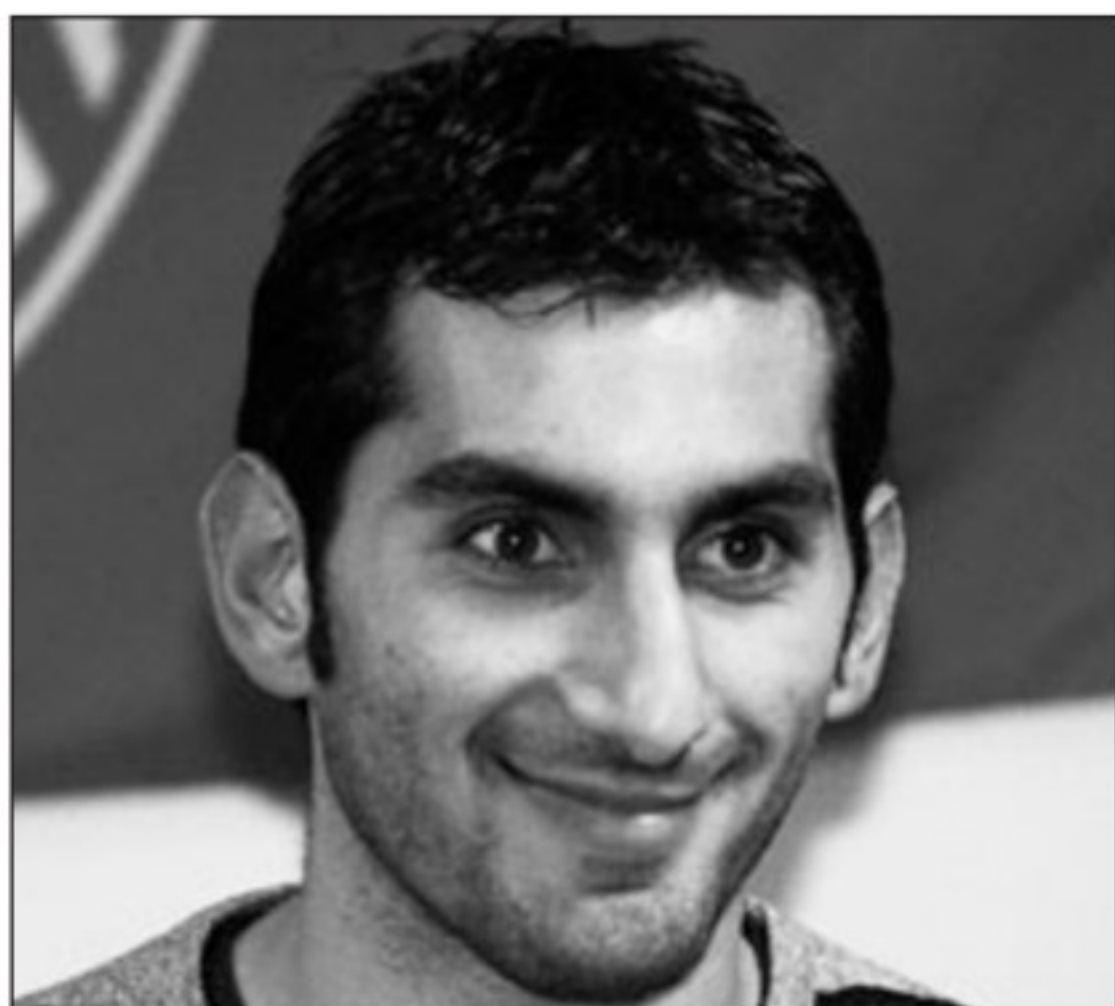
Immaginiamo che questi studenti, mettendo a frutto la diversità di provenienza e anche la voglia di realizzarsi se vengono da contesti più svantaggiati, si mettano assieme e pensino a come poter realizzare nuove imprese o come poter offrire qualcosa di più a quelle esistenti. Immaginiamo anche che la città definisca per sé una nuova identità di «città per gli studenti» che parta da politiche di reale accoglienza, con un programma di servizi (ad iniziare da quelli della residenza) e che accompagni gli studenti nel tempo in modo da farli sentire «veri» cittadini di Trieste, protagonisti della crescita dell'area e non solo passeggeri, anche se di eccellenza. Immaginiamo infine che la città (anche smettendola di litigare per anni su spazi abbandonati) si disponga veramente ad accogliere giovani imprese. Questo ed altro ancora significa, nella sostanza, sognare una piattaforma – un «portofranco» – di giovani preparati, provenienti da culture ed esperienze diverse, con tanta voglia di investire nel lavoro e nell'impresa vivendo appieno il proprio tempo. Proviamo a cambiare – solo apparentemente – il sogno. Seguendo il consiglio di un bravo imprenditore triestino dei servizi medicali immaginiamo una nuova Trieste che decida di diventare capitale della sperimentazione di servizi superavanzati (in tutti i campi: urbanistico-architettonico, medico, assistenziale, finanziario/assicurativo, culturale, ecc.) per il benessere e la qualità della vita dell'anziano; un luogo importante di riflessione interdisciplinare, teorica e pratica, su come potrebbe essere la «Città del Sole» per l'anziano. È evidente che a questo grande laboratorio potrebbero partecipare con le proprie idee anche molti dei giovani formatisi nell'università. Ho avvicinato nella fantasia, categorie e modelli di identità urbana solo apparentemente contrapposti: studenti e anziani; imprese e «welfare»: potrebbero convivere e crescere insieme in complementarietà. Sono scenari che convivrebbero benissimo anche con la città dei congressi, del commercio, del turismo, del porto. Qualcuno, giustamente, ribatterà che si tratta di visioni artificiali. Ma Carbone ha ragione: Trieste è sempre vissuta su modelli «artificiali»; ma tali modelli artificiali per essere fruttuosi devono essere innovativi e orientati al futuro, puntando sulle persone (come fu, nel '700, per il Porto Franco, attrattore di persone ancor prima che di capitali); non certamente passatisti (come sarebbe, ad esempio, il Porto Franco di oggi, attrattore del nulla). È necessario tornare a giocare sul serio, con questi grandi modelli di «artificialità» (che altro non è, a ben vedere, l'arte della grande politica) dando spazio alle idee del futuro, con visioni che superino i confini di Contovello e di Porto San Rocco.

Vittorio Torbianelli

L'ALBUM

Saggio per gli ospiti della casa Emmaus delle allieve della «DeA»

Le piccole allieve della neo costituita associazione sportiva «DeA» hanno offerto ai loro cari e agli ospiti della casa di riposo polifunzionale Emmaus un'esibizione delle loro capacità interpretative e artistiche che è stata molto apprezzata. La manifestazione ha voluto essere un dono delle allieve in occasione delle festività appena trascorse e come augurio per l'anno che è cominciato. Nella foto le allieve insieme alla responsabile dalla «DeA» Annalisa Delise.

SPORT

Luigi Della Rocca ieri è arrivato a Trieste e ha raggiunto subito i nuovi compagni per il primo allenamento con la nuova maglia. Stando ad Agostinelli, potrebbe anche giocare domani contro il Modena, partita diventata delicata dopo tre sconfitte consecutive.

SERIE B: la 19ª giornata

Partita	Arbitri
OGGI ore 20.45	
Spezia-Piacenza	Rosetti
DOMANI ore 16.00	
Bari-Albinoleffe	Pierpaoli
Bologna-Treviso	Brighi
Cesena-Lecce	Lops
Frosinone-Crotone	Damato
Mantova-Juventus	Giannoccaro
Napoli-Verona	Stefanini
Pescara-Genoa	Orsato
Triestina-Modena	Squillace
Vicenza-Brescia	Dondarini
LUNEDÌ ore 20.45	
Arezzo-Rimini	Romeo

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Rimini	33
Piacenza	33
Juventus	32
Napoli	32
Genoa	32
Bologna	32
Mantova	30
Bari	27
Albinoleffe	27
Cesena	25
Frosinone	25
Triestina	23
Brescia	22
Lecce	20
Treviso	19
Spezia	19
Modena	19
Crotone	16
Vicenza	15
Verona	11
Arezzo	7
Pescara	6

Penalizzazioni: Pescara -1, Triestina -1, Arezzo -6, Juventus -9

ANSA-CENTIMETRI

Il mercato di gennaio della Triestina

ACQUISTI	CESSIONI
Luigi DELLA ROCCA (Bologna)	Karim AZIZOU (Cremonese)

TRATTATIVE	TRATTATIVE IN USCITA
Alfonso DE LUCIA (Parma)	Lorenzo ROSSETTI (Livorno)
Christian Puggioni (Pisa)	Ali ELIAKWU (Messina)
Gennaro TROIANELLO (Nuorese)	Davide MARCHINI (Atalanta - Genoa)
Luca MATTEASSI (Novara)	Mauro BRIANO (Salernitana)
Francesco VIRDIS (Cesena)	Simone GROPPI (Vicenza)
	Mattia GRAFFIEDI (Bari - Parma)
	Patrick KALAMBAY (Avellino)
	Francesco RUOPOLO (AlbinoLeffe - Cesena)
	Giuseppe ABRUZZESE (Lecce)

CENTIMETRI.IT

SERIE B Il giovane centravanti prelevato dal Bologna è arrivato in città e ora lo attende la partita di domani con gli emiliani

Della Rocca: «Pronto per giocare subito»

Ieri il primo allenamento con i compagni. «Apro spazi e faccio movimento»

TRIESTE Luigi Andrea Della Rocca è arrivato a Trieste nella giornata di ieri e potrebbe esordire con la maglia rossoalabardata già domani, nella sfida interna contro il Modena. Il ventiduenne neocentravanti della Triestina ha scelto di vestire la casacca numero 15,

Ha conosciuto i suoi nuovi compagni, allenandosi assieme a loro, per poi sottoporsi alla presentazione ufficiale di rito.

Della Rocca, com'è stato il suo primo giorno da giocatore dell'Alabarda?

Sono arrivato nella mattinata di oggi (ieri, ndr) e nel primo pomeriggio ho raggiunto la squadra per l'allenamento. Tra una cosa e l'altra, in realtà, ho avuto poco tempo per metabolizzare il trasferimento dal Bologna (avvenuto con la formula della comproprietà per un costo di 500mila euro, ndr): l'operazione si è chiusa in fretta, dopo alcuni giorni di trattative.

Quali sono le tue sensazioni all'inizio di questa avventura?

Innanzitutto desidero ringraziare la società giuliana e l'allenatore che mi hanno voluto fortemente, e anche la squadra che mi ha accolto benissimo. Sono felice di essere qui, potevo arrivare a Trieste anche prima, l'estate scorsa, ma non se n'è fatto nulla. Meglio tardi che mai, quindi. Ho l'entusiasmo di chi vuole assolutamente fare bene e mettersi a lavorare quotidianamente per migliorare.

Se dovessi descriverti come giocatore ai tifosi dell'Unione, cosa diresti loro?

Sono una prima punta a cui piace fare movimento e cercare di aprire gli spazi per gli inserimenti dei compagni. Si tratta di compiti tipici degli attaccanti come me.

La dirigenza della Triestina spera che il tuo ingaggio risolva in primis il problema della scarsa confidenza con il gol, palesato dal reparto offensivo giuliano nella prima parte della stagione: quante reti prometti al pubblico del Rocco?

Anche per scaramanzia, non ho mai puntato a un numero preciso di segnature, neanche in passato. Farò il meglio possibile, questo è sicuro: poi le somme si tireranno alla fine della stagione. Mi auguro comunque di contribuire a mantenere la Triestina in una posizione di classifica medio-alta.

Arriva il Modena, ti senti già pronto per giocare dal primo minuto?

In questo periodo, durante la pausa di campionato, non ho saltato un allenamento a Bologna. Sto bene, la condizione fisica c'è, le motivazioni pure.

Come mai la scelta del numero 15 sulla maglia?

Avevo sempre avuto il 32, ma qui è già occupato. E allora mi sono orientato sul 15 perché è il giorno in cui è nata mia figlia Alessandra avuta dalla compagna Ludovica.

Matteo Unterweger

Il nuovo centravanti durante il primo allenamento

Il vicepresidente Taucer e Della Rocca durante la conferenza-stampa (foto Lasorte)

MERCATO

Dopo Atalanta e Genoa, è uscita allo scoperto la società sarda ma De Falco non lo cede

Anche il Cagliari si mette in fila per Marchini Matteassi e Troianello restano le alternative

Il diesse alabardato è esplicito: «Con l'ingaggio del bomber e il ritorno di Cossu il nostro mercato è finito». Ma qualcuno potrebbe ancora partire

TRIESTE Prima soltanto alcuni contatti, poi interessamenti via via sempre più concreti, adesso per Davide Marchini rischia di scatenarsi una vera e propria asta. Il talentuoso centrocampista alabardato infatti, è finito nel mirino di squadre di serie B, ma anche di formazioni del massimo campionato. Ad aprire le danze in tal senso è stata l'Atalanta, trattativa che in origine aveva fatto pensare ad un possibile scambio con gli orobici, per portare a Trieste o la punta Andrea Soncin, oppure l'esterno della nazionale under 21 Marino Defendi. All'Atalanta si è aggiunto nei giorni scorsi l'interessamento del Genoa, formazione costruita per puntare subito al salto di categoria, e al tanto atteso ritorno in serie A. Adesso è il Cagliari ad aver fatto un sondaggio per Marchini. La società isolana si è trovata in difficoltà nel settore degli esterni offensivi, dopo la perdita a causa di un grave infortunio di Mauro Esposito. Ecco che allora anche il Cagliari ha chiesto informazioni per Marchini. A questo punto si può proprio parlare di favola calcistica a tutti gli effetti, per il giocatore nato a Portomaggiore in provincia di Ferrara e che tra poco più di un mese compirà 26 anni. Si perchè Marchini, centrocampista dalla classe cristallina, ma dal carattere bizzoso, ha fatto la classica gavetta nell' inferno della serie C, attraverso i campi della penisola, dalla Spal, dove è cresciuto, passando per il San Marino, dove ha giocato per 3 stagioni, centrando una promozione dalla serie D alla C2, fino alle esperienze in C1 con le maglie di Alzano, Lanciano e Torres. Ad un certo punto il Chievo si accorge di lui, lo acquista, ma lo lascia in Sardegna a far esperienza. Lo nota però la Triestina, che grazie al fiuto del diesse De Falco, che seguiva da tempo il giocatore, lo porta in alabardato, esattamente 12 mesi fa, nel momento più difficile della gestione Tonellotto. Il ragazzo riesce a mettere in mostra le sue qualità, contribuisce alla salvezza della squadra, e mette a segno una doppietta nella rocambolesca vittoria di Piacenza. E adesso può realizzarsi il sogno della serie A, per lui che fino ad un anno fa mangiava la polvere della terza serie. La dirigenza alabardata assicura che Marchini finirà la stagione con la Triestina, ma intanto sta sondando delle piste alternative, come quella di Troianello della Nuorese, esterno con il gol nel dna, o come quella del più esperto Matteassi del Novara. «Con l'arrivo di Della Rocca non abbiamo più necessità di muoverci sul mercato» dichiara De Falco. Niente da fare per il portiere De Lucia (sarebbe arrivato solo in caso della partenza di Rossi) perchè si è fratturato lo zigomo nella partita con la Roma.

GLI AVVERSARI

Il Modena ingaggia Bruno In arrivo 3 pullman di tifosi

TRIESTE La prima trasferta del nuovo anno, fattibile in giornata considerando i circa 350 km che separano Modena da Trieste, vedrà al seguito della squadra canarina quasi 250 tifosi. In settimana è stato deciso di effettuare la prevendita per la gara in un'unica giornata ed i biglietti si potranno acquistare solo nel pomeriggio di oggi allo stadio Braglia. A Trieste arriveranno tre pullman di tifosi per un totale di 180 persone, gli altri invece si muoveranno con propri mezzi. Non mancheranno all'appello il gruppo Curva Sud Modena, il club Belli Carichi, amici che abbinano al calcio il fattore enogastronomico ed il Club '87, nato sette anni fa in onore del calciatore modenese Vito Grieco. Anche se la squadra si trova al sest'ultimo posto della classifica i tifosi hanno garantito totale sostegno ai giocatori.

Il Modena ieri ha intanto ufficializzato l'acquisto del centravanti del Chievo Salvatore Bruno (79') che sarà a disposizione già per l'incontro di domani al Rocco.

La partita Triestina-Modena per entrambe le squadre vuol essere il punto di partenza per un nuovo cammino. Lo scorso anno all'andata, anticipo al Rocco, finì 2-1 per gli alabardati con doppietta di Godeas su rigore dopo che gli emiliani avevano terminato il primo tempo in vantaggio. Al ritorno la Triestina uscì sconfitta dal Braglia per 2-0. Recuperato dall'influenza il difensore Ungari, non saranno convocati il centrocampista Tisci squalificato ed il difensore Frey, infortunato. Il tecnico Zoratto sembra aver sciolto i propri dubbi e per la prima volta in campionato adotterà fin dall'inizio il 4-4-2, modulo provato ripetutamente in settimana e che potrebbe venir utilizzato anche in seguito con l'arrivo del bomber Bruno. In attacco giocheranno quindi Sforzini e Colacone.

Silvia Domanini

LA SQUADRA

L'allenatore Agostinelli non ha ancora deciso chi schiererà in attacco, potrebbe scegliere solo poche ore prima del match contro la formazione dei «canarini»

Unione, in corsa anche Eliakwu e Ruopolo per un posto in prima linea

TRIESTE In tre per una maglia. Ruopolo, Eliakwu o il nuovo arrivato Della Rocca che forse però si accomoderà in panchina: Andrea Agostinelli deciderà questo pomeriggio o forse addirittura domani, a poche ore dal fischio d'inizio, chi impiegare al centro dell'attacco rossoalabardato per tentare l'assalto al Modena. L'unico dubbio sull'undici da schierare nella sfida interna del Rocco contro gli emiliani è questo. Per il resto, la formazione della Triestina è ben che fatta, anche in virtù delle sicure defezioni di Piovaccari, Kalambay e Bianco, della condizione non ottimale di Rossetti, reduce dall'influenza, e dei pochi allenamenti nelle gambe di Kyriazis, rientrato in città solo ieri sera dalla Grecia. Il difensore ellenico si allenerà stamattina in via Valmaura assieme ai compagni, ma una sua presenza dal primo minuto per domani è da escludere. Piovaccari ha provato ieri a unirsi al resto del gruppo, nella seduta svoltasi sul campo di Domio, ma il dolore al piede destro, alle prese con una piccola microfrattura, lo ha convinto a fermarsi quasi subito. A ritmo ridotto ha lavorato invece Rossetti che, sfebbrato, col Modena partirà dalla panchina. Poche alternative, quindi, e così l'Alabarda scenderà in campo con il 4-4-2: Rossi tra i pali, difesa con Pivotto e Pesaresi sulle corsie esterne e il duo Lima-Mignani al centro, Marchini, Allegretti, Gorgone e Testini sulla linea mediana, Graffiedi in avanti assieme al prescelto tra il tris di candidati a disposizione di Agostinelli.

«Sono tutti e tre in corsa per il posto da titolare – ha spiegato ieri lo stesso tecnico dell'Unione -, anche Della Rocca. Ci devo pensare ancora». Proprio sul neoacquisto alabardato, l'allenatore ha speso importanti parole di elogio: «Lo volevamo già in estate, col Modena sicuramente sarà tra i diciotto convocati. Se lo utilizzerò da inizio gara? Non lo so, in ogni caso può giocare». Il centravanti brindisino si è allenato già ieri con la squadra, mostrandosi in buona forma. A questo punto, pare probabile che possa essere effettivamente lui quell'ultima pedina con cui completare lo scacchiere giuliano chiamato ad andare all'offensiva del gruppo di Zoratto.

Al riguardo, Agostinelli si è mostrato quanto mai determinato verso l'obiettivo tre punti: «Abbiamo provato varie situazione tattiche anche oggi (ieri, ndr), concentrandoci in particolar modo sulla fase d'attacco. Faremo la nostra partita, tentando di essere più precisi possibile e di imporre il gioco e l'identità che ci siamo costruiti», ha osservato il mister.

L'attaccante Eliakwu

Il giocatore conquistato dal progetto della società cantierina e dal contratto

Monfalcone soffia Laezza all'Acegas con un triennale «Non mi sento un traditore»

Una mazzata inaspettata per il club biancorosso che era ormai sicuro di assicurarsi la guardia napoletana. «Ho pensato al futuro e alla mia famiglia»

TRIESTE Nello Laezza è ufficialmente un giocatore dell'Alikè Monfalcone. La guardia napoletana, al termine di una giornata lunga, nella quale ha incontrato dapprima i dirigenti dell'Acegas quindi quelli di Monfalcone, ha posto la firma sul contratto che lo legherà per le prossime tre stagioni alla società cantierina. L'Acegas puntava sulla voglia del giocatore di tornare a Trieste per dare una mano alla città in un momento così delicato, Monfalcone dal canto suo ha messo sul piatto della bilancia un'offerta decisamente interessante. La proposta è quella di una società emergente e ambiziosa, che vuole provare a dare l'assalto alla serie B d'Eccelenza e che, per dare sostanza al suo progetto, in questa e nelle prossime stagioni, ha bisogno di un giocatore forte ed esperto in grado di rinforzare adeguatamente il suo organico.

La pista Laezza, seguita inizialmente quasi per caso, è diventata negli ultimi giorni credibile proprio grazie alla solidità di un'offerta che propone al giocatore un impegno a 360 gradi. Il general manager Gregori, grande artefice dell'arrivo del giocatore, ha proposto a Laezza anche la possibilità di seguire da vicino il florido vivaio della società mettendo al servizio dei giovani l'esperienza accumulata sui parquet e nei tanti camp estivi organizzati a Trieste. Colpo grosso per l'Alikè, dunque, che conferma l'intenzione di proseguire la strada di una crescita che potrebbe portare Monfalcone a diventare la seconda società della regione, momento difficile per l'Acegas spiazzata da una scelta che crea notevoli difficoltà e rappresenta probabilmente la mazzata finale di una stagione che, cominciata male, sta proseguendo nel modo peggiore. Di fronte all'inaspettata concorrenza maturata negli ultimi giorni, l'Acegas si era trovata un po' spiazzata. Era noto l'interessamento per il giocatore da parte di società di B d'Eccellenza come Ferentino, Veroli e Pistoia ma la volontà di tornare e di giocare a casa aveva tranquillizzato i vertici biancorossi. Che dopo la comparsa sulla scena di Monfalcone, avevano dovuto rivedere almeno in parte i loro piani. E nell'incontro di ieri, tramite il ds Maurizio Tosolini e il consigliere d'amministrazione Federico Trevisan, avevano parlato a lungo con Laezza cercando di capire le esigenze del giocatore e, nel limite del possibile, di accontentarlo. Un tentativo che evidentemente non è bastato. «Nella mia scelta - racconta a caldo Nello - hanno pesato tante valutazioni. Sicuramente fondamentale è stata la serietà del progetto che mi ha sottoposto Monfalcone. Hanno dimostrato di volermi a tutti i costi, mi hanno dato maggiori garanzie e considerata la durata triennale dell'accordo era giusto accettare. Mi chiedi se ho tradito Trieste? Non mi sento in colpa. Loro mi hanno chiuso la porta in faccia al termine dello scorso campionato, adesso ho scelto semplicemente la soluzione che era più giusta per me e per la mia famiglia».

Lorenzo Gatto

Laezza ha scelto l'Alikè Monfalcone, Acegas a bocca asciutta

Epurazione a Madrid dopo tre sconfitte

Real senza galacticos: Beckham in California e Ronaldo in Arabia

MADRID Beckham addio, Ronaldo sul punto di lasciare e Roberto Carlos che guadagna posizioni nella lista degli epurati. Stelle bianche sull'orlo di una crisi di nervi, mentre si abbatte inesorabile la scure dei vertici del Real Madrid per l'epurazione anticrisi voluta dal ds Predrag Mijatovic e dal tecnico Fabio Capello.

Il 31enne Boy Spice, atterrato nel 2003 nell'empireo dei galacticos, indosserà a fine stagione la maglia dei Los Angeles Galaxy. Lascia il Bernabeu senza rancore e senza rimpianti soprattutto per il tecnico Capello, col quale non ha mai trovato intesa. Nei sei mesi del era Capello Beckham è sceso in campo solo in 5 delle 16 partite giocate dal club bianco, con performance di certo poco memorabili.

Confermata dagli States la cifra record di 250 milioni di dollari per cinque anni, (193 milioni di euro): quindici l'anno, più le royalties derivanti dai diritti d'immagine. Scontato dunque il no secco pronunciato dall'agente di Beckham, Terry Byrne, nella riunione-lampo avuta col presidente del club madrileno, Ramon Calderon, e con Mijiatovic.

David Beckham

Il Boy Spice che, dopo il ritiro, aspira ad intraprendere una luminosa carriera di star a Hollywood, non ha inteso rinunciare al 50% dei diritti di immagine richiesti dal Real. «Mi piacerebbe ringraziare tutti i tifosi e la gente di Madrid. Ho giocato in una delle squadre più prestigiose del mondo, ma forse ora mi servono nuovi stimoli. Desidero affrontare la nuova sfida di far crescere lo sport più popolare del mondo in un paese così appassionato» - ha detto.

Beckham è il primo di otto giocatori in lista d'uscita a dire addio. Ronaldo secondo il quotidiano sportivo 'Marca', avrebbe accettato di andare via dal Madrid già durante il mercato invernale. I bene informati sostengono che si sarebbe infuriato perchè nella riunione avuta con Mijatovic nessuno si era preso la briga di informarlo dell'intenzione del club di cederlo. Anche se ormai da due giorni il Fenomeno viene dato dai media in partenza alla volta dell'Arabia Saudita, con un contratto secondo alcuni in petroldollari di 7 milioni di euro offerto dall' Al-Ittihad, che ha già acquistato Figo.

Ci sarebbe pure, secondo voci dell'ultima ora, un' altra offerta non meglio specificata di un club europeo, ma non italiano.

A non reggere lo stress dell'attesa per il pollice verso è Roberto Carlos che ha voluto spezzare una lancia a favore dei suoi compagni, dopo la sconfitta a Riazor contro il Deportivo: «Bisogna mantenere la calma. Dobbiamo continuare ad allenarci e tentare di uscire da questa situazione, in cui non vorrebbe stare nessun giocatore».

Non si è capito se lo dicesse per animare le star in declino o dare animo a se stesso, dato che il rinnovo del suo contratto continua a essere nell'aria, senza concretizzarsi. Gli resta un anno da giocare nel Real, ma solo se nell'attuale stagione è in campo almeno per 32 partite. Non dovrebbero esserci problemi, dato che finora ne ha giocate 22.

Anche mister Capello resta sotto osservazione, soprattutto in vista della partita di Liga di domenica contro il Saragozza. Un'altra sconfitta equivarrebbe al suo naufragio, con Mourinho che, ai ferri corti col Chelsea, potrebbe accarezzare l'idea di tornare in terra iberica.

«Non voglio andare al Real Madrid, queste sono solo voci che mettono in giro i giornalisti» - ha detto Andriy Shevchenko. L'attaccante del Chelsea giura fedeltà al club inglese e smentisce le voci circa un suo trasferimento alla corte di Capello. «Non vado da nessuna parte, sono un giocatore del Chelsea e voglio chiudere qui la mia carriera. Anche se è da poco che sono qui a Londra, ci sono molte cose che mi legano a questa società. So che non sto rendendo secondo le aspettative del club e dei tifosi, ma il calcio è anche questo».

Frattanto in Italia da registrare il passaggio di Erjon Bogdani dal Siena al Chievo e il prestito di Do Prado dalla Fiorentina allo Spezia.

SERIE A

Si raffredda la pista del Portsmouth che insegue Muntari. Il ghanese potrebbe finire alla Juventus a fine campionato

Morgan De Sanctis

All'Udinese a due giorni dalla ripresa del campionato contro il Palermo si fa la conta degli indisponibili

De Sanctis e Felipe infortunati

Galeone non rinuncia al solito modulo nonostante gli assenti

UDINE De Sanctis, Felipe, Asamoah e naturalmente lo squalificato Muntari. A due giorni da Palermo, la lista degli indisponibili si può ormai considerare definitiva: l'Udinese che affronterà i rosanero di Guidolin dovrà fare a meno di quattro titolari. Al loro posto giocheranno Paoletti, Dossena, Barreto e D'Agostino.

D'Agostino e non De Martino, dunque: questa l'indicazione più interessante fornita dall'amichevole di ieri pomeriggio con i catalani dell'Europa Fc, una squadra di terza divisione che l'Udinese ha battuto 2-1 con le reti in rimonta di Barreto e di Obodo.

Oltre ai quattro già citati, tra i bianconeri è rimasto fuori anche Zenoni, che però è pienamente recuperabile per Palermo. Niente da fare invece per Felipe e Asamoah, entrambi alle prese con problemi muscolari, e per De Sanctis, che non si allena da sabato scorso a causa di un'influenza intestinale. Quattro assenze per i bianconeri, una sola, ma pesantissima, per il Palermo, costretto a rinunciare al suo bomber Amauri per tutto il resto della stagione.

Non tutti i mali vengono per nuocere, però: l'infortunio del brasiliano da via libera infatti ad Andrea Caracciolo, sicuramente uno degli attaccanti italiani di maggiori prospettive. Per l'ex bresciano una grande opportunità, ma anche il peso di un attacco che fin qui è stato il punto di forza del Palermo terzo in classifica: «Ho fatto 5 mesi di panchina – ha dichiarato ieri – e ora spero di meritarmi di giocare». Solo l'infortunio del brasiliano, infatti, ha evitato il trasferimento di Caracciolo nel mercato invernale. Un'ipotesi questa che non è ancora scongiurata, sebbene il presidente rosanero Zamparini abbia escluso l'arrivo di un nuovo centravanti titolare: «Ne acquisteremo uno, ma per la panchina».

Di mercato, intanto, si parla anche a Udine. Il 23enne centrocampista ceco Sivok, dopo il blitz in sede di mercoledì, oggi riparte per Praga: tornerà in Friuli per la firma definitiva del contratto, ma in ogni caso non potrà essere in campo prima della metà di febbraio. Colpa di un'ernia che l'ha costretto alla seconda operazione chirurgica nel giro di 15 mesi, sia pure meno delicata di quella subita nel settembre 2005 per la rottura ai legamenti del ginocchio.

L'Udinese per ora si tiene stretto Muntari: Pozzo ha ribadito la possibilità che il ghanese resti a Udine, ma la sua cessione al Portsmouth resta l'ipotesi più probabile, nonostante il club inglese abbia annunciato ieri l'arrivo del centrocampista Arnold Mvuemba, nazionale francese under 21 prelevato in prestito dal Rennes. Il lieve raffreddamento della pista inglese rafforza le voci di una possibile cessione di Muntari e di Felipe alla Juve, anche se soltanto dalla prossima estate.

Sempre in estate potrebbe partire anche Zapata, ma con destinazione Firenze: la trattativa è stata confermata dal ds viola Corvino.

Riccardo De Toma

COPPA ITALIA

Il Milan liquida l'Arezzo con i gol di Gila e Inzaghi

MILANO Il Milan batte 2-0 l'Arezzo nell'incontro di andata dei quarti di finale di Coppa Italia. A San Siro partita equilibrata che i rossoneri sbloccano al 35' con un bel gol di Gilardino, bravo, sull'assist di Seedorf, a saltare in dribbling il portiere Bremec e a mettere dentro di sinistro da posizione defilata. Un Milan un po' sotto le righe ma sempre padrone del campo contro un avversario modesto, palesemente di categoria inferiore.

Nella ripresa entra Inzaghi al posto di Gilardino e «Superpippo» non perdona: al 5', va subito in gol scaricando in rete di destro un assist di Seedorf. Dterminato e spietato come sempre. Il Milan va vicino al 3-0, ancora con Inzaghi, ma è bravo il portiere dei toscani Bremec a salvare la sua porta. Al 36' l'arbitro annulla un gol al difensore dell' Arezzo, Terra, per un presunto fallo su Costacurta. L'allenatore Ancelotti alla fine è abbastanza soddisfatto: «Considerando il periodo, sono contento per quello che la squadra ha dato. Forse potevamo fare di più nel finale quando c'era la possibilità di arrotondare il risultato». Fra una settimana il ritorno, chi passa il turno affronta in semifinale Roma o Parma.

TRIS

I purosangue corrono a San Rossore sui 1900 metri, trottatori sul miglio a Padova

Kinati ed Emanuele i più attesi

TRIESTE Parte da San Rossore nelle pinete attorno a Pisa la Tris quest'oggi. In invewrno San Rossore è la località più accettabile per i pirosangue che devono fare attività agonistica.

Sul tracciato pisano saranno sedici i purosangue che si confronteranno sui 1900 metri. Piace Kinati, con il bimbo Silvano Mulas in sella, ma anche l'esperto Jittel vuole stima.

Poi ci sono diversi soggetti che partono tutt'altro che battuti, Pyton in primis, ma anche Elizaveta, Sapis e Dylan Gold, mentre il colpo a sorpresa potrebbe sferrarlo lo scarico Osaka.

Pronostico base: **6) Kinati. 2) Jittel. 7) Pyton.** Aggiunte sistemistiche: **9) Sapis. 8) Dylan Gold. 4) Elizaveta.**

In serata a Ponte di Brenta festival dei velocisti con ben diciotto trottatori al via. Se dà la sua linea, Damasco Jet appare difficilmente battibile, però bisognerebbe fare bene attenzione anche a Emanuele Bs (che ha vinto una Tris a Montebello), Exodus Trio e Fara George.

In prima fila si mascherano le sorprese, che non possono essere che Essenza del Tau, Cannon Bol Wise e Cleo di Piaggia.

Pronostico base: **15) Damasco Jet. 12) Exodus Trio. 9) Emanuele Bs.** Aggiunte sistemistiche: **1) Essenza del Tau. 3) Cannon Bol Wise. 6) Cleo di Piaggia.**

ger

TRIS DI GIOVEDÌ 11

1ª corsa	vincitori	euro
12 5 7	443	848,53

2ª corsa	vincitori	euro
5 1 14	2364	256,75

F1

Almondo e Domenicali i nuovi strateghi della Ferrari

MADONNA DI CAMPIGLIO Mario Almondo e Stefano Domenicali. Con quasi 16 anni di Ferrari alle spalle sono dei veterani, ma sono anche, con Luca Baldisserri, la nuova via della Ferrari. Stabilità dinamica, come vuole Luca di Montezemolo. Non una rivoluzione, insomma, ma di fatto una grande novità nella struttura della scuderia, dopo gli addii di Ross Brawn e Paolo Martinelli, insieme a quello di Michael Schumacher. E nel segno di questa dinamica stabilità che si sono offerti loro alla stampa nella conferenza di Madonna di Campiglio, l'appuntamento sulle nevi trentine che da 17 anni apre la stagione della Ferrari. Jean Todt, promosso amministratore delegato, resta anche a capo della scuderia. Sarà quando potrà e vorrà ancora al muretto, ma in quel posto strategico per la vita del team d'ora in poi c'è un «giovane» del vivaio Ferrari, Mario Almondo.

SCI

Parte oggi a Wengen la tappa svizzera della Coppa del mondo con poca neve e caldo

Fill può mettere tutti d'accordo nella combinata

WENGEN Parte oggi la tappa elvetica di Coppa del mondo di Wengen con tre gare in programma. Si comincia con la supercombinata seguita domani da una discesa e domenica da uno slalom speciale.

L'azzurro Peter Fill è in pole position in supercombinata e in discesa dopo il 2.o posto ottenuto nell'ultima libera di Coppa del mondo a Bormio.

Ieri, nell'unica prova cronometrata lungo il tracciato dell'Lauberhorn, il più lungo del mondo con i suoi quasi 5 Km, si sono messi in mostra gli atleti di casa capitanati da Didier Cuche con il tempo di 2'32"66. Secondo posto per il suo connazionale Ambrosi Hoffmann staccato di 7 centesimi e terzo per Marco Buechel, del Liechtenstein, con un ritardo di 20 centesimi.

Quarto un altro giovane svizzero, Michael Bonetti, partito con il pettorale 57. Migliore azzurro è stato Roland Fischnaller, 13.o a 1 secondo e 63 da Cuche, mentre Peter Fill ha segnato il 15.o tempo con un ritardo di 1 secondo e 95 centesimi.

Quella di ieri è stata l'unica prova cronometrata, indispensabile per poter disputare la discesa e la supercombinata che è la sommatoria dei tempi di una libera breve e di una manche di slalom. La prova in programma il giorno prima era stata annullata per salvare il fondo della pista date le alte temperature di questi giorni, con il termometro che a Wengen aveva raggiunto i 14 gradi. Ieri, incredibilmente, seppure con temperature ancora miti, il fondo della Lauberhorn era in condizioni perfette.

Peter Fill in azione su un muro. Oggi a Wengen in combinata

Il più motivato degli italiani, soprattutto nelle prime due gare in programma, è il 24enne altoatesino Peter Fill. Non solo per il 2.o posto di Bormio nell'ultima discesa di Coppa del mondo, ma anche perchè l'anno scorso qui a Wengen Peter Fill ottenne il primo dei sei podi conquistati nel 2006 con un buon 3.o posto proprio in supercombinata.

Fill è anche il migliore degli azzurri, grazie alla sua polivalenza, nella classifica generale di Coppa del mondo. Ha tutte le possibilità di conquistare altri punti preziosi proprio nelle prime due gare in programma a Wengen.

«Spero che sia una gara regolare. Le previsioni meteo non sono buone»: dice Fill. Il fondo della Laubehorn era duro nonostante la temperatura mite ma per oggi si prevede un ulteriore innalzamento delle temperature con cielo coperto, e dunque, con rischio di pioggia. «In prova il tracciato era a posto - dice Fill - ma se facesse più caldo è chiaro che il fondo della Lauberhorn sarebbe rovinato per quelli che, come me, partono con un pettorale più alto».

Il portavoce dell'organizzazione, Bandelli, ammette l'interesse per il siciliano come punta nella maratona d'Europa

La Bavisela 2007 punta su Ingargiola

I podisti iscritti verranno portati alla partenza con pullman e treni speciali

TRIESTE C'è il nome di Francesco Ingargiola in cima alla lista dei top runners che gli organizzatori della Bavisela vorrebbero portare a Trieste il prossimo 6 maggio, per l'ottava edizione della maratona d'Europa.

Il 33enne podista siciliano è attualmente uno dei migliori interpreti italiani sulla scena internazionale delle corse su strada: quinto all'ultimo campionato europeo svoltosi a Goteborg nella gara vinta da Stefano Baldini, il suo miglior riscontro cronometrico sui 42,195 chilometri è di 2 ore, 8 minuti e 48 secondi. Un limite che, dovesse essere eventualmente confermato o anche solo sfiorato all'arrivo di piazza Unità tra quattro mesi (qualora la Bavisela riesca a trovare l'accordo per portare effettivamente l'atleta in città), abbasserebbe di due minuti il primato della corsa giuliana, ora appartenente all'altro azzurro Migidio Bourifa in 2.10.48.

Migidio Bourifa

Ad ammettere l'interesse per il portacolori delle Fiamme gialle, è il portavoce e presidente onorario dell'associazione La Bavisela, Franco Bandelli: «Il nostro obiettivo primario è quello di assicurarci la presenza di Ingargiola. Con lui, poi, arriverà sicuramente una nutrita pattuglia di atleti keniani e della Tanzania (tra i quali alcuni facenti parte della squadra del professor Rosa, manager e allenatore anche del recordman mondiale Paul Tergat)».

Lo stesso Bandelli, poi, anticipa pure buona parte degli appuntamenti del programma della kermesse targata 2007: «Innanzitutto verranno confermati i triathlon, la cui frazione a nuoto si svolgerà per la prima volta nella vasca olimpionica della piscina Bianchi, e la young marathon, per la quale l'invito è stato esteso a tutte le scuole della regione e a quelle di Slovenia e Croazia. Non mancheranno poi lo skiroll, l'orienteering e la rollermania. Inoltre, vi sarà il gradito ritorno della regata sprint in notturna, grazie alla collaborazione del Saturnia e del Cmm, e la pedalata non competitiva cambierà ancora una volta il suo percorso dirigendosi verso Duino e rientrando in piazza Unità. In qualche maniera, quindi, abbiamo voluto collegarla alle gare clou, maratona e mezza maratona che partiranno quest'anno proprio dal castello di Duino».

A proposito della nuova partenza, ecco un altro dettaglio importante: «Gli iscritti verranno trasportati dal centro città al via con 21 pullman messi a disposizione dalla Trieste Trasporti. I partecipanti alla Bavisela non competitiva, invece, saranno condotti al bivio di Miramare dai tradizionali treni speciali. Infine, dal 1° aprile apriremo in piazza della Borsa il punto informativo per la raccolta iscrizioni».

Nel frattempo, nella serata di ieri, la Bavisela ha presentato Obiettivo maratona, l'ormai classica serie di appuntamenti propedeutici alla partecipazione alla stessa maratona d'Europa o alla maratonina dei Due Castelli. Le lezioni, tenute dal confermatissimo staff composto da Paolo Giberna, Giorgio Butinar, Andrea Marino, Maurizio Sciucca, Paolo Tommasi e Giuseppe Lo Gatto, sono aperte a tutti. Gli iscritti verranno divisi in tre gruppi, secondo le loro capacità e gli obiettivi agonistici. A questo primo ritrovo, tenutosi alla sala Azzurra del Coni provinciale, hanno partecipato quasi cinquanta persone. Di queste, una buona parte non ha alle spalle una reale esperienza podistica: «I nostri corsi si rivolgono proprio ai neofiti della disciplina» - ha osservato al riguardo il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti. Accanto a lui il direttore tecnico del sodalizio triestino, Paolo Giberna ha evidenziato la bontà del lavoro svolto con Obiettivo maratona nelle ultime due annate: «Nel 90 per cento dei casi, chi si è iscritto, è riuscito poi a completare la maratona o mezza maratona cui ha preso parte».

ma.un.

Francesco Ingargiola in azione con la maglietta azzurra

AUTOMOBILISMO

Vallisneri nel campionato sloveno rallies

Franco Pirrò in gran spolvero con la sua piccola Fiat 127 nelle gare del trofeo d'Inverno

TRIESTE Il 2007 si apre con il primo appuntamento del nuovo anno. Proprio il giorno dell'Epifania si è svolta la terza e ultima prova del trofeo d'Inverno di F.Driver, trofeo composto da tre appuntamenti sulla pista di Pomposa, un tracciato ricco di curve e di frenate molto impegnative. Due i piloti del Mercatino impegnati in gara, Franco Pirrò e Ivan Ghermi. Pirrò con la Fiat 127 e Ghermi con l'Alfa 75 non hanno deluso le aspettative. Ancora una volta i piloti del team triestino hanno conseguito risultati di spicco.

Mimmo Vallisneri

Nella prima gara Pirrò ha ottenuto una grande vittoria contro numerosi avversari, dimostrandosi imbattibile pur con una vettura di solo 950cc contro numerose vetture sino a 1600cc. Anche l'ultima gara è stato così ed anche stavolta sembrava una lotta impari ma, Franco ha stupito di nuovo, facendo segnare nelle manche di gara per due volte il primo tempo e per una il secondo. Al termine della manifestazione un solo centesimo di secondo lo ha privato della vittoria assoluta, consentendogli però di salire sul secondo gradino del podio e risultando primo di categoria.

Protagonista anche Ghermi, un pilota alla sua seconda stagione, che, pur non disponendo di una vettura al top riesce sempre a sfruttare al meglio la sua Alfa 75. Infatti chiude piazzandosi in un onorevole quarto posto in una categoria con un numero altissimo di avversari, con vetture oltremodo speciali. Ora i due piloti rivolgeranno l'attenzione al trofeo Centronord 2007.

Il settore rallies ci ha portato un ultima soddisfazione prima della chiusura della stagione, con la scoperta di una forza nuova. Si tratta di Luca Glavina, che anche nella ronde Master show, dopo le esperienze di Piancavallo e di Arzignano, si è presentato affiancato dall'instancabile Flavio Minozzi, ha dimostrato le sue potenzialità al volante della piccola Peugeot 106 gruppo A preparata dall'Autosport di Trieste. Nonostante quest'ultima gara si svolgesse su sterrato, novità assoluta per il bravo pilota triestino, e una veniale uscita di strada senza gravi conseguenze, Glavina si è presentato come talento emergente, conquistando il secondo gradino del podio portando quindi a quattro i risultati utili consecutivi nel suo palmares.

Buone notizie anche per Gianluca Zocchi, che ha finalmente trovato la sua maturità sportiva, dando ottime prove e riportando eccellenti risultati nelle ultime due stagioni. Per lui, oltre alla novità del cambio di vettura, passando dalla piccola Peugeot 205 rally alla ben più potente Golf Kit 2000, anche la novità del supporto offerto dall'associazione professionale Naviglio Fait che ha voluto abbinare il proprio marchio alla sua vettura per la stagione 2007, dove il pilota triestino parteciperà ad alcune gare del campionato sloveno rallies.

La prima gara valida per il campionato sloveno velocità in salita si disputerà in Austria a metà del mese di marzo. Seguiranno poi le salite di Sevnica, Rogla, Ilirska Bistrica, Lucine per terminare con quella di Novo Mesto in settembre. Un campionato che ormai ci interessa direttamente, dato che tra gli iscritti ritroviamo il nome di Guglielmo Vallisneri con la Citroen ax gruppo A, nella sua 40.a stagione di gare, e l'esordiente Lorenzo Donato al volante della Peugeot 205 rally gr.A. Per il popolare Mimmo, sarà nuovamente la Meo racing a curare la preparazione della Citroen.

Partenza in una speciale

Per Lorenzo Donato si tratterà della prima partecipazione a una gara di velocità in salita e quindi sarà importante prima di tutto che il pilota porti la vettura al traguardo, tutto il resto sarà un ulteriore premio per un giovane driver all'esordio assoluto.

Fabio Niero

JUDO

Un attacco parato

Gli atleti biancoazzurri nella passata edizione hanno vinto la coppa Pulcini e sono stati secondi nel trofeo cittadino

La Ginnastica Triestina cerca l'en plein a Udine

Al palasport Benedetti si commemora Ezio Evangelisti, presidente federale onorario

TRIESTE Domani e domenica le luci del palasport Manlio Benedetti a Udine si accendono per la sesta coppa Pulcini e l'edizione numero 20 del trofeo Città di Udine, organizzate dal Tenri judo club che registra la partecipazione di centinaia di atleti provenienti da tutta Italia e da numerosi team europei.

È la gara di apertura del calendario e nella scorsa edizione la Ginnastica triestina è stata grande protagonista imponendosi nella coppa Pulcini, riservata alle classi giovanili e classificandosi seconda nel Città di Udine, che coinvolge le classi agonistiche.

Oltre 600 gli atleti che affollarono il palasport udinese l'anno scorso, con un significativo riscontro di partecipazione sia da parte delle regioni italiane che da oltre confine, con club giunti anche da Romania, Ucraina, Austria, Slovacchia, Croazia, Slovenia. La Ginnastica triestina sfiorò il doppio successo, affermandosi nettamente nella coppa Pulcini, con un precedete Siska Lubiana, Tenri, Sport Team Udine e Kuroki Tarcento, ma rimanendo per pochi punti alle spalle dell'austriaca Union Flachau nella classifica finale del Città di Udine davanti a Lviv (Ucraina), Trnava (Slovacchia) e l'ottima Polisportiva Villanova.

Numerosi i successi dei triestini, che si affermarono con Luca Braulin (Sgt), Elisa Marchiò (Sgt) e Denis Primosi (A&R) negli under 15, Anna Bartole (Sgt), Davide Cantoro (Sgt), Michele Slatnik (Sgt) nei cadetti e Gianluca Gustin (Sgt) nella classe junior.

Questa volta i triestini inseguono l'en plein pur di fronte al lungo l'elenco delle squadre iscritte, da Ucraina e Russia, a Polonia, Romania e Slovacchia, ma anche Slovenia, Croazia, Austria e Germania, mentre dall'Italia le regioni maggiormente rappresentate saranno Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Puglia per un totale che si aggira sui 300 atleti.

Un week end di grande spettacolo sportivo dunque, che si aprirà però con una nota triste. La scorsa notte infatti, è scomparso all'età di 82 anni il generale Ezio Evangelisti, presidente onorario della Fijlkam, federazione che ha servito per quarant'anni in numerosi e delicati ruoli. Alla sua memoria sarà osservato un minuto di raccoglimento.

Un altro momento particolare, anche se di tutt'altro genere, sarà riservato alla premiazione di Lorenzo Bagnoli, uno dei più grandi campioni del judo friulano e fra i più grandi del Tenri Udine, che fra poche settimane rientrerà nelle file del gruppo sportivo Fiamme azzurre. Una scelta inevitabile per cercare di coronare quel sogno rappresentato dalla partecipazione a Pechino 2008.

L'inizio delle gare è previsto alle 14.15 di sabato, mentre domenica i combattimenti inizieranno alle ore 9.30.

Enzo de Denaro

CANESTRO ROSA

Le friulane ora vanno ad appaiare in classifica le leader della Sgt

La Libertas perde netto a Udine

TRIESTE Campionati fermi per le festività di fine anno. Si giocano solo recuperi o anticipi dei vari campionati giovanili.

In attesa di ricominciare lunedì prossimo con le gare valide per l'ottava giornata, il torneo under 19 riempie il suo ultimo vuoto con la disputa dell'incontro tra Libertas B e Udine, dominato dalle friulane.

UNDER 19 - Reduce da una decina di giorni senza allenamenti, la Libertas B non riesce ad opporre alcuna resistenza a Udine, ora appaiata alla Sgt in cima alla classifica.

Al quintetto friulano, composto da ragazze che fanno parte integrante del gruppo che disputa le serie A2, bastano pochi minuti per imporsi e distanziare le più giovani avversarie, ancora con le gambe imballate.

Recupero 4.a giornata: Libertas B-Udine 45-87.

Classifica: Sgt Autoscuola Re Artù, Udine 14, Libertas B 10, Interclub, Fogliano A, Oma 8, Libertas A 6, Concordia 2, Fogliano B, Porcia 0.

UNDER 16 - Il successo contro Fogliano consente all'Interclub Muggia di blindare la terza posizione in classifica. Un piazzamento che vale la qualificazione al prossimo girone d'eccellenza, che vedrà protagoniste le prime tre squadre classificate di ognuno dei due raggruppamenti di questo campionato.

Un attacco in penetrazione dell'Interclub Muggia

La gara contro le isontine vede le rivierasche attaccare bene a tratti, pur senza il conforto delle percentuali, la zona ospite. A cavallo tra il secondo e il terzo quarto l'allungo decisivo, favorito dalle palle rubate della Segulja e dai punti del duo Barbone-Prisciandaro.

11.a giornata: Monfalcone-Libertas B (17/1), Interclub Muggia-Fogliano 66-53, Servolana-Sgt (17/1).

Classifica: Libertas A 18, Monfalcone*, Interclub 14, Servolana*, Libertas B*6, Fogliano, Sgt*2. (*una gara in meno).

UNDER 14 - Il campionato nel suo insieme rimarrà fermo fino a mercoledì 31 gennaio, quando Polet e Udine si affronteranno facendo da apripista alle altre partite relative alla prima giornata del girone di ritorno, in programma nel primo weekend di febbraio. Entro quella data, inoltre, il girone d'andata dovrebbe andare definitivamente in archivio mandando in scena sia il posticipo tra Abf Monfalcone e Sgt B (29/1), che le due gare di recupero che vedranno sia il Polet che la Sgt A cimentarsi contro lo stesso avversario: il Concordia Don Bosco.

Nessun arretrato da saldare invece per l'Interclub Muggia, capolista imbattuta.

UNDER 13 - Ultimi giorni di riposo per il torneo, che già domani vedrà disputarsi due delle tre gare valide per la seconda giornata di ritorno, la settima complessiva. In programma Libertas–Monfalcone e Interclub Muggia–Ginnastica Triestina, primo derby del 2007. Lunedì, a completare il quadro, un'altra sfida tra compagini triestine: Oma e Azzurra. In classifica, guida l'Interclub a punteggio pieno, seguita a due punti di distanza dalla Libertas.

Marco Federici

CALCIO GIOVANILE

Nella coppa d'Inverno per esordienti delle annate 1994 e 1995

Il San Luigi vince coi più piccoli

TRIESTE Una volta piange e una volta ride: il San Luigi dapprima s'inchina al Pordenone nel girone dei 1994 e poi batte il San Giovanni nel raggruppamento dei 1995. E così il bilancio dei biancoverdi è in perfetta parità al termine della seconda giornata della coppa d'Inverno, il torneo rivolto agli esordienti e organizzato proprio dalla società sanluigina.

Nel concentramento dei 1994 i padroni di casa si devono arrendere per 0-1 al Pordenone, che sfrutta al meglio la sua superiorità fisica. Per tutto il primo tempo c'è un sostanziale equilibrio con qualche conclusione interessante da ambo le parti. Al 23' un'indecisione difensiva permette a Dose di trovare il gol decisivo. Nella ripresa i neroverdi esercitano una certa supremazia territoriale e con il loro centrocampo di quantità non consentono ai locali di rendersi veramente pericolosi.

Nel tabellone dei 1995 il San Luigi supera il San Giovanni per 2-1 al termine di una gara il cui risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. Tutte le emozioni e le reti si concentrano negli ultimi 10'. Nella prima frazione i rossoneri di viale Sanzio provano ad incidere di più, mentre nella seconda parte sono i vincitori a far registrare una spinta maggiore e due ficcanti azioni sviluppate sulle fasce vengono ben finalizzate da Pisani al 14' e da Pannone al 20'. Il San Giovanni, però, si dimostra volonteroso fino al termine e accorcia le distanze con Angelori al 23'.

Domenica altre quattro sfide: le prime due relative ai 1994 (Itala San Marco-San Sergio alle 12 e San Giovanni-Pordenone alle 15), le altre due riguardanti i 1995 (Aquileia-San Sergio alle 16.15 e Udinese-Virtus Corno alle 17.30).

Sabato partirà il memorial Ettore Lodi per pulcini, manifestazione organizzata proprio dal San Luigi. Vi prenderanno parte sei squadre, inserite in un girone unico e attese da incontri di sola andata. Le compagini ai nastri di partenza: San Luigi, Vesna, San Sergio, Altura, Opicina e Pro Cervignano.

mas. lau.

TENNIS

Sette giocatrici promosse nella seconda categoria

TRIESTE La stagione agonistica 2006 si è conclusa ed è tempo di stilare i primi bilanci sull'attività delle racchette della nostra regione. In campo femminile nella 2.a categoria rientrano sette giocatrici tra le quali spiccano i nomi delle giovanissime Paola Cigui e di Alessia Bertoia. Entra nelle alte sfere anche Eleonora Bortolin. Per quanto riguarda invece la 3.a categoria, che ne raggruppa 27, balzo in avanti per le quattordicenni Elena Bertoia, Carlotta Orlando e per Marika Padoan e Monica Zanuttigh.

2.a categoria femminile gruppo 2: Stellato Emily; gruppo 4: Bertoia Alessia, Cigui Paola; gruppo 5: Anissimova Natalia, Urbancic Mika; gruppo 7: Sartore Rossella; gruppo 8: Bortolin Eleonora.

3.a categoria femminile gruppo 1: Bertoia Elena, Visintin Stefania; gruppo 2: Auer Bettina, Blasutto Giulia, Gruttmann Veronica, Novello Alice, Radin Roberta; gruppo 3: Baiutti Martina, Coslovich Veronica, Cossutta Nicoletta, Fornasier Giorgia, Giacuzzo Clarice, Turchetto Sandra; gruppo 4: Balduzzi Cinzia, Mehic Vivian, Orlando Carlotta, Padoan Marika, Padoani Daniela, Pecas Martina, Zanuttigh Monica; gruppo 5: Badolato Flavia, Battiston Erika,evetti Cirilla, Papagna Michela, Sossol Greta, Terpin Sara, Voli Paola.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso al primo mattino sulla pianura padano-veneta per nubi basse e stratificate associate alle nebbie. Miglioramento dalla tarda mattinata. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone interne. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso al mattino con locali annuvolamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sul Triveneto, con aumento della nuvolosità alta. Foschie dense o locali banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità bassa. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio locali annuvolamenti. Foschie e nebbie sulle zone interne.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,8	9,6
Umidità		95%
Vento		2 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1027,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,6	8
Umidità		95%
Vento		0,2 km/h da N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,3	8,2
Umidità		99%
Vento		2 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,6	9,1
Umidità		91%
Vento		0,2 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,3	9,1
Umidità		99%
Vento		0,6 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,7	8,9
Umidità		99%
Vento		4 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7	8,4
Umidità		96%
Vento		5 km/h da S-O

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	2	13
VERONA	7	11
AOSTA	-1	3
VENEZIA	6	12
MILANO	7	11
TORINO	0	8
CUNEO	3	8
MONDOVÌ	6	16
GENOVA	13	16
BOLOGNA	3	10
IMPERIA	10	14
FIRENZE	10	12
PISA	8	15
ANCONA	7	14
PERUGIA	4	12
L'AQUILA	np	np
PESCARA	6	15
ROMA	6	18
CAMPOBASSO	7	11
BARI	3	14
NAPOLI	5	18
POTENZA	7	13
S. MARIA DI L.	7	19
R. CALABRIA	8	19
PALERMO	10	19
MESSINA	12	21
CATANIA	4	np
CAGLIARI	6	21
ALGHERO	6	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	7/9
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	1	

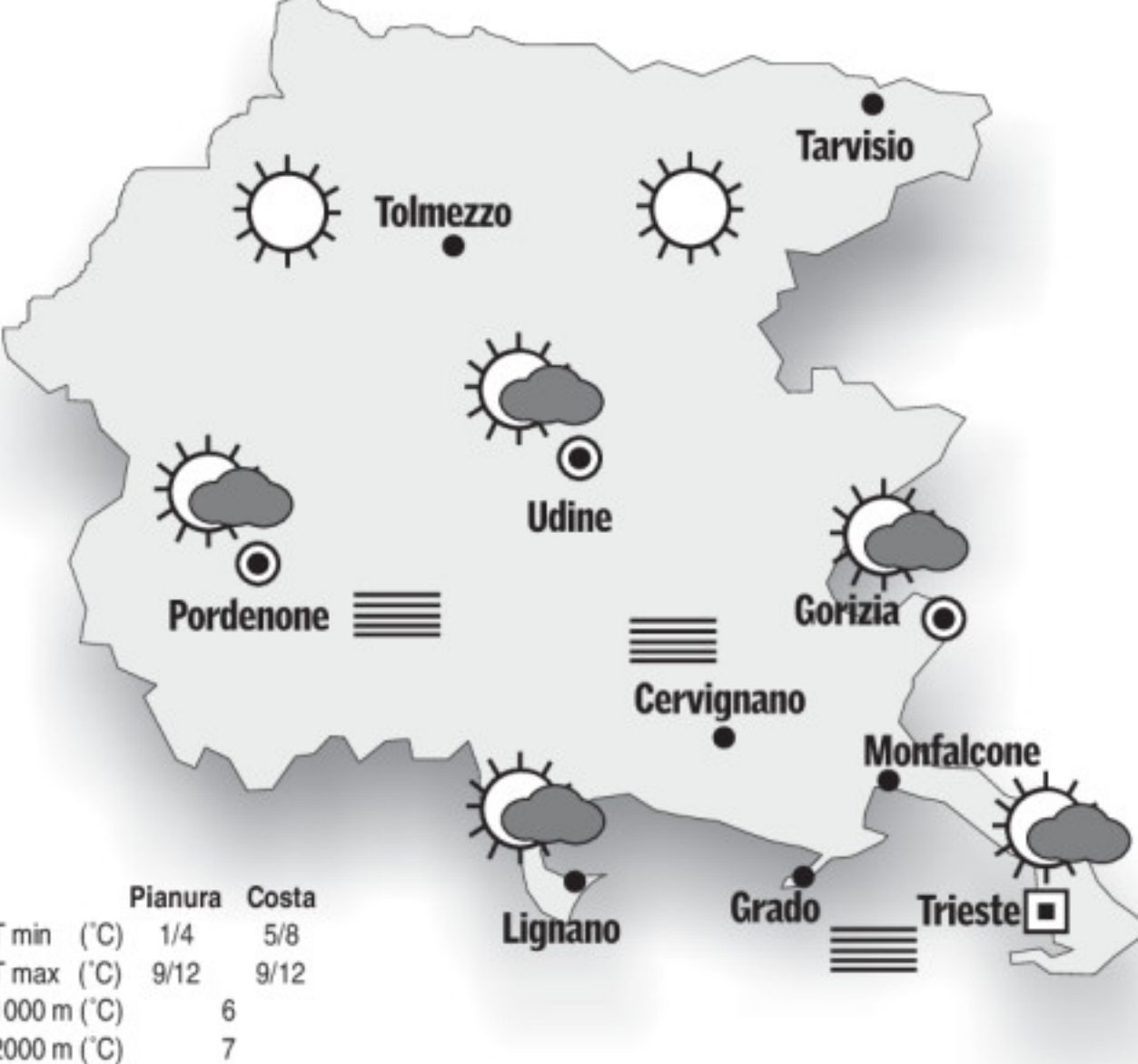
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	5/8
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	7	

OGGI. Di notte cielo coperto con nebbie e pioviggini sulla fascia orientale della regione. Nel corso della mattinata il cielo si farà quasi sereno in montagna mentre su pianura e costa rimarrà più variabile per nubi molto basse o nebbia alternate a schiarite più probabili in serata.

DOMANI. In montagna bel tempo con cielo sereno e temperature eccezionalmente alte in quota. Su pianura e costa cielo variabile per la formazione di nebbia o nubi molto basse.

TENDENZA. Domenica mattina avremo probabilmente cielo nuvoloso o coperto su pianura e costa con foschie e nebbie, bel tempo in montagna con zero termico in calo. In serata possibili schiarite.

OGGI IN EUROPA

L'anticiclone delle Azzorre si estende sul Mediterraneo e impedisce l'entrata dei fronti atlantici che passano a Nord delle Alpi. Venerdì forti correnti da Nord porteranno aria più secca negli strati medio alti, mentre al suolo, in pianura e costa, l'atmosfera rimarrà essenzialmente stabile e umida.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11	3 nodi N-O	3.01 +19	11.52 -31
MONFALCONE	calmo	11,1	2 nodi O-S-O	3.06 +19	11.57 -31
GRADO	calmo	11,2	2 nodi O	3.26 +17	12.17 -28
CAPODISTRIA	calmo	11,4	4 nodi O-S-O	2.56 +19	11.47 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	15
LUBIANA	5	11
SALISBURGO	6	12
KLAGENFURT	0	7
HELSINKI	0	8
OSLO	-5	3
STOCCOLMA	1	8
COPENHAGEN	4	10
MOSCA	6	8
BERLINO	7	13
VARSAVIA	7	13
LONDRA	5	11
BRUXELLES	5	13
BONN	5	15
FRANCOFORTE	5	13
PARIGI	4	13
VIENNA	4	13
MONACO	8	15
ZURIGO	9	12
BELGRADO	4	16
NIZZA	8	18
BARCELLONA	7	16
ISTANBUL	5	10
MADRID	-2	5
LISBONA	8	18
ATENE	np	np
TUNISI	10	18
ALGERI	3	22
MALTA	11	18
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	9	18
BUCAREST	-1	12
AMSTERDAM	7	13
PRAGA	4	13
SOFIA	-2	11
NEW YORK	-3	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO 21/4 - 20/5

Il consiglio degli astri per la giornata odierna è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Non dite certe cose.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

LEONE 23/7 - 22/8

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere anche qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici. Più ottimismo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite di più un nuovo rapporto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

PESCI 19/2 - 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il Mao dei fumetti - **3** Lavora senza farsi notare - **5** Fiume svedese - **8** E... telegrafica - **9** Brevemente questo - **10** Siffatto - **11** Aracnide con robuste chele - **14** Un'utente radiofonica - **17** Svoltare furtivamente l'angolo - **18** Lo prova chi si pente - **19** Lo scrittore Busi - **20** Del tutto inutile - **21** Il letto per gli sposi - **23** Tipico in centro - **24** Lo è l'acqua marina - **25** Comune del Trentino - **26** Fu una bellissima ballerina - **28** Non difettava a Tell - **29** La parte variabile di una parola - **32** Iniziali dell'autore della Gerusalemme liberata - **33** Fu cacciata dall'Eden per aver colto una mela - **34** La narratrice spagnola Pardo Bazán.

VERTICALI: 1 Residuo della canna da zucchero - **2** Un romanzo dell'orrore di Stephen King - **3** Povero di cervello, sciocco - **4** Lo si dice di un luogo frequentatissimo - **5** Un pino che canta e suona la chitarra - **6** Il Guinness attore - **7** Lecce - **9** Abbattuti, mesti - **10** Dolce di zucchero e nocciole - **11** Licenziosa, immorale - **12** Si mangia imbottito - **13** Diede i natali a Ulisse - **15** La impone l'alternativa - **16** Vagliata - **22** Fu rivale di Sparta - **23** Approdi per le navi - **24** Si cambia traslocando - **25** Alla fine dei conti - **27** Uno a Manchester e Liverpool - **28** In nessun caso - **30** Principio di evidenza - **31** Estreme di zoom.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(6,3,5)
VERAMENTE DOZZINALE
Nord Europa

CRITTOGRAFIA SINONIMICA
(1,3,1,1,3,1'1=7,4)
ANTEN..O
Nilio

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma crittografico: *LA REGINA IN GALERA*

Crittografia pura: *CAVA,L,L,O PER DENTE = CAVALLO PERDENTE*